

l'essenza del gusto,
della tradizione, della
cultura nell'arredamento.
E l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 79201, fax (0481) 40805 - Capodistria: Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-36655, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537281, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

via San Nicolò 32
e via Mazzini 31: quel
nobile palazzetto di
fine Settecento, a Trieste
perizzi

ANNO 121 - NUMERO 115
SABATO 18 MAGGIO 2002
€ 0,90

Processo senza alternativa da controllare Immigrazione inevitabile

di Giuliano Cazzola

L'immigrazione è l'altra faccia della globalizzazione: non ci può essere la seconda senza la prima. Quando è consentita la libera circolazione degli investimenti, quando l'economia spinge per l'allargamento dei mercati diventa inevitabile che anche le persone si muovano alla ricerca di migliori condizioni di lavoro e di vita. Tali processi devono essere regolati e controllati, essenzialmente a protezione degli interessi nazionali (l'apertura a Est dell'Unione europea, ad esempio, si realizzerà con limiti per la mobilità della manodopera), ma non possono essere ostacolati più di tanto. Infatti, la sola alternativa ai flussi migratori non è - come molti credono - la possibilità di maggior lavoro per gli italiani, bensì la delocalizzazione produttiva verso zone del mondo più convenienti, anche sul piano della forza lavoro disponibile.

Se nel ricco e laborioso Centro-Nord il *turn-over* tra chi esce e chi entra nel mercato del lavoro dà, ogni anno, un risultato negativo di 200 mila unità (nel senso che i secondi sono meno dei primi); se al fabbisogno di manodopera non provvedessero gli immigrati, le esperienze come quelle di Timisoara (dove sono dislocati interi distretti di imprese italiane) sarebbero ancora di più. Le società moderne sono destinate a divenire un crogiuolo di razze e di etnie, una babele di lingue, un mosaico di culture, costumi e religioni.

● Segue a pagina 2

Berlusconi: sui clandestini sono d'accordo con Ciampi

● A pagina 2

I sindacati lanciano l'allarme occupazione, il presidente Paolo Fresco ammette

Fiat, 10.000 posti a rischio

Il governo per ora non interviene. Primi scioperi a Torino

PROVE D'ESTATE



Pentecoste, assalto austriaco alle spiagge adriatiche

● A pagina 3 Nella foto, i tradizionali intasamenti sugli snodi di traffico regionali in occasione delle festività di primavera.

MILANO I sindacati lanciano l'allarme occupazione. Spiegando che la crisi alla Fiat potrebbe portare a oltre 12 mila esuberanti. Uno scenario che lo stesso presidente Fiat Paolo Fresco definisce possibile. «Se si considera l'intero indotto non è folle pensare che l'impatto sia vicino ai 10 mila addetti».

Per fronteggiare la crisi per ora il Governo non ha in mente interventi diretti. Prima, ha spiegato Maroni al termine dell'incontro con Cantarella, bisogna lasciare che sia l'azienda a gestire con i sindacati la vicenda. Cantarella ha sottolineato al ministro che nei piani Fiat si intende fronteggiare la situazione facendo ricorso «ai normali strumenti di flessibilità attualmente disponibili».

In ogni caso dopo il faccia a faccia con l'azienda già la prossima settimana Maroni vedrà i sindacati. E alla Camera scatterà una tornata di audizioni per mettere a fuoco la situazione. Nel corso dell'incontro tra Fiat e governo non sono state quindi prese in esame misure di intervento come una nuova campagna di rottamazione o altri interventi di carattere industriale.

Primi scioperi intanto negli stabilimenti torinesi: due ore venerdì prossimo.

● A pagina 7

Picula: «Questione chiusa»

Beni abbandonati la Croazia stanziò 35 milioni di dollari



Il ministro croato Tonino Picula

TRIESTE La Croazia mette in bilancio i 35 milioni di dollari di indennizzo per i beni abbandonati dagli esuli sanciti dagli Accordi di Roma dell'83, sottoscritti dall'allora Jugoslavia e di cui Zagabria si è fatta carico. La Slovenia ha già versato la sua quota; per chiudere definitivamente la partita mancano solo i dollari che Zagabria ora dichiara di aver messo a bilancio. «I patti vanno rispettati - afferma - a proposito il ministro degli Esteri croato Tonino Picula in un'intervista rilasciata a Tv Capodistria - per cui la questione dei beni abbandonati dagli esuli noi la consideriamo una questione già risolta dagli accordi di Osimo e di Roma».

● A pagina 9

Mauro Manzin

I palestinesi a Cipro, non c'è intesa nell'Ue

● A pagina 6

La donna, 34 anni, in preda a un raptus di follia ha brandito un coltello consumando la duplice tragedia

Madre uccide la figlia di 7 anni e si suicida

«Me l'ha ammazzata, me l'ha ammazzata», l'urlo disperato del padre

OGGI con
IL PICCOLO
in edicola il Cd
Le Canzoni
del Secolo



Il Cd più il giornale a 6,70 €

BOLOGNA Drama della follia a Imola: una madre di 34 anni ha ucciso a coltellate la figlia di 7 anni e poi si è suicidata usando lo stesso coltello con cui aveva colpito a morte la bambina. La tragedia è stata scoperta dal marito della donna, Valtor Pasini, 49 anni, al rientro dal lavoro. Secondo quanto ha raccontato una vicina di casa, l'uomo era senza chiavi e quando ha visto che nessuno apriva la porta è entrato nell'abitazione passando da una finestra. Una vicina l'avrebbe visto uscire gridando: «Me l'ha ammazzata, me l'ha ammazzata». La moglie, Elisa Barbato, lavorava nella cucina dell'albergo-ristorante-pizzeria, a poca distanza da casa. La donna, secondo le testimonianze, sembrava serena fino a un paio di mesi fa, quando si sarebbe chiusa in sé stessa, diventando taciturna. Avrebbe fatto capire di avere problemi in famiglia, forse con il marito.

● A pagina 5

Stroncato un traffico dalla Slovenia al Friuli Venezia Giulia Droga, arresti a Gorizia e Udine



Agenti di polizia nel corso di operazioni di controllo.

UDINE Nella notte tra giovedì e venerdì la squadra mobile della Questura di Udine ha assestato il colpo definitivo a un traffico di eroina e cocaina dalla Slovenia all'Italia, che aveva come asse preferenziale il Friuli Venezia Giulia. Gli agenti hanno arrestato quattro persone: due goriziani, Gianni Paoletti, 56 anni, e Marco Leopusech, 34, e due friulani. I quattro si trovano ora rinchiusi nei carceri di Gorizia e Udine, mentre un quinto presunto componente l'organizzazione malavitoso, di nazionalità albanese, si è reso irripetibile. Anche per lui è scattata la richiesta d'arresto.

● A pagina 11

Marco Ballico

Il reporter morì 15 anni fa in Mozambico. Polemiche nell'Ordine dei giornalisti

Trieste intitola una via a Grilz, leader del Fronte della gioventù

TRIESTE Il Comune dedicherà questo pomeriggio una via ad Almerigo Grilz, il fotoreporter di guerra morto in Mozambico quindici anni fa. La cerimonia di intitolazione del breve tratto che a Barcola collega il castello alla peschiera vecchia si terrà alle 17.30, presente il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri (An).

Grilz giornalista di guerra, ma anche Grilz personaggio dell'estrema destra prima di intraprendere il mestiere di reporter. E su questo secondo aspetto ancora oggi si sviluppano controversie e polemiche, che non mancano di coinvolgere perfino l'Ordine nazionale dei giornalisti. Giulietti, dei Ds, parla di «strumentalizzazione che risulta offensiva anche per la memoria del collega» che si vuole sacrificare sull'altare di un improponibile disegno di revisione della storia.

● A pagina 13

Il Polo contro i cinesi: «Come si finanziano?»

TRIESTE Una radiografia della comunità cinese triestina. La chiedono le forze del Polo della quarta circoscrizione, guidata dal presidente Rocco Lobianco (An), con un documento inviato direttamente al sindaco e agli assessori competenti. Una mozione passata a maggioranza con i voti di An e Forza Italia di fronte alle contrarietà di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione. «Le nostre domande - afferma Lobianco - derivano dalla nebulosa e anomala circostanza relativa al fiorire e svilupparsi di numerose attività commerciali "cinesi". La cosa che ci lascia perplessi, è

constatare come i cinesi, pur rifugiati dalla propria nazione, siano riusciti qui ad affermarsi rapidamente nel commercio e nella ristorazione. Il dubbio è legittimo: se emigrare per cercare fortuna, come fai ad acquistare licenze e meriti mettendoti in tempi brevi in attività?». «La nostra preoccupazione - afferma una consigliere di Fi - è che queste facili aperture non siano state effettuate grazie a denaro di dubbia provenienza». Per Aldo Flego (Lista Illy), il documento criminalizza ingiustamente un'operosa comunità.

● A pagina 13

Maurizio Lozei

«Quattro stelle», con un funzionale Centro benessere, privo di barriere architettoniche: esaurito fino a novembre

Grado, super hotel a prova di handicap

GRADO Centro benessere, vasca a idromassaggi, bagno turco, palestra, lettini da riposo e per le applicazioni terapeutiche. Musica di sottofondo, la terrazza panoramica mare-laguna in un unico colpo d'occhio sembra un piccolo paradiso, piscina a prova di barriere architettoniche, come del resto lo è l'intera struttura.

Un anno fa l'Hotel Rialto lanciava la sua sfida da Grado nel compiere il «miracolo» della vacanza accessibile a tutti. Dal portatore di handicap alla mamma con la carrozzina, fino ai non vedenti o ai non udenti. Giova-

ni e anziani. Compresi i giocatori in cerca di riabilitazione. «Ammessi» pure gli abili: al «Rialto» le barriere della «diversità» non esistono, affermano orgogliosi i realizzatori dell'iniziativa ricordando anche che l'handicap è prima di tutto una «gabbia mentale» che va superata.

Ne è nato un «gioiello» unico nel suo genere (tre piani, 42 stanze) a 153 posti. Una struttura inviatrice. Ma per poter collaudarla occorre mettersi in fila: tutto esaurito fino a novembre.

● A pagina 11

Laura Borsani

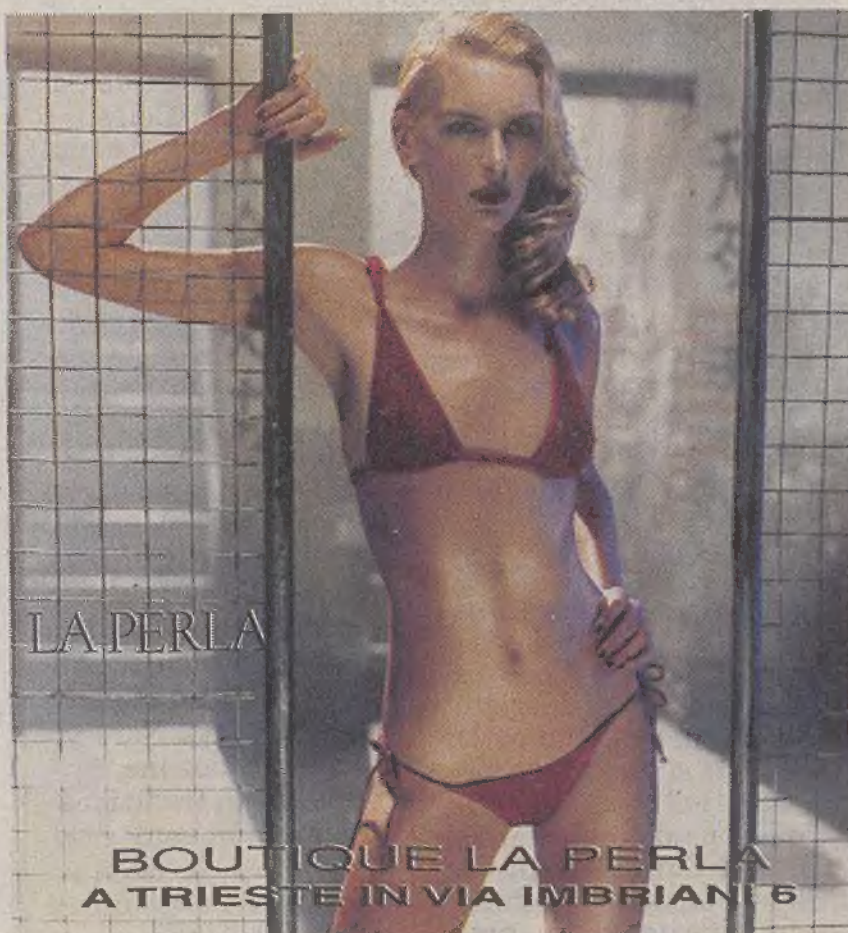


Nicola Chesini

Doping al Giro: dopo Varriale arrestato Chesini

Nella tappa di Limone crolla Pantani Frigo in crisi

● A pagina 33



BOUTIQUE LA PERLA A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti



Flou, la cultura del dormire



& perizzi

via San Nicolò 32, Mazzini 31

Kata Web

www.extra.kataweb.it

Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb.

Kata Web

Al vertice di Madrid fra Capi di Stato e di governo della Ue e dell'America latina il premier chiede all'Europa di destinare più fondi alla solidarietà ai Paesi poveri

Immigrati: Berlusconi sceglie la linea di Ciampi

«Aprire le frontiere, garantire i diritti dei nuovi venuti ma usare maggior rigore sugli ingressi degli stranieri»

DALLA PRIMA

Immigrazione inevitabile

È il caso di Usa, dove convive un ampio agglomerato di comunità, ciascuna fiera delle sue origini, ma capace di identificarsi in una patria comune, in un unico sentimento nazionale, in un modello politico e sociale condiviso e accettato. Certo, percorsi sofferti non sono né facili né indolori, ma comportano drammi umani acuti e contrasti profondi, perché l'integrazione multietnica è un'operazione complessa che mette in discussione le certezze e i valori di una società e a cui non sono permessi esiti acquisiti per sempre (chi avrebbe mai pensato che tensioni legate all'immigrazione sarebbero scoppiate in Olanda fino ad alterarne profondamente il quadro politico?). Per giunta, all'interno di un pianeta senza confini (anche per effetto delle tecnologie della comunicazione), vengono in contatto due mondi distinti, con caratteristiche simmetricamente opposte ma destinate a compensarsi: un'area settentrionale, ricca, in piena denatalità, popolazione di anziani e un'area meridionale povera, demograficamente attiva, con una netta prevalenza delle corti in giovane età. La nostra penisola è l'avamposto collocato sul crinale. Ne deriva che siamo all'inizio di un fenomeno condannato ad allargarsi nei prossimi anni, se è vero che la quota di stranieri sulla popolazione globale, da noi, è tuttora inferiore a quella di altri paesi europei. Va da sé, però, che questi processi non possono essere contemplati

passivamente, ma devono essere governati. Nessuno Stato può permettersi, nei fatti, di accogliere, accudire e nutrire

chiunque decida di venire, in nome di un principio astratto di solidarietà che, alla lunga, finirebbe per determinare effetti contrari a quelli desiderati e ad alimentare la paura nei confronti del «diverso da noi».

D'altro canto, senza l'immigrazione parecchi settori produttivi e dei servizi chiuderebbero bottega. Ovunque, nei paesi che hanno affrontato questi problemi, il passaporto è stato il lavoro. E giusto, anche da noi, tener fermo tale parametro, con adeguate soluzioni, rigorose ma umane, attente alle ragioni degli stranieri come a quelle dei cittadini. Non sarebbe un'impresa impossibile se, in Italia, non ci fosse il maledetto vizio di usare ogni argomento a scopi di lotta politica.

Così, il Centrodestra fa leva sul tema della sicurezza (un'esigenza avvertita dalla popolazione) anche a costo di lasciar correre idee sbagliate, come se delinquenza ed immigrazione fossero sinonimi. Il Centro-sinistra, invece, finisce per dare l'impressione di un «buonismo» - un pò terzomondista, un pò cattocomunista - anche oltre le sue reali intenzioni. Soprattutto, le forze della gauche sono troppo sollecitate ad appiccicare l'etichetta di razzismo sulla pelle di chiunque sollevi la questione dell'immigrazione e ponga dei problemi seri, avvertiti dalla gente in carne ed ossa.

Giuliano Cazzola

ROMA L'Italia è pronta a accogliere gli extracomunitari garantendo le condizioni base per il loro inserimento nella società. Ma i flussi di immigrazione vanno regolati come auspicato dal presidente della Repubblica. Da Madrid, dove partecipa al vertice Ue-America Latina, Silvio Berlusconi plaude alle parole pronunciate da Carlo Azeglio Ciampi durante la visita in Marocco di due giorni fa. «Credo che il presidente abbia ragione, ha fatto un'affermazione di chi conosce la realtà del nostro Paese». Incassato il gradimento di Ciampi sulla politica estera, il premier rinvia ancora una volta la nomina per la Farnesina. Ma annuncia che la riforma è in dirittura d'arrivo secondo il modello canadese.

L'immigrazione è il tema scottante del momento su cui il Parlamento si divide mentre l'opinione pubblica invoca fermezza. Per questo il governo intende procedere «con giudizio» evitando ogni disparità in materia di lavoro e previdenza ma tenendo fermi alcuni paletti (sicurezza e rispetto delle leggi per tutti). Le frontiere vanno tenute aperte dunque. Ma - avverte Berlusconi - rispettando l'esigenza fondamentale di «dare a tutti coloro che vengono qui le stesse condizioni di un cittadino: quindi il lavoro per mantenersi, non dover ricorrere ad attività illegali, una casa, la sanità, la scuola per i figli. Credo - ha concluso - che questo sia un fatto che nessuno può discutere».

Nel suo intervento davanti a 48 capi di Stato e di go-

verno alla sessione inaugurale del vertice, il premier ha invece delineato una nuova strategia basata su due principi per ridurre il gap tra Nord e Sud del mondo. Il primo è quello di destinare finanziamenti maggiori a favore dei Paesi in via di sviluppo. È necessario - ha spiegato Berlusconi - «creare una grande catena di solidarietà internazionale che aiuti a risolvere il problema dei troppi cittadini esclusi dal benessere». In cifre significa aumentare i fondi che l'Europa destina ai Paesi poveri dall'attuale 0,39% del Pil fino al

Rocco Buttiglione annuncia che non «accetterà ordini». E l'opposizione non molla: la nuova legge Bossi-Fini è soltanto demagogica

traguardo dell'1% ben oltre la percentuale impegnata del 0,70. Il secondo è quello di abbattere gradualmente le barriere di protezione che regolano le relazioni commerciali favorendo lo sbocco di quei prodotti sui nostri mercati.

A fare quadrato è anche Gianfranco Fini per il quale Ciampi «fotografia la realtà». Il vicepresidente accusa la sinistra di fare «demagogia» e dice che l'approvazione della contestata legge che porta il suo nome è slittata solo perché il 26 maggio ci saranno le elezioni amministrative. Quel che è certo è che lo slittamento è dovuto soprattutto alle divisioni tra Lega e Udc. Ieri

Rocco Buttiglione è tornato a ripetere che i centristi della maggioranza non accetteranno «ordini» ed ha accusato Bossi di voler imporre «vessazioni inutili a chi lavora». Sulla questione sono intervenuti anche i presidenti di Camera e Senato per i quali il problema dell'immigrazione deve essere affrontato a livello europeo. Deciso a sbarrare la strada ai «falchi» della Cdl, Pierferdinando Casini spiega che la legge deve tener presente le esigenze di «umanità» e di «accoglienza» per chi viene a lavorare in Italia e invita l'Alleanza Nazionale e Lega a non strumentalizzare la nuova normativa sui flussi migratori nella settimana che precede il voto amministrativo: «Se si vuole usare la nuova legge sull'immigrazione per farsi la campagna elettorale», specifica il presidente della Camera - «si perde una grande occasione per fare una cosa seria».

E l'opposizione? Per Livio Turco le tensioni nella maggioranza sulla nuova legge sono solo «un'ignobile sceneggiata» mentre Verdi e Pdc assicurano che la nuova normativa «favorirà» la clandestinità e proporranno l'ostruzionismo in Parlamento. Massimo D'Alema condivide «totalmente» le parole di Ciampi ma fa notare che già adesso la legge Turco-Napolitano prevede la determinazione dei flussi e accusa la maggioranza di fare «demagogia». Pierluigi Castagnetti chiede invece «maggiore attenzione» per gli esseri umani e non solo per la forza lavoro e assicura che con la nuova legge «aumenterà» il numero dei clandestini.

g.r.

I numeri dell'immigrazione in Italia

Incidenza degli stranieri sulla popolazione residente in Italia - dati 1999

	Popolazione residente	Stranieri registrati	Incidenza % su popolazione
Nord	25.713.000	670.767	3,1
Centro	11.097.006	368.637	4,0
Sud	14.129.861	143.893	1,2
Isole	6.739.682	68.697	1,2
Totale	57.679.955	1.251.994	2,6

Allontanamento di stranieri in posizione irregolare e sbarchi di clandestini - dati 2001

Stranieri allontanati	75.448
Stranieri intimati	58.171
Sbarcati in Puglia	8.546
Sbarcati in Sicilia	5.504
Sbarcati in Calabria	6.093
Totale sbarcati	20.143

Fonte: Ministero dell'Interno

Tra il 15 giugno 2001 e il 30 aprile 2002:

► C'è stato un incremento degli arrivi del 3,6%. Sono arrivati 20.631 clandestini contro i 19.921 dello scorso anno

► Le espulsioni effettive sono aumentate del 30,1%, passando da 58.334 a 75.884

► È aumentato del 40,5% il numero delle imbarcazioni sequestrate, passando da 148 a 208



ANSA-CENTIMETRI

Emigrazione: 4 milioni di italiani vivono all'estero

rispetto agli stranieri presenti nel nostro paese, che incidono del 3% sulla popolazione residente) si aggiungono coloro che hanno acquisito una nuova cittadinanza, compresi i figli nati sul posto, i nipoti e i pronipoti: si

calcola che il totale degli oriundi sfiori i 70 milioni. I dati aggiornati a marzo 2002, emersi da una ricerca effettuata dalla Fondazione Migrantes e dalla Caritas di Roma.

Se l'Europa è la meta di oltre la metà degli italiani che si trasferiscono all'estero (55,5% pari a 2.214.882 emigranti), il 30,2% (1.205.228) sceglie l'America Latina, l'8,8% l'America del Nord (352.000), il 3,1% l'Oceania (124.793).

LA BUFERA RAI

Polemica dopo le dichiarazioni del direttore generale Saccà

Ribaltone nei programmi tv: via Biagi, Santoro «sorvegliato»

ROMA «Il fatto» di Enzo Biagi verrà sostituito da un programma di intrattenimento sul modello della Zingara, Michele Santoro verrà messo sotto la tutela di un co-conduttore. Il direttore generale della Rai si schiera per il doppio conduttore e sposa la campagna di Giuliano Ferrara e del Foglio contro il «conduttore unico della coscienza» televisiva ma risparmia Bruno Vespa. «Vespa fa un suo programma che fra l'altro fa un ascolto molto alto ed è riuscito a consolidare Raiuno nella seconda serata, non mi pare che per lui ci siano particolari motivi per cambiare», dice Agostino Saccà intervistato ieri in contemporanea da quattro quotidiani. Tutta diversa la questione per Santoro. In questo caso infatti gli ascolti record di «Sciuscià» non contano granché: «Su di lui ci sono discussioni».

Se Santoro dovrà rassegnarsi a un programma in condominio, Enzo Biagi verrà «ricollocato» in altro orario. Gli ascolti anche in questo caso non sembrano garantire il posto al decano dei giornalisti televisivi. «Tutto ciò che Berlusconi annuncia, Saccà esegue», commenta il diessino Giulietti, ironizzando sull'inspiegabile affinità elettiva tra il premier e il direttore generale. «Perché Saccà invece di preoccuparsi di Biagi e Santoro non si occupa dei veri punti deboli della competitività Rai nei confronti di Mediaset?», chiede Paolo Gentiloni della Margherita. E nel botta e risposta si inseriscono lo stesso Saccà e l'amministratore delegato di Rai cinema Giancarlo Leone che si dicono «stupiti e sorpresi per la sostanza e il tono della dichiarazione del Consigliere Donzelli alle agenzie» (il quale aveva riferito di un presunto contrasto tra di lo-

ro). «Tali contrasti - replicano Saccà e Leone - sono inesistenti. Stiamo lavorando proficuamente a un progetto di coordinamento del settore Cinema e Fiction per il quale c'è piena sintonia».

Tornando a Santoro, il giornalista ha replicato in diretta dagli studi Rai. «La notizia non so se cattiva o semiseria è che siamo esauriti. E esaurita la formula del programma per-

Il 2 giugno La Lega chiede la diretta sul raduno di Pontida

ROMA La Rai dia un'ampia copertura in diretta sulle reti principali alla manifestazione di Pontida che si terrà giovedì 2 giugno. È la richiesta avanzata da Davide Caparini e da Celestino Pedrazzini, parlamentari della Lega Nord, in una lettera indirizzata al presidente della commissione di vigilanza Rai, Claudio Petruccioli. «La tradizionale manifestazione di Pontida - scrivono gli esponenti leghisti - raccoglie le realtà associazionistiche del nord, dal volontariato all'assistenza per i più deboli, dalla salvaguardia e tutela del territorio alla valorizzazione della cultura politica. Per la Lega Nord tale manifestazione rappresenta un tradizionale appuntamento associativo ed è ritenuto uno degli avvenimenti politici dell'anno».

ché così è stato molto autorevolmente affermato questa mattina». Con queste parole, infatti, Santoro ha aperto la puntata di ieri sera di Sciuscià con ospiti il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e il segretario dei Ds, Pietro Fassino, replicando in diretta all'intervista del direttore generale. «E allora in redazione - ha aggiunto il conduttore di Sciuscià - c'è stata una discussione animata. E mi è stato detto perché siamo esauriti se facciamo il 17 per cento su una rete che fa l'11. Non lo so ho risposto - ha aggiunto Santoro - ma siamo esauriti lo stesso». E la redazione ha detto a Santoro «allora arrabbiati stasera in trasmissione visto che c'è anche il ministro delle Comunicazioni. E io stasera mi arrabbio. Con chi mi arrabbio? Con Maurizio Costanzo, anche perché quando uno si arrabbia con un giornalista rischia meno. Mi arrabbio con Costanzo perché ha sempre detto non ti devi preoccupare. Voi siete bravi. Avete dimenticato che è vietato vietare? E poi la cosa più importante di tutte è il pubblico, che è sovrano, dice sempre Costanzo, e io mi arrabbio anche con voi - ha aggiunto ancora Santoro - perché continuate a chiedere che la trasmissione continui. E a questo punto vi dico o fatevi curare oppure andate a fare una passeggiata perché con questa estate potrebbe cominciare una vera par condicio».

E mentre su Biagi e Santoro infuria la bufera la redazione del Tg1 ha approvato a larga maggioranza il piano editoriale del nuovo direttore Clemente Mimun. Su 129 votanti, ha comunicato il comitato di redazione, 83 sono stati i voti favorevoli, 17 i contrari, 26 le schede bianche, 3 le schede nulle.

Incontro tra il guardasigilli e la giunta dell'Anm: piccoli progressi e tra una settimana nuova riunione

Giustizia, passi avanti tra Castelli e giudici

Il ministro preme per la revoca dello sciopero. I magistrati: «Prematuro»

ROMA Ancora otto giorni e sapremo che intenzioni avranno i magistrati, se faranno o non faranno lo sciopero proclamato dall'Anm per il 6 giugno prossimo. A rigore - dopo l'incontro di ieri al ministero della Giustizia tra il Guardasigilli Roberto Castelli e la Giunta dell'Associazione guidata dal suo presidente Antonio Patrono - ci sarebbero tutte le premesse per revocare l'agitazione. Ma il sindacato, proprio per bocca di Patrono, non ha voluto al momento lasciare margini. «È prematuro dirlo», ha risposto ad una specifica domanda dei giornalisti lasciando intendere che le parti si dovranno rivedere ancora prima del 25 maggio data ultima per qualsiasi altra decisione. «Abbiamo rappresentato la situazione e il ministro Castelli ci ha detto che rifletterà ancora e che eventualmente integrerà queste nuove prospettive nella prossima bozza». Più speranzoso invece il Guardasigilli che ha parlato di «atmosfera assolutamente positiva», tenuto conto oltre tutto che ieri al tavolo delle trattative il Governo ha fatto alcuni passi indietro in merito alla riforma dell'ordinamento giudiziario e quindi andando incontro ai magistrati.

Naturalmente il nuovo documento presentato - ha poi spiegato Castelli - vale solo se lo sciopero sarà evitato giacché se gli sforzi fatti non avranno esito pratico «si torna al testo proposto». Questo vorrà dire, ha aggiunto Castelli, che si è scelta «la strada dello scontro e non del dialogo». L'ipotesi di modifica della legge delega di riforma si articola in alcuni punti:

1) il ministro intanto fa marcia indietro sulla Scuola di formazione dei magistrati dato che non ci sarà più il concerto del Guardasigilli. Segno questo - ha

detto Castelli - «che non ho alcuna voglia né alcuna intenzione di interferire con l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». Il ministro si limiterà a nominare un solo componente nella Commissione che gestisce la Scuola.

2) Per quanto riguarda i Consigli giudiziari dei distretti delle Corti d'Appello, la cui composizione do-



Posizioni più vicine sulla Scuola di formazione e sui Consigli giudiziari dei distretti delle Corti d'Appello

vrà risultare aumentata e dove per altro sono stati inseriti anche i giudici di pace, il Governo ha accettato che gli avvocati non intervengano sulla valutazione dei magistrati. Introdotta la possibilità che per il concorso in magistratura valga la frequentazione del concorso forense.

3) È stata accettata l'abolizione delle qualifiche che verranno date solo a chi svolge funzioni direttive. L'Anm per parte sua ha accettato il concorso per la Corte di Cassazione e che

la valutazione delle carriere sia fatta con criteri più oggettivi da parte del Csm, privilegiando produttività e professionalità.

Restano irrisolti altri punti, quali l'indennità di funzione per i magistrati della Cassazione che l'Anm vorrebbe fosse trasformata in indennità di trasferta, e la separazione delle funzioni, anche se dal ministro è stato compiuto qualche passo avanti in direzione delle richieste dell'Associazione. Nel merito resta la contestata incompatibilità di stretta, cioè per cambiare ruolo bisognerà trasferirsi fuori dal distretto della Corte di appello.

Ma viene resa temporanea: verrà meno infatti dopo dieci anni, un limite giudicato però ancora troppo elevato dai magistrati che vorrebbero limitare l'incompatibilità al circondario, ossia al territorio di un tribunale o al limite ad un arco temporale più ristretto, soprattutto per i «togati» ad inizio di carriera. «Ripenseremo a tutte queste questioni prima del 25 maggio», ha affermato il Guardasigilli che ha apprezzato il comportamento di Patrono determinato a difendere i principi sostenuti dall'Anm, da un lato, e dall'altro a cercare soluzioni soddisfacenti per entrambe le parti. Certo - ha poi aggiunto - il fatto di essersi appesi ad una data per lo sciopero, di averlo deciso mentre le consultazioni sono in corso, non è positivo. «Sarebbero stato meglio che avessero aspettato. Si sono invece autodati un limite che è una camicia di forza». Come che sia, il provvedimento di riforma «non sarà un ddl blindato. Non è pensabile. C'è da aspettarsi un intervento da parte del Parlamento su un provvedimento di questo tipo. Il Governo difenderà comunque a spada tratta i principi del testo e gli accordi di fondo».

Piero Ferrari

Napoli: Cordova non parla E parte il toto-successore

NAPOLI «Spiacenti, il procuratore non può ricevervi». La risposta non sorprende i pochi giornalisti che intendevano raccogliere il commento di Agostino Cordova sull'apertura da parte del Csm del procedimento per il trasferimento di ufficio. Alla Procura vige la consegna del silenzio. Anche tra i 64 pm che firmano nei mesi scorsi il documento che apriva formalmente il caso Napoli, è difficile registrare reazioni che non siano precedute dall'avvertenza di non renderle pubbliche. E tra i magistrati più vicini a Cordova trapelano solo indiscrezioni: le clamorose dichiarazioni di Cordova all'Antimafia, che hanno indotto il Consiglio superiore a rompere gli in-

dugi, sarebbero state fraintese, il procuratore non avrebbe cioè inteso attaccare la gestione dell'ufficio gip, ma sottolineare solo le carenze organizzative. Chi non ha remore a parlare è il presidente della Camera Penale, l'avvocato Michele Cerabona: «È una situazione insostenibile, quindi l'iniziativa del Csm ci trova d'accordo». Già sono iniziati a circolare i nomi sull'eventuale successore. I più citati nei corridoi, al momento, sono quelli dei procuratori aggiunti Roberto D'Aiello, Lucio Di Pietro e Luigi Mastrominico, dell'avvocato generale Giandomenico Lepore, del presidente dell'ufficio gip Renato Vuosi, e del procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0431/333.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Uffigari (responsabile), Elena Marz (Vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Casarotti, Piercarlo Garofalo, Massimo De Luca, Mauro Vignati. Cultura: Scatolico, Conca, Paolo Gotti (responsabile), Alessandro Mezzana (Vice), Renzo Santoni, Carlo Muto. Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Gini, Corrado Barbieri, Paolo Boli, Arianna Bello, Gabriella Zani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Fulvio Saluzzi. Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (Vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubli, Gortale, Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (Vice), Guido Sarelli, Roberta Misio, Luigi Turel. Monteforte: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (Vice), Laura Bonari, Nello Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paoletti (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carli, Enrico Tomaso Cucinelli, Luigi de Puggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Giulio Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Riva di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduaga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (con numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (con numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 300, sei mesi € 150, tre mesi € 75. Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (con numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (con numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 300, sei mesi € 150, tre mesi € 75. Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (con numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (con numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 300, sei mesi € 150, tre mesi € 75.

La tiratura del 17 maggio 2002 è stata di 49.750 copie. Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati: PAOLO PALOSCHI

Il «ponte» festivo in Austria, Germania, Svizzera porterà migliaia di automobilisti dai valichi alpini. Lunedì il controesodo con grandi file a Coccu

Pentecoste, prima invasione turistica dal Nord

Oggi e domani previste code alla confluenza di Palmanova e ai caselli di Latisana e del Lisert

TRIESTE Un consistente aumento di traffico sulla rete viaria del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, in particolare lungo le autostrade, è previsto per oggi e domani in questo fine settimana di Pentecoste, che rappresenta la prova generale dell'invasione estiva dei turisti del Nord, dove la festività dà luogo a un «ponte» di ferie.

Già stamane la Società Autostrade prevede un'intensificazione del traffico proveniente da Austria e Germania. Il flusso più consistente si avrà da Nord a Sud lungo la A23 che porta a Trieste e a Venezia, con prevedibili code lungo la connessione tra A23 e A4 (cioè alla confluenza di Palmanova) e ai caselli di Latisana e San Donà di Piave, rispettivamente per le uscite in direzione delle spiagge di Lignano e di Jesolo. I turisti di lingua tedesca approfittano infatti di questo «ponte» per raggiungere le località balneari della laguna e fare le prenotazioni sul posto delle prossime ferie estive.

Traffico intenso è previsto anche alle uscite della barriera di Trieste-Lisert in direzione delle coste istriane. Il traffico dovrebbe intensificarsi ancora di più nel tardo pomeriggio. La stessa situazione si ripeterà - sempre secondo le previsioni di Autostrade Venete - anche domani, anche se il previsto peggioramento del tempo potrebbe attenuare il fenomeno.

Le code del controesodo in direzione Nord sono invece previste per lunedì e interesseranno, come ogni anno, il confine di Stato a Coccu.



Il casello di Latisana verso Lignano, in occasione della Pentecoste dell'anno scorso.

cau. Autovie Venete per l'occasione ha sospeso i cantieri di lavori lungo la A23 durante il week-end e ha intensificato il personale al lavoro ai caselli.

Ma anche sulle altre frontiere alpine ci sarà un gran via vai di vetture. Grande incremento del traffico turistico proveniente dalla Svizzera è previsto per questo

Pentecoste dal Gruppo Autostrade. La festività, importante nel calendario elvetico, lascerà chiusa la dogana commerciale di Chiasso sulla A9 Milano-Laghi dalle 14 di oggi alle 5 di martedì. Per ridurre i possibili disagi per i mezzi pesanti che non possono entrare in Svizzera sono stati predisposti tutti i dispositivi per consentire la sosta nel parcheggio Lario Tir, nella pianura di Como Sud e, qualora necessario, all'interno degli appositi scambi di carreggiata fra Como Sud e la galleria S.Fermo fra Fino Mornasco e Como Grandate. Autostrade fa presente che, in base alla circolare ministeriale, lunedì dalle 7 alle 24 è vietata la circolazione per veicoli pesanti (sopra le 7,5 t.) nelle province di Como e Varese e in quelle di Aosta, Trento, Bolzano e Udine.

Il Gruppo Autostrade informa inoltre che, di concerto con la Polizia stradale, è stato predisposto un piano operativo specifico e che sono stati attivati servizi integrativi con l'impiego di tutto il personale di viabilità e dei posti di manutenzione nelle aree interessate al grande traffico.

L'intero week-end sarà caratterizzato da un enorme flusso di veicoli sull'intero arco alpino, farà registrare un incremento del traffico turistico nell'area con particolari punte all'uscita di Como Sud e nel tratto fra Fino Mornasco e Como Grandate, con possibili ripercussioni anche fra Lomazzo e Fino Mornasco.

Ma anche sulla direttrice dell'Autobrennero, fra Vipiteno e Verona, con successiva confluenza verso Venezia sulla A4.

Caldo record a Nordest. Ma già oggi le previsioni annunciano piogge e temporali

Termometri sopra i 30 gradi

ROMA È stata un'altra giornata di grande caldo in molte regioni del Nord e del Centro. Con temperature ben al di sopra delle medie stagionali, sostenute dallo Scirocco che precede la perturbazione atlantica che guasterà le condizioni meteo fra oggi e domani.

Non solo nel Friuli Venezia Giulia ma anche e specialmente in Veneto, dove in alcune città, come Rovigo e Verona, le massime hanno toccato i 30 gradi. Sole cocente e cielo completamente sgombro da nubi hanno fatto alzare i termometri fin dalla mattinata, e nel primo pomeriggio sono stati raggiunti livelli decisamente estivi: poco sotto i 30 gradi, Vicenza, con 28, Padova e Treviso con 27, mentre è stato meno caldo a Belluno, 26, e a Venezia, 25. L'escursione termica, tra i valori della notte e quelli del giorno, è stata in alcuni casi superiore ai 15 gradi.

Caldo record ieri a Bolza-

no dove il termometro ha raggiunto i 31,3 gradi. Si tratta di una temperatura assolutamente inusuale in questo periodo dell'anno. Ma per oggi e domani le previsioni meteo annunciano su tutto l'Alto Adige un abbassamento delle temperature con possibili piogge.

Al Centro Italia caldo e afa quasi ovunque: si è

roporto internazionale dell'Umbria ha registrato una massima di 28 gradi.

Ma veniamo alle previsioni. Domani al Nord in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, più insistenti sui rilievi alpini e sull'area adriatica, qualche schiarita pomeridiana sul settore occidentale. Al Centro e Sardegna, nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco, specie sul settore adriatico e sulle zone interne. Attenuazione della nuvolosità già dal mattino sulla Sardegna. Anche al Sud e in Sicilia cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, meno frequenti sull'isola, condizioni di variabilità al nord e sulle regioni tirreniche con residui piovoschi; poco nuvoloso sulla Sardegna; nuvolosità irregolare sulle altre regioni con precipitazioni sparse, in attenuazione e miglioramento. Condizioni di variabilità da lunedì a giovedì.



Tornano le scene di turiste che cercano refrigerio.

mantenuta di poco inferiore ai 30 gradi la temperatura oggi a Perugia. L'Umbria sta infatti risentendo del caldo record che interesserà in questi giorni l'Italia. Intorno alle 16, infatti, la torre di controllo dell'a-

residui piovoschi; poco nuvoloso sulla Sardegna; nuvolosità irregolare sulle altre regioni con precipitazioni sparse, in attenuazione e miglioramento. Condizioni di variabilità da lunedì a giovedì.



Lo sciopero dei bus ha lasciato molti a piedi. Vittime delle agitazioni sindacali anche i turisti: qui siamo a Napoli.

I sindacati di categoria chiedono aumenti salariali di poco più di 100 euro, ma le aziende oppongono un rifiuto totale

Le grandi città a piedi e da stasera niente treni

Quasi totale la partecipazione agli scioperi degli autoferrotranvieri per il rinnovo contrattuale

ROMA Mezza Italia ieri si è fermata per quattro ore. Lo sciopero dei trasporti locali indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ha portato al blocco quasi totale di autobus, metropolitane e tram in moltissime città. A Trieste lo sciopero è stato pressoché totale al mattino, nelle altre province del Friuli-Venezia Giulia è stato concentrato nel pomeriggio.

La partecipazione all'agitazione, secondo i sindacati, è stata pressoché totale nelle grandi città: a Roma partecipazione all'82%, a Milano superiore al 90%, alta anche l'adesione del personale dei depositi e degli uffici delle società di trasporto. Meno intensa, invece, l'adesione dei conducenti degli autobus extraurbani.

Il motivo dello sciopero è il rinnovo contrattuale: i sindacati chiedono un aumento lordo di 106,39 euro in busta paga, pari al recupero dell'inflazione per gli anni 2002-2003 e annuncia-

no nuove iniziative di lotta, se la vertenza non dovesse trovare soluzione. «Le controparti» ha dichiarato il segretario nazionale della Filt-Cgil, Franco Nasso - non intendono neppure aprire il tavolo negoziale». La risposta delle controparti è di totale chiusura, ha assicurato: «sostengono di non avere i soldi e minacciano addirittura la disdetta del contratto. Tutto questo è inaccettabile».

I PROSSIMI DISAGI

ROMA Disagi oggi anche per gli automobilisti. Questa mattina, dopo la marcia dei «Tir lumaca» sulla Firenze-Bologna della settimana precedente, teatro della protesta dei camionisti saranno l'Umbria e le Marche. Contro la restituzione del bonus e per una politica di sostegno del governo al settore.

Non c'è pace, comunque, nel settore dei tra-

sporti. Tempi duri si annunciano anche per chi viaggia in aereo: da venerdì 24 riprenderanno infatti le proteste nel settore, con lo sciopero di 4 ore, dalle 10 alle 14, dei dipendenti Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile. Martedì 4 giugno toccherà infine ai controllori di volo dell'Enav, con uno stop nazionale di 4 ore, dalle 12 alle 16.

Le principali città italiane si sono fermate ad orari differenti, ma sono state unite dalla massiccia adesione: Roma, Milano e Trieste si sono fermate dalle 9 alle 13, Napoli e Palermo dalle 9,30 alle 13,30, Torino e Genova dalle 9 alle 12, Firenze dalle 16 alle 20, Bologna dalle 12,30 alle 16,30, Bari dalle 10 alle 13,30, Venezia dalle 10 alle 13, Ancona dalle 11 alle 15,30.

Ma le sofferenze per chi deve viaggiare non sono finite. Oggi, infatti, toccherà ai treni con uno sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri dell'Orsa dalle 21 fino alla stessa ora di domenica. Anche lo stop di 24 ore, indetto dai ferrovieri dell'Orsa, è stato proclamato per sostenere il contratto di settore delle attività ferroviarie. A partire dalle 18 di domenica le Ferrovie dello Stato assicureranno comunque il transito di almeno 42 treni come da normativa sugli scioperi nei servizi pubblici. Durante lo sciopero nazionale dei ferrovieri circolerà la metà dei treni a lunga e media percorrenza. Nel renderlo noto, Trenitalia ha anche invitato la clientela a verificare la partenza del treno, prescelto prima di recarsi alla stazione, consultando il sito www.trenitalia.com o rivolgendosi al servizio «F's Informa» al numero telefonico 8488-88088.

Daniela Esposito

Il calendario degli scioperi

Treni		Aerei	
18-19 Mag 2002	Personale gruppo FS ferroviario e marittimo	24 ore (dalle 21 del 18/5 alle 21 del 19/5)	4 ore (10,00/14,00)
24 Mag 2002	Personale Enac	4 ore (12,00/16,00)	4 ore (12,00/16,00)
	Personale Enav		
4 Giu 2002			

ANSA-CENTIMETRI

CRISI IDRICA

Dopo la Sicilia anche altre regioni chiedono l'intervento delle istituzioni centrali e si accentuano i toni dello scontro politico

Manca l'acqua potabile al Sud, accuse al governo

PALERMO La crisi idrica, che stringe nella morsa della sete la Sicilia, si estende ormai a macchia d'olio in tutto il Centrosud, flagellato da una prolungata siccità che sta mettendo in ginocchio città e campagne. Perfino gli invasi della Basilicata, tradizionale «serbatoio» d'acqua anche per la Puglia, si stanno «prosciugando». E il ministro dell'Interno Claudio Scajola ammonisce: «Quello della siccità sta diventando un problema nazionale che ci deve preoccupare».

Così, dopo il pacchetto di

provvedimenti varato dal governo per fronteggiare l'emergenza in Sicilia, anche le altre regioni bussano a Palazzo Chigi per sollecitare misure in grado di rispondere ai bisogni delle popolazioni e degli agricoltori. E il caso della Calabria, che lo ha fatto attraverso una richiesta dell'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Scopelliti, subito raccolta dal ministro Maurizio Gasparri. Ma il senatore dei Verdi Sauro Turroni polemizza con il presidente della regione Giuseppe Chiaravalloti, accusan-

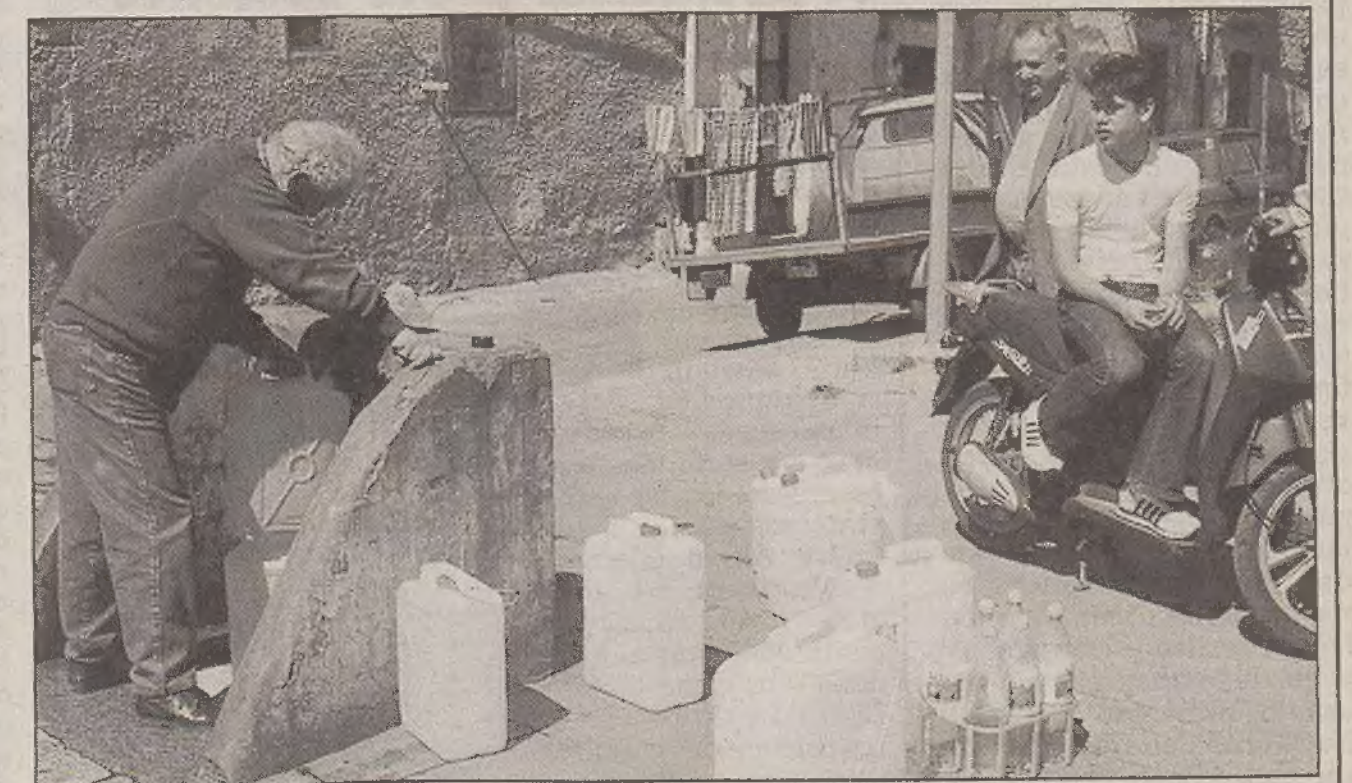
dolo di avere scelto il Ponte sullo Stretto piuttosto che affrontare il problema della carenza idrica: «Per questo motivo - spiega - ho deciso di consegnargli un tubo dell'acquedotto».

La mancanza d'acqua accende scontri politici roventi sulle responsabilità anche in Puglia. Al diessino Pietro Folena, che aveva puntato il dito contro il governo Berlusconi, ribatte Antonio Leone, vicepresidente dei deputati di Forza Italia: «Dopo sette anni di assoluto immobilismo del Centrosinistra abbia il pu-

dore di tacere». Ma l'esponente della Quercia risponde per le rime: «I fatti sono talmente evidenti - dice - che sarebbe consigliabile da parte dell'onorevole Leone un pudico silenzio. E il centrosinistra forse che governa la Puglia da sette anni?».

L'emergenza idrica nell'isola, intanto, sta provocando danni economici consistenti non solo all'agricoltura: sulle agenzie di viaggio «piovono» infatti disdette e gli albergatori si affannano a rassicurare la clientela. «Negli hotel di Paler-

mo l'acqua non manca», afferma il presidente provinciale degli albergatori, Gianni Di Giovanni. «Ci riforniamo con le autobotti del Comune e dei privati, affrontando costi non indifferenti, pur di garantire tutti i servizi necessari ai nostri ospiti». Anche a Taormina, la principale località turistica siciliana, si teme un crollo delle presenze. A Agrigento, altra località turistica ma anche capitale indiscussa della sete in Sicilia, si terrà oggi la grande «marcia per l'acqua» organizzata dai sindacati.



In coda per fare scorte di acqua potabile: la situazione siciliana si fa difficile.

Il ministro alla Salute annuncia l'apertura in ogni rione di sportelli di assistenza affidati alle imprese sociali e al volontariato per gestire le emergenze

Sirchia: psichiatra di quartiere. A Trieste c'è già

Dell'Acqua direttore dell'ex Opp: «Il privato va bene ma i servizi pubblici devono essere i veri protagonisti»

ROMA Nuovi sportelli di assistenza psichiatrica saranno sperimentati quasi in ogni quartiere per gestire le emergenze. Le strutture verranno organizzate dalle associazioni dei malati e dal volontariato nella forma di imprese sociali. Ad annunciare la novità è stato il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, al termine della riunione dell'osservatorio sulla salute mentale, convocato d'urgenza dopo l'ennesimo fatto di cronaca come quello della bambina uccisa nella lavatrice. «Ora i servizi domiciliari non sono erogati in modo soddisfacente. Bisogna utilizzare - ha detto Sirchia - il principio di sussidiarietà che consiste nell'organizzare le famiglie in modo che queste possano utilizzare le risorse dello Stato e possano trovare i modi migliori per risolvere i loro problemi». Le famiglie, in sostanza, ha aggiunto Sirchia, «procacciano ed erogano i servizi; ciò garantisce

che si tratti proprio dei servizi che servono veramente». Per Sirchia infatti le associazioni di famiglia già si circondano di un volontariato attivo. «Le emergenze vengono riconosciute troppo tardi - ha concluso il ministro - e con i danni che vediamo».

Ma il nuovo progetto, che per ora è stato solo sottoposto all'esame degli esperti dell'Osservatorio, ha spiegato il sottosegretario alla salute Antonio Guidi, non intende entrare in conflitto con i servizi di salute mentale esistenti, nei quali però, ha precisato, esistono delle carenze: mancano, infatti, almeno 8



L'ex ospedale psichiatrico di Trieste nel 1979 in una foto di Raymond Depardon.

mila operatori. Ma una prima critica al progetto arriva proprio da Trieste. «Quando il ministro Girolamo Sirchia parla di assistenza domiciliare o di sportello di quartiere meglio farebbe a dire che devo-

no essere attivati i centri di salute mentale 24 ore su 24, sette giorni su sette, così come avviene a Trieste e in altre realtà italiane». Giuseppe Dell'Acqua, psichiatra «erede» di Franco Basaglia e direttore del Dipartimen-

tale di salute mentale del capoluogo giuliano, si dice perplesso sulla proposta del ministro Sirchia. «Quando si dice che la famiglia può scegliere - afferma Dell'Acqua - si dimentica di dire che la famiglia stessa, nel caso del disturbo mentale, è fortemente coinvolta; e allora deve essere sostenuta perché possa mettere in campo le proprie originali risorse e usare le risorse in più che le organizzazioni sociali e sanitarie devono mettere in campo». «E qui ancora una volta - aggiunge - è il servizio pubblico di salute mentale a dovere prendere in carico il problema».

«Questo - rileva Dell'Acqua - non per svalutare o negare il fondamentale apporto del privato sociale (le imprese sociali sono nate a Trieste) e del volontariato, ma per dire che se sussidiarietà deve essere, devono essere i servizi pubblici i protagonisti. Affrontare il problema del disturbo mentale all'interno della famiglia - prosegue - non può essere ridotto a un mero atto di solidarietà per quanto molto ben intenzionato».

«Della dichiarazione del ministro - aggiunge Dell'Acqua - qui a Trieste abbiamo accolto con favore il fatto che la legge 180 va salvaguardata, anche se abbiamo qualche perplessità sulla sua proposta, per altro non originale, perché l'aiuto alle famiglie fa parte oggi di qualsiasi serio o appena sufficiente programma terapeutico riabilitativo per aiutare persone con disturbi mentali severi».

IN BREVE

Battezzata in laguna la nave di lusso

Venezia: sfilata «The World» grattacielo galleggiante con appartamenti in vendita



VENEZIA È un vero e proprio palazzo galleggiante la nuova nave da crociera della ResidenSea «The World» (nella foto) battezzata ieri a Venezia, in Riva dei Sette Martiri. Del condominio - di lusso - non possiede solo la stazza (43.524 tonnellate, 196,35 metri di lunghezza, 29,8 di larghezza, 390 persone ospitabili) ma anche le caratteristiche: è infatti il primo esempio di imbarcazione non composta da semplici camere ma da veri e propri appartamenti (più cento, oltre alle suite), che possono essere acquistati o affittati per godere durante i continui viaggi intorno al mondo della nave costruita in Norvegia.

Il Consorzio interuniversitario per l'informatica rivela: Internet o un Sms ci salverà dall'eruzione del Vesuvio

NAPOLI Basta un messaggio sms per informare del rischio eruzione del Vesuvio o di altre emergenze ambientali. Al progetto sta lavorando il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (Cini), che ha inaugurato a Napoli un laboratorio all'avanguardia. Attraverso una rete di sensori satellitari che controllano le aree a rischio della Campania e di altre regioni, vengono inviati segnali a un centro in grado di valutarli e smistarli. In caso di pericolo l'elaboratore invierà un «alert» alla Protezione civile e anche ai cittadini che abitano nelle zone ritenute a rischio.

Usa: l'università del Missouri ottiene per errore un brevetto sulla clonazione degli esseri umani

WASHINGTON Una università americana ha ottenuto per errore dall'Ufficio brevetti Usa un formidabile diritto esclusivo: clonare esseri umani. Il brevetto era stato concesso un anno fa all'Università del Missouri, che aveva cercato di brevettare, più modestamente, solo un particolare procedimento per «clonare mammiferi». Ma i legali dell'università avevano inserito all'ultimo momento nel testo un riferimento «ai prodotti clonati derivanti da questo metodo». Il brevetto concesso alla Università è frutto della distrazione dell'Ufficio brevetti che ha dimenticato di escludere ogni riferimento a soggetti umani.

In provincia di Siracusa il preside di un liceo classico ha permesso alla ragazza-madre di continuare a frequentare l'istituto anche dopo il parto. Insieme con il neonato

Studentessa modello in classe con il figlio di 40 giorni

RAGUSA Col pancione di una gravidanza sempre più evidente, non ha perso nei mesi passati neppure una lezione. E da quaranta giorni, Daniela Calabrò, 19 anni, neo-mamma e studentessa modello, frequenta l'ultimo anno del liceo classico portando tra i banchi anche il suo bebè, per prepararsi senza distrazioni all'esame di maturità. Così un ignaro neonato di Ispica (Ragusa), il piccolo Alessandro Fronterre, è diventato la mascotte del liceo «Curcio», coinvolgendo nel ritmo frenetico delle sue poppate un'intera classe di liceali trasformati per l'occasione in premurosissimi ed entusiasti «zii adottivi».

L'autorizzazione all'ingresso del neonato nella scuola l'ha concessa il preside Attilio Sigona, che ha firmato a Daniela uno speciale «permesso illimitato di entrata e uscita», consentendole di entrare in classe più tardi e di uscire prima, per poter comodamente allattare il bimbo.

«Sono grata al preside, ai

miei compagni e ai professori: grazie a loro, ho vissuto la mia gravidanza senza traumi e senza problemi particolari - dice Daniela - ho potuto frequentare le lezioni fino alla vigilia del parto, assentandomi solo per una ventina di giorni e potendo ritornare subito a

mai, dorme tutto il tempo e non ostacola per nulla lo svolgimento regolare delle lezioni. La mamma, ovviamente, è entusiasta di lui. «È un bambino bellissimo, sano e tranquillo - dice - portarlo con me a scuola è una gioia».

Incapitata precocemente

A 8 ANNI GUIDA L'AUTO

WASHINGTON Un bambino di 8 anni è arrivato a scuola, l'altra mattina, guidando l'auto dei genitori: è accaduto ad Antioch, in California. Il bambino, di cui la stampa locale non rivela il nome, se l'è cavata bene: ha percorso quasi tre chilometri senza problemi e senza incidenti. Quando è sceso dall'auto, davanti a scuola, compagni e insegnanti sono rimasti di stucco: come aveva fatto, quel bimbo alto 120 cm ad arrivare al volante da una parte, ai pedali dall'altra e a vedere fuori dal parabrezza? La polizia ha multato il «mini-automobilista» per guida senza patente e ha fatto una ramanzina ai genitori.

scuola senza mai separarmi dal mio bambino».

Professori e compagni della giovane mamma, intanto, sono pazzi di Alessandro. Raccontano che in classe il neonato si comporta da perfetto ospite: non disturba, non piange quasi

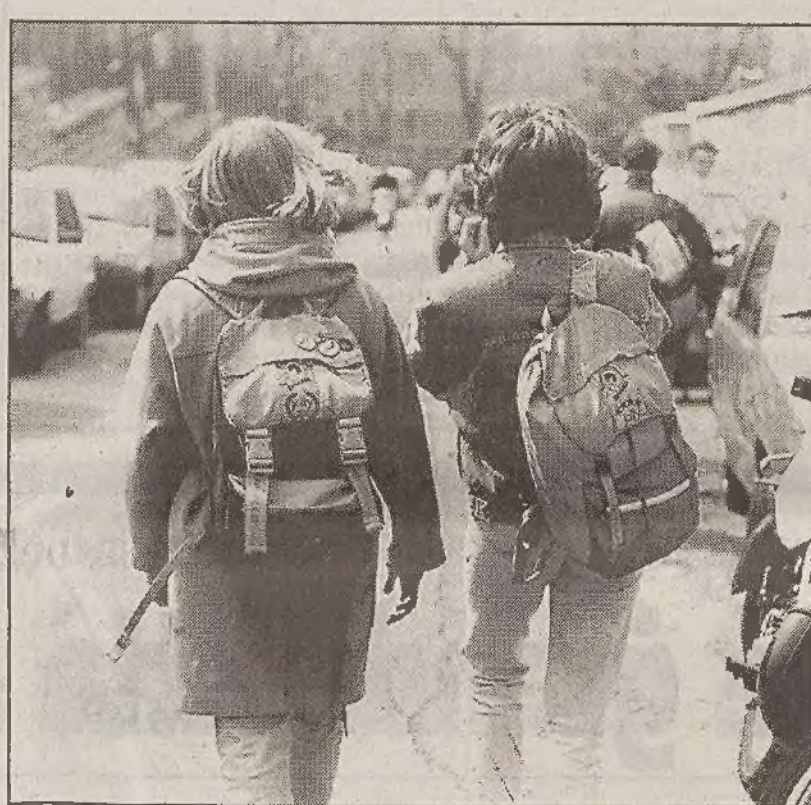
nell'esperienza della maternità, Daniela Calabrò ha scelto per il momento di restare single e di proseguire gli studi, appoggiata nella sua decisione sia dal preside del liceo che dalla madre, che a sua volta fa l'insegnante a Ispica. Anche il

papà del piccolo Alessandro è uno studente che tiene alla sua carriera scolastica: si chiama Giuseppe Fronterre, ha 20 anni, e non ha smesso di frequentare l'istituto tecnico per ragioneria a Rosolini. Dopo la nascita del bimbo, sta riflettendo sul futuro, perché è ancora incerto sulla scelta universitaria o lavorativa. Daniela, invece, ha le idee più chiare: dopo la maturità, si iscriverà al corso di laurea in scienze dell'amministrazione, a Modica.

Nei progetti dei giovanissimi genitori ci sono anche le nozze, perché Alessandro dovrà avere «una famiglia normale», ma il matrimonio è rinviato a quando papà e mamma saranno «più grandi» e si sentiranno «pronti al grande passo».

Tutte le mattine, la neo-mamma arriva a scuola alle 9,30 dopo aver nutrito Alessandro, portando in classe il suo bambino. A mezzogiorno, la ragazza scappa a casa, ripete la poppata, e si ripresenta a scuola per finire la mattinata di studio.

L'ALTRA ITALIA



Napoli: 17 mila mai a scuola

NAPOLI A Napoli un ragazzo su cinque non va a scuola. Tra gli 85 mila ragazzi fra i 7 e 13 anni, secondo i dati della Commissione per la vigilanza contro la camorra, 17 mila non sono mai entrati in una classe.

Auguri da tutto il mondo a Wojtyla che compie 82 anni. Fuga di voci su un suo documento di rinuncia

Giallo sulle dimissioni del Papa

In dubbio le prossime trasferte, ma lui intanto non lascia

ROMA La Chiesa non si governa con il ginocchio aveva detto il papa qualche settimana fa, dopo che le voci sui suoi malanni fisici erano andate crescendo parallelamente al peggioramento delle sue condizioni di salute. Il pontefice arriva oggi al traguardo degli 82 anni, inseguito nuovamente da voci che parlano di possibili dimissioni. Va però ricordato come Giovanni Paolo II abbia spiegato chiaramente, e in più occasioni, che non intende lasciare il proprio posto; non per ora almeno, non fino a quando sarà in grado di agire perché la Chiesa, appunto, non si guida con le ginocchia ma con la testa. E tuttavia le dichiarazioni dei giorni scorsi rilasciate da cardinali di primo piano hanno impressionato l'opinione pubblica; alcuni osservatori hanno scritto che forse qualcuno, in Curia, vuole preparare i fedeli a un'eventualità che, per quanto ancora ipotetica, non è poi così remota. E allora circolano le voci su una fantomatica lettera di rinuncia che il papa avrebbe già scritto e consegnato al suo fedele segretario personale, Stanislaw Dziwisz. La storia della lettera ha un motivo ben preciso. In effetti secondo il codice di diritto canonico la volontà di rinunciare deve essere

espressa liberamente, cioè nel pieno possesso delle proprie facoltà. E se fra le possibili cause eccezionali di una rinuncia del pontefice c'è anche il deterioramento estremo della propria forma fisica e mentale, è ovvio che il testo deve essere sta-

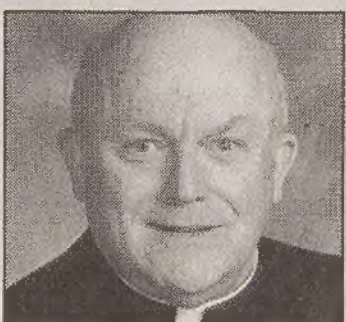
to redatto precedentemente al verificarsi di simili condizioni. Bisogna altresì ricordare che, fino ad ora, le più ricorrenti voci circa l'esistenza di un simile documento non hanno trovato conferma da parte del Vaticano.

IL CASO

Scandalo pedofilia negli Usa Si uccide un prete cattolico

WASHINGTON Un'ombra di sangue e di morte si va addensando sullo scandalo dei preti pedofili negli Usa: un sacerdote cattolico accusato di molestie sessuali si è impiccato in un ospedale psichiatrico dove era stato messo sotto osservazione dopo essere stato sospeso «a divinis».

Padre Alfred Bietighofer (nella foto), 64 anni, è stato trovato appeso a una corda attaccata al soffitto della sua camera del «St. Lukes Institute», un centro psichiatrico cattolico situato a Silver Springs, nei pressi di Washington. A fare la scoperta è stata un'in-



femiera. Bietighofer non è il primo prete ad essersi tolto la vita. Il mese scorso padre Don Rooney, di 48 anni, parroco a Cleveland, nell'Ohio, si è sparato un colpo di pistola dopo essere stato accusato di molestie nei confronti di una bambina. E non è tutto. Ora ci sono vittime che cominciano a cercare la vendetta: a Baltimore, un ragazzo di 26 anni ha esploso tre colpi di «Smith & Wesson» contro un sacerdote che nove anni prima aveva approfittato di lui. Padre Maurice Blackwell, il prete molestatore, per sua fortuna è rimasto solo ferito.

In quanto alla salute del pontefice come ha ben spiegato il cardinale Ratzinger essa vive di alti e bassi continui in forza degli impegni cui è sottoposto il Santo Padre. Da ultimo è apparso evidente che la mobilità, anche all'interno dei Sacri Palazzi, è ormai ridotta al minimo. Due giorni fa il presidente cileni Lagos è stato ricevuto da un papa che è rimasto sempre seduto. Il cerimoniale insomma si sta adattando alla nuova situazione. Sorge però una questione: se il pontefice può effettivamente gestire la propria attività all'interno delle stanze vaticane, come potrebbe affrontare - in simili condizioni - le numerose trasferte che lo aspettano? A questa semplice domanda dalla Santa Sede non è arrivata ancora una risposta chiara. Al di là delle parole di Navarro Valls - il papa resterà al suo posto finché Dio lo vorrà - hanno però parlato i fatti. Nella consueta comunicazione dalla Sala stampa vaticana di ieri si è potuto apprendere che Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza ben 8 nuovi ambasciatori che hanno presentato le loro credenziali presso la Santa Sede e un cardinale. Come dire che al di là del ricorrenti voci l'attività del pontefice continua, intensa come al solito.

Francesco Peloso

MOSTRA

METALLI PREZIOSI DI 2500 ANNI FA DALLA MAGNA GRECIA

LE ARTI D'IEFE

con il patrocinio del:

MINISTERO PERI BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

in collaborazione con:

Soprintendenza per i Beni Archeologici, Archeologia e per il Patrimonio Storico, Artistico e Monumentale, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia

con il contributo di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Assessorato alla Cultura

PROVINCIA DI TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE Assessorato ai Beni ed alle Attività Culturali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

con la partecipazione di:

ACEGAS

LEONARDO

Selektar

VIMAR

organizzazione e realizzazione:

MPO GROUP

TRIESTE

SCUDERIE DEL CASTELLO DI MIRAMARE

8 marzo 2002 - 28 luglio 2002

ORARIO D'APERTURA:

dalle ore 09.30 alle ore 18.30 (chiusura cassa ore 17.45)

chiuso il mercoledì tranne festivi e prefestivi.

informazioni e prenotazione gruppi:

tel. +39 040 2247073 - fax +39 040 2247074

www.leartheidiefesto.com

e-mail: info@leartheidiefesto.com

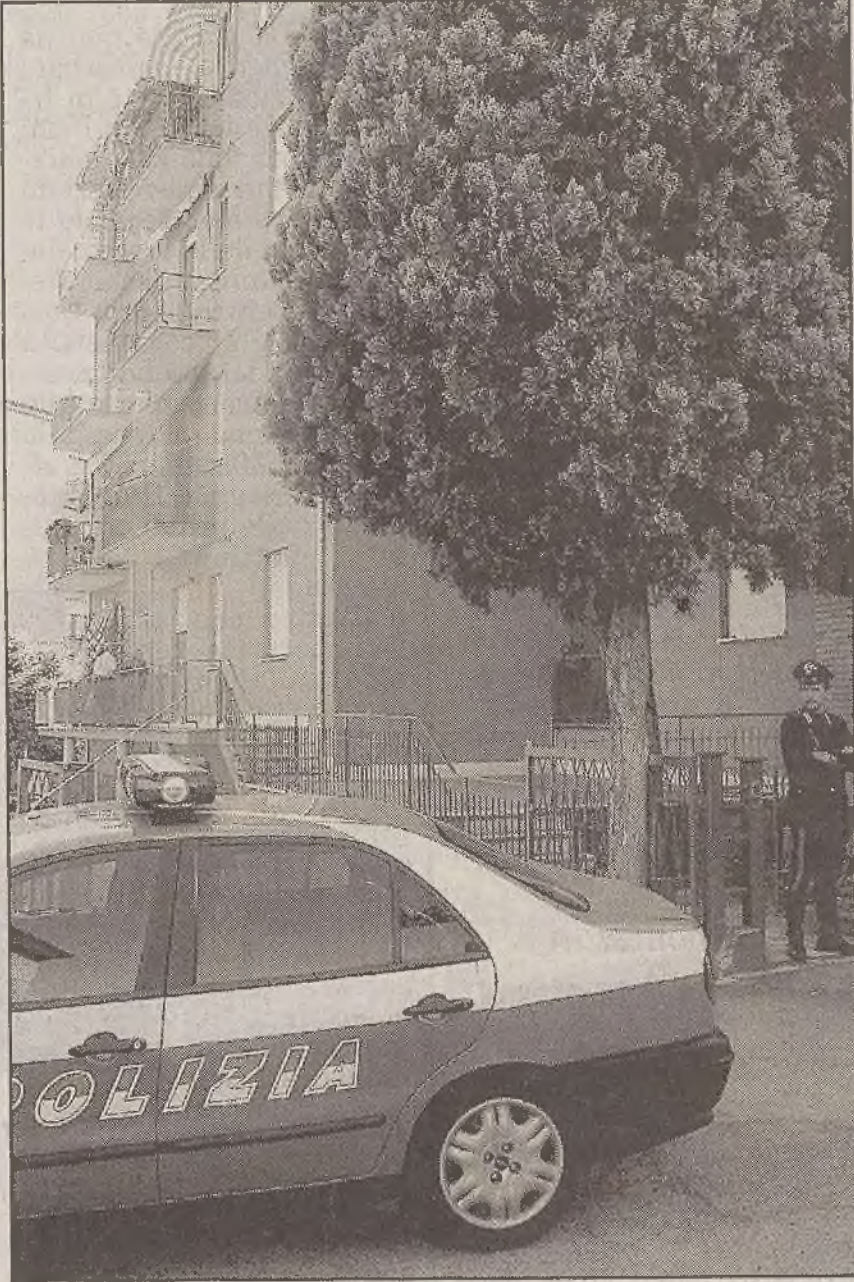
Ennesima tragedia familiare probabilmente originata da gravi problemi psichici al secondo piano di un condominio di Imola poco lontano dall'autodromo

In un raptus di follia uccide la figlia e si toglie la vita

La donna era in cura da anni. A scoprire i due cadaveri è stato il marito al rientro dal lavoro

IMOLA Un raptus improvviso in un pomeriggio che sembrava sereno e tranquillo. Questa è, per ora, l'unica spiegazione di una tragedia che ha colpito ieri una famiglia di Imola, in un condominio di sei piani vicino all'Autodromo. Una giovane donna ha ammazzato a colpi di coltello la figlia di appena sette anni e poi ha rivolto l'arma contro se stessa, uccidendosi. Erano passate da poco le 17.

A scoprire l'omicidio-suicidio è stato il marito della donna, appena tornato a casa dal lavoro. L'uomo si era insospettito dal fatto che nessuna gli apriva la porta nonostante il ripetuto scampellare. È riuscito a entrare in casa dal balcone e si è trovato davanti una scena raccapricciante: il corpicino della figlia insanguinato e, in un'altra stanza, nel bagno, quello della moglie. Morte. Elisa Barbato, di 34 anni, secondo le prime testimonianze, da anni era in cura al Dipartimento di salute mentale dell'Asl. Lavorava nella cucina di un ristorante-pizzeria e albergo, «Il Turismo», a non molta distanza da casa, sulla centralissima via Emilia. I colleghi di lavoro la ricordano come una persona serena, caduta all'improvviso però in un mutismo che lasciava presagire l'esistenza di problemi familiari. Quali, non è dato ancora di sapere. Sembra, inoltre, che negli ultimi tempi la donna fosse in cura per disturbi psichici. Certo è che, ieri pomeriggio, è scattato il raptus: Elisa Barbato si è scagliata con il coltello contro la figlia Giulia, colpendola con forza in varie parti del corpo e uccidendola. Poi è andata in bagno e si



La casa dove la mamma ha ucciso la figlia e si è suicidata.

è uccisa. Alcune ore prima, la bambina, che frequentava la prima elementare nella scuola del quartiere Campanella, mentre stava giocando in giardino aveva chiesto alla mamma di portarle da bere. La mamma, premurosa, l'aveva accontentata, scendendo nel cortile con un bicchiere d'acqua in mano. Ieri, appena finito il turno

in fabbrica, Walter Pasini, considerato un gran lavoratore, è tornato a casa. Non aveva le chiavi e ha suonato più volte il campanello, ma dall'abitazione nessuna risposta.

Un insolito silenzio che lo ha insospettito, lui che era abituato a vedersi venire incontro la figlioletta. Pasini è riuscito a entrare in

casa, al secondo piano, passando dal balcone. Pochi istanti gli sono bastati per rendersi conto della tragedia. Le sue grida disperate hanno rotto la tranquillità del quartiere e hanno subito dato la dimensione di ciò che era accaduto. Una vicina racconta di averlo sentito urlare: «Me l'ha ammazzata», «Me l'ha ammazzata», mentre altri vicini si affacciavano alla finestra.

In pochi minuti sono arrivati in via De Gasperi le ambulanze e le forze dell'ordine, ma per Giulia e la madre non c'era più nulla da fare. Le indagini, condotte dal pm di Bologna Enrico Cieri, dovranno ora accertare i tanti perché di questa tragedia.

Intanto tutta la città è sotto choc. «È una tragedia che sconvolge tutta la città, e sono ore di angoscia, dolore e riflessione su un fatto che non è solo di cronaca nera, ma ci interroga sulla famiglia e sulla società», ha detto il sindaco di Imola, Massimo Marchignoli, ha commentato l'omicidio-suicidio. La tragedia ha turbato una comunità che proprio ieri sera si era data appuntamento al Teatro Comunale per festeggiare i 180 anni di vita della Banda musicale cittadina. La cerimonia, all'inizio della quale il sindaco ha espresso il suo cordoglio, si è svolta ugualmente, ma con un programma ridotto e senza alcuna enfasi. Il dramma della famiglia di Walter Pasini ha avuto un'ulteriore appendice in serata: l'anziano padre dell'uomo, che abita con la moglie in un appartamento al primo piano dello stabile di via De Gasperi, ha avuto un malore. È stato portato in ospedale da un'ambulanza del 118.

Claudia Zamorani



Un poliziotto effettua rilievi sul luogo della tragedia.

Omicidio gay vicino a Merano Cameriere massacrato in casa

MERANO Omicidio nell'ambiente omosessuale a Tirolo, un piccolo centro turistico vicino a Merano, dove è stato accoltellato mortalmente un cameriere di 45 anni, Joseph Mathias Bauer. L'uomo lavorava nella pensione gestita da uno dei suoi fratelli. Un giovane nordafricano, Ahmed Nagib, 24 anni di Marrakech, è stato arrestato. Su di lui gravano pesanti sospetti. Il Bauer è stato accoltellato la notte scorsa nella sua abitazione di Tirolo.

L'uomo, con il coltello ancora piantato in un rene, è riuscito ad uscire dall'appartamento lasciando dietro a sé una lunga scia di sangue e a chiedere aiuto ai vicini prima di perdere conoscenza. Ricoverato all'ospedale di Merano, è deceduto poco dopo. Prima di morire sarebbe tuttavia riuscito a fornire alcune indicazioni chiave che avrebbe consentito di giungere rapidamente al presunto assassino. Dopo averlo identificato e portato in questura il giovane nordafricano è stato sentito dagli inquirenti. Le indagini sono condotte dal procuratore della repubblica di Bolzano Cuno Tarfusser.

Sedicenne schiacciata dal pullman sotto gli occhi della madre

ORISTANO Tragico rientro a casa per una studentessa di 16 anni, Margherita Tanda di Luri, una frazione di Arborea. La giovane è morta investita dal pullman dal quale era appena scesa, sotto gli occhi della madre che aspettava alla fermata. L'incidente è avvenuto intorno alle 14.30 di ieri. Secondo una prima ricostruzione, la ragazza, che frequentava le scuole superiori a Oristano, è scesa dal pullman assieme ad una decina di coetanee con

le quali ogni giorno condivideva il tragitto dal capoluogo alla frazione di residenza.

Ad attenderla c'era appunto la mamma che quotidianamente l'andava a prendere in auto per portarla a casa, lontana un paio di chilometri dalla fermata. L'autista, pare impegnato a guardare se sopraggiungevano altre vetture prima di ripartire, non si sarebbe accorto che la ragazza stava attraversando la strada quando ha

innestato la marcia riprendendo la corsa. La studentessa è stata quindi investita e le sue condizioni, all'inizio, non sembravano gravissime: era infatti cosciente e le prime cure le sono state prestate dalla madre che ha cercato anche di tranquillizzarla. Con il passare dei minuti però la situazione è peggiorata: all'arrivo dell'ambulanza la giovane non rispondeva più ad alcuna sollecitazione. È morta poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Oristano.

L'autista, dipendente di una società privata di trasporti con sede ad Arborea, è stato interrogato a lungo ma, in evidente stato di choc, non ha saputo ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. Il corpo senza vita di Margherita Tanda è stato trasferito nella camera mortuaria dell'ospedale di Oristano. Sull'incidente stanno svolgendo indagini i carabinieri per accertare eventuali responsabilità. R.T.

IN BREVE

Incidente causato da un colpo di sonno
Il Tir perde un container
Tre morti nello schianto
sull'A4 nei pressi di Vicenza

VICENZA Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri mattina sull'autostrada A4 Milano-Venezia, nel tratto compreso tra i caselli di Montebelluna Maggiore (Vicenza) e Vicenza Ovest. Un autocarro che trasportava container, condotto da Ilic Jovica, di 31 anni originario della ex Jugoslavia ma residente a Valdarno (Vicenza), ha perduto un elemento del carico, che si è posto di traverso sulla carreggiata e contro il quale si sono schiantate due automobili. Le vittime sono due donne di origine romena, Loredana Valentina Ionita (32), residente a Padova, e Lavinia Georgiana Popescu (21), che viaggiavano a bordo di una «Mercedes», e un giovane di Trapani, Giovanni Pantaleo (28), che era al volante di una «Fiat Punto». I tre sono morti all'istante. L'incidente, secondo i primi accertamenti da parte della polstrada di Verona Sud, potrebbe essere stato causato da un colpo di sonno del conducente del camion portaccontainer, che è sbandato nell'affrontare una curva. Il rimorchio del mezzo pesante è sobbalzato finendo contro la barriera spartitraffico, provocando il distacco del container che è finito in mezzo alla strada.

Dopo il colpo a Milano si nasconde nella sua villa
Lo trovano: preferisce spararsi che farsi arrestare

NOVARA Ha preferito uccidersi piuttosto che farsi arrestare. È morto così Antonio Morena, protagonista l'altra mattina di una rapina a Milano: riuscito a fuggire dopo aver messo a segno il colpo, si è rifugiato nella sua villa di Lesa, nel Novarese. Ma, scoperto dai carabinieri, ha preferito togliersi la vita sparandosi. Ricoverato ieri sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara, è morto nella notte. L'uomo, originario di Ancona, viveva solo da una ventina di giorni in una bella villa di Lesa, affittata a dicembre dalla sua compagna Rina Nardelli.

Imi-Sir Lodo Mondadori: no all'ennesimo rinvio
La richiesta era stata fatta dai legali di Pacifico

MILANO È stato respinto l'ennesimo rinvio chiesto per il processo Imi-Sir Lodo Mondadori. Stavolta a presentare la richiesta di rinvio è stata la difesa dell'imputato Attilio Pacifico. Quest'ultimo non avrebbe potuto assistere all'udienza in quanto convalescente per un'operazione di ernia alla quale si è sottoposto nei giorni scorsi. Per lo stesso motivo i difensori avevano ottenuto il rinvio del processo Sme, in corso davanti alla prima sezione del Tribunale penale. Questa volta, però, il Collegio si è espresso in modo contrario.

Piacenza: camion pirata travolge all'alba un'auto
La vittima, un uomo di 51 anni, muore in ambulanza

PIACENZA Un uomo di 51 anni al volante di una Fiat Uno è morto travolto forse da un camion-pirata, fuggito subito dopo lo scontro. Nessuno ha assistito all'incidente, avvenuto verso le 4.30 della scorsa notte a Fiorenzuola, in provincia di Piacenza. La vittima è Benedetto Surdi di Piacenza. La sua auto è ridotta a un groviglio di lamiere, il che lascerebbe pensare che il mezzo-pirata possa essere un camion. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza del 118, ma è morto durante il trasporto in ospedale.

Feroce assassinio a Cologno Monzese, nell'hinterland di Milano. La vittima è una donna di 81 anni che viveva con il figlio

Anziana accoltellata e finita a mani nude dalla colf

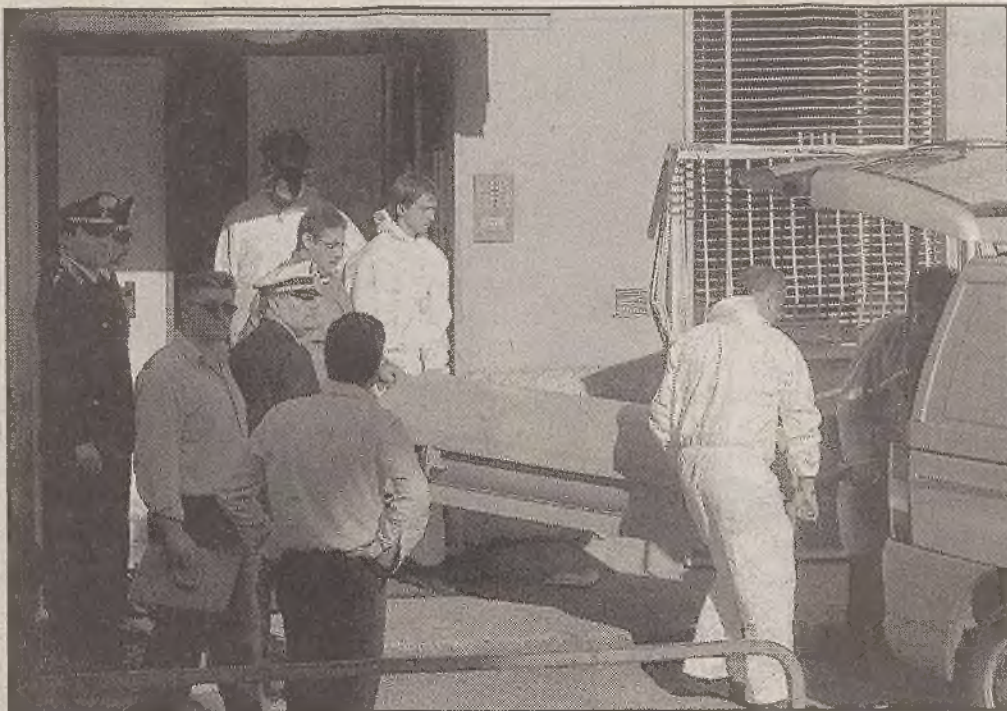
La domestica ha anche aggredito i carabinieri urlando parole insensate e invocando Satana

MILANO Un omicidio efferato, compiuto con una violenza folle, utilizzando un coltello e portato a termine a mani nude. Quando i carabinieri sono riusciti a sfondare la porta dell'appartamento di una palazzina al terzo piano di via Casati 15, a Cologno Monzese, nell'hinterland di Milano, hanno trovato Maria Bugatti, 81 anni, nella vasca da bagno coperta di sangue, così come erano imbrattate di sangue le pareti della stanza.

Lucia Martiza, la sua colf ecuadoregna di 32 anni, madre di due bambine che si trovavano in Sud America, era su di lei e ancora stava infierendo con le mani. Urlava frasi incomprensibili, parte in italiano parte in spagnolo, evocando satana, in un delirio ormai incontrollabile che l'ha portata ad aggredire anche i militari che cercavano di staccarla dal corpo della vittima.

La sudamericana lavorava in casa della pensionata solo dal primo maggio scorso e la accudiva giorno e notte. Ora è rinchiusa nel carcere di Monza con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Sono stati i vicini di casa ad avvertire i carabinieri ieri pomeriggio intorno alle 14.30. Delle urla provenivano dall'abitazione della pensionata ed erano urla di terrore e di sofferenza. La colf è stata immobilizzata e, mentre ancora in preda al raptus, portata al reparto psichiatrico dell'ospedale San Raffaele e subito dopo all'ospedale Niguarda a Milano. Da lì in carcere. Il medico legale non è stato in grado di individuare in che modo la pensionata sia stata finita. I carabinieri di Monza hanno sequestrato un coltello, ma l'ipotesi più probabile



Il corpo dell'anziana uccisa viene rimosso dalla casa dell'omicidio.

no. Tutti i vicini conoscevano bene l'anziana. La descrivono come una donna tranquilla, gentile e disponibile e, nonostante l'età, ancora molto attiva e presente. Della colf, invece, si sa molto poco. Chi l'ha conosciuta la descrive come una ragazza normale, apparentemente tranquilla anche se, secondo una vicina di casa, aveva dei cambi di umore repentini e più di una volta era stata vista in lacrime senza un particolare motivo.

le, e anche la più agghiacciante, è che Maria Bugatti sia morta a causa delle botte ricevute. Sul corpo della pensionata sono state trovate molte ferite e ematomi. Secondo i carabinieri, l'anziana non avrebbe avuto nemmeno il tempo di cercare di opporre resistenza.

Ora il magistrato, che ha disposto l'autopsia, dovrà ascoltare Martiza per scoprire il movente dell'omicidio e per capire che cosa sia veramente accaduto in quel modesto appartamento di via Casati. Maria Bugatti viveva con il figlio Antonio Pastori, 52 anni, celibe, operaio, rimasto sconvolto dalla notizia dell'omicidio della madre. Lucia Martiza aveva sostituito una precedente colf, una giovane ragazza originaria delle Filippine che in quella casa aveva lavorato per qualche anno. Tutti i vicini conoscevano bene l'anziana. La descrivono come una donna tranquilla, gentile e disponibile e, nonostante l'età, ancora molto attiva e presente. Della colf, invece, si sa molto poco. Chi l'ha conosciuta la descrive come una ragazza normale, apparentemente tranquilla anche se, secondo una vicina di casa, aveva dei cambi di umore repentini e più di una volta era stata vista in lacrime senza un particolare motivo.

Cansiglio, cade un aereo Decedute tre persone

BELLUNO Sono certamente deceduti all'istante i tre occupanti del Piper «Warrior 2» precipitato ieri mattina sulle montagne del Cansiglio, dopo essere partito dal «San Giuseppe» di Treviso. A bordo c'erano tre amici, con la passione del volo: Lorenzo Benetti, 51 anni, di San Pietro di Feletto (Treviso), era ai comandi, al suo fianco aveva Alberto Bressan (77), di Treviso, istruttore di volo con una lunga esperienza, mentre il terzo era Valerio Simoni (52), di Pieve di Soligo. Erano diretti in Austria, a Klagenfurt, per uno di quei viaggi di puro divertimento che avevano fatto tante volte. Ma dopo non più di 15 minuti, quando sorvolava la zona del lago di Santa Croce, il loro aereo è sparito dal controllo radio. Il velivolo è caduto - ma questo lo hanno scoperto soltanto verso le 16 due escursioni - in Comune di Chies d'Alpago, in Val Salatis; un angusto passaggio tra i monti che pochi chilometri più ad est sfocia sul Piancavallo.

Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute; ma dalla posizione che il Piper aveva sul ghiaglione dove si è schiantato - una superficie rocciosa di una pendenza di una trentina di gradi, chiamato «grava piana» e raggiungibile solo con i fuoristrada - i soccorritori hanno ricavato le prime ipotesi. Il Piper era diretto a est, verso il Friuli, ma, ad un certo punto per problemi tecnici o forse per un banco di nebbia, avrebbe cercato di invertire la rotta, disegnando un semicerchio in senso antiorario. Durante questa manovra potrebbe aver toccato il ghiaglione con l'ala sinistra, unico pezzo dell'aereo staccatosi dalla carcassa. Dal punto dell'impatto, strisciando sulla pancia, l'aereo avrebbe compiuto una rotazione di 180 gradi, incendiandosi quasi subito, come dimostra la carlinga carbonizzata. I corpi sono però stati catapultati all'esterno: due sono finiti ad una decina di metri più a valle ed il terzo è rimasto incastrato tra il spolo e l'ala destra.

Ad avvalorare l'ipotesi di un improvviso banco di nebbia c'è un precedente, accaduto alcuni anni fa praticamente sullo stesso punto, a 1.420 metri di quota. Alcuni escursionisti, agli inizi di giugno, morirono assiderati dopo aver smarrito il sentiero ed essere finiti nel centro di un forte quanto improvviso temporale. I corpi dei tre occupanti dell'aereo sono stati recuperati dal soccorso alpino e dai vigili del fuoco, e trasportati all'obitorio dell'ospedale di Belluno, a disposizione del pm, Roberta Gallego.

Il tribunale ha inflitto ai tre imputati pene da 4 anni e mezzo a 5 e 10 mesi. Le accuse: traffico d'armi, aggressivi chimici e documenti

Milano, condannati i tunisini vicini ad Al Qaeda

MILANO Si sono difesi dicendo che erano «terrorizzati, non terroristi», ma la corte non li ha creduti. Tutti condannati i tre tunisini accusati di far parte di una cellula di estremisti islamici che avrebbe agito con base in Lombardia in appoggio ad Al Qaeda. Il tribunale di Milano (quinta sezione penale) ha inflitto 5 anni e 10 mesi (e 6 mila euro di multa) a Mehdi Kammoun; 4 anni e 6 mesi (e 5 mila euro di multa) a Riadh Jelassi e a Adel Ben Soltani. Le accuse erano: favoreggiamento dell'immigrazione, traffico

d'armi e aggressivi chimici e traffico di documenti falsi. Sono state sostanzialmente accolte le richieste del pm Stefano Dambruoso. Anzi, c'è stato un inasprimento per quanto riguarda Kammoun e Ben Soltani. La quinta sezione del tribunale, presieduta da Ambrogio Moccia, ha ordinato che, a pena espiata, gli imputati vengano espulsi dall'Italia.

L'avvocato difensore di Jelassi, Gianluca Maris, ha sottolineato, dopo la lettura della sentenza, che il dispositivo ha evidenziato

«una carenza probatoria impressionante e che il processo sembra essere comandato da fattori esterni». Nell'ultima udienza, ieri mattina, c'è stata l'autodifesa di Mehdi Kammoun. E' lui che ha pronunciato la frase citata all'inizio: «Siamo terrorizzati, non terroristi». Lo ha fatto nel corso di una «dichiarazione spontanea» dopo aver rifiutato di rispondere alle domande. Gli altri due imputati, Adel ben Soltane e Riadh Jelassi hanno invece accettato di sottoporsi all'esame e al controesame.



Il pm Dambruoso (a sin.) e capo della Digos

Bush bersagliato di critiche dall'opposizione per aver sottovalutato le informazioni fornitegli dai servizi prima dell'11 settembre

Il mullah Omar: «Bin Laden è vivo»

La guida spirituale dei talebani lancia le sue minacce contro gli Stati Uniti



Una rarissima immagine del mullah Omar.

WASHINGTON Proprio all'indomani delle imbarazzanti rivelazioni della Tv americana Cbs - secondo cui prima dell'11 settembre i servizi di intelligence Usa avevano avvertito il presidente George W. Bush del rischio che tra i possibili attentati ideati da Osama Bin Laden vi potessero essere anche attacchi condotti con aerei dirottati - dalle pagine di un giornale arabo si è rifatto vivo ieri il mullah Omar. Apparentemente non scalfito dal crollo del regime dei Talebani a Kabul, che lui ha guidato per anni, non solo Omar ha minacciato che «il fuoco della guerra in Afghanistan raggiungerà la Casa Bianca», ma ha anche riconfermato che il leader

della rete terroristica Al Qaeda, il miliardario d'origine saudita Osama Bin Laden, «è ancora vivo». Le dichiarazioni del mullah sono apparse sul quotidiano internazionale «Asharq al-Awsat» che ha pubblicato il testo di un'intervista ottenuta per iscritto dal leader religioso dei talebani. Le domande, precisa il giornale, gli sono state inviate in una sconosciuta località sulle montagne dell'Afghanistan - dove il mullah sarebbe ancora nascosto - tramite un non meglio identificato «assistente stampa».

«La guerra in Afghanistan - ha dichiarato Omar - non è finita, ma è appena cominciata ed il suo fuoco raggiungerà la Casa Bianca», che è il centro dell'ingiustizia e della tirannia. «Il futuro della presenza (militare) degli americani in Afghanistan - ha continuato - sarà fuoco e inferno, così come è stato per i loro predecessori dall'Unione Sovietica alla Gran Bretagna colonialista».

Intanto la guerra contro il terrorismo diventa, dopo otto mesi, una battaglia politica: le polemiche sull'allarme ricevuto dalla Casa Bianca il 6 agosto 2001, circa azioni contro gli Stati Uniti condotte con dirottamenti aerei, segna il definitivo tramonto del sostegno «bipartisan» all'amministrazione Bush nella lotta contro il terrorismo. Il presidente, che chi gli sta intorno definisce «furibondo»,

denuncia il «senno di poi» dei democratici, dopo che a caldo aveva già detto di «sentire puzza di politica» nella vicenda.

Il leader dei democratici al Senato, Tom Daschle, «bestia nera» di George W. Bush e suo possibile antagonista nelle presidenziali 2004, respinge l'accusa: «Vogliamo sapere - dice - come sono andate le cose ed essere sicuri che gli errori fatti non possano ripetersi». L'ex first lady Hillary Rodham Clinton, senatore dello Stato di New York, unisce la sua voce a quella del coro democratico: «I miei elettori vogliono sapere». «Per avere le risposte, bastava ci telefonasse», le replica scetticamente il portavoce di Bush Ari Fleischer.

TERRORISMO L'inviato del «Wall Street Journal», rapito in Pakistan, fu barbaramente ucciso il 23 gennaio scorso

Ritrovato il cadavere di Daniel Pearl

ROMA Un corpo decapitato: potrebbe essere quello di Daniel Pearl, l'inviato americano del «Wall Street Journal» rapito in Pakistan lo scorso 23 gennaio e ucciso circa un mese più tardi. Il video della sua esecuzione (un taglio netto alla gola) aveva suscitato orrore in tutto il mondo. Il (presunto) ritrovamento del cadavere è avvenuto ieri mattina nei pressi di Karachi, città portuale del Pakistan. Le autorità di Islamabad, su pressione del governo americano, avevano avviato immediatamente un'inchiesta per scovare gli assassini del

38enne giornalista specializzato in questioni asiatiche.

Interrogando ripetutamente alcuni sospetti, gli inquirenti sono arrivati alla baracca situata a Gulzar-e-Hijri, alcune decine a est di Karachi (la città dove il reporter era stato rapito). Qui, hanno trovato dei resti umani carbonizzati, ormai quasi irriconoscibili. «Abbiamo ritrovato un corpo decapitato e diviso in pezzi», ha riferito Manzoor Mughal, il responsabile delle indagini. «Potrebbe essere Pearl, ma per esserne sicuri dovremmo effettuare degli esami sui capelli e sui denti».

A sostenere l'ipotesi che il cadavere sia proprio quello del giornalista è l'aspetto della stanza in cui è stato ritrovato: simile a quella mostrata dai video sulla prigionia e sull'esecuzione. Difficile però riconoscere il volto, decomposto e impastato di fango. Forse per l'identificazione definitiva bisognerà ricorrere al test del Dna. Degli esperti di medicina legale americani sono in arrivo a Karachi per aiutare le autorità pakistane.

Il ministro dell'informazione pakistano Memon si è detto scettico sull'attribuzione

ne del cadavere a Pearl. «Il corpo - ha spiegato un ufficiale di polizia - è stato ritrovato in una delle due stanze della baracca, ed era sotto terra. Ci sono delle tracce di sangue sul muro e la sala assomiglia a quella visibile nelle e-mail inviate dai rapitori». Il luogo del ritrovamento si trova a poca distanza dalla grande madrasa Jamia Rashida, considerata legata a un gruppo accusato da Washington di terrorismo, i cui fondi sono stati congelati. Gli assassini di Pearl potrebbero addirittura essere legati all'attentato anti-francese della settimana scorsa.



Pearl quando era prigioniero.

Finora sono finiti in manette solo quattro degli undici presunti autori del rapimento e dell'assassinio di Pearl, fra cui forse il loro capo, Sheikh Omar. Proprio da uno di loro, arrestato la scorsa settimana, sarebbe

I resti carbonizzati di un corpo decapitato rinvenuti a Karachi

arrivata l'indicazione utile per la scoperta del cadavere. I presunti colpevoli ora attendono il processo - che potrebbe attribuirgli la pena capitale - in un carcere di Hyderabad. L'unico elemento in mano agli inquirenti è la rivendicazione da parte di un gruppo sconosciuto che chiedeva la liberazione dei prigionieri pakistani catturati dall'esercito statunitense nel corso delle operazioni in Afghanistan e reclusi nella base di Guantanamo. Washington aveva sempre rifiutato di accettare la condizione.

Elena Dusi

DUBLINO

Punta a ottenere la maggioranza assoluta

Irlanda: attesa dalle urne la scontata riconferma del premier uscente Ahern

DUBLINO La pioggia non ha minimamente disturbato le operazioni di voto in Irlanda dove ieri 2,9 milioni di elettori sono stati chiamati alle urne per elezioni legislative che, secondo le previsioni della vigilia, dovrebbero consentire al premier di centro-destra Bertie Ahern la conquista a pieni voti del secondo mandato. Le urne, aperte alle 7.30 si sono chiuse alle 22.30 (23.30 italiane). L'afflusso ai seggi è stato buono fin dalle prime ore del

tanti potrebbe favorire le opposizioni e in particolare i partiti minori che contano su un elettorato più motivato. La riconferma di Bertie Ahern appare scontata: gli ultimi sondaggi assegnano al suo partito, il Fianna Fail, il 45% dei consensi, con il maggiore partito dell'opposizione, il Fine Gael, al 21%. L'unico dubbio è se riuscirà a conquistare la maggioranza assoluta dei 166 seggi del Dail, cosa che non accade in Irlanda da un quarto

di secolo, e governare da solo. Un bel passo in avanti per un premier che nel 1997 formò un governo di minoranza con i democratici progressisti - una piccola formazione di destra liberista - e che, contrariamente a tutte le previsioni, è riuscito ad arrivare alla fine del mandato, perdendo voti di volta in volta fra i nove parlamentari indipendenti.

A suo favore gioca il clima di ottimismo che si respira nell'isola che, nell'ultimo decennio, da terra di emigrazione e disoccupazione, è diventato un paese moderno con una crescita economica da record. Gli analisti e i partiti di opposizione prevedono un brusco risveglio e tempi duri alle porte, ma per il momento la «tigre celtica» ancora ruggisce e Bertie Ahern continua a cavalcarla.



Bertie Ahern

AUSTRIA

Anche la Regione Stiria prende le distanze «Guardia civile» di Graz: le ronde dei fedeli di Haider bocciate senza attenuanti

VIENNA Nonostante l'aspetto poco marziale - polo blu, con al posto del cocodrillo una pantera, e la scritta «cittadini-sicurezza-protezione», cappellino da baseball e come uniche «armi» una videocamera, un cellulare e uno spray al pepe - non sta avendo fortuna l'iniziativa della «guardia civile» voluta e finanziata dalla Fpö a Graz per garantire la sicurezza dei cittadini. Nei pochi giorni dall'inizio della sua attività, le proteste sono diventate sempre più massicce. La popolazione non ha gradito, gli studenti delle scuole davanti alle quali le ronde sono state inviate a pattugliare per difenderli dai presunti spacciatori di droga, hanno manifestato contro «l'intrusione» e con essi gli insegnanti e i direttori. Ma anche a livello ufficiale si è già messa in moto la macchina dell'opposizione, che per una volta in Stiria ha visto unirsi nella stessa trincea i popolari, colleghi della Fpö nella coalizione governativa, i socialisti, i Verdi, e persino la sparuta compagna dei comunisti. Così, mentre la governatrice della regione, Waltraud Klasnic (Ovp) ha puntualizzato: «Non abbiamo istituito noi la guardia civile», i Verdi hanno deciso di firmare a loro volta le ronde in azione e hanno sporto denuncia per l'uso improprio dell'animale simbolo della Stiria, la pantera, la cui immagine compare solitamente su documenti pubblici della Regione e che la «guardia civile» ha adottato nei propri distintivi. «Qui si dà l'idea che le ronde siano un'iniziativa del Land», è stata la motivazione per la denuncia.

Ancora più decisa è stata l'azione congiunta di tutti i consiglieri comunali - ad eccezione di quelli nazional-liberali - del capoluogo stiriano, che hanno redatto una petizione da inviare sia al governo che al parlamento perché «si mettano in campo tutte le misure legali per impedire le ronde», adducendo come motivo «un danno all'immagine di Graz» e ricordando come l'anno prossimo la città assumerà il titolo di capitale culturale d'Europa.

Nessuna conseguenza invece per Helge Endres, capo della «guardia civile», che alla presentazione dell'iniziativa era comparso con la divisa dell'esercito austriaco. Se l'è cavata con una lavata di testa.

Senza mezzi termini sono state le reazioni anche fra diversi politici della capitale: prima fra tutte quella del ministro degli Interni, il popolare Ernst Strasser: «Non abbiamo bisogno di poliziotti di riserva, né di ramo di riserva né di sceriffi di riserva», ha detto con evidente irritazione. Il presidente del parlamento, il socialista Heinz Fischer, è andato oltre, esigendo la fine dell'esperimento stiriano, definito «ospetto» e esortando semmai il governo a rafforzare la forza pubblica.

Anche il numero due dei popolari, Andrea Khol, si è dissociato: «Questo tipo di iniziative possono essere realizzate solo se ve ne è unanime consenso».

L'opinione pubblica austriaca è tuttavia divisa e c'è chi auspica soluzioni analoghe a quelle di Graz anche in altri Länder. Lo ha detto chiaramente il presidente della camera di commercio, Christoph Leitl, che sostenendo che «il centro di Linz è come Chicago», vedrebbe di buon occhio un servizio di ronde nel capoluogo dell'Austria Superiore, sua città natale.

Senza far rumore, anche un gruppo di una ventina di grandi commercianti del centro di Vienna è passato ai fatti e ha ingaggiato una nota società di servizi perché dal 3 di giugno venga pattugliata la zona pedonale della Kärntner Straße durante l'orario di apertura dei negozi.

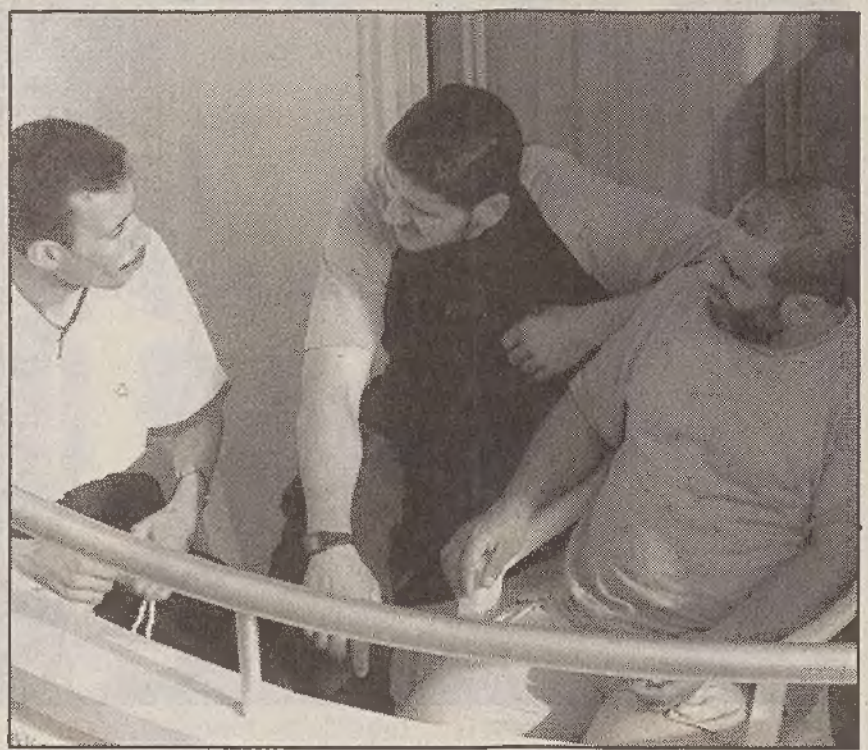
Flavia Foradini

MEDIO ORIENTE Gli esuli otterranno un soggiorno provvisorio di 12 mesi con necessità di protezione e con divieto di accesso a altri Paesi

Palestinesi: ancora una fumata nera a Bruxelles

Resta in bilico l'intesa dei Quindici sulla ripartizione dei 13 miliziani espulsi da Israele

BRUXELLES Ancora nessun accordo in sede europea sulla ripartizione dei tredici palestinesi fra i sei Paesi europei disposti ad accoglierli. La riunione dei rappresentanti permanenti dei Quindici si è conclusa ieri lasciando aperto il problema di come saranno suddivisi i presunti terroristi attualmente esiliati a Cipro, «problema che sarà risolto a Madrid, dove da ieri sono riuniti i ministri degli Esteri dell'Unione europea per il vertice con l'America latina». È stato invece definitivamente sciolto il complicato nodo dello status giuridico che, ha riferito il nostro presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, prevederà la formula del «soggiorno provvisorio di dodici mesi con necessità di protezione senza possibilità di libero accesso ad altri Paesi». E sempre Berlusconi ieri ha fatto sapere che l'Italia aprirà le porte ad uno, due o forse tre dei tredici miliziani espulsi dalla Chiesa della Natività a Betlemme. Soddisfatto dell'unanimità ottenuta in sede europea su una questione



Cipro: i palestinesi espulsi ripresi nell'albergo che li ospita.

ne spinosa come quella dei militari considerati terroristi da Israele, il premier continua a sottolineare che «la proposta italiana è stata fatta propria dall'Europa. Il comitato dei rappresentanti permanenti ha sposato il nostro documento che non pre-

vede l'asilo politico, ma il soggiorno provvisorio di dodici mesi con necessità di protezione e senza possibilità di libero accesso ad altri Paesi», ha ricordato. Così, non è assolutamente importante il numero dei miliziani (da 1 a 3) che arriveran-

no in Italia. «Uno, due o tre - ha affermato il capo del Governo - richiede lo stesso schieramento di protezione. Se vogliamo avere un ruolo trainante, dobbiamo avere qualche onere in più, anche se piccolo».

Solo lunedì scorso il Consiglio dei ministri degli Esteri della Ue aveva trovato l'accordo politico, pur senza sapere quando e dove sarebbero andati i 13 palestinesi e, soprattutto, con quale status giuridico.

La decisione era stata quella di «assumersi la responsabilità a livello Ue», aveva spiegato il presidente della Commissione Romano Prodi. Il che - tra l'altro - aveva fatto tramontare qualsiasi ipotesi di accoglienza in Paesi fuori dalla Ue, come il Canada.

La questione più importante, che ha reso necessaria un'altra settimana di studi e negoziati in seno al Coreper (il comitato dei rappresentanti permanenti dei Quindici alla Ue), era lo status giuridico dei 13 presunti terroristi. Un punto che ora è risolto.

e.m.

Arafat: «Voto impossibile se l'occupazione continua»

GERUSALEMME Nella partita a scacchi che viene giocata intorno alla riforma dell'Autorità nazionale palestinese, auspicata tanto dalla popolazione araba quanto da Israele, Yasser Arafat ha messo a segno ieri un colpo a sorpresa. L'anziano leader, infatti, ha confermato la propria volontà di giungere in tempi abbastanza rapidi alla convocazione di elezioni generali ma ha spiegato che ciò non sarà possibile fino a quando l'esercito dello Stato ebraico non avrà abbandonato completamente i territori autonomi. Il mini-

stro palestinese della Cooperazione internazionale, Nabil Shaath, ha spiegato che a Israele viene chiesto di ritirare le proprie forze armate sulle posizioni che tenevano prima dell'avvio della seconda Intifada, il 28 settembre del 2000. Il collaboratore di

Arafat ha fatto notare come sia assurdo pensare che la gente possa andare a votare in una terra invasa militarmente e in cui gli spostamenti e le comunicazioni sono rese ardue da infiniti posti di blocco.

La mossa del presidente dell'Anp è piuttosto astuta. Se infatti, come appare probabile, il governo di Ariel Sharon non accetterà di richiamare le proprie truppe, le elezioni non potranno avere luogo e ciò consentirà di rinviare sine die il varo di riforme che sono destinate a sottrarre una bella fetta di potere ad Arafat. Al contrario, se

fesà sarebbe stato teatro di una carneficina. Ne sono scaturiti scontri a fuoco con i palestinesi.

Quando i militari si sono ritirati hanno portato con sé una trentina di persone arrestate per sospetti legami con il terrorismo. Un adolescente palestinese è morto e altri due ragazzi sono rimasti feriti in seguito a un'esplosione causata da una mina, mentre a Nablus, sempre in Cisgiordania, un bambino di sette anni è stato falciato da una raffica di mitragliatrice sparata da un mezzo corazzato israeliano.

Paolo Salerno



I dubbi di Arafat.

IL CASO

Tribunale tedesco condanna l'agenzia di stampa che aveva riportato l'erronea notizia sul look del cancelliere

Schröder? Lui non si tinge i capelli

BERLINO Capelli tinti, capelli rosso fuoco, o nudo come mamma l'ha fatto: il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha vinto sì, ieri, una causa contro un'agenzia che aveva insinuato che si tinge i capelli, ma lo sfottò sui media non si arresta. Soprattutto non si arresta il drammatico calo di consensi del governo nei sondaggi, a quattro mesi dalle elezioni. Da qualche tempo il cancelliere, che quattro anni fa fu eletto anche grazie al forte appoggio dei mezzi di informazione, si azzuffa con la stampa: ieri ha incassato un successo, ma l'idillio con i giornali sembra incrinato. Un tribunale di Amburgo ha dato ragione al cancelliere nella causa intentata contro l'agenzia «Ddp» che tempo fa aveva citato il parere di una esperta di immagine secondo la quale la credibilità di Schröder sarebbe maggiore se non si tingesse i capelli. Al cancelliere non è bastata la rettifica e l'annullamento della notizia il giorno stesso della sua trasmissione, ha preteso che all'agenzia fosse vietato riportare di nuovo in futuro il parere dell'esperta. Il tribunale le l'ha accontentato.

Il legale dell'agenzia, Klaus Sedelmeier, ha eccepito che

la «Ddp» è discriminata in quanto sarà la sola a non poter raccontare la storia al completo e ha annunciato ricorso, se necessario, fino alla corte costituzionale. Non è possibile essere trascinati in tribunale per una frase controversa già rettificata, «toglieremo le castagne dal fuoco per tutta la stampa», ha annunciato battagliero. Critiche alla sentenza anche dall'Associazione dei giornalisti tedeschi (Djv), mentre il portavoce governativo Uwe-Karsten Heye ha espresso soddisfazione osservando che il giudice si è richiamato al dovere dei giornalisti di verificare le fonti. Per Schröder un successo incerto: il danno di lesa maestà è stato riparato, quello di immagine no. Sulla scia di sondaggi funesti per le elezioni a settembre (l'ultimo dà la Spd al 32% contro il 41% alla Cdu-Csu), il cancelliere è sempre più oggetto di critiche e scherno da parte di commentatori e media. E giovedì il settimanale «Stern», che quattro anni fa era schierato con Schröder contro Kohl, è uscito con un fotomontaggio in copertina che mostra il cancelliere come «re nudo»: in costume adamitico con una foglia di fico rosso-verde sulle «vergogne».

AUTO Pesanti anche le ricadute sull'indotto: la Fiom calcola 12 mila possibili esuberi, cifra non lontana dalle stime del presidente del gruppo torinese

Crisi Fiat, Fresco: «A rischio 10 mila posti»

Il manager incontra gli analisti finanziari: il 2002 chiuderà in rosso, pareggio previsto nel 2003

Industria italiana con il fiatone in Eurolandia

MILANO La conferma viene dall'Eurostat: l'economia italiana ha sempre il fiatone, anche rispetto agli altri undici paesi di Eurolandia. A marzo, infatti, la produzione industriale complessiva della zona dell'euro è salita dello 0,5% rispetto a febbraio. Ma in Italia è scesa dello 0,7%. Solo il Lussemburgo ha fatto peggio, con un drastico -2,8%. Rispetto al marzo 2001, la produzione industriale dei Dodici segna un -2,9%. E, in base ai dati resi noti dall'Istituto di ricerche Isae, a maggio la fiducia dei consumatori italiani è scesa, sia pur di poco, rispetto ad aprile: 119,3 contro il precedente 119,7. E però il livello più basso dal novembre 2000. Ad incidere negativamente sul risultato, secondo il commento dell'Isae, sono state soprattutto le attese di un aumento sostenuto dell'inflazione. Intanto, il Fondo Monetario Internazionale ha annunciato la rituale missione ufficiale, che prenderà il via martedì 28 maggio. Al centro dell'indagine, saranno lo stato dei conti pubblici, del fisco e del mercato del lavoro. La richiesta al governo sarà la solita: l'Italia dovrà raggiungere il pareggio di bilancio nel 2003.

s.nap.

TORINO Crisi Fiat, il presidente Paolo Fresco ammette: «Non è folle pensare che l'impatto sia vicino ai 10.000, considerato tutto l'indotto». Lo ha detto rispondendo ad una domanda dei giornalisti che gli hanno chiesto se poteva essere credibile la cifra dei 12.000 posti a rischio data dalla Fiom-Cgil. «È vero che quando si parla di una riduzione di personale in Fiat l'impatto sull'economia nazionale, ma soprattutto su quella regionale, è molto superiore. Se poi il moltiplicare sia tre o quattro - ha osservato Fresco - dipende dal tipo di posto di lavoro».

Due ore di sciopero, venerdì prossimo, negli stabilimenti torinesi della Fiat: questa è la prima risposta dei sindacati metalmeccanici. Il braccio di ferro è cominciato.

I sindacati Secondo la Fiom piemontese, i posti a rischio sono 12 mila. Dunque la cifra annunciata dalla Fiat (quasi 3 mila) andrebbe moltiplicata per quattro. «Un intero sistema industriale è in pericolo». Il sindacato dei metalmeccanici della Cgil aggiunge, agli esuberi della Fiat, quelli dei lavoratori ora occupati in servizi amministrativi. Poi ci sono i 500 della Powertrain (produzione di motori) che entro l'anno cesserà l'attività. Le ripercussioni più pesanti si avvertiranno, inoltre, nelle imprese della componentistica che in provincia di Torino hanno 70 mila addetti e che lavorano per la Fiat per oltre

il 60%. «E la ricaduta sarà maggiore a Torino - dice la Fiom - perché è qui che si costruiscono i componenti anche per le fabbriche di Cassino, Pomigliano e Termini Imerese». Per la Fiom, se le vendite di auto Fiat proseguiranno nel 2002 allo stesso ritmo dei primi quattro mesi, la produzione diminuirebbe di 230 mila vetture e i posti a rischio, per il 2003, sarebbero 30 mila.

La Fiat Paolo Fresco, presidente del gruppo di Torino, incontra gli analisti finanziari e dice di aver messo a punto un piano «credibile e dettagliato» per recuperare il terreno perduto. Il piano, per ora, è sulla carta e Fresco, per sdrammatizzare, aggiunge: «Se potessi chiedere qualcosa a Babbo Natale gli chiederei di po-

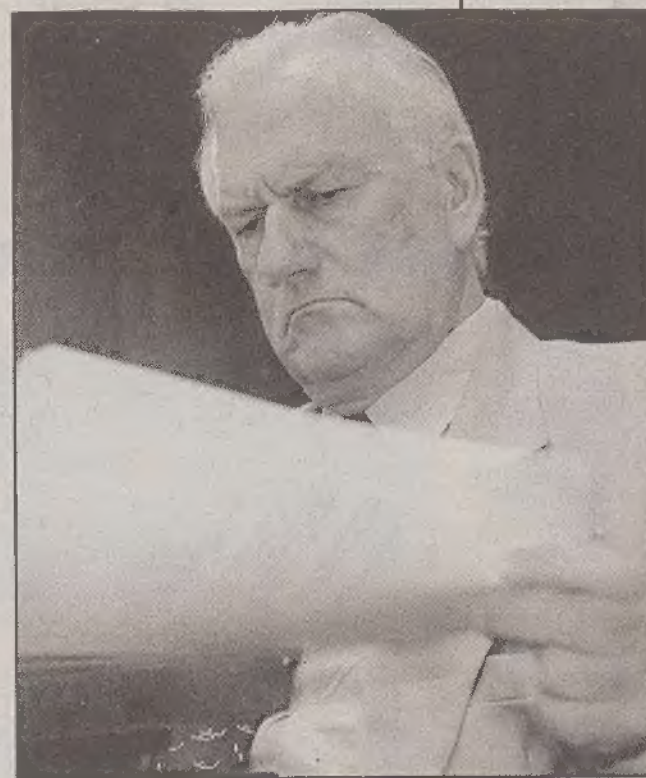
ter realizzare i nostri obiettivi entro l'anno». Gli obiettivi sono noti: riduzione, il più veloce possibile, dell'indebitamento (ora superiore a 6 miliardi di euro), e ritorno all'utile. I debiti si ridurranno (in parte) vendendo sul mercato i «gioielli» della famiglia, dalla Comau alla Teksid. E il ritorno all'utile? Qui la strada è tutta in salita. Fiat Auto dovrebbe tornare in positivo nell'ultimo trimestre dell'anno. Il 2002 chiuderà, complessivamente, in rosso ma il pareggio è previsto per il 2003. Saranno lanciati sul mercato due nuovi veicoli all'anno per i prossimi 4 anni.

Nessuno, ovviamente, sa se questi modelli saranno graditi agli automobilisti. La stessa Fiat, per esempio, prevede di perdere quote di

mercato, in Italia, di qui al 2004, ma di recuperarle in Europa. Per l'Alfa Romeo, invece, è previsto un futuro a stelle e strisce, se è vero che tornerà sul mercato americano, entro il 2005, con modelli di lusso. Fresco commenta anche la decisione dello sciopero. «Ridurre il personale non ci fa piacere ma ci divide. Penso che i sindacati facciano il loro mestiere».

La Borsa Il piano di rilancio presentato dall'azienda è ritenuto «credibile» dal mercato. Ieri il titolo Fiat ha guadagnato l'1,57% a 13,85 euro.

Gigi Furini



Per il presidente della Fiat Paolo Fresco «non è folle» pensare che l'impatto occupazionale, determinato dalla crisi del gruppo, coinvolga 10 mila persone, compreso l'indotto.

potrebbero registrare un aumento del 30%.

ro) per la metanizzazione del parco auto. Non mancano, comunque, i problemi. L'Italia ha solo 315 distributori di metano (soltanto al Nord) e 1800 distributori di Gpl mal dislocati nelle varie regioni.

g.f.

AUTO A Milano il ministro del Welfare ha incontrato l'amministratore delegato Paolo Cantarella

Maroni: «Presto per prendere misure»

MILANO «La salute dell'avvocato Agnelli è ottima», dice Paolo Cantarella ai giornalisti uscendo dall'incontro milanese con il ministro del Welfare, Maroni, col quale ha parlato dei possibili interventi del governo: uno potrebbe essere fatto in materia di lavoro, per rendere il meno traumatico possibile l'esodo dei 3 mila dipendenti. Il secondo intervento, strutturale, Palazzo Chigi potrebbe attuarlo per dare rilancio all'industria dell'automobile. Cantarella, amministratore delegato del gruppo torinese, ha spiegato a Maroni come la

situazione potrà essere affrontata «utilizzando gli strumenti di flessibilità che sono attualmente disponibili». Insomma, la Fiat dice che in azienda ci sono tanti ultracinquantenni

che potrebbero essere messi in mobilità, anticamera della pensione. Maroni ascolta e poi dice ai giornalisti: «Per ora abbiamo preso atto della situazione. Da parte del governo c'è la ne-

cessità di monitorare quanto sta avvenendo. Ci sono varie misure che sono allo studio e poi valuteremo se è il caso di intervenire». E i sindacati? Maroni li incontrerà la prossima settimana.

Dagli interventi in tema di occupazione a quelli strutturali, per aiutare l'industria dell'auto. Il vicepremier Fini dice «siamo pronti a valutare eventuali interventi fermo restando che non si può dare corso a interventi di carattere assistenziale». Il governo ha dato il via al piano nazionale (stanziati 600 milioni di eu-

CONSOB SU FONDIARIA

MILANO Sai non ha l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto su Fondiaria. È il verdetto della Consob. Risulta che, anche nell'ipotesi in cui si volesse ritenere che Jp Morgan, Interbanca, Francesco Micheli, Commerzbank e Mittel abbiano acquistato il 29,9% della compagnia fiorentina in nome proprio ma per conto di Sai, non ci sarebbero i presupposti per l'obbligo di Opa, in quanto sono emersi elementi che inducono a ritenere non più vigente il patto parasociale fra Sai e Mediobanca.

Nella notte tra giovedì e ieri l'assemblea dell'istituto bresciano ha deciso

Insieme Bipop e Banca di Roma: quarto gruppo bancario italiano

Ai nuovi massimi dell'anno: non accadeva dall'ottobre 2001 che la moneta unica superasse i 92 cent

Euro: da sette mesi mai così forte sul dollaro

Nelle ultime settimane la valuta dei Dodici si è apprezzata del 2,2%

Telecom: in tre anni tremila assunzioni

ROMA Tremila assunzioni nel triennio 2002-2004. Sono quelle previste da Telecom che ieri ha concluso il negoziato con le organizzazioni sindacali e ha annunciato il piano che prevede anche le risorse che entreranno nel gruppo dall'eventuale acquisizione di Blu. Accanto alle assunzioni è infatti previsto anche il ricorso alla mobilità di accompagnamento alla pensione per gli aventi diritto e l'avvio di progetti di riqualificazione delle risorse, supportati da programmi formativi. Sono state poi confermate le indicazioni del Piano industriale 2002-2004 che prevedono almeno 2 miliardi di euro di efficienza nel triennio e circa 16 miliardi di euro di investimenti destinati all'innovazione e al mantenimento sia della rete fissa (circa 7 miliardi di euro), sia della rete mobile (circa 7 miliardi di euro), ai servizi It e Ip (circa un miliardo di euro) e all'innovazione tecnologica (circa 700 milioni di euro). Ancora: per il sud, il gruppo Telecom ha previsto di destinare il 26% degli investimenti per la rete.

E i sindacati? Il giudizio sull'ipotesi di accordo raggiunto è «positivo». La nuova occupazione del gruppo si indirizza esclusivamente nei settori della produzione e dello sviluppo come la rete e il customer, sottolineano i sindacati che, insieme all'azienda, hanno definito gli strumenti politici di reimpiego nel gruppo, utilizzo della legge 223, nuova occupazione. Per la mobilità si confermano le modalità già previste dal precedente accordo e, in particolare, il requisito della maturazione del diritto alla pensione e la non opposizione dei lavoratori. Non è quantificata la dimensione del processo che potrà essere definita solo a seguito delle adesioni e delle procedure previste, che è però stimabile, secondo i sindacati, in un numero inferiore a quella dell'accordo del 28 marzo 2000, che aveva interessato 5.300 lavoratori. Per il reimpiego ci saranno processi di formazione e riqualificazione professionale, con un intervento complessivo di oltre 3 milioni di ore di attività, strumenti di telelavoro/remotizzazione come scelta di riduzione dei disagi. Telecom «ha dimostrato di avere la capacità di gestire i problemi occupazionali garantendo il turn over, una gestione responsabile degli esuberi e anche nuove assunzioni», ha commentato il ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

e.m.

MILANO Nella notte tra giovedì e ieri si è compiuto il destino di Bipop. Con una «no stop» di oltre 10 ore, l'assemblea dei soci della banca bresciana, riunitasi negli uffici di Milano, ha approvato l'integrazione con la Banca di Roma a larga maggioranza.

Sui 214 soci presenti (pari al 39,96% del capitale sociale) ha votato a favore il 96,57%, mentre solo il 3,42% si è mostrato contrario. Non c'è stata la tanto temuta carica in massa dei piccoli azionisti bresciani, guidata da Mino Martinazzoli, e di quelli reggiani, guidati dall'ex sindaco Renzo Bonazzi, che volevano opporsi ad ogni costo al progetto. Marciando compatti, il loro peso era pari ad appena il 5%: in assemblea però ne erano presenti soltanto 200. L'assemblea sarà riconvocata dopo la data di efficacia dell'integrazione (il 10 luglio prossimo) per deliberare il cambio del nome dell'istituto bresciano, da Bipop in Fineco, e per altre modifiche statutarie. Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da 21 membri, di cui solo sei confermati: Cesare Geronzi (presidente della Banca di Roma) è stato eletto presidente, mentre Maurizio Cozzolini è stato confermato amministratore delegato. Il cda ha nominato vice-presidente Rino Maria Gambari, mentre Massimo Ferrari e Michele Casella (tutti uomini di fiducia di Geronzi) occupano rispettivamente le poltrone di direttore generale e condirettore generale. Lascia dunque il ponte di comando della banca, l'ex presidente Giacomo Franceschetti e tutto il gruppo dei consiglieri bresciani che l'avevano trasformata da banca popolare in società per azioni.

Il matrimonio Banca di Roma-Bipop darà origine al quarto gruppo bancario italiano. Al vertice della nuova struttura ci sarà la capogruppo Capitalia, che prenderà il posto in borsa di Banca di Roma. Nel nuovo gruppo ci saranno tre soci forti su 10: la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma (10,96%), Toro Assicurazioni (6,61%) e Abn Amro (6,61%). Sul listino di Piazza Affari sarà quotata anche la nuova banca al dettaglio, che nascerà dall'unione tra la nuova Fineco, le attività nel risparmio gestito di Bipop e alcune società del gruppo romano (Romagest, Banca della Rete, Banca Manager e Mediosim). Il nuovo gruppo, attraverso la redazione di un bilancio pro forma, nasce con una perdita di 358,15 milioni di euro. Invece, la trimestrale Bipop ha registrato un utile netto di 29,1 milioni di euro.

L'integrazione con Banca di Roma pone fine a una serie di guai finanziari per Bipop, venuti alla luce nel corso del 2001. Tutto ciò è costato all'istituto una perdita di esercizio di 536 milioni. Le ormai tristemente famose gestioni patrimoniali privilegiate, insieme a una vasta serie di crediti offerti senza (o con scarse) garanzie, hanno pesato sul bilancio.

f.p.

ROMA L'euro è volato ai nuovi massimi dell'anno sul dollaro, a 0,9210 dollari. È la prima volta che la valuta unica supera i 92 cents dal 9 ottobre scorso.

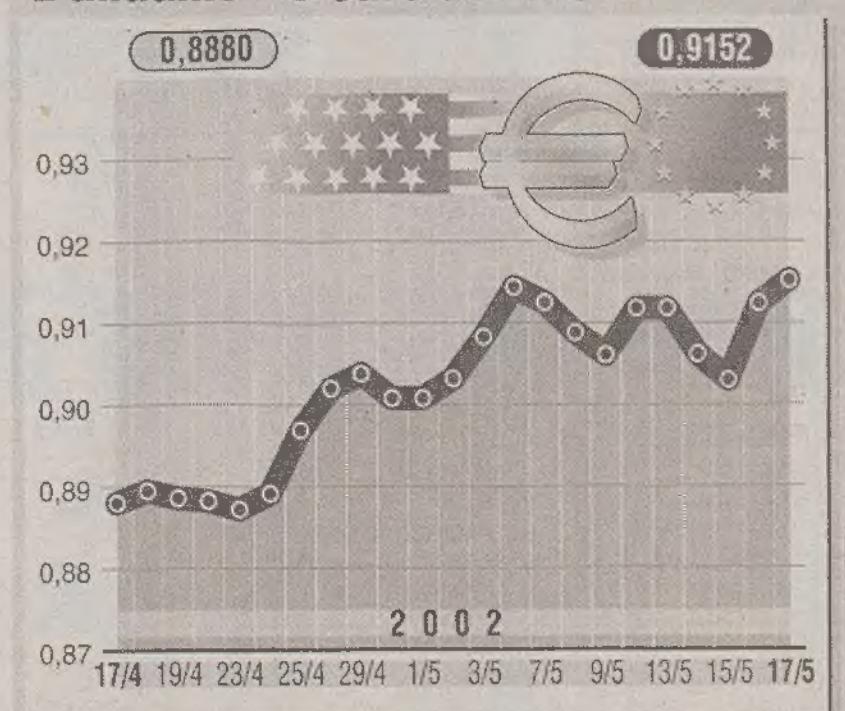
Dunque, l'euro chiude ai massimi degli ultimi sette mesi sul dollaro, con un balzo opportunistico descritto nell'ultima parte sulla forte debolezza accusata dal biglietto Usa rispetto allo yen. La divisa unica ha concluso a 0,9209 (0,9094 giovedì e 0,9152 ieri Bce) dopo un top a 0,9217. L'euro ripiega invece sullo yen, a 116 (116,75 e 115,65), che a sua volta ha spinto il dollaro ai minimi da inizio dicembre (125,61) per finire a 125,97 (128,38).

La giravolta del dollaro ha colto di sorpresa gli stessi operatori, i quali avevano visto fino a metà pomeriggio una buona resistenza della divisa Usa di riflesso ai buoni dati pubblicati negli Stati Uniti (calo del deficit commerciale in marzo e miglioramento, in maggio, dell'indice di fiducia dell'università del Michigan). Alla fine però è prevalsa la lettera contro il dollaro, sia per ragioni tecniche, sia per il nervoso

andamento in avvio mostrato dai mercati azionari d'Oltreoceano, sia perché molti investitori sono tornati a puntare sull'euro: da rilevare, in effetti, che la divisa unica si è apprezzata di oltre il 2,2% dall'inizio di maggio, percentuale piuttosto considerevole se si pensa alle pressioni cui il mercato l'ha sottoposta fino a poco tempo fa. Da rilevare, comunque, che il mercato ha apprezzato anche la decisione a fine giornata dell'agenzia Moody's di premiare ancora una volta l'Italia, confermato il rating sui bond nostrani.

La settimana finanziaria del vecchio Continente si è conclusa con una seduta piuttosto irregolare. Dopo l'impulso impresso da Dell, con le stime sul secondo trimestre, ha prevalso il clima ribassista di Wall Street, in calo nonostante l'indice sulla fiducia dei consumatori Usa. In Europa, a fronte del buon andamento dei tecnologici, ha prevalso il segno meno dei titoli petroliferi. Londra ha chiuso a -0,54%, Parigi a -0,52%, Madrid +0,03%, Amsterdam -0,77%, Zurigo -0,74%. Negativa Milano con il Mibtel a -0,41%.

L'andamento euro dollaro



ANSA-CENTIMETRI

Festa degli ASPARAGI

TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO
3-4-5/11-12/18-19
MAGGIO 2002

OGGI
SABATO
18
MAGGIO

ore 12.00: Inizio degustazioni

ore 21.00: Ballo con l'orchestra

LUCA BERGAMINI

Musica in birreria con il

TRIO MARTINIS (serata messicana)

Domani sera
si balla con
l'orchestra
LUCIO
PAVANI

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONE
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it



Dopo la Slovenia, che ha saldato il suo debito, Zagabria mette finalmente a bilancio la sua quota di indennizzo come sancito dagli Accordi di Roma del 1983

Beni, la Croazia stanZIA 35 milioni di dollari

«I patti vanno rispettati» annuncia Picula, cauto invece sulla legge di denazionalizzazione: «Deciderà il Sabor»

TRIESTE Beni abbandonati: la Croazia mette mano al portafoglio e stanZIA a bilancio 35 milioni di dollari di indennizzo sanciti dagli Accordi di Roma del 1983 e sottoscritti dall'allora Jugoslavia e di cui Zagabria si è fatta carico. Dei 110 milioni di dollari complessivi, diretta conseguenza del Trattato di Osimo del 1975, una rata di circa 11 milioni di dollari è stata versata all'epoca da Belgrado. Quasi 64 milioni, invece, sono già stati depositati (l'ultima rata è stata pagata alla fine dello scorso anno) dalla Slovenia in un conto fiduciario alla filiale lussemburghese della «Dresdner Bank». Mancano, quindi, per chiudere definitivamente la par-

tita, i dollari che Zagabria ora si è impegnata ufficialmente a versare. «I patti vanno rispettati» afferma a tale proposito il ministro degli Esteri croato, Tonino Picula in un'intervista rilasciata a Tv Capodistria - per cui la questione dei beni abbandonati da esuli noi la consideriamo una questione già risolta dagli accordi di Osimo e di Roma». La Croazia, dunque, conferma il suo atteggiamento diplomatico nei confronti del nodo beni abbandonati, atteggiamento che ricalca perfettamente quello sloveno. Le stesse parole pronunciate da Picula furono esternate dal responsabile della diplomazia di Lubiana, Dimitrij Rupel il giorno in cui la Slove-

nia versò l'ultima rata dei suoi 64 milioni di dollari alla «Dresdner Bank». Ma finora l'Italia, nel corso dell'interminabile contenzioso ancora in atto sulla restituzione delle proprietà immobiliari abbandonate dai profughi italiani del dopoguerra, non ha mai ritirato neppure un dollaro dal summenzionato conto bancario lussemburghese. La Farnesina sa molto bene che nel momento stesso in cui decidesse di mettere le mani su quei soldi la «vexata questio» dei beni sarebbe inevitabilmente chiusa. Denaro, dunque, fermo. Nonostante soprattutto la Slovenia abbia più volte «suggerito» indirettamente a Roma di utilizzare quel denaro per finanziare la legge sull'equo-



Il ministro Tonino Picula

indennizzo agli esuli apporata dal Parlamento, ma a tutt'oggi immersa nel limbo della mancanza di copertura finanziaria. Mancanza che comunque qui famigerati 110 milioni di dollari non contribuirebbero molto a sanare.

Picula ha parlato anche della legge croata sulla denazionalizzazione che sta affrontando un lunghissimo e tormentato iter parlamentare. E sulla possibilità che attraverso un opportuno emendamento di tale normativa gli esuli italiani possano acquisire il diritto di riavere i propri beni il ministro croato non si è sbilanciato. «Non posso pregiudicare il voto del Sabor - ha detto - ma una cosa deve essere chiara: i casi che sono stati risolti da accordi internazionali non vanno ridiscussi per essere risolti in altro modo con nuovi accordi. E un discorso razionale - ha aggiunto - non è nel nostro interesse riaprire questioni già risolte».

Ma è proprio sulla sussistenza di casi extra Osimo che sta lavorando la diplomazia italiana attraverso una commissione di esperti insediata alla Farnesina e di cui si stanno ancora aspettando gli esiti. Picula ha confermato che l'Accordo di collaborazione e amicizia italo-croato è stato congelato da Roma proprio in attesa delle conclusioni della commissione di esperti sui beni abbandonati. «Il testo dell'accordo - ha concluso il ministro - è stato concordato dalle parti, solo che Roma si è presa del tempo, proprio per attendere gli esiti della commissione sui beni abbandonati». Insomma Zagabria è pronta alla firma. L'ultima parola spetta ora alla Farnesina.

Mauro Manzin

Le esercitazioni con la Nato si concludono tra le proteste

POLA Nuova ondata di proteste e polemiche in Istria per le recenti esercitazioni croato-statunitensi alle quali hanno partecipato per giorni velivoli F16 provenienti da Aviano e Mig 21 croati. L'assordante rumore prodotto dai jet a bassa quota hanno esasperato soprattutto gli operatori turistici in quanto la stagione può dirsi cominciata e sta producendo risultati (in fatto di presenze e soggiorni) di circa il 30 per cento superiori rispetto a un anno fa. Lo sfrecciare degli aerei statunitensi e croati nei cieli sovrastanti l'Istria e il golfo del Quarnero - le manovre si sono concluse ieri l'altro - hanno visto reagire i massimi esponenti dell'industria ricettiva della penisola. Il direttore dell'Assoturistica regionale, Veljko Ostojic, ha voluto incontrare il presidente della giunta regionale, lo zupano Ivan Nino Jakovic, chiedendogli di fare pressioni su Zagabria affinché l'Istria non sia utilizzata quale poligono militare, o almeno si eviti di farlo da Pasqua a stagione conclusa. «Da parte mia, di cittadino istriano, sono anche pronto a sopportare il frastuono - ha dichiarato - non così invece il turista straniero, che ama la pace e la tranquillità e che si spaventa quando sente e vede i cacciabombardieri che sorvolano la sua testa».

Gli ha fatto eco lo zupano Jakovic, dettosi sorpreso per le esercitazioni di questi giorni, approvate dal governo di Zagabria. «Le manovre si possono svolgere in modo anche meno teatrale e dannoso. Non è questo il miglior modo per promuovere il nostro prodotto turistico e posso dire di avere protestato in tantissime occasioni e in vari modi, ma di non aver ottenuto granché. Sono deluso e dell'opinione che sia inutile insistere. Non resta che attendere che chi di dovere capisca che il turismo è uno dei nostri comparti d'importanza strategica». Particolarmente amareggiato anche il direttore dell'Assoturistica di Medolino, di un comune da decenni interessato da manovre e uniformi mimetiche. «Alcuni ospiti del campeggio naturalistico Kazela ci hanno chiesto giorni addietro se in queste terre sia scoppiata nuovamente la guerra. Che figuraccia. A nulla sono valsi finora i nostri tentativi di far desistere le autorità militari dall'organizzare esercitazioni in presenza di vacanzieri».

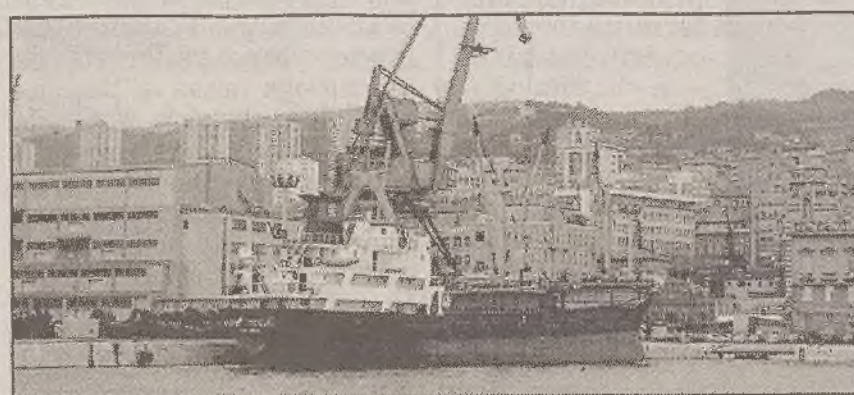
a.m.

Il Dipartimento municipale per la conservazione blocca la demolizione progettata dall'Authority di Fiume

«I magazzini portuali non si toccano»

Fiume Altolà all'annunciata demolizione di tre magazzini portuali costruiti alla fine del 19.º secolo e ritenuti monumenti di valore storico-architettonico. Gli edifici, in stile storicistico, costruiti quando Fiume era sotto il dominio ungherese, sono stati posti sotto speciale tutela dal Dipartimento municipale per la conservazione. Una mossa che ha spiazzato l'Authority portuale, bloccando l'iter di abbattimento. La decisione del Dipartimento ha provocato l'effetto di una bomba nell'ultima seduta del consiglio d'amministrazione della Port Authority, i cui componenti si sono detti preoccupati per le conseguenze che potrebbe avere sul progetto di sviluppo del porto che prevedono investimenti proprio nell'area dei tre magazzini. L'Authority portuale ha fatto ricorso contro un impianto che si trova ai piedi dei silos. In questa zona è previsto infatti un ma-

gazzino per la soia, progetto congiunto che riguarda l'Azienda portuale e i magari del Ganz port e comporta un investimento di 12 milioni di dollari. Se da una parte prevale la logica del profitto, dell'impulso ai traffici portuali a Fiume, dall'altra ecco la necessità di evitare la distruzione di impianti che hanno più di un secolo di vita e che soprattutto non hanno eguali nelle aree portuali dell'Adriatico orientale. Per l'architetto fiumano Nana Palinic, esperta di architettura portuale, quanto deciso dal Dipartimento diretto dal conservatore Hrvoje Giacini «è giusto, in quanto va evitato a ogni costo che simili costruzioni vengano rase al suolo avendo un alto valore storico e ambientale». La Palinic ha fatto presente che in Croazia non ci sono altri esempi di architettura ungherese sul mare. «In qualsiasi Paese civile - dichiara - un simile patrimonio sarebbe tutelato nella maniera più adeguata. Credo



che il disguido sia sorto dopo che l'Authority portuale ha elaborato i progetti senza consultare l'Istituto di conservazione. Lo avesse fatto, sarebbe stata messa in guardia sulla specificità dei tre magazzini. C'è tanto altro spazio a disposizione. Dell'identico parere è anche la sovrintendente della Galleria moderna di Fiume, Daina Glavovic, dettasi convinta che i partner magari agirebbero diversamente se conoscessero a fondo il problema, ossia se sapessero che quegli edifici furono costruiti dai loro nonni e bisnonni.

Andrea Marsanich

Il teatro di Fo e della Rame oggi e domani a Capodistria

CAPDISTRIA Il Piccolo Teatro «Città di Capodistria» ha allestito un interessante spettacolo che andrà in scena oggi e domani alle 20 al Teatro di Capodistria. Si tratta di quattro pièces unite fra loro da un titolo comune. «Il teatro di Dario Fo e Franca Rame» e cioè: «Ho fatto la plastica», «Voce amica», «Il figlio in provetta» e «La nonna incinta». Ne sono interpreti gli attori Paola Bonesi, Elke Burul, Fabio Musco, con la partecipazione della cantante Ornella Serafini. L'accompagnamento musicale è di Marco Vilevich e la regia di Livio Crevatin. Il regista presenta così il suo spettacolo: Dario Fo e Franca Rame c'insegnano con queste commedie l'arte di affrontare i nodi cruciali della società contemporanea sotto l'angolo visuale dello smascheramento satirico e della deformazione grottesca.

l.b.

Unione degli istriani, il Gruppo giovani a Kutina e Plostine

TRIESTE Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani di Trieste in visita alle comunità degli italiani della Slovenia croata nei giorni scorsi. Il viaggio ha toccato le località di Kutina e Plostine, dove si insediarono al termine del XIX secolo degli artigiani bellunesi dopo gli spostamenti di popolazioni nel territorio dell'allora impero Austro-ungarico. La comunità, che si è chiusa nel tempo in una vera e propria enclava,



ha mantenuto una parlata veneta dai toni arcaici, ma ben definiti che viene affiancata alla lingua croata. Nel-

la foto il gruppo guidato da Massimiliano Lacota con i rappresentanti della famiglia bellunese di Kutina.

Zagabria-Spalato, via ufficiale con il premier croato Racan

ZAGABRIA Ieri il via ufficiale ai lavori della futura autostrada Zagabria-Spalato. È stato il premier Racan a dare formalmente inizio all'opera di costruzione del primo tronco di autostrada, quello tra le frazioni di Prgommet e Dugopolje. Si tratta di una trentina di chilometri di complessa orografia che richiederanno l'approntamento di due tunnel e cinque viadotti, per una spesa di 55 milioni di euro. L'intero asse autostradale fra Zagabria e il capoluogo dalmata, per complessivi 383 chilometri, dovrebbe essere percorribile entro l'estate del 2005. A progetto ultimato dovrebbe essere possibile coprire la distanza tra le due città in circa tre ore, mentre attualmente i tempi di percorrenza sono superiori almeno del doppio. Durante la cerimonia di ieri il primo ministro (appartenente al centrosinistra) è stato contestato da uno sparuto gruppo di esagitati nazionalisti che hanno inneggiato ai generali croati Ante Gotovina e Mirko Norac.

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1339 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro 7,02	= 0,94 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro 179,20	= 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,40	= 0,86 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro 152,30	= 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sul servizio di cambio

ORA O MAI PIÙ. 50% SUBITO E 50% DOPO DUE ANNI

CORSA SERVOSTERZO E DOPPIO AIRBAG da € 5.035 SUBITO e € 5.035 DOPO DUE ANNI

ZAFIRA ABS, QUATTRO AIRBAG, CLIMATIZZATORE da € 9.600 SUBITO e € 9.605 DOPO DUE ANNI

ASTRA SW Climatic ABS, QUATTRO AIRBAG da € 7.795 SUBITO e € 7.795 DOPO DUE ANNI

Oggi, con la Nuova Formula 50e50 puoi cogliere l'occasione di acquistare Corsa, Astra o Zafira con il 50% di anticipo e due anni senza rate e senza interessi. Alla scadenza dei quali puoi scegliere di riconsegnare l'auto o di acquistare una nuova Opel. Oppure, di completare il pagamento del restante 50% in un'unica soluzione o attraverso un finanziamento. Ma non c'è un minuto da perdere.

SOLO FINO A SABATO 18 E DOMENICA 19

Prezzi chiavi in mano. I.P.T. esclusa. Corsa 1.0 3p Base, anticipo € 5.035,00 (50%). Nessuna rata per 23 mesi, rata finale di € 5.035,00 (residuo 50%). TAN 0% TAEG 1,52%. Zafira 1.6 Comfort, anticipo € 9.600,00 (50%). Nessuna rata per 23 mesi, rata finale di € 9.600,00 (residuo 50%). TAN 0% TAEG 0,79% (esclusa versione autocarro). Astra SW 1.2 Climatic, anticipo € 7.795,00 (50%). Nessuna rata per 23 mesi, rata finale di € 7.795,00 (residuo 50%). TAN 0% TAEG 0,98%. Spese istruttoria € 150,00. Salvo approvazione finanziaria, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerte valide fino al 19 maggio 2002 e non cumulabili con altre iniziative in corso.

Panauto DinaConti
 Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
 Filiale in Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
 www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

BOATO CAR
 Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176



Opel, idee brillanti, auto migliori.

OPEL CREDIT
 Sta dalla tua parte.

La maggioranza rinvia (per l'ennesima volta) sia la riunione sulla Sanità, sia la messa a punto del summit di Villa Manin

Scoppia la grana del vertice slittato

Marini e Staffieri «sparano» sulle indiscrezioni riguardanti il piano dell'emergenza

L'assessore Santarossa: «Quelle anticipazioni sono del tutto imprecise». I colleghi di coalizione: «La verità è che non si vogliono polemiche sotto elezioni»

TRIESTE All'ultimo momento sono stati disdetti sia il vertice di maggioranza sulla Sanità sia l'incontro del presidente Tondo coi capigruppo del Centrodestra per la messa a punto della convenzione programmatica di Villa Manin, appuntamenti già fissati per ieri mattina a Udine. Curiosa la motivazione del doppio forfait: la concomitanza con altri, inderogabili, impegni.

Eppure il primo vertice sulla Sanità, otto giorni prima, era stato organizzato sul tamburo per tacitare le polemiche interne - segnate da continui slittamenti del piano dell'emergenza e di quella materno-infantile e della riabilitazione; per cui i lavori erano stati aggiornati a ieri per consentire all'assessore **Valter Santarossa** di predisporre in tutta fretta un documento-manifesto recante l'indicazione anche dei tempi attuativi dei singoli provvedimenti.

Ma ieri c'erano di mezzo un incontro in aula con gli studenti dei vari istituti scolastici della regione (ma per la maggioranza vi hanno partecipato solo **Tondo**, per qualche minuto, gli assessori **Ciriani** e **Venier Romano**, nonché **Ritossa** di An e **Gottardo** del Cpr)

e una missione a Gorizia della terza commissione consiliare.

E così è stato fatto «saltare» un vertice sul quale si stavano in realtà addensando fosche nubi.

Infatti i triestini **Bruno Marini** (Ccd) e **Giulio Staffieri** (Fi) erano già sul piede di guerra, inferociti per non essere stati neppure invitati alla presentazione del piano dell'emergenza.



Bruno Marini (Ccd)



Giulio Staffieri (Fi)

Con un ritardo di due anni rispetto alle promesse della prima giunta Antonione e di quattro mesi rispetto agli impegni assunti dalla giunta Tondo alla fine dell'anno scorso, il piano sarebbe ormai pronto, ma le indiscrezioni intanto trapezate hanno immediatamente indotto Marini e Staffieri a piantare, sono parole loro, una bella grana. Poco importa che ieri l'assessore Santarossa abbia bollato ta-

li «anticipazioni» come «del tutto imprecise e incomplete». La polemica era già scoppiata.

Il 118 passa dall'Azienda territoriale a quella ospedaliera? Non se n'era mai parlato», protesta Bruno Marini, il quale sottolinea come «ciò sarebbe in contraddizione con la sperimentazione triestina, i cui risultati sono stati ottimi».

«A questo punto è chiaro - secondo Marini - il motivo di questo ennesimo rinvio: si sono voluti evitare polemiche scontri proprio a ridosso delle imminenti elezioni amministrative».

Infatti nello stesso vertice si sarebbe trattato anche della riorganizzazione sperimentale delle aziende pordenonesi - progetto che determina forti contrapposizioni - e di una trasformazione del Cro di Aviano da istituto scientifico a fondazione che ha già posto in allarme gli addetti e i sindacati.

Ed ecco il vertice è stato agguato a lunedì 27 maggio, appunto dopo le elezioni. Mentre l'incontro con Tondo sull'organizzazione della convenzione di Villa Manin (durante la quale verrà discusso il programma di fine legislatura della Casa delle libertà) è stato rinviato a lunedì sera. Intanto ieri - per quanto riguarda la data - Tondo e il leghista **Beppino Zoppola** si sono orientati per la metà di giugno.

g.p.

IL CASO

Cisl e Uil prendono le distanze dall'irrigidimento «targato» Cgil

Vertenza dipendenti pubblici: si ri-spacca il fronte sindacale

TRIESTE Rischia nuovamente di spaccarsi il fronte sindacale regionale sulla vertenza dei dipendenti pubblici. Da un lato il segretario per il Friuli Venezia Giulia della Cgil funzione pubblica, **Alessandro Baldassi**, annuncia che «i lavoratori sono in stato di mobilitazione», rispondendo così alle più recenti scelte operate in materia dalla giunta. Dall'altro, i colleghi della Cisl e della Uil, **Mauro Tonino** e **Alfredo Gon**, rafforzati da un'analoga presa di posizione del segretario generale della Uil del Fvg, **Luca Visentini**, scrivono così in un comunicato: «E' singolare il comportamento di Baldassi, perché egli si dimentica che, a fronte di una richiesta unitaria di incontro con la prima Commissione consiliare e con il presidente della giunta, entrambi ancora da effettuarsi, l'assunzione di eventuali iniziative dovrebbe essere concordata ed eventualmente avvenire solo dopo l'incontro, che ci auguriamo possa essere chiarificatore, con Tondo. Le sigle che rappresentiamo - aggiungono - non adatteranno tale scelta in via pregiudiziale».

Tonino e Gon si erano già trovati in conflitto con la Cgil qualche mese fa, men-

tre era in corso la trattativa per la soluzione del problema relativo al rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia; ora la situazione



Luca Visentini (Uil)

sembra di nuovo compromessa. «Spiace constatare - proseguono Tonino e Gon - che nei momenti più delicati, quando si dovrebbe ricercare la massima unità d'intenti, si preferisce seguire la logica di sigla invece degli interessi generali. Alla luce di ciò che si è verificato - dichiarano gli esponenti di Cisl e Uil - riteniamo necessario un urgente chiarimento politico. Noi intendiamo proseguire sulla strada dell'in-

tervento nel merito e infatti sul testo proposto abbiamo già formalmente avanzato diverse osservazioni». In particolare Tonino e Gon chiedono il rispetto dell'accordo del luglio del '93 per i dipendenti regionali, la piena attuazione dell'accordo dell'ottobre del '98, la rapida definizione del contratto 98-2001 dei dipendenti regionali e delle aree della dirigenza della regione e degli enti locali, il tutto in sede Areran e l'immediata approvazione, da parte della giunta regionale, della preintesa sottoscritta nel marzo di quest'anno e relativa al personale degli enti locali.

«Ci aspettiamo molto su questi argomenti dall'incontro con il presidente Tondo - concludono Tonino e Gon - soprattutto sul piano del rispetto degli impegni precedentemente presi. Se questo non dovesse verificarsi, non esiteremo a chiamare i lavoratori alle manifestazioni di piazza». Come accennato, le parole dei due sindacalisti trovano conferma anche nel parere del segretario generale regionale della Uil, **Luca Visentini**: «Siamo un sindacato di trattativa e non di scontro aprioristico e andremo perciò all'incontro con Tondo, animati da spirito costruttivo».

Ugo Salvini

Ieri l'iniziativa «Ragazzi in aula»

Studenti delle superiori per una mattina padroni del Consiglio regionale



I 48 studenti superiori nell'aula del Consiglio regionale.

TRIESTE Il Consiglio regionale è stato ieri in mano a 48 studenti delle scuole superiori della regione, che, nell'ambito dell'iniziativa «Ragazzi in aula», hanno preso il posto dei consiglieri. A presiedere i lavori è stato Antonio Martini, con i ragazzi impegnati in interrogazioni, interpellanze e proposte di legge. In particolare, dalle scuole triestine è arrivata la richiesta di una maggiore tutela delle rappresentanze slovena e femminile alle prossime ele-

zioni regionali, ma anche di ridurre l'inquinamento acustico e un incentivo a utilizzare materiali biocompatibili ed energie naturali. A loro si affiancano i pordenonesi, con domande sul contenimento dei fertilizzanti in agricoltura, quanto gli udinesi, con l'allarme smog, e i goriziani con la questione parchi e riserve naturali. Il saluto della giunta è stato portato dal presidente Tondo; in chiusura ha parlato il direttore generale regionale all'Istruzione, **Bruno Forte**.

A Udine convegno con i Ds, Pdc, Sdi e autonomisti udinesi. L'attesa è tutta per l'ospite

Illy alla corte dei federalisti friulani

Potrebbe essere l'investitura ufficiale in vista delle regionali 2003

Intanto il deputato giuliano s'interessa al Tagliamento

TRIESTE Per il deputato Riccardo Illy (Gruppo misto), occorre individuare subito le opere più efficaci per garantire la sicurezza del bacino del Tagliamento e prevedere un intervento del Ministro dell'Ambiente, anche mediante procedure commissariati, al fine di assicurare l'attuazione del piano di bacino. In un'interrogazione urgente al ministro dell'Ambiente, che fa seguito all'ordine del giorno dell'8 maggio scorso con cui la Provincia di Udine ha deciso di sospendere la realizzazione delle casse di espansione per contenere le piene del fiume Tagliamento, Illy ricorda che «negli ultimi 100 anni tre eventi di piena eccezionale hanno interessato il Tagliamento, provocando gravi esondazioni». Secondo il deputato triestino, «si impone la necessità di aggiornare il piano di bacino del Tagliamento adeguandolo a portate superiori a 5200 metri cubi al secondo».

Illy conclude ricordando che «l'area interessata alla realizzazione delle casse di espansione è stata proposta dalla Regione all'attenzione dello Stato e della Commissione europea per l'inserimento nell'elenco dei Siti di interesse comunitario e che per realizzare opere destinate alla sicurezza sono stati impegnati anche i fondi della terza legge di ricostruzione del terremoto. Purtroppo - rileva Illy - fin dal 15 aprile 1998 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato l'iter di selezione delle equipe multidisciplinari di progettazione delle casse di espansione, ma a oggi non si è proceduto ad aggiudicare l'incarico».

UDINE «Sarà di certo un intervento di alto spessore culturale e politico. Per questo c'è molta attesa per quello che dirà». Così Giovanni Polesello, coordinatore della sinistra friulana, ha annunciato l'intervento dell'onorevole triestino **Riccardo Illy** - candidato in pectore alla presidenza della Regione alle elezioni regionali del 2003 - alla convention dei Ds, Pdc, Sdi e autonomisti friulani in programma questo pomeriggio all'auditorium dell'Istituto «Tomadini» di Udine.

Nel corso di questa riunione - ha spiegato Polesello - vedranno decollare il dibattito non soltanto sulla riforma federalista della Regione e sul ruolo e il progresso dell'intero Friuli, dal Pordenone alla montagna, dal Goriziano all'Udinese, ma

anche sui contenuti dei nuovi rapporti che dovranno essere instaurati tra il Friuli e Trieste. E proprio Illy interverrà sul tema «L'autonomia possibile per Trieste», una serie di proposte che il suo raggruppamento politico, una lista civica presente nel capoluogo giuliano, ha presentato in una recente conferenza stampa e che, come la sinistra friulana - ha spiegato Polesello - punta alla valorizzazione dell'identità triestina nel quadro della riforma federalista della regione».

Per l'ex sindaco di Trieste sarà una delle prime uscite pubbliche a Udine: anche se la sua candidatura è ancora solo «virtuale», gli ambienti del Centrosinistra friulano sperano che dal convegno odierno possa scaturire qualche novità concreta in vista del voto del 2003.



Riccardo Illy



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE AVVISO DI GARA

PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - P.le Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it

Affidamento del servizio di:
n. 1 Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di realizzazione dell'opera di cui al D.Lgs 494/96 e succ. mod. e coordinatore dell'Ufficio di Direzione Lavori;
n. 2 Direttori operativi, riferito alla realizzazione delle opere di cui al Progetto A.P.T. n. 1521 - Recupero funzionale del Magazzino n. 26 del P.le Franco Vecchio. Adria Terminal - 2° lotto - 2° stralcio (edificio soggetto alla tutela di cui al D.Lgs n. 490/99), del valore di complessive Lire 30.000.000.000 (€ 15.493.706,97) a base d'asta.

Importo complessivo stimato per l'onorario: € 999.443,72 (Lire 1.935.192.898), ivi compreso il rimborso spese.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione assieme alla dichiarazione richiesta nel bando integrale: **ore 12.00 del giorno 3/6/2002.**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1. **Data di invio del bando** all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della comunità europea: 6/5/2002.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore dott.ssa Marina Monassi

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E LEGALI

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

per l'acquisizione di software per la gestione della cartografia regionale e per i poli cartografici

1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale della pianificazione territoriale - via Giulia 75/1 Trieste.

2) **Procedura di gara prescelta:** Pubblico incanto.

3) **Data di aggiudicazione:** 6 febbraio 2002.

4) **Criteri di assegnazione del contratto:** aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi del D.P.R. 573/1994.

5) **Numero di offerte ricevute:** una.

6) **Nome e indirizzo del fornitore:** Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con sede in Trieste, via S. Francesco d'Assisi, n. 43.

7) **Natura e quantità dei prodotti forniti:** software e relative licenze d'uso per la diffusione in rete (anche Internet), gestione, elaborazione e aggiornamento delle basi cartografiche numeriche, ortografiche e tematiche delle carte regionali numeriche alla scala 1:5000 e 1:25000 e per i poli cartografici regionali, a servizio degli Enti locali e delle strutture regionali ad essi collegati, situati a Pordenone, Udine, Palmanova.

8) **Prezzo:** euro 91.350,00 esclusa I.V.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Serena STULLE DA ROS

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E LEGALI

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

per l'acquisizione di hardware per la gestione della cartografia regionale e per i poli cartografici

1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale della pianificazione territoriale - via Giulia 75/1 Trieste.

2) **Procedura di gara prescelta:** Pubblico incanto.

3) **Data di aggiudicazione:** 30 gennaio 2002.

4) **Criteri di assegnazione del contratto:** aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi del D.P.R. 573/1994.

5) **Numero di offerte ricevute:** tre.

6) **Nome e indirizzo del fornitore:** Tecnodelta s.a.s. di Radin Giorgio & C. con sede in Trieste, via Paduina 6/1.

7) **Natura e quantità dei prodotti forniti:** attrezzature hardware complete di accessori e prestazione del servizio di manutenzione "on site" per anni tre, per la gestione, l'elaborazione e l'aggiornamento delle basi cartografiche numeriche, ortografiche e tematiche delle carte regionali numeriche alla scala 1:5000 e 1:25000 e per i poli cartografici regionali, a servizio degli Enti locali e delle strutture regionali ad essi collegati, situati a Pordenone, Udine, Palmanova.

8) **Prezzo:** euro 72.317,11 esclusa I.V.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Serena STULLE DA ROS

ASQUINI ARREDAMENTI

sconti del

30% 40% 50%

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

il mese della cucina MAGGIO

Compra OGGI e paghi tra 6 mesi **SENZA INTERESSI** oppure a rate fino a 60 mesi

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

RONCHI DEI LEGIONARI - GO

TEL. 0481 474574 - 0481 476827

Ieri il professore ha ufficializzato le dimissioni da presidente di Autostrade Spa, in attesa di arrivare alla guida della Confederazione autostrade del Nord

Valori torna a incrociare la rotta di Autovie

Tondo cauto dopo la «cacciata» dell'ottobre scorso: «Ci alleeremo con chi offre di più». Stoccata di Saro

**Proposta di legge
Fi: «Tassiamo
gli oleodotti
che attraversano
la nostra regione»**

UDINE Una proposta di legge per l'istituzione di un tributo ambientale a carico delle società concessionarie di oleodotti e gasdotti che attraversano il territorio del Friuli Venezia Giulia. Arriva da quattro consiglieri regionali di Forza Italia, Adino Cislino, Franco Dal Mas, Gualtiero Stefanoni e Giulio Staffieri, che ne hanno illustrato ieri a Udine lo scopo: finanziare investimenti finalizzati a ridurre e prevenire il potenziale danno ambientale derivante dalla condotta installate nel sottosuolo della regione, nelle quali è contenuto petrolio o gas metano. In definitiva, si tratta della richiesta di un risarcimento a favore dell'ambiente, quantificato forfettariamente in 50 milioni di euro per il 2002 e in 300 milioni a regime.

«Non si tratta di un danno», ha spiegato Cislino, «ma di un'imposta di natura ambientale. La regione è attraversata da un passaggio particolarmente penalizzante di oleodotti e gasdotti che servono il territorio locale per una minima parte, eppure aprono fronti di pericolo da non sottovalutare. Una bomba che va vigilata. Riteniamo dunque giusto che Snam e altre aziende concessionarie, impegnate in attività di trasporto, distribuzione, vendita o acquisto, indennizzino il Friuli Venezia Giulia sia per consentire la predisposizione di adeguate misure di sicurezza, sia per il miglioramento ecologico-ambientale delle aree attraversate dalle condotte: servizi che abbiamo sempre subito gratuitamente». Secondo la proposta di legge dei consiglieri forzisti, la tassa, che toccherà alla giunta regionale stabilire con precisione, dovrebbe essere proporzionale alla quantità di fluido trasportato.

m.b.

**Proposta istituzionale
An: «Gli ordini
professionali
meritano
una Conferenza»**

TRIESTE Instaurare un costante rapporto di collaborazione con i rappresentanti degli ordini e collegi professionali, in modo da garantire professionalità al cittadino e contribuire all'abbattimento della burocrazia. Questo l'intendimento della proposta di legge presentata dal gruppo di An, firmata dal capogruppo Adriano Rittossa e il consigliere Giovanni Castaldo, illustrata alla presenza dell'onorevole Antonino Lo Presti, responsabile nazionale delle libere professioni per il partito di Fini. Punto saliente del documento la costituzione di una Conferenza permanente - composta dal presidente regionale, l'assessore alle Autonomie locali (Luca Ciarini, sempre di An, presente alla conferenza stampa) e i rappresentanti degli ordini e collegi professionali - quale strumento di raccordo, consultazione e partecipazione nella funzione amministrativa, atto a semplificare le norme e i percorsi burocratici. «Il governo nazionale - sostiene Lo Presti - crede nel ruolo delle libere professioni e, rispetto alla politica del Centrosinistra, non intende smantellare gli ordini. Bisogna garantire maggiore conoscenza, agevolando così doppiamente il cittadino: sulla professionalità e un'alleggerimento degli iter procedurali. Un esempio? Nelle concessioni edilizie un ingegnere, con una sorta di autocertificazione, potrebbe garantire alcuni adempimenti. Una riforma che, secondo An, è meglio partita dal basso e da una Regione a statuto speciale per poi essere adottata da tutta l'Italia. «Le libere professioni garantiscono il 7% del Pil italiano, con un milione e mezzo di addetti da moltiplicare per l'indotto che producono», spiega Lo Presti. Seguendo questo indirizzo, An ha varato nel Friuli Venezia Giulia un'apposita Consulta.

p.c.

TRIESTE Due blocchi: da un lato Autostrade Spa, con i suoi 2 mila km di rete; dall'altra il migliaio della Confederazione delle autostrade del Nord. Al vertice della prima, fino al 14 giugno, **Giancarlo Elia Valori**, al vertice della seconda, subito dopo, sempre Giancarlo Elia Valori. Il presidente di Autostrade Spa ha infatti formalizzato ieri, come anticipato due giorni fa da queste pagine, le proprie dimissioni dalla più grande concessionaria autostradale del Paese. Ora indiscrezioni (anzi, qualcosa di ben di più) lo vogliono in corsa per la guida della Confederazione, nel cuore del Nordest.

Proprio dal Nordest Valori venne estromesso l'ottobre scorso, costretto alle dimissioni dalla presidenza di Autovie Venete, incarico che aveva assunto solo un anno e mezzo prima. Contestato da Renzo Tondo, il presidente della giunta regionale, da Ferruccio Saro, che di Valori era stato un tempo acceso sostenitore, da Beppino Zoppolà, da una parte di An, ad esempio Sergio Dresti. In quel duello al suo fianco Valori aveva il Veneto, Giancarlo Galan e Renato Chisso, tanto per ricordare gli esponenti maggiori della vicina regione. Ma non furono sufficienti a garantirgli la permanenza in Friuli. E dopo uno scontro durissimo, Valori alla fine si dimise. Lasciò Autovie Venete e il Friuli Venezia Giulia. La prima sconfitta di un ma-

ROMA Giancarlo Elia Valori ha rassegnato le dimissioni da Autostrade Spa. Valori ha lasciato tutti gli incarichi ricoperti nel gruppo con effetto dal 14 giugno. Nel prendere atto della decisione, il cda di Autostrade ha rivolto a Valori «il profondo senso di gratitudine per il determinante contributo offerto al processo di trasformazione e di crescita del Gruppo, dalla delicata fase della privatizzazione alla successiva evoluzione in azienda privata». Giancarlo Elia Valori lascia Autostrade dopo 7 anni di presidenza, dopo aver guidato la società nel passaggio della privatizzazione: «Una scelta non facile - ha ricordato lunedì in occasione dell'assemblea sociale - ma che ha portato a risultati lusinghieri».

E anche ora che la sua esperienza nella società che gestisce la gran parte della rete autostradale italiana è finita, Valori continua a restare un punto di riferimento per il settore: pochi giorni fa è stato riconfermato per un altro triennio

nager dal curriculum immacolato.

Da domani Giancarlo Elia Valori si prepara a riconquistare il Nordest, e questa volta non più come presidente di una piccola Spa, ma di un'alleanza di piccole Spa già diventata importante: la Confederazione delle autostrade del Nord, alla quale hanno già aderito, oltre al gruppo Gadio (pure socio di Autovie), la Brescia-Padova,

l'AutoBrennero, la Venezia-Padova (in cui Autovie è socio di riferimento), le Autostrade CentroPadane. E tra le possibili «new entry» c'è Autovie Venete, chiamata a scegliere tra due contendenti: Autostrade Spa e la Confederazione.

Da quale parte penderà l'ago della bilancia? «Dalla parte più conveniente» è la risposta della politica del Friuli Venezia Giulia.

all'Aiscat mentre resta come presidente onorario anche ai vertici dell'associazione europea Asecap. Da aprile 2000 Valori è presidente dell'Unione industriali di Roma; dal 2001 guida la Federazione dell'Industria del Lazio.

Nato a Meolo nel 1940, laureato in Economia e in Scienze politiche, Giancarlo Elia Valori è tra i manager italiani più noti e stimati anche a livello internazionale. I riconoscimenti vengono sottolineati dalle numerose onorificenze ricevute: oltre a essere Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Merito della Repubblica Italiana, è stato insignito della Gran Croce del Sovrano Militare Ordine di Malta e di quella di Ufficiale della Legion d'Onore. L'Unesco l'ha nominato di recente Ambasciatore di buona volontà, la Francia lo ha nominato «Honorable» dell'Académie des Sciences de l'Institut de France mentre il suo impegno a sostegno della pace in Medio Oriente gli ha reso la stima del mondo ebraico che l'ha insignito di numerose altre onorificenze.



Giancarlo Elia Valori

lo farà. Dipende dalle valutazioni del management».

Ma nessuno ricorda che solo un mese fa, il 15 aprile, «conditio sine qua non» per consentire ad Autovie di aderire all'Alleanza del Nord, quest'ultima avrebbe dovuto aprire le porte ad Autostrade Spa?

L'ipotesi di un ingresso della Spa friul-giuliana nell'Alleanza è comunque remota per l'onorevole Ferruccio Saro: «Credo non sia opportuno che aderisca a una Confederazione che non ha senso d'esistere perché - spiega - una cosa è cercare di unificare sforzi per concorrere alla realizzazione di opere ed essere protagonisti del Corridoio 5, un'altra è costituirsi avendo come obiettivo l'essere pregiudizialmente contro qualcuno». Inoltre per il parlamentare di Fi «lo statuto cede spazi di sovranità delle società autostradali aderenti che, a mio avviso, sono pericolose». Un giudizio «politico e personale», precisa Saro, da parte di chi non ha «potere di decidere», ma è evidentemente un'opinione che pesa. Le dimissioni di Valori da Autostrade non sono oggetto di commento, ma il potente coordinatore udinese forzista condivide il sospetto della correlazione di eventi: addio da Autostrade per un ingresso nella Confederazione.

Chi non si sbilancia è Franco Franzutti, assessore ai Trasporti, che in questa circostanza opta per un «anglosassone silenzio».

Elena Del Giudice

Banda sgominata dalla polizia al termine di un anno di indagini. I malviventi autofinanziavano l'imponente traffico di stupefacenti con rapine ed estorsioni

Droga dalla Slovenia, quattro arresti tra Udine e Gorizia

Uno dei componenti della gang è stato scoperto in flagranza mentre stava torturando un «cliente» che non aveva pagato una dose di eroina

UDINE Un anno di indagini, svolte anche in collaborazione con la polizia di Gorizia. Un impianto probatorio costituito dal sequestro di sostanze stupefacenti di quantità imprecisata e da due arresti in flagranza di reato: una tentata rapina e un'estorsione. Nella notte tra giovedì e venerdì la squadra mobile della Questura di Udine ha assestato il colpo definitivo a un traf-

fico di eroina e cocaina dalla Slovenia all'Italia, che aveva come asse preferenziale il Friuli Venezia Giulia. Gli agenti del capoluogo friulano, con l'apporto anche dei colleghi isontini e di quelli del commissariato di Tolmezzo, hanno arrestato quattro persone: due goriziani, Gianni Paoletti, 56 anni, e Marco Leopuscich, 34, e due friulani, le cui generalità verranno rese

note dopo gli interrogatori, previsti per la prossima settimana, del gip del Tribunale udinese, Anna Fasan, che ha accolto la richiesta delle misure cautelari avanzata dal procuratore aggiunto della Repubblica di Udine, Giancarlo Buonocore. I quattro si trovano ora rinchiusi nei carceri di Gorizia e Udine, mentre un quinto presunto componente l'organizzazione malavita, di nazionalità albanese, si è reso irreperibile. Anche per lui è scattata la richiesta d'arresto.

Le indagini, avviate da

circa un anno - ha reso noto Ezio Gaetano, comandante della squadra mobile di Udine -, hanno portato alla luce, con il traffico di droga dalla Slovenia verso la regione, anche altri reati. La banda, infatti, si autofinanziava con rapine, furti ed estorsioni messe in atto nel Nord Italia negli ultimi due anni. Durante uno di questi episodi, il 13 aprile 2001, la mobile friulana, già sulle piste dell'organizzazione, aveva sventato una rapina a mano armata alla sede Aci di Gorizia e tratto in arresto Gianni Pa-

oletti, vecchia conoscenza della Questura isontina, già in carcere, proprio per quella tentata rapina, per scontare una condanna a tre anni e due mesi di reclusione. Leopuscich, invece, per vicende diverse, si trovava agli arresti domiciliari al momento del blitz della polizia all'alba di ieri.

La flagranza di reato - ha aggiunto Gaetano - si è registrata però anche in un'altra occasione, quando un componente della banda è stato scoperto nell'atto di sevizare un debitore impossibilitato a corrispondere il prezzo dello stupefacente.

Pare si trattasse di una dose di eroina. Si è trattato di un episodio di tale violenza - ha proseguito il capo della mobile - da costringere le forze dell'ordine a un intervento immediato. Due episodi, quello della rapina alla sede Aci e dell'estorsione, che assieme al sequestro di una quantità di droga che la Questura di Udine non ha quantificato, sono stati il pilastro di riscontro dell'indagine. Tra qualche giorno, dopo gli interrogatori del Gip Fasan, verranno resi noti ulteriori particolari sull'operazione.

Marco Ballico

La struttura, ideata da Rudy Medeot, sorge a Grado. Tra oggi e domani sarà al centro di un convegno specializzato in programma sull'Isola del sole

Hotel a misura di disabile, tutto esaurito fino a novembre

E per l'inverno arrivano le prenotazioni dei portatori di handicap del Nord Europa

GRADO Ora c'è anche il Centro benessere. Vasca a idromassaggi, bagno turco, piccola palestra, doccia, lettini da riposo e per le applicazioni terapeutiche. Con salette massaggi che, all'occorrenza, si trasformano in ambulatorio medico. Musica di sottofondo. La terrazza panoramica mare-laguna in un unico colpo d'occhio sembra un piccolo paradiso: piscina a prova di barriere architettoniche, docce refrigeranti. Un anno fa l'Hotel Rialto lanciava la sua sfida da Grado nel compiere il «miracolo» della vacanza accessibile a tutti. Dal portatore di handicap alla mamma con la carrozzina, fino ai non vedenti o ai non udenti. Giovani e anziani. Compresi i giocatori in cerca di riabilitazione. «Ammessi» pure gli abili: qui le barriere della «diversità» non esistono. Ferie «democratiche» in questo albergo a quattro stelle, perché l'handicap è prima di tutto una «gabbia mentale» che va superata.

L'ultima frontiera della ricettività è opera di Rudy Medeot, presidente dell'Osipio marino di Grado, nonché presidente dell'Associazione regionale disabili. È l'idea della sua vita. Ne è nato un «gioiello» (tre piani, 42 stanze) a 153 posti. Undici miliardi di lire per far rinascere un immobile (acquistato dalla Socie-



L'Hotel Rialto di Grado è stato costruito a misura di carrozzina: per i disabili è la fine dell'incubo delle barriere architettoniche.

tà Hotel Terme) dopo averlo «sventrato» e raddoppiato (la volumetria è passata da 4.826 a 7.825 metri cubi) pur mantenendo lo stesso numero di stanze, «modulabili» secondo il tipo di handicap. Un'iniziativa onlus, nell'ambito delle proposte socialmente utili, che pongono al centro della vacanza gradevole il disabile col suo diritto a essere normale. Quest'anno c'è il nuovo Centro benessere. E un pullmino attrezzato per il trasporto dei clienti in carrozzella, dono di Elvia ed Ernesto Battiggi Stabile di Trieste.

Il carnet fino a tutto ottobre è pressoché esaurito. «Il pinnone - spiega orgoglioso Medeot - Merito del direttore Ferrante: prenotazioni che arrivano via Internet. Viaggiamo nel mondo», dice sorridendo. Ma è vero: squillano telefoni,

chiedono informazioni, prenotano associazioni per i disabili e famiglie. Italiani (da tutto il Nord Italia, compresa l'Emilia-Romagna), austriaci e tedeschi. Funziona perché colma il vuoto di una domanda turistica finora disattesa. «La gente - spiega Medeot - ha incominciato a capire cos'è il servizio». Grado ha un nuovo «atout»: la vacanza per tutti. Internet, in fondo, è anche poco: «La migliore pubblicità la fanno i clienti col passaparola». Medeot appista anche con la vacanza invernale. Over-book da novembre a marzo, spazio ai turisti del Nord Europa: «Per i danesi il nostro inverno è primavera».

Ma non basta. Serve la «cultura dell'ospitalità per il disabile». E la sensibilità di chi comprende la portata di ciò che tecnicamente viene definito turismo accessibile. Anche qui Medeot ne

fa una sorta di rivoluzione copernicana: «Se l'ente pubblico riuscisse a capire questo tipo di iniziative le favorirebbe proprio perché sono queste iniziative ad aiutarlo. Il coinvolgimento dell'ente pubblico, tra l'altro, servirebbe ad abbattere i costi contribuendo così ad ampliare la fascia d'utenza». La provocazione s'è così tradotta nel primo convegno dedicato al «turismo accessibile», promosso dall'Associazione regionale disabili, patrocinato da Regione, Provincia di Gorizia e Comune di Grado, sponsorizzato dall'Hotel Rialto e dalla Fondazione Ospizio marino. «Dobbiamo capire - incalza Medeot - che la popolazione invecchia in modo esponenziale: strutture come queste serviranno sempre di più in un prossimo futuro».

Provocazione, confronto e comunicazione. Il convegno s'intitola «Il grande ostacolo», si svolgerà tra oggi (si inizia alle 11) e domani al Palacongressi dell'isola. Sono almeno 150 partecipanti tra tour operator, operatori del settore, associazioni, amministratori di enti e istituzioni. Perché il turismo del disabile è un «business di alta civiltà». E in autunno partiranno i corsi per la formazione di operatori specializzati per questo specifico settore di clientela.

Laura Borsani

Nessuna traccia di Osvaldo Tambosso, leghista Assessore di Spilimbergo scomparso da 5 giorni: il mistero si fa più fitto

SPILIMBERGO Sono passati ormai cinque giorni da quando l'assessore spilimberghese Osvaldo Tambosso, leghista, 46 anni, sposato e padre di due figlie, è scomparso inespugnabilmente da casa. Con il passare delle ore i contorni della vicenda si fanno sempre più oscuri. In paese inizia a prendere corpo l'ipotesi le più disparate dato che, da lunedì, qualche traccia dovrebbe essere emersa. Invece nulla. Quello che stupisce è soprattutto come Tambosso possa aver trascorso questo periodo di tempo senza aver fatto prelievi dal suo conto in banca, se si eccettua quello di lunedì sera senza portare con sé né il telefonino né la carta di credito e, a meno che non abbia avuto la disponibilità di una discreta somma in contanti (che potrebbe aver accumulato nel tempo, all'insaputa di tutti) ciò rende difficile da comprendere come possa aver pagato il minimo indispensabile che occorre alla sopravvivenza. Da qui una delle ipotesi è che sia ospite di qualcuno che gli garantisce qualche complicità.

Gli inquirenti stanno lavorando sui tabulati telefonici che evidenziano il traffico in entrata ed in uscita dal telefonino e dall'utenza fissa di Tambosso nelle ultime ore di lunedì, cercandovi un indizio. Voci non confermate raccontano inoltre di qualche problema all'interno dell'azienda. Problemi relativi a crediti che Tambosso faticava a incassare e che potrebbero averlo messo in condizioni di difficoltà.

Altro nodo da sciogliere è rappresentato dall'auto: si cerca l'Alfa Romeo di Tambosso, ma il mezzo sembra svanito nel nulla come il suo proprietario. I carabinieri di Spilimbergo continuano comunque a ritenere che la fuga di Tambosso sia volontaria.

r.m.

Partecipiamo con grande dolore alla scomparsa della nostra cara

Beatrice Fomazarić (Betty)

Lasciò un grande vuoto nella nostra famiglia: GIULIANA e ANGELO GEREBIZZA.

Trieste, 18 maggio 2002



Una messa in suffragio per

Stella Padoa Schioppa

verrà celebrata a Trieste martedì 21 maggio 2002 alle ore 19 nella Cappella del Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2.

Trieste, 18 maggio 2002

I ANNIVERSARIO

Riccardo Monaro

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma LAURA, papà FERRUCCIO, sorella CRISTINA e FEDERICA

La Santa Messa sarà celebrata il 19 maggio 2002 alle ore 11.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis).

Trieste, 18 maggio 2002

Ricordano il caro

Marcello Pertout

il fratello MANLIO, la cognata LINA e famiglia.

Trieste, 18 maggio 2002

I ANNIVERSARIO

Amorina Zanchi

ved. Scandellari Borgia in Gerolini

«La memoria è una strana compagna, giubilo e rancore funebre»
Emily Dickinson

Il tuo ALBERTO

Trieste, 18 maggio 2002

III ANNIVERSARIO

Claudio Grando

Il tempo passa ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

Mamma VITTORIA, fratello MAURO

Trieste, 18 maggio 2002

XIII ANNIVERSARIO

Albino Terzari

Vivi nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 18 maggio 2002

Accettazione necrologie	
TRIESTE	MONFALCONE
Via XXX Ottobre 4 Tel. 040/6728328	Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828 Lunedì-venerdì 9.30-12.30
Lun.-ven.: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30	GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291 Lunedì-venerdì 9-12.30

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.31**
tramonta alle **20.32**
La Luna: si leva alle **10.32**
cala alle **1.31**

20.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

IL SANTO

San Giovanni I papa

IL PROVERBIO

Le buone notizie sono sempre in ritardo, le cattive hanno le ali ai piedi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **28**
Via Carpineto µg/m³ **30**
Via Svevo µg/m³ **43**
Via Pitagora µg/m³ **34**
Muggia µg/m³ **20**

MAREE

Alta: ore 16.30 **+22** cm
ore 22.08 **+7** cm
Bassa: ore 8.23 **-39** cm

DOMANI

Alta: ore 1.50 **+11** cm
Bassa: ore 9.50 **-33** cm

TEMPO

Temperatura: **16,0** minima
22,4 massima
Umidità: **56** per cento
Pressione: **1012,6** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **6,5** km/h da W
Mare: **19,2** gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Promessa dal Comune, oggi l'intitolazione a Barcola di una strada alla controversa figura del fotocinereporter di guerra ed esponente dell'estrema destra

Il ministro Gasparri in «via Almerigo Grilz»

Una targa dell'Ordine nazionale dei giornalisti. A quello regionale non è stato chiesto alcun parere

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa datata 19 maggio 1987, Almerigo Grilz avrà una via che porta il suo nome. Promossa dal Comune, la cerimonia di intitolazione del breve tratto che a Barcola collega il castello alla peschiera vecchia si terrà oggi alle 17.30. Alle 16, al museo Revoltella, è in programma una «conferenza istituzionale» con cui si vuole fare conoscere alla cittadinanza la figura e l'opera del reporter di guerra che morì in Mozambico.

Al pomeriggio dedicato dall'amministrazione comunale di Centrodestra alla memoria di Grilz parteciperà anche il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, esponente di primo piano di quella Alleanza nazionale che celebra così l'esito positivo di una annosa battaglia condotta per ottenere un riconoscimento pubblico al giornalista, colpito da una pallottola «documentando in prima linea una guerra lontana e dimenticata», come recita la nota diramata dal Comune.

Quella di fotocinereporter di battaglie è un'attività cui Grilz si dedicò nell'ultimo scorcio della sua vita, dopo aver abbandonato la scena politica cittadina che lo aveva visto ai vertici del Fronte della gioventù in una Trieste che «grazie a uomini come Grilz» appunto negli anni Settanta «vedeva la vigliacca canea comunista soccombere spesso e volentieri nel confronto politico con la Giovane Destra». Così scriveva tempo fa Angelo Lippi, responsabile di quell'associa-

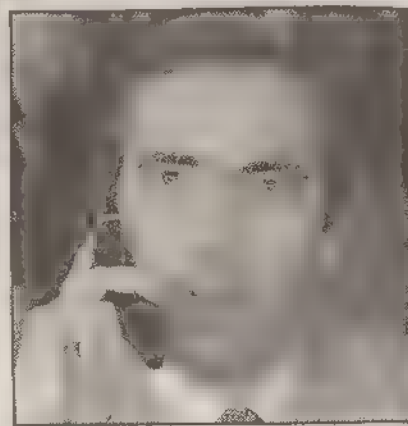


zione culturale 900 che lo scorso anno invitò a Trieste, per parlare della sua esperienza, l'ex Ss francese Christian de la Mazière nell'ambito del convegno «Atmosfera in nero».

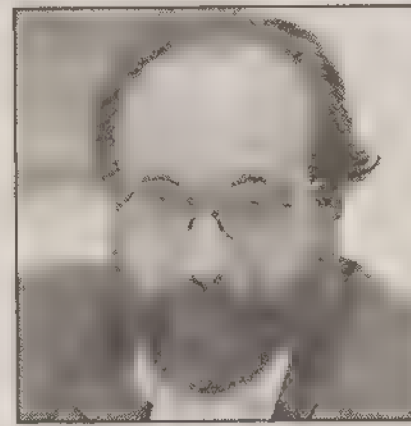
Grilz giornalista di guerra e Grilz personaggio dell'estrema destra. Controverso, ancora oggi. A lui la città di Trieste intitolò una via. Alla presenza ufficiale di un ministro e anche dell'Ordine nazionale dei giornalisti, che rappresentò dal vicepresidente Domenico Falco appor- rà a Barcola una targa in ricordo del collega scomparso. «Abbiamo aderito all'iniziativa da un punto di vista non politico ma istituzionale», ha precisato Falco, pubblicista napoletano molto vicino alle posizioni di Gasparri. Nella

vicenda non è stato coinvolto invece l'Ordine regionale dei giornalisti, il cui presidente Piero Villotta, nel «rispetto per qualunque tipo di onore reso ai nostri morti», conferma l'assenza di informazioni ufficiali da parte dell'Ordine romano o di altri: soltanto ieri è giunto dal Comune l'invito a partecipare alla cerimonia. «A Falco ho espresso la mia rimproveranza per questa e per altre iniziative di cui siamo stati tenuti all'oscuro», dice ancora Villotta. L'Ordine regionale non ha deciso comunque alcuna partecipazione ufficiale: «Io oggi ci sarò, ma a titolo personale, perché con i morti non ho contenzioni», chiude il presidente regionale.

Mentre Falco ribadisce l'adesione «istituzionale» del-



Maurizio Gasparri



Giuseppe Giulietti

L'Ordine alla commemorazione di Grilz, Gasparri già una ventina di giorni fa, proprio dalle colonne del Piccolo, non rifuggiva dall'esaltare la valenza politica dell'avvenimento (che precede di una settimana le elezioni a Dui- no Aurisina). Il ministro invitava infatti «tutti i giornalisti triestini» a presenziare alla cerimonia, «altrimenti sarà una vergogna per loro. In questa città - concludeva - vi

sono sacche di faziosità che riteniamo vadano superate». Grilz reporter di guerra, Grilz esponente del Fronte. Omaggio istituzionale, omaggio politico: si gioca tra queste due sponde la lettura di un avvenimento comunque significativo per la città. I Democratici di Sinistra non hanno dubbi, e intervengono per inquadrare l'intitolazione della via a Grilz nel contesto di azioni intraprese «da



e di abrogare la natura antifascista dello Stato. In questo senso assistiamo a un moltiplicarsi di episodi, più acuti a Trieste. Insomma, si sta cercando di rendere simboliche alcune presenze e di cancellarne altre». E ancora: «Oggi - così Giulietti - si vuole far credere che l'Italia abbia conosciuto cinquant'anni di regime comunista ora spazzato via, e c'è il tentativo ambizioso di far passare l'idea che il Paese fosse un tempo parte del blocco dell'Est. Un falso storico fondato anche sulla violenza e sulla rimozione...»

E mentre Giulietti invita a «non distrarsi» di fronte a simili avvenimenti, il segretario provinciale Ds Bruno Zvech osserva che «il Centrodestra triestino continua a riferirsi a elementi volutamente estranei ed esterni alle istituzioni e ai valori della Repubblica». Quanto a Grilz, «non si tratta di entrare nel merito delle scelte di allora, che sicuramente non rientravano in un ragionamento istituzionale. Qui si tratta di scelte che riguardano l'oggi e sulle quali sempre più si caratterizza il Centrodestra triestino, simbolicamente e culturalmente... Per questo - conclude Zvech - mi sembra un po' incauta la posizione dell'Ordine nazionale dei giornalisti, al di là dei rapporti d'amicizia con Gasparri».

Intanto Giulietti parla di «strumentalizzazione che risulta offensiva anche per la memoria del collega»: un collega la cui «storia di coraggio», quale potrebbe essere definita quella di Grilz, si vuole trasformare in «una storia simbolica».

p.b.

An e Forza Italia della Quarta circoscrizione chiedono al Comune informazioni precise su quella comunità

«Non siamo razzisti, ma questi cinesi sono strani»

«Si sono infiltrati tra di noi e hanno acquistato i negozi che abbiamo venduto»

Una radiografia della comunità cinese «alabardata», per conoscerne i numeri, verificarne i flussi migratori, accertarne la capacità contributiva. L'hanno chiesta le forze del Polo della quarta circoscrizione, guidata dal presidente Rocco Lobianco (An), con un documento inviato direttamente al sindaco e agli assessorati competenti. Una mozione passata a maggioranza con i voti di An e Forza Italia di

fronte alle contrarietà di Ulivo. Lista Illy e Rifondazione. «Le nostre domande - afferma Lobianco - derivano dalla nebulosa e anomala circostanza relativa al fiorire e svilupparsi di numerose attività commerciali «cinesi». Le cifre ufficiali dicono che questa comunità ammonta a circa 336 anime, un numero secondo noi tutto da accertare, pur alla luce di quelle immigrazioni che impediscono di valutare

la consistenza. La cosa che ci lascia perplessi, è constatare come i cinesi, pur rifugiati dalla propria nazione, siano riusciti a fermarsi rapidamente sul fronte del piccolo commercio nel campo della ristorazione, facendo oggi capolino pure nel centro con attività di qualità superiore. Il dubbio è legittimo: se emigri per cercare fortuna, come fai ad acquistare licenze e merci mettendoti in tempi brevi in attività?».

«Non siamo né razzisti né xenofobi - ha sottolineato Norberto Fragiaco (Forza Italia) - Trieste ha accolto con simpatia questa gente, tuttavia desidera avere chiarezza sulla loro presenza e sulla bontà dei loro commerci».

Per Giulia Paola Ruaro (Forza Italia), «i cinesi sono arrivati silenziosamente e si sono infiltrati fulmineamente nel tessuto commer-

ciale, approfittando delle concomitanti difficoltà degli operatori locali. La nostra preoccupazione è che queste facili aperture non siano state effettuate grazie a denaro di dubbia provenienza». Nel documento approvato si accenna inoltre ad alcuni eventi - l'assassinio di un ambulante cinese in Ponterosso nel gennaio del 2001, il sequestro di articoli in vendita nei negozi di Borgo Teresiano da parte del-



l'antimafia - che avrebbero creato nei residenti del centro preoccupazioni sulla trasparenza delle attività cinesi. «Ragioni più che sufficienti - per Lobianco - per saperne qualcosa in più a beneficio della sicurezza dei triestini». «E una mozione

forzata e inaccettabile. Alcuni episodi negativi non sono certo sufficienti per condannare queste persone - ha affermato Raffaele Dovenna (Rc) - e per mettere sotto accusa una comunità. Anche noi italiani uccidiamo, rubiamo, evadiamo le tas-

«La nostra preoccupazione è che questi acquisti siano stati fatti con denaro di dubbia provenienza».

Per l'opposizione la mozione è «forsata e inaccettabile»

se. In America avevamo esportato «Al Capone», ma non per questo tutti ci identificavano con la mafia. La realtà dice invece che l'Italia non dispone ancora di una legge di accoglienza». Per Aldo Flego (Lista Illy), il documento criminalizza ingiustamente un'opera comunità. L'accento della mozione doveva invece porsi sul fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Maurizio Lozei

LE PROMOZIONI DI AUTOCAMPOMARZIO KM Ø GRANDE FIERA DI PRIMAVERA

✓ Tassa di proprietà compresa

✓ Passaggio proprietà compreso

PANDA 1.1 Young

OGGI TUTTO IL GIORNO

✓ Garanzia 2 anni

✓ Listino: € 6.510,76

Nostra proposta KM Ø

€ 5.412,32

Venite a visitare il nostro show room, dove vi aspetta un'ampia scelta tra modelli, colori e accessori!

AUTO
CAMPOMARZIO

Concessionaria FIAT

ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE

Massiccia adesione dalle 9 alle 13 con quasi il 100 per cento degli autisti e il 90 per cento del personale fisso

Sciopero totale, un miraggio i bus

E oggi dalle 21 fino alla stessa ora di domani blocco della maggior parte dei treni

Via Venezian chiusa da domani

A partire da domani la via Venezian verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto compreso tra la via Caviana e la via del Bastione. Per tutta la durata dei lavori il bus in servizio sulla linea 24 osserverà una variazione di percorso: Stazione centrale-percorso regolare-San Giusto-via Regalmonte-piazza Sansovino-galleria-piazza Goldoni-via Mazzini-via Filzi-Stazione centrale.

Sempre da domani i mezzi in servizio sulle linee 37 e 48 effettueranno la manovra di inversione di marcia e il capolinea a

Cattinara nello stallo sotto i portici attualmente occupati dalla linea 49, anziché in corrispondenza della rampa del Pronto soccorso. A sua volta, la linea 49/ riacquisterà la precedente posizione all'altezza dell'edicola, in comune con la linea 39/. Contemporaneamente verrà ripristinata la coppia di fermate a richiesta per le linee 37 e 48 in Strada di Fiume all'altezza del civico 302.

Dalle 17 di ieri, invece, è tornato alla normalità il percorso della linea 30, dopo la conclusione dei lavori in via don Minzoni.

Quasi il 100 per cento di adesione allo sciopero da parte degli autisti, più del 90 per cento fra il personale fisso, una città vicina al blocco totale dalle 9 alle 13 sul fronte del trasporto pubblico locale, i sindacati estremamente soddisfatti per la risposta da parte dei lavoratori.

E' questo in sintesi il bilancio della giornata di protesta svoltasi ieri a Trieste, nell'ambito di una ben più ampia contestazione a livello nazionale, che ha coinvolto il settore del trasporto pubblico. Era nell'aria un'adesione di questa dimensione, vista la gravità delle problematiche sul tappeto e a Trieste si è delineata fin dall'avvio della giornata una situazione del tutto simile a ciò che è avvenuto nel resto del Paese. Anche a Milano, Roma, Torino, Napoli, le percentuali di adesione sono state sostanzialmente simili, a dimostrazione che la categoria è compatta.

In città, alle fermate la gente ha atteso a lungo l'arrivo dei pochissimi mezzi in circolazione, ovviamente stracolmi, soprattutto nelle ore di punta, cioè dopo mezzogiorno. La splendida giornata ha favorito l'uso dei mezzi privati, in particolare delle due ruote, ma coloro che non possono fare a meno di utilizzare gli autobus della Trieste trasporti, si sono trovati in netta difficoltà.

Al successo della manifestazione di protesta ha contribuito anche l'adesione, non ufficiale ma di fatto massiccia, dei lavoratori iscritti alle Rappresentanze di base, più note come Rdb; la sigla non aveva aderito alla scelta delle altre organizzazioni sindacali in linea di principio, perché aveva già evidenziato il proprio dissenso dalle posizioni dell'azienda ben prima delle ultime settimane, durante le quali è maturata la scelta di scioperare da parte dei confederali.

«Ma in questo caso ci siamo astenuti anche noi dalle prestazioni lavorative - ha spiegato Willy Puglia, portavoce delle Rdb locali - proprio per rispondere all'arroganza di Trieste trasporti, con la quale del resto siamo in conflitto da tempo».

Accanto a Cgil, Cisl e Uil e alle altre organizzazioni autonome insomma si sono schierati nella quasi totalità tutti i lavoratori del comparto.

E oggi si replicherà nel settore ferroviario; dalle 21 di stasera alla stessa ora di domani si asterranno dal lavoro i ferrovieri aderenti all'Orsa. In questo caso si prevede che dalla Stazione centrale di piazza della Libertà possano partire un treno su due nella media e lunga percorrenza.

Dalle 18 di domani circoleranno i treni previsti dall'accordo raggiunto fra l'azienda e i sindacati.

U. SA.

Alla vigilia della scadenza dei contratti

Proroga quasi certa per un altro anno a cinquanta vigili urbani

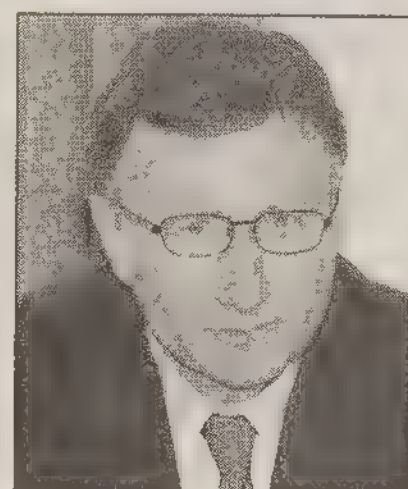
Faile-Cisal e Ugl-Energia chiedono chiarezza sugli appalti Acegas

Acegas ancora al centro dell'attenzione delle forze sindacali: il Faile-Cisal e l'Ugl-Energia, in particolare, in una nota, auspicano che quanto prima sia risolta la questione dei vertici aziendali perché «l'Acegas - è detto nella nota - ha sempre più bisogno di essere ben guidata; i clienti devono avere servizi adeguati alle tariffe imposte (le più alte d'Europa); gli appalti devono essere trasparenti e adeguati alle esigenze dell'azienda e del servizio reso e i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere tutelati e non sfruttati».

Lucio Gregoretti, assessore comunale per le Risorse umane, ha fatto ieri questa dichiarazione, proprio alla vigilia della scadenza dei primi contratti (alcuni si sarebbero conclusi proprio lunedì). «E' un provvedimento - ha aggiunto Gregoretti - che assicura al Comune capoluogo di regione la possibilità di continuare a garantire l'espletamento di alcuni importantissimi servizi, senza soluzione di continuità. Nello specifico - ha precisato l'assessore - una volta entrato in vigore l'emendamento, ci sarà consentito di mantenere in servizio i vigili urbani già in forza».

Non ha incontrato un'altra la stessa fortuna un'altra disposizione normativa suggerita dal Comune, che tendeva ad assicurare la copertura dei posti vacanti di agente di polizia municipale attraverso un provvedimento di selezione riservato al medesimo personale precario, purché in possesso di particolari requisiti.

Il consiglio regionale non ha ancora deciso se valutare la proposta nel contesto della discussione sulla finanziaria, oppure se rinviarla ad altra occasione. Su questo fronte perciò bisognerà attendere ancora.



Lucio Gregoretti

disposti a correre - aveva detto Walter Giani, esponente della Cisl - perché andrebbero a rischio quasi una cinquantina di posti di lavoro».

«Giani dimentica che esiste un preciso ruolo ricoperto dalle Rsb - hanno detto Livia Bandiera e Flora Muesan, della Confal - e che con le sue dichiarazioni viene ingiustamente scavalcato».

«Questo è un rischio che non siamo assolutamente

Dopo le critiche di Cisl e Ugl alla delibera sul nuovo regolamento per le maestre nelle scuole materne

Spaccatura tra i sindacati del Comune

Cgil: «Siamo pronti allo sciopero». Confisal: «Attacchi strumentali»

E' polemica rovente fra i sindacati all'interno del Comune. Una spaccatura innescata dalle dichiarazioni di Cisl e Ugl, che l'altro ieri hanno aspramente criticato la scelta della giunta, attaccando in particolare l'assessore Lucio Gregoretti, in relazione al nuovo regolamento che fissa i criteri per l'individuazione delle maestre alle quali affidare gli incarichi per il prossimo anno, nell'ambito delle scuole materne. E ieri sono arrivate le reazioni, mentre acquista consistenza la prospettiva di uno sciopero nel settore.

«E' stato un episodio vergognoso - ha commentato Filippo Caputo, segretario provinciale della Confisal - perché gli esponenti di Cisl e Ugl, affermando che non è possibile avere un dialogo con gli assessori competenti, dicono il falso. Noi abbiamo chiesto degli incontri e li abbiamo ottenuti - ha aggiunto - e questo dimostra che la posizione assunta da queste due sigle sindacali è strumentale ad altri interessi e scopi. Abbiamo chiesto con urgenza un appuntamento al sindaco - ha concluso Ca-

puto - che avverrà lunedì, dopo di che decideremo il da farsi».

Di tutt'altro avviso la Cgil: «Siamo soddisfatti di vedere che finalmente non siamo più soli nella lotta contro un'amministrazione comunale che brilla per immobilismo e incompetenza - è stato il parere di Marino Sossi, segretario provinciale per la funzione pubblica, all'interno dell'organizzazione di via Ponderes - e che rifiuta costantemente il confronto».

Pronta anche l'adesione della Cgil alle iniziative an-

nunciate da Cisl e Ugl: «I rappresentanti di queste sigle - ha proseguito Sossi - hanno detto che, se non riceveranno risposte adeguate nei prossimi giorni, indurranno un'assemblea della categoria e proclameranno lo sciopero».

«Saremo certamente al loro fianco - ha dichiarato il segretario della Cgil - anzi, cogliamo l'occasione per ricordare che tutto il settore dell'educazione del Comune è in crisi e che è ora di finirlo con una situazione che rischia di gettare nello scompiglio tutto il la-

voro fatto negli anni precedenti».

Insomma il fronte sindacale è spaccato, mentre c'è molta preoccupazione fra le interessate. Se dovesse passare il testo della bozza di delibera di giunta denunciata da Cisl e Ugl, le precarie che finora hanno lavorato con una certa regolarità ma che sono prive del titolo di merito conseguito superando lo specifico concorso pubblico predisposto con legge nazionale, verrebbero messe da parte.

«Questo è un rischio che non siamo assolutamente

Anche i sindaci dei comuni minori criticano l'Amministrazione di palazzo Galatti

L'Ulivo: «Allarme sicurezza per le strade della provincia»

Allarme per la sicurezza delle strade nella provincia di Trieste, da Lazzaretto a Malchina. A lanciarlo nel corso di una conferenza stampa è il gruppo dell'Ulivo presente a palazzo Galatti, spalleggiato da alcuni sindaci dei Comuni minori, tutti pronti ad accusare la vecchia e nuova giunta di inefficienza.

«Per un ente come la Provincia, con poche competenze dirette e specifiche, la manutenzione delle strade dovrebbe essere una partita centrale - sostiene il consigliere Dino Fonda (Ds) - che invece viene disattesa. Buche, vegetazione a invadere la carreggiata, mancanza di segnaletica e pulizia sono troppo ricorrenti, decisamente un brutto biglietto da visita anche per l'aspetto turistico».

Nel mirino soprattutto la strada per Lazzaretto a Muggia, che porta al confi-

ne con la Slovenia di San Bartolomeo, assieme alla viabilità nei pressi della Grotta Gigante. «A fine giugno la Provincia discuterà alcune variazioni di bilancio - spiega Fonda - ed entro quella data, come stabilisce anche lo statuto, dovrà essere convocata la conferenza dei sindaci per discutere di tutti i problemi, specialmente quelli riguardanti le strade». Una richiesta parzialmente di dialogo, trovando i punti in comune, ma contemporaneamente attacchi agli amministratori del Centrodestra, in particolare alla passata giunta della Provincia.

«Nel 2001 la Regione, per quanto concerne i lavori stradali, ha finanziato tutte le province tranne quella di Trieste - rileva Marisa Skerk, facente funzioni di sindaco a Duino Aurisina fino alle elezioni -

poiché l'ex presidente Renato Codarin non ha presentato la domanda di finanziamento. Per il nostro Comune finalmente abbiamo ottenuto l'asfaltatura della Aurisina-Slivia, mentre il sovrappasso di San Pelagio ha un impegno di spesa per solo il 2 per cento dell'opera. Con il beneplacito di Giorgio Ret. Battute al vetricolo da collegare alla campagna elettorale in corso, ripetute al fianco del candidato sindaco del Centrosinistra, Michele Moro.

In epoca di devoluzione Mirko Sardo, sindaco di Sgonico, prospetta un passaggio ai Comuni della pulizia delle strade, a giustificazione delle aspirazioni turistiche dei comuni carsici, mentre scuote la testa sulla proposta del consigliere provinciale Franco Krevatin di trasferire ai municipi la competenza su determinate strade.

Pietro Comelli

Replica alle accuse dell'Ulivo e della Lista Illy sulle scelte urbanistiche e all'invito a un rimpasto

La Giunta: «Nessuna divisione tra gli assessori»

Bradaschia: «L'opposizione è ricorsa a Rosato perché in aula non sa ribattere»

La giunta quasi al completo, affiancata dai capigruppo Piero Camber (Fi) e Alessia Rosolen (An). Una presenza in forze, alla conferenza stampa convocata in tutta fretta ieri mattina, per replicare alle accuse dell'Ulivo e della Lista Illy sulle scelte urbanistiche (in particolare sul Prusset) e al suggerimento di rimpasto da parte di Ettore Rosato, che l'altro ieri ha chiamato in causa l'assessore Maurizio Bradaschia.

Bradaschia è intervenuto per ultimo, rispondendo all'attacco politico, «da campagna elettorale», rivolto da Rosato. «A questo signore della Provincia - ha affermato - l'opposizione ha dovuto rivolgersi perché in aula non è in grado di ribattere in maniera costruttiva, di esprimere una linea politica, di mettersi in rapporto dialettico».

La collegialità della giunta, così come le sue decisioni, è stata ribadita dall'as-

sessore al personale Lucio Gregoretti. «La ricerca di divisioni al nostro interno - ha sottolineato - non corrisponde al modo in cui la giunta lavora. Che l'opposizione cerchi pretesti per farlo è deplorabile. Non ci sono divisioni tra gli assessori e non c'è contrapposizione tra assessori e apparato».

Di opposizione polemica e non costruttiva, incapace di leggere i progetti della giunta, ha parlato l'assessore all'Economia Maurizio Bucci.

«Illy, già in campagna elettorale per la Regione - ha affermato Bucci - ha mandato avanti i suoi ascari (il riferimento è alla conferenza stampa dell'Ulivo e della Lista Illy, ndr) per difendere progetti che sono irrealizzabili. Noi abbiamo la volontà precisa di fare progetti realizzabili».

Al di fuori dei temi urbanistici, il vicesindaco Codarin ha sostenuto ancora una volta che questa giunta ha «ereditato un rilevante buco

finanziario: siamo partiti con 30 miliardi da recuperare», aggiungendo subito dopo, con tono di autocorrezione, che «stiamo lavorando molto bene, rivedendo le spese e trovando risorse finanziarie attraverso nuovi strumenti».

Dalle stelle, della finanza, alle stalle. Nel senso letterale. L'assessore Sluga, non ha esitato a parlare di «sistemica diffusione di stercore, col ventilatore, da parte di certe persone».

Un'azione che danneggia tutta la città. Non è produttiva, e non è nella logica dei rapporti fra opposizione e maggioranza. Quando la Casa delle libertà era all'opposizione le libertà sempre costruttiva e mai ideologica».

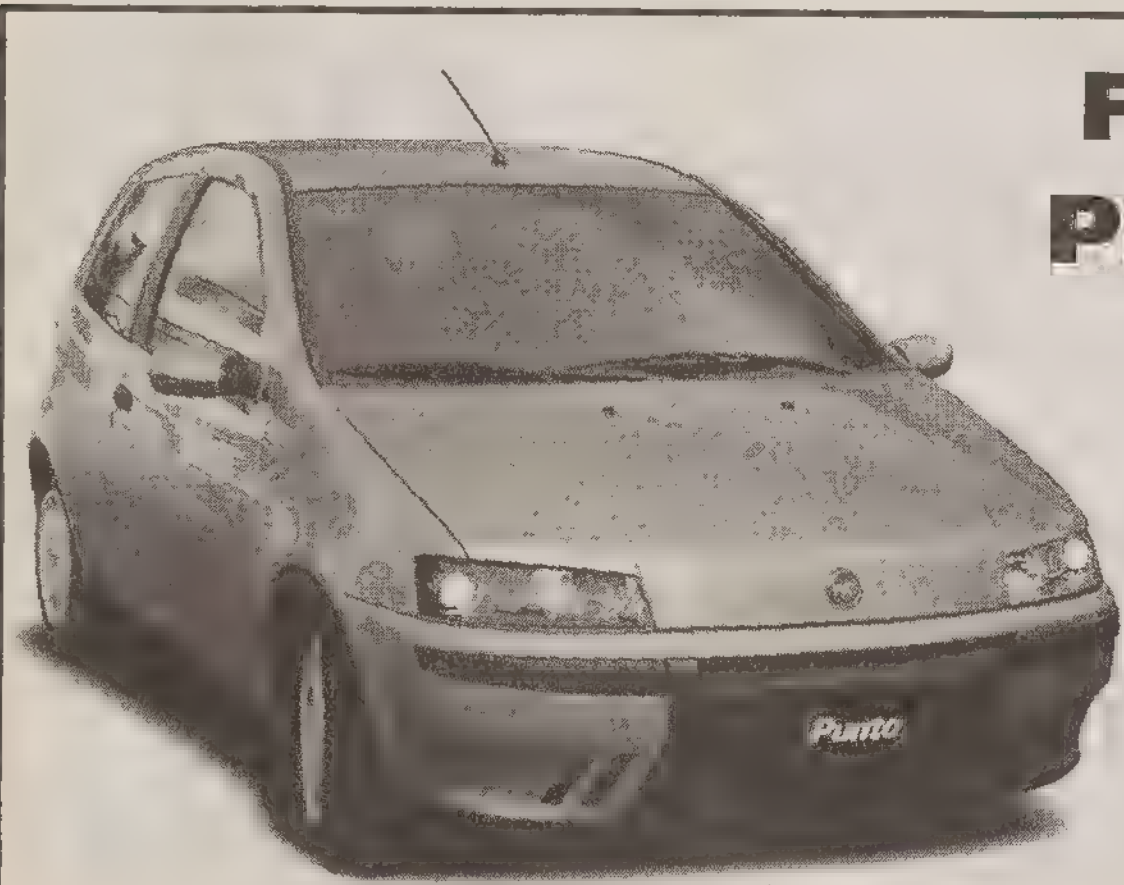
Prendendo le difese dell'assessore all'urbanistica è intervenuta Alessia Rosolen (An). «Per una volta - ha detto - prevalgono scelte politiche e non lobbistiche, come negli anni precedenti, a dimostrazione dell'inconsistenza delle accuse a Bradaschia».

E Piero Camber (Fi), negando che ci siano state rinvii su un eventuale rimpasto, ha infine sostenuto che «questa maggioranza si distingue per trasparenza e dialettica. Fa piacere che l'opposizione ci abbia dato i suoi voti (per l'immediata esecuzione della delibera sul Prusset, ndr). Per cinque anni ci siamo e ci saremo, portando risultati per la città».

OPERE DELLA LEGGE OBIETTIVO

Quali progetti della legge obiettivo la Regione intende appoggiare? Lo chiede, con un'interrogazione al presidente della giunta regionale Tondo, il consigliere Lippi (An). Avendo appreso che le giunte comunali e provinciali e l'Autorità portuale hanno deliberato una proposta per individuare le opere di cui alla legge obiettivo, Lippi chiede di sapere se è giunta una lettera ufficiale firmata dal sindaco, dal presidente della Provincia e da quello dell'Ap; se in questa lettera viene comunicata la

trasmissione della proposta per individuare le opere inserite nella legge obiettivo; se questo elenco di progetti doveva essere oggetto dell'Intesa da stipulare fra Regione e ministero delle Infrastrutture. Il consigliere di An domanda inoltre cosa sia stato fatto per portare avanti l'iniziativa; quali progetti si intende appoggiare; se ci sono indicazioni diverse da quelle portate avanti dalle amministrazioni locali e, in caso affermativo, quali motivi hanno protetto a una selezione.



FINO A € 2.300 (lire 4.453.000)
PER L'USATO CHE VALE ZERO.

Fiat Punto.

A partire da € 7.890
a € 94,08 al mese*.

**PORTE APERTE SABATO 18
E DOMENICA 19.**
Offerte irripetibili
su tutta la nostra gamma.

*Prezzo di listino Punto EL 3 porte, IPT esclusa, € 10.190, sconto con ritiro di usato da rottamare € 2.300, anticipo € 1.972,5. 35 rate da € 94,08 al mese e maxi rata da € 4.246. Spese gestione pratica € 150. TAN 9,50 TAEG 11,35. Salvo approvazione finanziaria.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Le scandole dello spiovente di destra sono precipitate a terra e in parte anche oltre la scarpatina della Rocca

Chiesa di Monrupino, giù metà tetto

Un restauro dell'86 aveva sostituito con cemento le assi di rovere degradate



La chiesa di Monrupino con il tetto in pietra carsica.

«Quello che aveva resistito per secoli - ha commentato il parroco don Anton Bedencic - ora è invece crollato dopo nemmeno vent'anni»

Metà della copertura del tetto della chiesetta sulla rocca di Monrupino l'altra notte è crollato o meglio le scandole (si chiamano così le tipiche pietre grigiastre di materiale calcareo utilizzate nella copertura della casa carsiche più antiche) sono scivolte seguendo l'inclinazione dello spiovente della parte destra. Alcune sono finite tra il muretto di cinta e la parete esterna del sacro edificio, altre sono precipitate nella scarpatina sottostante. Per fortuna, nessuna persona è rimasta coinvolta nel crollo.

Nel 1986 le assi di rovere del tetto ormai fortemente degradate dallo scorrere dei secoli erano state rimosse e rimpiazzate con del cemento armato e proprio su questa base erano state poi ricollocate le scandole. Il materiale di fissaggio, però, deve aver ceduto e la copertura è precipitata a terra. «Quello che aveva resistito per secoli - ha commentato il parroco don Anton Bedencic - ora è invece crollato dopo nemmeno vent'anni». La chiesa fa parte del complesso fortificato della Rocca di Monrupino il

cui primo nucleo risale al 900.

«Già da tempo - ha raccontato ancora il parroco, don Anton Bedencic - erano stati notati sull'edificio, in particolare sul fianco sinistro, dei movimenti sospetti, delle fessure che erano state poste sotto controllo. Ora tutto il rivestimento del lato destro della chiesa, una cinquantina di tonnellate di pietre carsiche è finito a terra».

Tutta la struttura della Rocca di Monrupino rispetta l'architettura tipica della zona. Proprio quest'anno si dovrebbe celebrare il duecentesimo anniversario della costruzione della parte più recente dell'intero complesso, ossia del campanile. Sopralluoghi per verifica-

re la situazione e decidere eventuali interventi, sono già stati compiuti da tecnici e funzionari della Sovrintendenza regionale ai Beni culturali del Friuli-Venezia Giulia.

L'edificio ora dovrà essere messo in sicurezza e si dovrà verificare che la guaina sottostante la copertura sia ancora in grado di fornire una impermeabilizzazione adeguata. Si dovranno poi recuperare le scandole ancora integre e verificare quante di quelle danneggiate potranno comunque essere riutilizzate. È scontato che per completare il tetto se ne dovranno recuperare delle altre. I tempi di ripristino non si annunciano brevi.

c.g.

Proposta dell'assessore Sbriglia A Trieste un Centro studi sulla criminalità organizzata e sulle mafie transnazionali

Un Centro studi sulla criminalità organizzata e sul terrorismo transnazionale. Dovrebbe sorgere a Trieste in base a un progetto redatto da Enrico Sbriglia, assessore comunale di An alla vigilanza e sicurezza, nonché direttore del carcere del Coroneo. Il centro dovrebbe contare su dipendenti, strutture e fondi di una Regione a vocazione internazionale qual è il Friuli Venezia Giulia, e trarre particolari benefici dalla presenza in città del segretariato dell'Ince, l'iniziativa centro-europea.

«Ho già avuto dei colloqui con il presidente della Regione Renzo Tondo e con l'assessore Sergio Dressi - spiega Sbriglia - particolare interesse verso il progetto mi è stato manifestato anche dagli ambienti universitari. L'iter per la costituzione del centro è in realtà ancora tutto da fare, ma sono profondamente convinto della fattibilità dell'iniziativa».

La struttura sarebbe di pertinenza della Regione, con la collaborazione dell'Università

«Il Centro - spiega Sbriglia - dovrebbe essere di pertinenza della Regione, ma appoggiato anche dagli enti locali, contare sulla consulenza di magistrati, del mondo forense e di quello della ricerca. Potrebbe strutturarsi in un comitato amministrativo e in uno scientifico con esperti di istituti di ricerca, ma anche di economia e finanza. Potrebbe infatti fornire anche validi servizi agli imprenditori della regione che vogliono avviare iniziative all'Est mettendoli in guardia da eventuali concorrenza operate con l'aiuto di capitali sporchi. Logisticamente servirebbero alcune stanze, qualche computer, un gruppetto di dipendenti e poco più».

Sbriglia ha tratto ulteriori motivazioni per spingere il progetto dal convegno sulla sicurezza nel Nord-Est d'Italia al quale ieri a Padova ha partecipato come relatore soffermandosi in particolare sulla criminalità economica e rilevando come «i soldi sporchi provenienti da illeciti e quelli puliti tendono a unirsi creando il fenomeno cosiddetto metastatico del denaro sporco che viene successivamente investito attraverso imprese, banche, finanziarie e in altre strutture economiche e finanziarie per fare realizzare ulteriori guadagni. La percentuale del prodotto interno lordo frutto di illecito si attesterebbe tra il due e il cinque per cento complessivo, con una cifra complessiva variabile tra i 590 e i 1500 miliardi di dollari».

Ma Sbriglia ha dato anche altre cifre impressionanti: 500 mila «schiaffi» dell'Est si prostituiscono nell'Europa occidentale, mentre 700 mila auto rubate all'Ovest ogni anno vengono esportate all'Est. Anche queste due correnti contrarie di traffici criminali passano in gran parte attraverso Trieste.

Silvio Maranzana

Il rogo, di origine dolosa, ha intaccato i locali abbandonati dell'edificio in via dello Scoglio In fiamme l'ex scuola Ferrante Aporti

A causare l'incendio potrebbe essere stato qualche barbone



L'ex scuola Ferrante Aporti presa di mira. (Lasorte)

«Il colpo a Trieste è andato bene. Ora arriviamo a casa». Queste parole le hanno pronunciate due dei tre nomadi italiani di etnia sinti arrestati ieri dalla polizia di Livorno. In manette sono finiti Giacomo Botto, Margherita Lafore e Carla Bodino. Tutti di circa trent'anni e originari del Piemonte, sono stati colti sul fatto dagli agenti al termine di una complessa indagine. Sono state denunciate altre sei

Rubarono in case triestine, terzetto in manette a Livorno

persone con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti in appartamento e rapina.

L'inchiesta era scattata in seguito ad una serie di denunce e segnalazioni e gli investigatori hanno individuato in un campo del

comune di Cascina, la comunità sinti dedita ai furti. Uno dei nomadi agganciava gli anziani all'esterno di supermercati e uffici postali e carpando la loro fiducia riusciva ad entrare nelle loro abitazioni. La banda ha colpito praticamente in tutta Italia e gli inquirenti ritengono che i nomadi siano responsabili di furti e rapine avvenute anche a Firenze, Empoli, Massa Carrara, La Spezia, Genova oltre che a Gorizia e, appunto, a Trieste.

Ancora un incendio doloso. Dopo quello di palazzo Modello, questa volta le fiamme hanno aggredito i locali abbandonati e in disuso dell'ex scuola Ferrante Aporti in via dello Scoglio, a pochi metri dai prefabbricati dell'ex ricreatorio Nordio distrutti, sempre dal fuoco, nella primavera dello scorso anno.

L'incendio si è sviluppato l'altra notte. Ma l'allarme è scattato solo ieri verso le 7 del mattino, quando una bidella della vicina scuola materna ha visto del fumo uscire dal tetto dell'ex scuola Ferrante Aporti e ha avvisato i vigili del fuoco.

I pompieri hanno lavorato oltre un'ora per aver ragione delle fiamme. Dai primi accertamenti i pompieri hanno rilevato che le fiamme si sono sviluppate sul

pavimento di legno del secondo piano. In breve tempo il fuoco ha intaccato le travi di sostegno dello stabile. E' apparso subito chiara l'origine dolosa dell'incendio. D'altra parte, proprio vicino al punto in cui si so-

no sviluppate le fiamme, sono stati trovati alcuni residui di candele e qualche mozzicone di sigaretta. Dunque è ritenuto verosimile dagli investigatori della polizia che a causare il rogo sia stato qualche barbone solito utilizzare l'ex scuola come rifugio. Il cancello aperto da molto tempo infatti consente di entrare nell'edificio le cui finestre sono murate, senza difficoltà.

«Si è verificato un incendio in un edificio scolastico e mia auguro che non ci siano attinenze con quello di palazzo Modello», ha dichiarato l'assessore Giorgio Rossi che alla notizia del rogo si è subito precipitato in via dello Scoglio. La sua di-

chiarazione ha subito lasciato supporre che Rossi avesse il timore di una qualche connessione tra i due episodi, ma poi il fatto è stato chiarito.

«Nessun sospetto, solo una constatazione», ha detto in proposito l'assessore spiegando anche che è nelle intenzioni dell'amministrazione comunale procedere al risanamento dell'intera zona, spesso utilizzata come area di ritrovo di tossicodipendenti e barboni. Quanto a palazzo Modello Rossi ha riferito che ieri c'è stato un incontro in provincia per definire l'accordo relativo al trasferimento del personale dell'assessorato all'educazione nello stabile dell'ex provviditorato.

c.b.

Evade dai «domiciliari» e litiga con i vicini

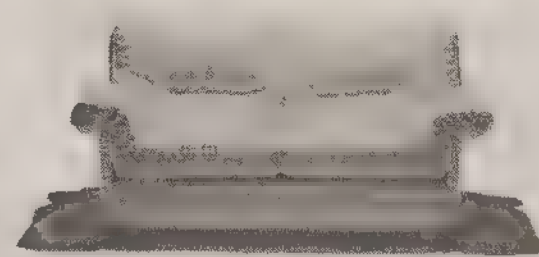
Evade dai domiciliari per litigare con i vicini di casa. Guido Spanu, 38 anni, è stato arrestato l'altra notte da una pattuglia della squadra volante.

L'uomo si era allontanato dalla sua abitazione e, al ritorno a casa, ubriaco si è messo a litigare con alcuni inquilini dello stesso stabile, che hanno chiamato il 113. Spanu era stato arrestato lo scorso 26

febbraio per resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e molestia alle persone. Aveva disturbato in tre diverse occasioni dei passanti.

Poi se l'era presa con l'autista di un autobus colpendolo con un pugno e quindi sferrandone un altro a un poliziotto in borghese, che era intervenuto per calmarlo.

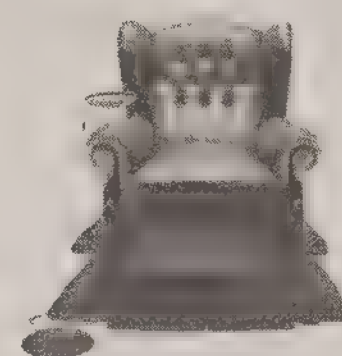
progettare passioni



divano modello Poppy



poltrona modello Lyra



poltrona modello 1919

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO & NOTTE
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

36 MESI
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

Baia di Sistiana IL PROGETTO

Presentazione pubblica ai cittadini di Duino-Aurisina e a tutti coloro che amano la Baia del progetto di riqualificazione ambientale e valorizzazione turistica "Baia di Sistiana"

**dal 18 al 23 maggio 2002
presso Holiday Inn
Motel Agip, Duino**

**dal 24 al 31 maggio 2002
presso La Caravella,
Baia di Sistiana**

**Orario
16 - 20**

**Sabato 18 maggio, alle 18.00,
l'imprenditore Carlo Dodi sarà
presente al dibattito pubblico.**

È maturo il progetto
per la riqualificazione ambientale
e la valorizzazione turistica
della Baia di Sistiana, area che
continuerà a rimanere fruibile
dal pubblico al 100%.

I suoi punti fondamentali
saranno illustrati tramite un suggestivo
filmato in computer grafica
proiettato tutti i giorni con orario
continuato dalle 16 alle 20.

La presenza dei dirigenti della società
ideatrice consentirà di spiegare chiaramente
i contenuti del progetto e le
ricadute positive per l'ambiente,
il territorio e l'economia locale.



PROGETTO BAIADISISTIANA
Mare nel verde

Per la prima volta le commissioni esaminatrici saranno formate esclusivamente dai docenti interni agli istituti

Tra un mese la «nuova» maturità

Pareri contrastanti di alcuni dirigenti scolastici su questa rivoluzione

Si ricomincia a parlare di maturità a un mese dalla sua vera novità, fissata per il 19 giugno: ieri il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato i nomi dei presidenti che coordineranno le commissioni d'esame nei diciotto istituti superiori triestini. Pertanto, la maggior parte dei dirigenti scolastici degli istituti locali si trasferiranno in altre scuole della provincia. In qualche caso, invece, arriveranno presidi da altri istituti regionali.

Saranno loro gli unici membri esterni, perché, è questa la vera novità, la commissione sarà formata interamente da docenti interni. Quindi i presidenti di commissione sovrintenderanno i lavori di tutte le classi esaminate, mentre i circa 1300 candidati della nostra provincia si troveranno di fronte gli stessi professori che hanno avuto durante l'anno scolastico.

Si tratta di un cambiamento radicale, che ha diviso il mondo della scuola. L'anno scorso, la commissione d'esame era divisa equamente tra membri esterni ed interni, e i presidenti erano almeno due o tre per ogni istituto.

Per la maturità 2002, invece, la situazione è stata completamente ribaltata. E

naturalmente c'è chi ha visto di buon occhio e chi meno questa rivoluzione. «Credo sia una buona iniziativa», commenta il preside dell'Istituto per geometri Max Fabiani, Adriano De Vecchi, che dirigerà le commissioni del Nautico. In questo modo il ministero risparmierebbe parecchi soldi e si eviterebbero episodi sgradevoli, verificatisi l'anno scorso, con la divisione delle commissioni. Inoltre, sono convinto che questa innovazione favorirà chi ha studiato costantemente. Per contro, forse, aumenterà il numero dei bocciati. I meno preparati non potranno aggirarsi alla fortuna: quindi, le sorprese si ridurranno.

Questa formula, invece, non convince più di tanto il dirigente scolastico del liceo scientifico Galilei, Gianfranco Hofer, che si occupa dei maturandi del Dante: «In effetti ho qualche perplessità, perché avere una commissione d'esame con membri interni equivale più o meno a uno scrutinio di classe», spiega. «Non so poi se gli esami risulteranno più facili o difficili: una volta si conosceva soltanto il curriculum scolastico dei candidati e si valutava l'esame. Adesso sarà

difficile per chi ha razzolato male ottenere buoni risultati».

La posizione di Piero Alzetta, rappresentante della Cgil scuola, nei confronti di questo sistema è alquanto critica. «Innanzitutto, ci sembra assurdo che un solo presidente si occupi di tutte le classi di un istituto. Per quanto riguarda le commissioni interne», dice Alzetta, «il controllo sulla qualità dell'esame viene a cadere e ciò rende la maturità una prova quasi inutile. Così facendo il ministero si è preoccupato solamente dell'aspetto economico dell'esame di stato».

Giuseppe Ughi, segretario provinciale del sindacato autonomo SnaIs-Confal, punta il dito su un altro aspetto della maturità: «Per quanto concerne il punteggio finale», afferma, «la commissione avrà 5 punti a disposizione da assegnare a ogni candidato: quindi, 20 punti saranno riservati ai crediti, 45 agli scritti, 35 per l'orale. Il totale fa già 100: a che cosa servono quei 5 punti? C'è da dire, però, che le nuove disposizioni sulle commissioni almeno permetteranno allo Stato di risparmiare parecchi soldi».

Marzio Krizman

TUTTI I PRESIDENTI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE GIAN RINALDO CARLI

Antonio Albanese, proveniente da Pordeone (Istituto tecnico commerciale Odorico Mattiussi).

ISTITUTO MAGISTRALE GIOSUÈ CARDUCCI

Francesco Andreoli, proveniente da Pordeone (Liceo scientifico M. Grigoletti).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LEONARDO DA VINCI

Sergio Bradamante, proveniente da Trieste (Istituto tecnico industriale Alessandro Volta).

LICEO LINGUISTICO BACHELET

Maria Luisa Chiriacò, proveniente da Trieste (Liceo classico Dante Alighieri).

LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI

Franco Codega, proveniente da Trieste (Liceo scientifico Guglielmo Oberdan).

ISTITUTO D'ARTE ENRICO E UMBERTO NORDIO

Antonio Dulio, proveniente da Cordeons (Istituto d'arte Enrico Galvani).

LICEO CLASSICO FRANCESCO PETRARCA

Giuseppe Fabbri, proveniente da Sacile (Istituto magistrale G.A. Puja).

LICEO CLASSICO DANTE ALIGHIERI

Gianfranco Hofer, proveniente da Trieste (Liceo scientifico Galileo Galilei).

ISTITUTO TECNICO GEOMETRI MAX FABIANI

Renzo Bellandi, proveniente da San Daniele del Friuli (Istituto superiore V. Manzini).

ISTITUTO TECNICO NAUTICO DUCA DI GENOVA

Adriano De Vecchi, proveniente da Trieste (Istituto tecnico geometri Max Fabiani).

ISTITUTO PROFESSIONALE IND. LUIGI GALVANI

Maria Marsich, proveniente da Gorizia (Istituto professionale servizi commerciali R.M. Cossar).

ITAS GRAZIA DELEDDA

Silvio Orel, proveniente da Trieste (Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli).

ISTITUTO TECNICO IND. ALESSANDRO VOLTA

Alfonso Pecori, proveniente da Spilimbergo (Istituto tecnico agrario Spilimbergo).

LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO OBERDAN

Alda Sancin, proveniente da Trieste (Istituto magistrale Giosuè Carducci).

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI SCIPIONE DE SANDRINELLI

Stefano Vicenzotto, proveniente da Pordeone (Istituto professionale industriale e artistico L. Zanussi).

L'assessore Rossi illustra la variante

Comincia a delinearsi il polo natatorio

La Trasparenza in visita



L'assessore Rossi spiega le modifiche sulla planimetria.

Quattordici consiglieri comunali, tra i quali tutti quelli della Commissione lavori pubblici guidati dal presidente Michele Lobianco di Alleanza nazionale, hanno partecipato ieri alla visita al cantiere del polo natatorio di Sant'Andrea dove stanno per essere costruite tre piscine: due coperte da 25 e da 50 metri e una esterna da 50 metri. «Volendo, qui si potrebbero svolgere le Olimpiadi, più modestamente faremo i Giochi del Mediterraneo», ha commentato l'assessore al territorio e patrimonio, Giorgio Rossi, il quale si è soffermato a illustrare soprattutto le varianti per una spesa di circa 3 miliardi e mezzo su un costo complessivo di 25 miliardi relativo al progetto varato dall'amministrazione Illy.

«Abbiamo corretto due limiti», ha spiegato Rossi, «l'impossibilità di utilizzare contemporaneamente le due piscine grandi e l'assenza della piattaforma per i tuffi da dieci metri». La piscina grande è stata allargata a dieci corsie con la possibilità di ospitare tutte le gare internazionali. Per fare questo però si è dovuta eliminare dal progetto una piscina circolare terapeutica. «Ce n'è un'altra a Campo Marzio, a un chilometro da qui», ha detto Rossi.

Una maggior caratterizzazione agonistica della struttura («Sarà il miglior impianto d'Italia»), ma con il mantenimento di una certa fruizione sociale. D'estate la grande piscina esterna sembra destinata a diventare una sorta di Barcola 2.

Bandelli, commissario Aiat: «Aprile eccellente». L'effetto delle feste dei carabinieri e dell'Esercito e della Bavisela

Aumentano i turisti che si fermano una o due notti I pensionati chiedono ascolto



La sfilata dei carabinieri a cavallo lungo le Rive.

«E' stato un successo strepitoso, che premia le politiche e le strategie adottate negli ultimi tempi nel comparto turistico. Proseguiremo su questa strada». E' stato questo l'entusiastico commento di Franco Bandelli, commissario dell'Aiat, l'azienda che ha sostituito quella di promozione turistica, nell'ambito della ristrutturazione voluta dall'assessore regionale, Sergio Dressi, in calce ai dati relativi alle presenze di turisti in città nel mese di aprile.

Stando ai numeri, dall'aprile del 2001 a quello appena concluso, l'incremento è stato del 12,3% per quanto concerne gli arrivi (si considerano tali le presenze con un pernottamen-

to) e dell'8% sul fronte delle presenze vere e proprie, considerate tali quando i pernottamenti sono almeno due. «Certamente questo successo è stato propiziato dal succedersi di grandi manifestazioni come il raduno nazionale dell'Arma dei Carabinieri - ha aggiunto Bandelli - e la Festa dell'Esercito, che sono andate ad aggiungersi all'oramai tradizionale kermesse della Bavisela. Ma questo sta a significare che è possibile allestire un calendario fitto di eventi, purché si lavori tutti assieme».

Il riferimento all'appoggio ricevuto da Comune, Provincia e Regione è palese: «Questa è la direzione intrapresa e su di essa continueremo».

Interessanti anche i dati rilevati all'interno del numero totale di arrivi e presenze: l'aumento degli arrivi, scomposto per singoli Paesi, vede in testa gli Stati Uniti (+31,3%), Regno Unito (+18,6%), Svizzera (+17,5%), America latina (+14,6%). Nella graduatoria compilata invece per regioni italiane, brillano il Lazio (+27,1%), la Lombardia (+22,4%) e la Liguria (+19%). «Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro cominciato qualche anno fa e che sta facendo salire Trieste nelle graduatorie nazionali e internazionali delle preferenze per i viaggi - ha concluso Bandelli - e prossimamente annunceremo nuove iniziative».

U. SA.

Mobilizzazione di Cgil, Cisl e Uil. Petizione popolare per la non autosufficienza

I pensionati chiedono ascolto

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil denunciano di non aver ricevuto ascolto dall'attuale governo e in particolare dal ministro del Welfare Maroni e da quello della Sanità, Sirchia sui problemi degli stessi pensionati e annunciano di aver deciso di dar vita a un'ampia mobilitazione coinvolgendo la cittadinanza per difendere le proprie rivendicazioni e ottenere dal governo un ascolto adeguato.

In particolare, i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil scendono di nuovo in campo per la tutela dei redditi dei pensionati; per una sanità e un'assistenza efficienti e universali in tutte le regioni italiane; per una legge che protegga le persone non autosufficienti e le loro famiglie.

E i sindacati dei pensionati, dopo aver ricordato che in Italia ci sono un milione di soggetti non autosufficienti (per il 90 per cento assistiti in casa), hanno annunciato una petizione popolare per raccogliere le firme dei cittadini da presentare a governo e Parlamento a sostegno di una legge nazionale per la non autosufficienza. Questo provvedimento, sostengono i sindacati dei pensionati, deve definire una rete di interventi e di servizi coordinati sul territorio per aiutare le persone e le famiglie con il coinvolgimento delle comunità. Nella legge, precisano ancora i sindacati dei pensionati, deve essere previsto un Fondo speciale nazionale dotato di risorse finanziarie adeguate, provenienti in massima parte dalla fiscalità generale.

Un bollettino meteo della nostra regione

Oggi alle 10.30 all'Istituto nautico presentazione del bollettino dell'Unione meteorologica della regione. «Vogliamo occuparci di tutto ciò che ha a che fare con l'atmosfera terrestre sovrastante la nostra regione» scrive nella presentazione il direttore Fulvio Stel. Tra i collaboratori Stefano Micheletti, Massimo Ongaro, Renato Colucci, Fulvio Crisciani, Fabio Raicich Franco Indaco, Sergio Vivoda, Massimiliano Loca, Franco Stravisi, Piero Cicuttini e Marco Virgilio. Il bollettino uscirà 4 volte l'anno.

MATRIX V28

IL TUO CORPO CHE CAMBIA!

CLUB Tropicana

Strada Vecchia dell'Istria, 120 - TRIESTE
Tel/Fax 040.811000

LE MACCHINE PIU' INNOVATIVE NEL CAMPO DEL SOLARIUM

MATRIX L33: Esclusivo lettino ad alta pressione dove non serve girarsi.

MATRIX V28: Doccia super abbronzante con tutte lampade ad alta pressione.

ORARIO
dal Lunedì al Sabato: 09.00 - 21.00, Domenica: 10.00 - 13.00

MATRIX L33

IL TUO CORPO CHE CAMBIA!

CLUB Tropicana

Ritaglia questo coupon e avrai uno sconto del 30% su UNA seduta per il MATRIX L33 o il MATRIX V28

TOKIO

CALZATURE

SCONTI

dal 20 al 60%

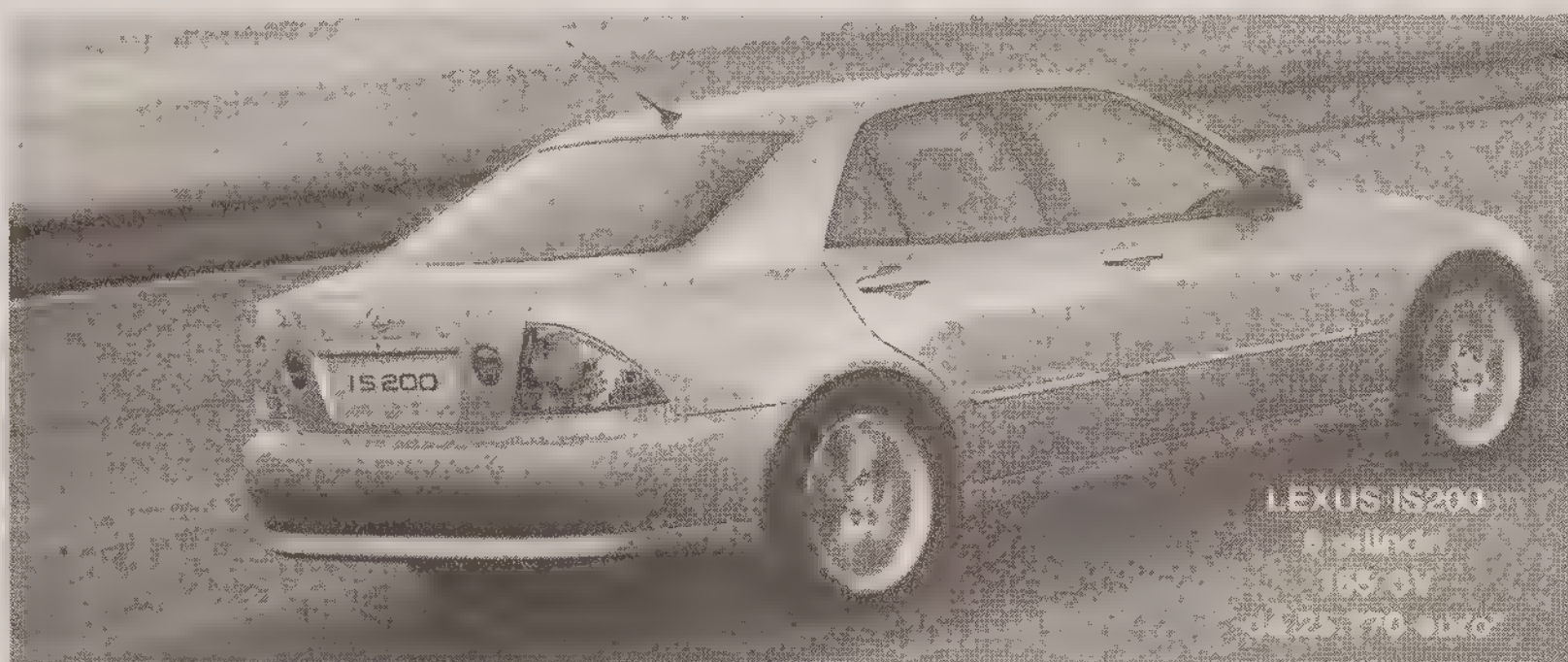
CAMPER

Timberland

TOMMY HILF GER

aperto anche il lunedì

VIA MAZZINI, 40 - TRIESTE



VENITE A SCOPRIRE IL MONDO LEXUS DA AUTOCRALI

Vi aspettiamo per presentarvi tutta la prestigiosa gamma Lexus: la RX300, il SUV più venduto in America, la GS430 e la LS430, la nuova berlina IS200 e la sofisticata convertibile SC430.

Entrare nel mondo Lexus significa accedere al mondo dei privilegi della Lexus Experience, l'esclusivo rapporto fatto di attenzioni e servizi innovativi che si esprime a partire dall'acquisto e per tutta la durata del possesso della vettura.

Un rapporto che inizia subito con un elemento di esclusività: tutte le Lexus sono rigorosamente full optional, per offrire al Cliente un equipaggiamento completo di tutto, lasciandogli solo il piacere della scelta del colore.

Autocrali vi farà conoscere immediatamente l'esclusivo mondo di privilegi dedicati della Lexus Experience con un'altra unicità: la prova su strada di tutta la gamma con consegna a domicilio dell'automobile.

Tutte le Lexus hanno una garanzia di 3 anni o fino a 100.000 chilometri.

* Chiavi in mano I.P.T. esclusa

**AUTOCRALI VI INVITA ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CONCESSIONARIA
ESCLUSIVA PER GORIZIA E TRIESTE, SABATO 18 E DOMENICA 19.**

AUTOCRALI

via Terza Armata 180, 34170 Gorizia
Tel. 0481.21073

 **LEXUS**
The Luxury Brand of Toyota

DUINO AURISINA Sarà oggi l'imprenditore in persona a illustrare agli amministratori comunali il discusso progetto

Dodi presenta la Baia. E parte il video

Da stasera alla fine del mese i cittadini potranno assistere a proiezioni continue

Occhi puntati sulla Baia di Sistianna. Questa mattina, alle 11, all'Hotel Holiday Inn di Duino, si svolgerà l'anteprima delle presentazioni pubbliche del progetto per la valorizzazione turistica della Baia di Sistianna. Alla presenza dell'amministrazione in scadenza (alle elezioni mancano solo otto giorni) e della stampa, sarà l'imprenditore mantovano Carlo Dodi a prendere, per la prima volta, la parola in maniera pubblica, davanti ai giornalisti.

UN CORTEO DI PROTESTA

E domani l'associazione Amici della Terra organizza una manifestazione «per protestare» - afferma - contro la speculazione che la St-Sistianna intende realizzare nella Baia di Sistianna. Un corteo, che partirà alle 10 dalla piazza superiore di Sistianna, scenderà a Sistianna mare, dove verranno effettuati interventi a Castelregio, nella cava, davanti alla sede della società e all'ingresso della Caravella. «La manifestazione - si afferma - intende essere una forma di protesta nei confronti dell'intrusione in piena campagna elettorale della St-Sistianna, intrusione fin troppo sospetta e che sembrerebbe far parte di un piano abilmente calcolato per far passare a ogni costo un progetto tanto contestato».

L'ultima apparizione ufficiale del proprietario della Baia risale alla prima riunione della Conferenza dei servizi, più di un anno fa. Ma il pubblico, i cittadini di Duino Aurisina, non dovranno attendere molto di più per conoscere di persona

l'imprenditore, e per vedere il progetto: la prima puntata della proiezione del video virtuale è programmata per stasera alle 18, sempre in una sala riservata dell'Hotel Holiday Inn. Poi, da domenica 19 e fino al 23 maggio il video sarà continuamente proietta-



Cesare Bulfon, Carlo Dodi.

GLI ESCLUSI SI RITIRANO

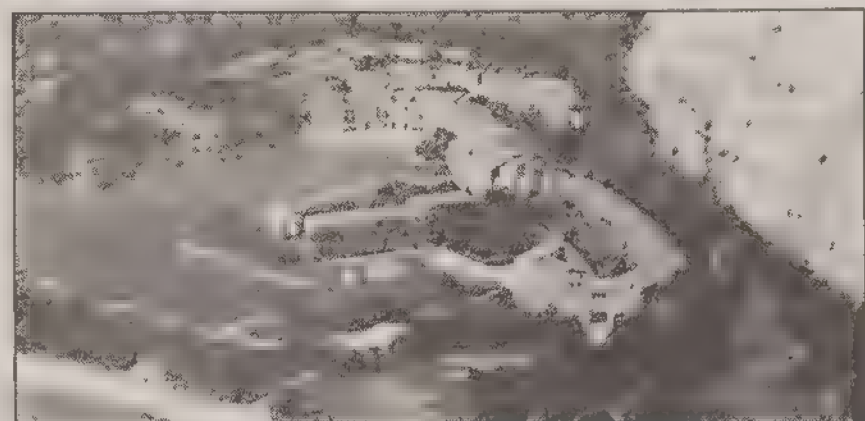
Nessuno si è rivolto a loro, nessuno ne ha cercato i voti, e quindi polemicamente se ne risentono e vogliono rimarcare una distanza. La Lista Di Pietro-Italia dei valori, attraverso una nota firmata dal responsabile provinciale e vicecoordinatore regionale Franco Francescato, afferma: «Non essendo stata in alcun modo coinvolta dalle forze politiche di Centrosinistra durante la fase di stesura dei programmi e di scelta dei candidati, la lista Di Pietro-Italia dei valori è costretta a rinunciare a qualsiasi indicazione di voto nei confronti del proprio elettorato (che alle ultime consultazioni politiche ha rappresentato il 2,7 per cento)».

toposto un questionario relativo alla Baia, che ha subito creato polemiche: «Scopo del sondaggio - ha dichiarato ieri Cesare Bulfon - è quello di capire quanto la gente sa del progetto, e come indirizzare questa prima fase di informazione. La campagna elettorale con questo non ha nulla a che fare».

Francesca Capodanno



La zona della cava di Sistianna com'è oggi e come dovrebbe essere secondo il progetto che si presenta oggi (lasorte)



intollerabile», proporrrebbe «un villaggio turistico elitario per redditi molto alti, con una colata di cemento».

Per il coordinatore provinciale della Margherita, Paolo Salucci, «gli elettori del Centrosinistra vogliono da candidati locali o leader provinciali solo un tipo di competizione interna: mostrare l'inaffidabilità della proposta del Centrosinistra, il cui candidato sindaco nelle elezioni precedenti era schierato nell'ambito del Centrosinistra, che comprende An, la quale impone come priorità la cancellazione dei nomi sloveni delle strade». Afferma Lorenzo Corigliano, candidato dell'Ulivo: «Sono particolarmente soddisfatto delle dichiarazioni di un candidato di An, che ci spiega in maniera esplicita qual è il pensiero del Centrosinistra sulla questione slovena. Riassumo: vogliono un censimento per schedare le persone. Mi sembra una posizione che si commenta da sola, lontana dall'annunciare dal clima di convivenza che esiste a Duino Aurisina».

HANNO DETTO

Riflessioni sugli assestamenti nei partiti e sulle liste, risposte ad An che chiede un censimento etnico

Contare gli sloveni? Qui ci si sposa

Perché i Verdi si sono ritirati dall'Ulivo; perché la Baia è «socialmente intollerabile»; perché il Centrosinistra risulta «inaffidabile»...

«Avendo, seguito, come Verde, sia le trattative che i lavori del consiglio comunale di Duino Aurisina, ritengo necessarie alcune precisazioni: cerchi piuttosto in sede provinciale gli ostacoli, i personalismi, i particolarismi e gli interessi settoriali». Lo scrive in una nota, che risponde a Fulvio Camerini, Rossano Bibalo, il quale aggiunge che fra i candidati sindaci possibili «erano anche Goat e Rozza, che altrettanto avrebbero garantito l'unità del Centrosinistra». Bibalo si domanda: «Chi ha posto i veti sui tre candidati del "cartello" locale (Skerk, Moro, Tanze)? Come mai Michele Zanetti non ha accettato, senza l'appoggio di questo cartello, di candidarsi?». Aggiunge che vi sono state «manovre delle nostre segreterie provinciali che paracadutano i candidati senza sincerarsi dell'effettivo gradimento dei propri elettori», che l'attuale candidato del Centrosinistra «è un ex segretario politico di una lista di cui ricorderemo unicamente come frutto un assessore provinciale di Forza Italia». Conclusione:

«L'unica mossa corretta ritengo, assieme ad altri Verdi, che sia stata la candidatura di Tanze e la presenza nella lista Uniti dei Verdi locali». Infine, un appello: «Per battere questa destra, ritirate la candidatura di Moro».

La candidatura dell'Ulivo Vera Tuta Ban risponde alle proposte di Marino Tuzzi (An) circa il censimento degli sloveni a Duino Aurisina e il riequilibrio fra le etnie invocate dal candidato, anche ne-

gli uffici comunali. «Risulta ossessiva - scrive - questa richiesta di censimento. Perché, in una società che richiede all'amministrazione pubblica competenza e professionalità, e non distintivi di razza, lingua, religione, sesso o partito politico, a questo candidato della Destra viene in mente di inventarsi motivi di divisione e tensione in una comunità multietnica che ha saputo finora convivere in serenità e civiltà?». La Tuta Ban aggiunge: «Dovesse anche imporsi l'analisi del sangue, non riuscirebbe mai ad avere dei dati precisi e definitivi, perché, contrariamente a quello che la sua fantasia

gli consente, in questa terra ci si sposa misti, si fanno figli insieme e si ha la curiosità di conoscere la lingua e la cultura degli altri». Infine: «Che cosa ne pensa Giorgio Ret, l'unico candidato sindaco che è riuscito finora a non dire niente?».

Sul caso della Baia interviene invece il gruppo Attac di Trieste e Gorizia, prescindendo da posizioni partitiche, afferma, perché «l'economia non ha né colore né ideologia, ma persegue interessi mercantili che si ripercuotono in maniera crudele sull'ambiente e sulla popolazione». Il progetto della Baia viene definito «socialmente

Dibattito coi parlamentari e consiglieri regionali Comizi, banchetti di liste e di candidati

Appuntamenti elettorali. Oggi alle 17 all'hotel Cavaliere (ex Sette nani) di Sistianna Michele Moro coi candidati dell'Ulivo incontra i parlamentari e i consiglieri regionali, provinciali e comunali del Centrosinistra: «Duino Aurisina non può chiudersi nel localismo». Dalle 9 in piazza ad Aurisina il tavolo dell'Ulivo, anche con una raccolta di firme per la richiesta di referendum sulla legge elettorale regionale (presente il consigliere provinciale Alberto Russignani). Il banchetto di An si terrà oggi (9-10-11) al Villaggio del Pescatore. La lista Uniti ha oggi un banchetto (8-13) nella piazza di Aurisina, dalle 9 alle 12 a Sistianna mare, domani alla stessa ora a Medeazza e a Malchina. Libertà è partecipazione è alle 10 a Sistianna centro e alle 11.30 ad Aurisina centro. Banchetti (9-10-11) nella piazza di Duino e a Sistianna centro.

Lunedì si riapre nella nuova sede la biblioteca al Villaggio del Pescatore: diecimila volumi

La biblioteca del Villaggio del Pescatore è ora comunale e riapre lunedì alle 16 con una breve cerimonia nella nuova sede: i locali della ex scuola elementare. La biblioteca dispone di quasi diecimila volumi dati in comodato dalla Biblioteca statale di Trieste. Più della metà è stata catalogata e riclassificata. I libri sono sistemati per argomento (letterature, scienze umane, scienze naturali, scienze applicate, arte, sport, storia, geografia, sezione locale). Il prestito avverrà con una tessera, rilasciata gratuitamente. L'orario di apertura: ogni lunedì pomeriggio dalle 16 alle 19. Il servizio sarà garantito dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con il gruppo Flondar, che lunedì allestirà una mostra di cartoline d'epoca (fino al 26 maggio).

Sei in lizza per il tunnel di Muggia

La prossima settimana l'incarico (del valore di 590 mila euro)

Sono sei le ditte, o gruppi di aziende, che hanno risposto al bando di gara europea indetto dal Comune di Muggia per la realizzazione del progetto preliminare per il bypass sottomarino del centro storico. L'assegnazione dell'incarico è prevista per la prossima settimana.

Le ditte in lizza sono la Rock Soil di Milano, la Tecnical di Varese, il Raggruppamento Halcrow group Ltd (Gb) con studio Galli (Pd) e altri, il «Costituendo Rti capogruppo mandatario So.Le.Co. ingegneria group srl ed altri», il Raggruppamento Symonds group Ltd (Gb) ed altri con Mecasol srl-Trieste e il «costituendo Geodata (Torino) e studio Caracaglia».

La Symonds ha progettato tra l'altro il tunnel di Oversund che ora collega la Svezia alla Danimarca e ha presentato un progetto per un tunnel tra l'Inghilterra e l'Irlanda. La Halcrow ha progettato il nuovo centro congressi dell'Eur di Roma e diverse ferrovie sotterranee nel mondo. La Geodata, oltre ad aver anche già effettuato le prospezioni per il bypass di Muggia, ha realizzato diverse tratte di metropolitane (Atene, San Pietroburgo, Torino e altre) ed ha offerto consulenza e progettazione per l'autostrada sotto il monte Bianco. L'architetto Caracaglia è lo stesso che ha curato lo studio di fattibilità a Muggia, evidenziando la preferenza tecnica del bypass alle altre idee avanzate.

«Lunedì la Geodata, scelta a campione, dovrà consegnare altre documentazioni che comprovino quanto dichiarato nell'offerta - afferma Mario Vascotto, assessore ai Lavori pubblici - Dopodiché, e sarà questione di giorni, si apriranno le buste e si assegnerà l'incarico». Al progettista affidatario il Comune corrisponderà un onorario di circa 590 mila euro (oltre un miliardo e 140 milioni di vecchie lire), e avrà un anno di tempo per terminare l'incarico. Il progetto dovrà comprendere il tunnel, che dalle porte di Muggia condurrà fino al lungomare Venezia, ma anche le opere stradali accessorie.

L'elaborato servirà poi alla ricerca di finanziamenti, pare già promessi dallo Stato, per un ammontare stimato di oltre 41 milioni di euro (quasi 80 miliardi di vecchie lire).

Sergio Rebelli

Il gruppo Montmartre oggi spera nel tempo

Dopo il rinvio della scorsa settimana a causa del maltempo, si ripropone oggi in piazza Marconi la mostra del gruppo Montmartre: per l'intera giornata si potrà ammirare una selezione delle opere in varie tecniche che gli artisti dal 1997 hanno scelto di produrre avviando un progetto comune che prende il nome dal famoso quartiere parigino dei pittori. Il gruppo, che espone sempre in spazi aperti, spera di avere più fortuna questa settimana...

Opicina, un cd racconta un secolo di scuola

Oggi alle 18 a Opicina, nella sede della circoscrizione 20/3, la circoscrizione stessa e l'Istituto comprensivo dell'altipiano «Carlo Lona» presenteranno un cd-rom intitolato «Novecento, un secolo di scuola», realizzato dalla maestra Clara Germani: vi sono raccolti numerosi documenti che riguardano le scuole della zona tratti dagli archivi. Sarà anche inaugurata una mostra sul tema che spazia anche in anni precedenti il '900.

Lunedì apre a Muggia una sede della Uim-Uilp Darà informazioni su tasse, sanità, diritti

Inizierà lunedì dalle 10 alle 12 e proseguirà per ora con cadenza settimanale nello stesso giorno l'attività della nuova sede Uim (Unione italiani nel mondo) e Uilp (Uil pensionati) a Muggia. Provvisoriamente l'ufficio ha trovato collocazione in via D'Annunzio 4, di fronte al posto di Polizia sicurezza. Verranno fornite, anche in collaborazione con la Uil pensionati di Trieste, il patronato Ital-Uil, il Caf-Uil e l'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) informazioni in materia previdenziale, fiscale, dei diritti civili e informazionali in genere, socio-assistenziali e sanitarie. In futuro l'attività dovrebbe estendersi e non essere limitata a un solo giorno alla settimana.

SPORT IN AREA

Domenica 19 Maggio 2002

Campus di Basovizza Area parcheggio del Sincrotrone

1° Trofeo BOXE IN AREA

CLUB SPORTIVO TRIESTE PUGILATO

INGRESSO GRATUITO

Inizio incontri ore 19.00

Rappresentative dilettanti Friuli Venezia Giulia vs. Repubblica Croazia

ZURIGO
DIERRE ASSICURAZIONI SNC
Via F. Severo, 33 34133 Trieste
Tel. 040 363800 Fax 040 365028

GIULIA IMMOBILIARE
VIA GIULIA 60 /B - TRIESTE

dolina
PIZZERIA
Padriciano - Padrice 59 - Tel. 040 226516

CENTRO PELLETERIE
TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14
ZONA FIERA - TEL. 040 390770

Dirotta su Draga
Ristorante con cucina italiana
Via S. E. E. (Basilica)
Tel. 040 363800 Fax 040 365028

DENY intimo
Via Genova 11/d 34121 TRIESTE
TEL/FAX 040 368456

TAPAS PARADOS
Birreria con cucina spagnola e latino americana
Via Concordia 7, Trieste - Tel. 040 771137

Leban
di Diana Redivo
RISTORO MARE CARSO
VIA GRUDEN 53 - BASOVIZZA (TS)

BAR FLAVIA
Piazzale Cagni 6 Trieste
Tel.: 040 513201

NISTRI
RISTORO MARE CARSO
VIA GRUDEN 53 - BASOVIZZA (TS)
Tel. 040 368456 Fax 040 365028

Bilato
VIA MAZZINI, 49

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO - ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

ORE DELLA CITTÀ

Yoga

Ayurveda

Oggi alle 20 serata di canti bajan per festeggiare il 50° anniversario dell'associazione Joytina. Yoga Ayurveda di via Felice Venezian 20. Sono invitati tutti gli amici soci e sostenitori. Ingresso libero.

Circolo

fotografico

La mostra «strettamente» personale di Tullio Stravisi «Pagine dall'album di famiglia» verrà inaugurata oggi alle 18 nella sede di via Zavenzoni 4. La mostra rimarrà aperta fino al 26 maggio con il seguente orario: feriali 18-20 festivi 10.30-12.30.

Euro Bike

Night

Oggi e domani, all'Area di ricerca di Basovizza, per la manifestazione «Sport in Area» promossa dalla Provincia, sono in programma gare di orienteering (alle 9 per le scuole, per tutti alle 15), quindi il battesimo a cavallo per i più piccoli, varie lezioni di ginnastica dolce, due tornei di pallavolo e un torneo di pugilato. Per i «giochi dimenticati», tiro alla fune, biglie, corsa dei cani. Alle 18 premiazione della pedalata cicloturistica di domenica scorsa, dopodiché partirà la bicicletta notturna lungo un percorso di 20 chilometri attraverso i sentieri carsici. Partenza alle 20.30.

Festa

di Liberazione

Continua oggi la Festa provinciale di «Liberazione» organizzata da Rifondazione comunista sullo spiazzo adiacente al teatro «Presenze» di Bagnoli. Apertura chioschi alle 18; alle 21 musica da ballo con il complesso «Oasi».

Oggi alla Stazione Marittima

Apri «Mimo», la natura mimetica

S'inaugura oggi, alle 11, alla Marittima, «Mimo, il mimetismo della natura». La mostra proporrà un'affascinante e inedita panoramica sugli animali e i vegetali che per sopravvivere si confondono con l'ambiente circostante o imitano altri organismi. Nel percorso espositivo di mille metri quadri troveranno spazio, fra gli altri, pesci farfalla, pesci pietra, tartarughe che sembrano foglie, ragni babbuino, insetti a forma di stecco o di foglia secca, farfalle cobra e civetta e poi piante ingannatrici, camaleonti, iguana e serpenti. La rassegna - promossa da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con Butterfly Arc di Montegrotto Terme - rimane aperta fino a domenica 23 giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Festival

«Arte & vino»

Oggi, alle 15, al Castello Parco Formentini di San Floriano del Collio avrà luogo un festival dedicato all'avvicinamento e alla reciproca conoscenza dei popoli. Dopo una breve introduzione di Julius Franzot, presidente dell'Associazione Province storiche Giuliane, il programma inizierà con un recital della violinista giapponese Eriko Sumi, per proseguire con l'inaugurazione della mostra postuma di pittura e grafica di Heinz Seiber, e con un excursus di Filippo Formentini sull'origine del Toca. Prevede anche una degustazione di vini e altri prodotti tipici del Collio. L'ingresso è libero.

Teatro

in Istria

Si va concludendo l'attività teatrale in Istria promossa da «L'Armonia - Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine» in collaborazione delle locali comunità degli italiani. Questa sera alle 20.30, al teatro «G. Tartini» di Pirano, la «Compagnia ex allievi del Toti» metterà in scena la commedia «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Pagni, regia di Bruno Cappelletti.

Radio

Fragola

Dopo il romanzo «Cronache di un altro ieri» per i tipi della Lint nel 2000, lo scrittore monfalconese Maurizio Platania approda per la prima volta sull'etere, con il radiodramma «Il Diluvio Universale». Oggi alle ore 21.15 sulle frequenze di Radio Fragola verrà trasmessa la «prima» dell'opera, prodotta interamente dalla radio.

Convegno all'Università

Giovani attivi nella società

Oggi, a partire dalle 9, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14, convegno su «Per un ruolo attivo dei giovani nella società», promosso dal Lions club Trieste Host e dall'International council of human duties, ente costituito nel '93 da uomini di scienza di tutto il mondo, coordinati dall'Università di Trieste, sui doveri dell'umanità per la diffusione di un uomo planetario che sappia riconoscere i diritti degli altri. Dopo il saluto del rettore Delcaro e del presidente Lions, Marcello Giordano, il professor Giacomo Borruo presenterà la «Carta di Trieste dei doveri umani». Seguiranno gli interventi del presidente del Centro Unesco di Trieste, Luigi Milazzi, del professor Sergio Paoletti, segretario dell'International council, dei professori Daniele Ungaro, Giuliana Paretto e Claudio Bonvecchio.



Gli alpini fanno lezione alle V della «Svevo»

Grande entusiasmo alle V elementari dell'istituto comprensivo Italo Svevo dove sono stati ospiti gli alpini. Quest'anno, per la prima volta, i rappresentanti della locale sezione dell'Ana hanno voluto estendere anche ai più piccoli l'esperienza già avviata da qualche anno in altri istituti cittadini. L'argomento della «lezione» è stata la storia della bandiera, che ha affascinato e coinvolto i giovani ascoltatori. Dalla viva voce degli alpini, i ragazzi sono venuti a conoscenza di alcuni aspetti particolari della prima e seconda guerra mondiale: la battaglia di Caporetto, la ritirata di Russia, la campagna di Grecia e di Albania, che hanno visto protagonisti le penne nere.

Sagra

di San Luca

Sagra di S. Luca, via Forlanini 26 - autobus 22, chioschi enogastronomici, specialità alla griglia e tanta musica con i fantastici Bala. Oggi e domani, 25-26 maggio, 1-2 giugno.

Collettiva

alla Piccardi

Si inaugura questa sera alle 18 alla Galleria Piccardi, in via dei Piccardi 1/1A la mostra collettiva di pittura intitolata «Immagini - valori di pura forma». La rassegna, a cui partecipano ventiquattro artisti verrà presentata con una breve introduzione del critico d'arte Sergio Brossi e rimarrà aperta fino al 7 giugno con orario 10.30-13 - 13 e 17.30-20, festivi chiuso.

Società

di Minerva

Sergio Dolce, responsabile dell'area Cultura e direttore dei Musei Scientifici del Comune di Trieste, illustrerà con diapositive il seguente tema: «Gli anfibi dell'Istria». L'appuntamento è fissato per oggi, nella sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, alle 17.30. L'ingresso è aperto ai soci e agli interessati.

«Cosmos»

in mostra

Il gruppo interdisciplinare «T» (Tradizione) e l'Associazione «Stella Alpina» inaugurano oggi 18 maggio, ore 18.30 al bar-galleria Minerva di via Palestrina, 4 la mostra «Cosmos» del pittore Alberto Tamburini. Intervento critico di Lorenzo Trevisan. Ingresso libero.

Circolo

sommozzatori

Oggi il Circolo Sommozzatori Trieste e il Circolo Endas Ghisleri organizzeranno assieme nello spazio antistante la Diga Vecchia del Porto di Trieste il «1.º Trofeo Alpe-Adria», meeting internazionale di caccia fotografica subacquea, nell'ambito delle competizioni patrocinata dalla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee). La gara avrà inizio alle 8.30 e terminerà alle 12.30 e i partecipanti si ritroveranno nel pomeriggio nella sede della Fipsas, in molo Bersagliere, per i lavori di selezione delle fotografie che successivamente la giuria avrà il compito di giudicare, al fine di redigere le classifiche dei vincitori.

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida) informa che oggi alle 17, nella sala conferenze della libreria New Age, via Nordio 4, Claudio Canistrà (segretario generale Cida) parlerà sul tema «Astrogeografia: panoramica sulle principali tecniche antiche e moderne». Entrata libera e gratuita. Domani seguirà un minicorso «Principi di Astrologia Mondiale» nella sede di via Mazzini, 30 - V piano - con orario 10-13. Per informazioni 040/941263.

Punto Fai

«Il Giardino»

Oggi dalle 11 alle 12 sarà attivo a «Il Giardino» (via Mazzini 12) il Punto Fai per informazioni a soci e simpatizzanti.

Club 41

Round Table

Oggi il Club 41 Trieste, insieme alla Round Table Trieste, si riunisce per la tradizionale serata della «Tristinità». Quest'anno l'argomento trattato sarà «Passato, presente e futuro di una sempre grande realtà: Trieste». Ospiti relatori saranno il dott. Aldo Ancona, il prof. Ugo Rosenholtz, l'assessore Maurizio Bucci e la dott.ssa Federica Lodato. Ritrovo alle 20.30 al ristorante Diana a Opicina.

Rotaract

Trieste

Oggi a partire dalle 10 i soci e gli ospiti del Rotaract club Trieste effettueranno una visita guidata alle strutture del Porto Nuovo e del Porto Vecchio a bordo di un rimorchiatore. Nel pomeriggio verrà inoltre effettuata una visita della «Klein Berlin».

NOZZE D'ORO



Galliano e Aldea sono arrivati al traguardo dei 50 anni di matrimonio e vengono festeggiati dai figli, parenti e amici che vogliono loro tanto bene.

Arte intuitiva

Oggi alle 19 al salone delle feste del Savoia, il movimento arte intuitiva inaugura la mostra pittorica «Lucere», dell'artista Silvia Pavlidis. Commento critico a cura di Giancarlo Bonomo, presidente del movimento. Presenta Paolo Marcolongo. Successivamente, con inizio alle 21 all'Ambar Café di via Madonizza, 4 (adiacente al Cinema Alceione) si svolgerà la consueta serata letteraria dedicata alla mostra, a cura della dottoressa Mirella Cossiani. Info. tel. 347-4144812.

Arte

contemporanea

Oggi dalle 17, alla Galleria Cartesius di via Carducci 10, sarà inaugurata la rassegna dal titolo Momenti... nell'arte contemporanea, saranno presentate una ventina di opere tra dipinti ad olio e opere su carta di: Luca Alinari, Bruno Chersicla, Zoran Music, Ugo Nespolo, Concetto Pozzati, Emilio Tadini, Emilio Vedova, Giuseppe Zigaina. Sino al 6 giugno con orario: feriali 10.30-13 e 16.30-19.30. Lunedì chiuso.

PICCOLO ALBO

In via Flavia è stato smarrito un portafoglio contenente soldi e documenti personali. L'eventuale rinvenitore è pregato di telefonare al n. 040/810058.

Sfida tra studenti

«Certamen latinum»: la top ten dei traduttori

Si è conclusa con successo la seconda edizione del «Certamen latinum», gara di traduzione tra gli studenti delle scuole locali dove il latino è insegnato, promossa dal Rotary Club Trieste Nord, presieduto dal professor Fulvio Di Marino. L'iniziativa, volta a incentivare lo studio della lingua e della cultura latina, fonti della nostra civiltà, ha registrato la partecipazione di ottanta studenti dei licei cittadini che hanno affrontato la traduzione di un testo di Seneca. Nell'aula magna del liceo Dante, la commissione giudicatrice, composta dai professori Adriano De Vecchi, Chiara Colautti, Stefano di Brazzano, dopo aver individuato e classificato i migliori dieci elaborati, ha aperto le buste sigillate e dichiarato prima classificata Irene Battistella (liceo Oberdan), seconda classificata Federica Stradella (liceo Petrarca), terza classificata, Susanna Moser (liceo Petrarca), quarta Federica Daniele (liceo Petrarca), quinto Tomaso Invernizzi (liceo Dante), sesta, Sara Turturiello (liceo Petrarca), settimo, Paolo Troian (liceo Oberdan), ottava Giovanna Giamini (liceo Dante), nona Beatrice Giorio (liceo Dante), decima Cristina Paddeu (liceo Dante). Il presidente del sodalizio, dopo essersi complimentato con i vincitori ha consegnato premi in denaro ai primi tre classificati, menzioni di merito agli studenti classificati tra il quarto e il decimo posto e a tutti gli altri un attestato di partecipazione. Un particolare riconoscimento, come previsto dal bando di concorso, è andato al liceo Dante, risultato vincitore in base alla somma dei punteggi dei primi dieci classificati. Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

- In memoria di Angela Pace von Friedberg da Raffaello e Graziella de Banfield Tripicovich 50 pro Associazione Goffredo de Banfield, 50 pro Airc, da Silvia Dobrovich 25 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Francesco Zuliani da Bianca Bracco e Luciana Cuchi 70 pro Centro tumori Lovatini.

- In memoria di Rudi Bresca nell'anniv. (18/5) dalla moglie Lotti 60 pro Domus Lucis Sanguineti, 50 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 e 18/5) da Iolanda 25 pro Associazione Amici del cuore.

- Per Gioppy (18/5) da M.E.C. 12 pro «Gatti di Coccia».

- In memoria di Maria Kovachich nel XIV anniv. (18/5) dalla famiglia 25 pro Frati cappuccini di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Lorenzo Mancuso (18/5) dalla moglie Sandra Cerovaz 20 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Lorenzo Mancuso per il compleanno (18/5) da Bruna Cerovaz 10 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Laura Valmarin nell'anniv. (18/5) dalla nipote Lauretta 10 pro Uic.

- In memoria di tutti i defunti Bertolazzi e Antonini 20 pro Pro Senectute, 20 pro Caritas Trieste, 20 pro Domus Lucis Sanguineti, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro suore benedettine, 20 pro Cri - Sez. di Trieste, 20 pro Ist. Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovatini, 20 pro Istituto Rittmeyer, 20 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Lucia Lange Bulli da Nilva e Loredana 50 pro Donatori di sangue.

- In memoria di Faranco Burlo dal personale dell'Istituto comprensivo di Valmaura 160 pro Ass. Amare il rene.

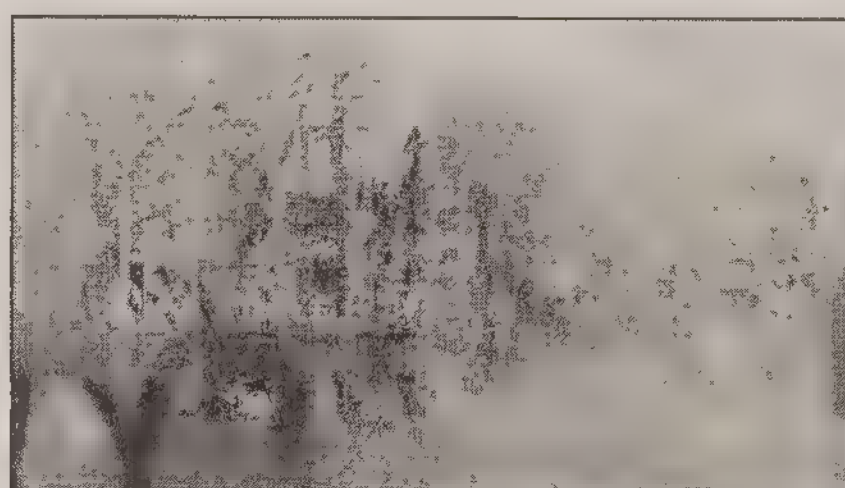
- In memoria di Piero Cipolat Mis dalla moglie Caterina 25 pro Centro tumori Lovatini, 15 pro Croce rossa italiana, 25 pro Frati di Montazza (pane per i poveri), 15 pro Ist. infantile Burlo Garofolo, 25 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

- In memoria di Lidia Comet ved. Castellani dalla famiglia Grillo 50 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Zorka Znidaric Danieli da Leonardo e Pasqualina 20 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Gastone D'Argenzio da Ferruccio, Umberto Cervini 20 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).

Pietro Grassi festeggia le nozze d'oro con la pittura



«Vecchio come valore». S'intitola così la mostra di Pietro Grassi, artista ottantenne, nato a Umago d'Istria, che quest'anno festeggia le nozze d'oro con la pittura. La mostra si aprirà lunedì, alle 18.30, nella sala comunale d'arte di piazza Univeri. Grassi è un autodidatta, che dedica ai pennelli tutto il suo tempo libero. I suoi lavori, oltre un migliaio, si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Nei dipinti, in cui ritorna con evidenza il ricordo dell'Istria e della «venezianità», dimostra una forte propensione per una pittura evocativa, le atmosfere sospese tra cielo e mare, i giochi della rifrazione luminosa, le trasparenze. Colore e luce sono i fondamenti della sua pittura.

I concertisti siciliani si sono esibiti nei teatri più prestigiosi del mondo

Il Duo Terlizzi al club «Rovis»



Marco e Raffaele Terlizzi, violino e pianoforte.

Fra una tournée e l'altra il famoso «Duo Terlizzi» farà tappa anche a Trieste per esibirsi oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47). I due fratelli Marco, violino e Raffaele pianoforte, siciliani d'origine, docenti all'Istituto musicale «Bellini» di Catania, hanno un curriculum invidiabile con esecuzioni concertistiche nei teatri più prestigiosi del mondo come il «Colón» di Buenos Aires, l'«Antico Teatro di Marcello» a Roma, il «Palazzo Nazionale della Cultura» di Sofia, la «Philharmonia Nazionale» di Vilnius (Lituania), la «Tiara Concert Hall» di Tokyo e tanti altri. Il duo ha ricevuto premi e riconoscimenti internazionali come il «Città di Moncalieri», «Aladino di Martino» di Napoli, «Villa Medicea» di Prato, Premio «Acqui Musica», «Riviera del Conero» e recentemente il I premio internazionale.

Per il concerto triestino il «Duo Terlizzi» ha scelto una vasta panoramica di musiche fra '700 e '800: una sonata di Haydn; il Duo in la magg. op. 162 di Schubert, «Tre antiche danze viennesi», trascritte da Kreisler, alcune «Variazioni» di Mozart, una sonata di Mendelssohn e, per finire, una brillante trascrizione di tre celebri danze ungheresi di Brahms.

Liliana Bamboschek

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15-12.30	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARiffe	
Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata e ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo provvisorio

(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Ceda)

Orari dal 25 aprile						
TABELLA ORARIA						
p. TRIESTE	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
molo Pescheria						
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea						
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARiffe			
	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

FARMACIE

Dal 13 al 18 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 040/631302; via Alpi Giulie 2, tel. 040/828428; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 040/631302; via Alpi Giulie 2, tel. 040/828428; largo Sonnino 4, tel. 040/660438; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 040/660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali - solo con ricetta urgente - telefonare allo 040/350505 Televisa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	3.00	Pa COSTAS	Burgas	rada
18/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
18/5	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
18/5	8.00	Gr PELAGOS	Batumi	rada
18/5	8.00	Si MIKA	Rostov on Don	rada
18/5	10.00	It SOCAR 4	Venezia	35
18/5	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
18/5	15.00	Rs VOLGO DON 236	Kalach Donu	rada
18/5	18.00	Cy CLELIAMAR	Novorossosysk	rada
18/5	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	12.00	MIKA	da rada	45
18/5	14.00	ROWAN	da rada	Siot 1
18/5	1.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII
18/5	8.00	It LIA	ordini	Silone
18/5	10.00	It DANIELLE CASANOVA	Ancona	Atsm
18/5	12.00	Rs NIKOLAY BAUMAN	ordini	45
18/5	12.00	Ct FIANDARA	Umag	Afs
18/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
18/5	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
18/5	15.00	Vn PHUONG DONG 1	Yemen	44
18/5	20.00	It UND EGE	Istanbul	31
18/5	20.00	Sg SIGGA SIF	Venezia	VII
18/5	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

Al Revoltella il ricordo del giornalista e scrittore, scomparso un anno fa

Faraguna, maestro d'ironia

Nelle «Maldobrie» la novità di una lingua composita

Smitizzare, difendere da coinvolgimenti troppo angosciosi e dalla rigidità di certe ideologie: questa la funzione della vera ironia. Da qui la riconoscenza dovuta a un maestro di umorismo come Mariano Faraguna, a cui si deve anche una monumentale produzione giornalistica, radiofonica, teatrale e letteraria svolta assieme al collega e amico Lino Carpinteri. Nel segno di un tributo di gratitudine si è svolto infatti all'Auditorium del museo Revoltella il ricordo promosso dall'associazione Amici del caffè Gambinus a un anno dalla scomparsa del giornalista.



Le parole commosse dell'amico Carpinteri: per 57 anni ogni settimana hanno ideato «La Cittadella»

Coordina i vari interventi il prof. Giampaolo de Ferra che ricorda Faraguna come portavoce di una tendenza all'understatement, nata tra un gruppo di amici di Giorgio Vidusso, che bandiva ogni magniloquenza e ogni sfoggio di cultura. Sull'altra occasione dell'incontro, cioè sulla riedizione del volume «Povero nostro Franz», che chiudeva la serie delle Maldobrie, si sofferma Manlio Cecovini. E sottolinea il gioco con la sigla Pnf, che richiama al Partito nazionale fascista, rilevando la capacità degli autori di confondere, con un equivoco sottile, la belle époque col regime fascista.

Dezeljin, che esprime la convivenza di due civiltà, la veneta e la croata, rispecchiando un reale luogo d'incontro e di scambio fra popoli e culture diversi.

Visibilmente commosso, Lino Carpinteri rievoca l'arduo compito toccatogli di commemorare sul Piccolo la figura dell'amico, scomparso a sole sei settimane dopo la chiusura della «Cittadella», il foglio satirico che avevano compilato insieme per 57 anni. E rivendica la loro funzione di testimoni del burrascoso passato della città: una tragedia ben diversa per chi l'ha vissuta in prima persona, da come può apparire filtrata attraverso interpretazioni spesso arbitrarie.

Spezzato da un godibile intervallo recitativo, in cui Gianfranco Saletta e Ariella Reggio, accompagnati al pianoforte dal maestro Livio Cecchelin, hanno interpretato alcuni passi della produzione teatrale del duo Carpinteri-Faraguna, il filo del ricordo è passato all'editore Carlo Giovannella. Una partenza alla grande, per la Mgs Press, l'occasione di iniziare l'attività con due autori di questo calibro, grazie alla conoscenza avviata nella redazione del Piccolo; un privilegio l'opportunità di pubblicare l'intera loro opera.

Conclude l'incontro la rievocazione, da parte del regista Francesco Macedonio, dell'enorme successo della versione teatrale delle Maldobrie: in venti repliche più di 18.000 presenze. Un successo già implicito nella stesura del lavoro: «Le battute che rimbalzavano fra i due autori erano pronunciate a voce alta, pronte per essere recitate».

Giorgetta Dorflès

Oggi la «vernice» della mostra fotografica di Fabiola Faidiga

Le madri al mare: tante immagini d'intimità domestica sulle spiagge

Oggi, alle 18, a palazzo Costanzi in piazza Piccola 2, si apre la mostra «Ma(d)re ovvero Le madri al mare» di Fabiola Faidiga, alla quale farà seguito, alle 18.30 in piazza Unità, la performance «Il mare» con i ricreatori comunali. La mostra - promossa dal Gruppo 78 insieme al Comune, curatore Maria Campitelli - propone tante madri con i bimbi, fotografate negli atteggiamenti più spontanei ed intimi sulle più belle spiagge italiane, nei formati più diversi, gigantesche, isolate, a grappolo. E, insieme, le borse coloratissime, in cui l'occhio fotografico di Faidiga scandaglia i contenuti: ciò che serve al mare, giocattoli, merende... L'evento prevede un intreccio di media, video e musica elaborata ad hoc, oltre alle foto e alla presenza plastica dell'installazione scultorea realizzata da Madia Cotimbo. I giovani dei ricreatori, all'esterno, costruiranno un mare con materiali riciclati.

Si chiama «Arpa» e insegna ai neolaureati ad avviare la propria attività

Scuola per fare impresa

Tra le idee un progetto navale premiato in Veneto

Invece di scrivere libri di memorie ha preferito investire il suo bagaglio di esperienza per creare una scuola per nuovi imprenditori. Si chiama «Arpa», ed è un'idea dell'ingegner Giovanni Gambardella lanciata da Riccardo Illy durante il suo ultimo mandato.

La nuova scuola ha iniziato a funzionare nel 2000, un'altra, con lo stesso schema, è stata attivata a Genova. Strutturata su due piani in via Pondera 5, nell'edificio che ospitava il Sandrinelli, l'Arpa organizza corsi per giovani neo-laureati in economia e commercio e ingegneria sostenendoli in un percorso di studio e di laboratorio che punta a realizzare un business plan e poi a lanciare l'impresa.

«I costi, gratuiti, durano circa 6 mesi - spiega il diret-

tore dell'istituto Andrea Valentini - e vengono riservati a una decina di ragazzi neo-laureati. Durante il periodo di studio, ogni allievo deve maturare un'idea di business da sviluppare.

Nei primi mesi il corso sviluppa la parte teorica, grazie a docenti e imprenditori testimonial. Successivamente le idee vengono sviluppate in un laboratorio d'impresa dove ogni studente sviluppa virtualmente la sua idea. L'ultimo mese serve a valutare il percorso, a perfezionare il business plan e a lanciare l'impresa reale. Anche dopo la fine del

corso, un'associazione interna alla scuola supporta gli studenti». Una sorta di «business angel» che sostiene le imprese nel primo anno di lancio, in genere quello più a rischio. All'Arpa i corsisti usufruiscono di una borsa di studio che equivale a uno stipendio. Per sostenere didattici e spese di gestione, l'Arpa utilizza alcuni fondi, peraltro non sufficienti, provenienti per la quasi totalità da aziende private.

«Sinora i risultati sono soddisfacenti - afferma il direttore - Quest'anno ad esempio gli ingegneri navali

la quasi totalità da aziende private.

«Sinora i risultati sono soddisfacenti - afferma il direttore - Quest'anno ad esempio gli ingegneri navali

Andrea Preden e Simone Bragatto sono riusciti a realizzare un progetto per la certificazione della nautica da diporto. Il lavoro è stato premiato dopo un concorso della regione Veneto. Altri progetti stanno rivelandosi interessanti, ad esempio l'impresa per la rottamazione intelligente, l'agenzia turistica on-line e la società di servizi che agevola l'inserimento al lavoro degli extracomunitari fornendo anche soluzioni logistiche. Dopo la conclusione del secondo corso, ci incontreremo con altri studenti nelle Università di Trieste e Udine per rintracciare le nuove leve per la terza edizione. Ma è fondamentale riuscire a trovare ulteriori contributi. Al momento si continua a funzionare grazie ai contributi dei soci».

Maurizio Lozei

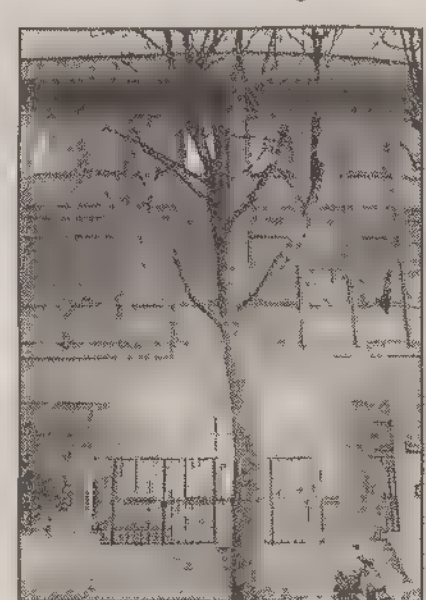
Al «Petrarca» un lavoro biennale sul progetto Socrates-Comenius

L'Europa sotto il microscopio di studenti di quattro nazioni

Hanno lavorato per due anni su un progetto comune, denominato «Socrates - Comenius», producendo materiali e documentazioni, comunicando attraverso le moderne tecnologie, avviando un confronto serio e rigoroso su grossi temi di attualità. Un contatto tra realtà scolastiche di diverse nazioni europee perfezionato attraverso l'utilizzo della lingua tedesca e inglese che ha consentito uno scambio di termini europei. Protagonisti un'ottantina di studenti appartenenti al Liceo Petrarca - istituto «capo cordata» nell'avventura - al Leibniz-Gymnasium di Duesseldorf, all'Emmauscollegio di Rotterdam e al Bundesoberastufenrealgymnasium austriaco di Telfs che martedì si sono incontrati nell'Aula Magna del liceo classico di via Rossetti per il simposio finale alla presenza degli altri studenti, dei docenti e dei dirigenti scolastici.

«Durante questo lungo periodo di lavoro - spiega la professoressa Adriana

Sulli che assieme al collega Philip Tarsia ha impostato il programma progettuale - i ragazzi si sono impegnati a approfondire una serie di temi inerenti le politiche



Il liceo «Petrarca»

giovani dell'Unione Europea. Più precisamente sono stati investigati i versanti dell'istruzione, del tempo libero, i rapporti interculturali, l'occupazione e la lotta alle dipendenze. Il progetto

ha consentito agli studenti di perfezionare una serie di incontri nei diversi Paesi e una visita al Parlamento e alla Commissione Europea di Bruxelles.

Il risultato? Accanto alla produzione di un video, ricerche e dispense, altri materiali multimediali, manifesti e cartelloni, i ragazzi sono riusciti a lavorare assieme, superando lo scoglio della lingua estera, anzi utilizzandola per poter svolgere al meglio i propri compiti.

Garantito l'approccio all'interculturalità, sostanzialmente l'obiettivo del «Comenius», gli studenti sono riusciti pure ad elaborare un documento che vorrebbero presentare quale sorta di petizione al Parlamento Europeo. Un'analisi dal versante giusto, e diversi suggerimenti per la conoscenza di quelle problematiche giovanili che in ambito comunitario - secondo i ragazzi - non sono state evincentate nei loro reali contorni.

ma. loz.

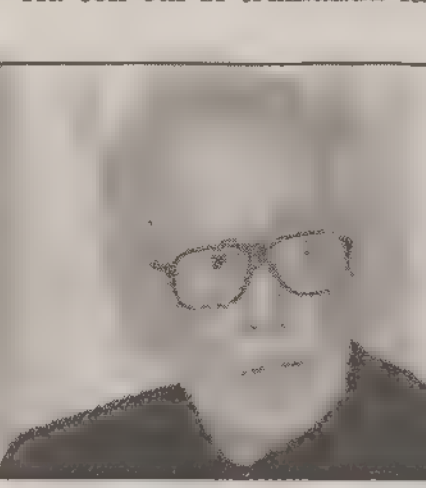
«Il trono della bestia», ultima opera dello scrittore triestino

La Roma dell'esule Renzo Rosso vista da un monaco amanuense

«Ho abbandonato Trieste perché c'era qualcosa che in lei faceva presagire la sua decadenza». Renzo Rosso ricorda quel lontano distacco dalla sua città, datato 1950, e la nostalgia feroce che gli strinse la gola per anni, finché se ne liberò scrivendo «La dura spina». Il libro, uscito nel 1963, a pochi anni di distanza da «L'adescamento», lo consacrò tra i grandi narratori della seconda metà dell'Ottocento.

Perché ricordare quell'antica nostalgia oggi che è in libreria il suo ultimo romanzo, «Il trono della bestia» (Piemme edizioni)? Perché è stato vivendo da esule, come lui si definisce, a Roma, che Rosso ha scoperto, della città millenaria, il cuore pulsante di storia e di memorie. Quel cuore che si offre nudo all'occhio, nel giro dei ciottoli del centro storico, nella pietra e nel traver-

tino, nelle linee curve degli archi e in quelle verticali delle colonne, nella materia con cui si tramanda la



Lo scrittore triestino Renzo Rosso

memoria.

Buttatosi a capofitto in quel passato Rosso ne è rimmerso con una storia ambientata nella Roma papalina dell'anno Mille, dove la corruzione, la lotta per il potere e la miserevole e caciarsca anima popolare vengono visti dall'occhio di un monaco amanuense. La scelta di ambientare un ro-

manzo in un ambito temporale così lontano, ha spiegato Rosso rispondendo a Elvio Guagnini che lo aveva sollecitato in tal senso in occasione di un incontro tenutosi al Circolo della cultura e delle arti, è dovuta proprio all'attenzione che la storia di Roma calamita su di sé. E se qualcuno volesse obiettare che la distanza temporale è di ostacolo a un pieno godimento del racconto, troppo lontani essendo da noi sentimenti e modi di pensare degli uomini di allora, Rosso ha subito risposto la risposta: «ci sono differenze di costumi ma gli istinti sono gli stessi. Il medioevo è considerata un'epoca di ferocia, d'accordo, ma si può affermare che oggi nel mondo non accadano orrori simili? Il fondo della bestia che è in ognuno di noi, ha concluso Rosso, è lo stesso di allora».

Paolo Marcolin

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI

informa www.ts.camcom.it

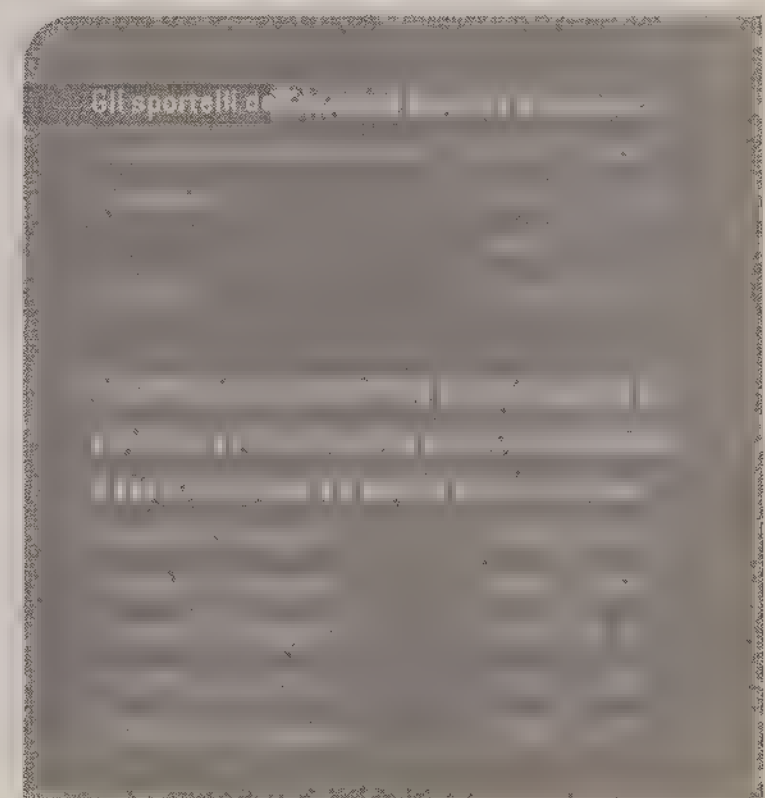
Gasolio regionale a prezzo ridotto. Istruzioni per l'uso:



Gli Uffici dell'Azienda Benzina della Camera di Commercio di Trieste rilasceranno gli identificativi necessari (carte a microchip) per ottenere le agevolazioni dal 20 maggio p.v.

Le modalità di rilascio saranno le medesime della benzina regionale a prezzo ridotto; sarà pertanto necessario presentarsi agli sportelli dell'Azienda con la carta di circolazione del mezzo in originale, l'assicurazione in corso di validità e un documento di identità valido.

Qualora l'utente sia già, per lo stesso mezzo, in possesso della tessera per il gasolio agevolato, dovrà recarsi agli sportelli anche con la tessera medesima.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA - TRIESTE Azienda Speciale «Trieste Benzina Agevolata»
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste - Tel. +39 040 6701212 / 363252 - Fax +39 040 362936



Speciale

MODA

amc

PAGINA A CURA DELLA
MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

Suggestioni etniche e naturalistiche per una moda che fa sognare

Completi zebrati, fantasie con foglie e fiori in tutte le misure e le versioni (anche i grandi stampati di ortensie sono diventati chic). Abiti molto scolati (grande ritorno del décolleté come punto di seduzione) con spolverini-camicia coordinati, anche in velo, enfatizzano il disegno floreale realizzato in tutta la gamma cromatica. Gonnellini in jersey al ginocchio con magliette che lasciano sempre lo sto-



maco scoperto per uno stile 'easy' ma determinato e completi con pantaloni grintosi e femminili (nella foto accanto al titolo un completo di Angelo Marani). Le gonnelline si arricchiscono di ruches grandi o piccole (come ricami applicati). Se non porta le ruches chi vuol essere alla moda deve almeno avere qualche capo o qualche accessorio con le frange. Le gonnelline a balze stile folk con camicia di chiffon (un velo che è diventato un tessuto) vanno completate da grandi cin-



ture borchie o impreziosite da pietre e perline. Nella gamma accesa o tenue dei colori non può mancare l'oro, su scarpe, camicie e gonne. Ultrachic la pelle leggerissima o traforata come un pizzo. Nella moda si affermano comunque almeno due tendenze, una è quella del dettaglio che alza il tono, come gli orologi dalle forme particolari impreziositi dai brillantini (nella foto un modello Newman). Se ormai è risaputo che una scarpa sbagliata può 'uccidere' un bell'abito, l'accessorio principe per la donna è soprattutto la borsetta (nella foto un delizioso modello in pelle, color rosa antico, di Mali), che per la donna non solo è 'un pezzo di casa' per tutto quello che contiene, ma fa anche status e diventa un 'manifesto della sua personalità'. E' soprattutto la scelta degli accessori infatti che ci consente di creare e affermare uno stile. La seconda tendenza è la ricerca dell'esclusivo, del modello o del particolare diversificato 'ad personam', un particolare che ci faccia sentire unici.

aziende informano

Modelli 'bon chic' per l'estate firmata Moessmer: abiti in lino e cotone in deiziosi quadretti retrò, abbinati a scialli leggerissimi a righe tono su tono, camicette in cotone modello baby, golfini in lino e cotone.

Elegantissimi abiti in tinta unita, smilzi e sfilati, in maglia leggera senza maniche e con collo alla ciclista. Gonne in seta a disegno tartan scozzese. E naturalmente nel punto vendita di centro città ampia scelta di giacche leggere in lana cotta, plaid double face, pantaloni, capi dal tono sportivo per un'eleganza senza tempo.

Un negozio che si contraddistingue per la scelta del naturale e nel quale si possono trovare anche libri e guide per escursioni naturalistiche.

Il ritorno dell'infradito

Mille varianti per il sandalo più alla moda

Le ciabattine sono tornate di moda. Anzi di gran moda. Fino a qualche anno fa uscire con le flip flop (in inglese il nome riproduce il rumore della ciabatta) infradito era inammissibile (o ammesso solo in piscina per i modellini in gomma). Oggi gli infraditi sono un 'must have'. Cioè da avere assolutamente. Sia nella versione rasoterra che in quella con tacco a stiletto. Gli stilisti si sono sbizzarriti con tutti i materiali, corda, cuoio, gomma, legno per la suola e hanno creato dei veri e propri sandaletti-gioielli, un trionfo di pietre dure (nella foto un modello luminoso e ultrachic della Mali), cri-



stalli, fiori per piedi che devono essere assolutamente curati per poter essere esibiti in tutta la loro perfezione. Le ciabattine a forcella (derivazione di lontani progenitori come il sandalo da schiavo romano o da gladiatore) comparvero per la prima volta negli anni '50 e la moda che li fece entrare nel jet set (merito soprattutto di Jacqueline Kennedy per la quale la versione personalizzata si chiamava proprio 'sandal K') 'scoppiò' a Capri e Positano. Negli anni '70 gli infraditi diventano anche la scarpa semplice e 'povera' degli hippies, e continuano con alterne fortune a sopravvivere in estate fino agli anni '90 quando vengono sostituiti dalle ciabatte di gomma con grande fascia. Oggi sono di nuovo alla ribalta, non più relegati ai momenti del tempo libero, ma come accessorio cult per un abbigliamento alla moda.

Per un'estate in libertà: capi grintosi per la moda ragazzi

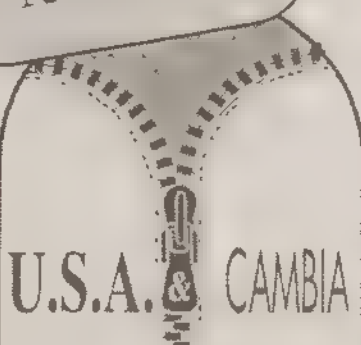
Con l'arrivo dell'estate trionfa nella moda ragazzi l'abbigliamento in libertà, un abbigliamento basic fatto però di capi robusti ma soprattutto di tendenza. Anche i piccoli (e soprattutto i teen agers) sono infatti attenti alle griffe e ai dettagli della moda. Una moda che impone le praticissime T-shirt, scegliendo però quelle con scritte ironiche e originali. Tra le più richieste quelle della MBC-WS con modelli che permettono di indossare quattro diversi contemporaneamente disegni sulla medesima maglietta: uno

sul davanti, uno sulla schiena e uno - differenziato - su ogni manica e con la 'zoo friends' dove messaggi positivi sono affidati alla simpatia degli animali-protagonisti. Capo 'evergreen' i jeans compresi quelli con 'effetto consumato'; i pantaloni bagged multitacche o con tasche a toppa sono sempre un capo apprezzato per la libertà della vita all'aria aperta. Sempre divertenti i pantaloni lunghi che con uno zip diventano bermuda: sono capi unisex apprezzati anche dalle ragazze. Fra i più nuovi i bermuda da

segnalare quelli tinta su tinta della Capitan Nemo con l'effetto opposto dell'usurato.

Molto apprezzati dalle ragazze i graziosi pantaloni 'up to date' alla pescatora in lino o cotone, gli abiti e le gonne in pizzo Sangallo e le camicette e gonnelline in fresco cotone provenzale della Granatina. Completa l'abbigliamento la felpa, altro grande ritorno di stagione, anche con cappuccio e con decorazioni particolari (fra le preferite quelle a ispirazione ecologica con delfini e balene).

Novità



Abbiamo
APERTO
il nuovo reparto
SCARPERIA
TUTTO A 15€

TRIESTE - Via Carducci, 30
Tel. 040 7606501

Cattaruzza
pelletterie

SAMSONITE
DELSEY
RONCATO
GHEPARD
EASTPAK
POLO SPORT
INVICTA

LONGCHAMP
RENATO BALESTRA
GHERARDINI
LAURA BIAGIOTTI
COCCINELLE
MAZZINI
BELSTAFF

ROBERTO CAVALLI

TRIESTE, VIA C. BATTISTI, 13
V.LE XX SETTEMBRE, 16
TEL. 040.370917

**PROFUMERIA
ISABEL**

Nuova Gestione

Le linee per la tua abbronzatura
e la cura del tuo corpo

SHI/EIDO CLARINS



Vasta scelta di bigiotteria e profumi
ampia gamma di borse mare

TRIESTE (Opicina)
Str. per Vienna 30/b (ex Via Nazionale)
Tel. 040 212061

L'EMPORIO



VENDITA PROMOZIONALE

Sconti dal 10% al 50%
dall'11 Maggio

TRIESTE - Campo S. Giacomo, 6
TEL. 040.761488

LA PICCOLA DILIGENZA - VIA CARDUCCI, 11/D
Tel. 040/634434 - TRIESTE



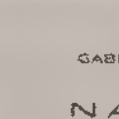
**"La piccola
Diligenza"**

NUOVECOLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE
DI ABBIGLIAMENTO,
PELLETERIA E CALZATURE



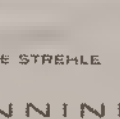
GABRIELE STREHL

NANNINI



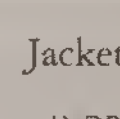
DISMIRO

LINEA ICEBERG



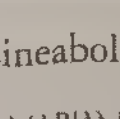
DESMO

BROOKSFIELD



ANGEL MARANI

GHERARDINI



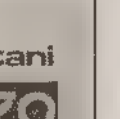
JACKET Lineabold

ANDREA MABIANI



FRANCESCA MERCURIALI

by FRAMER



MARY READ

MABRUN

piccole canaglie

abbigliamento bambino
esclusivista per Trieste

0 - 16 ANNI

è arrivato il momento dei bermuda e
dei pantaloni alla pescatora finalmente



PARK
FREE
FACILITA' DI
PARCHIEGGIO

CI TROVATE IN VIA CONTI 11/A - TRIESTE



Rosario

GIOIELLI

Trieste - Corso Italia, 9
(Galleria Rossoni)

L'OREFICERIA

Trieste - Via Ponziana, 5

Dal gioiello
più raffinato
all'orologio
più griffato

Concessionari per Trieste
NEWMAN



Nature Point Moessmer

Continuano le **Proposte d'Estate**,
con alcune confezioni vivaci e graziose
oltre ad offrirvi eleganti creazioni in lana cotta sottile
ed altro ancora ...
Da noi trovate pure
Libri e Cd di riferimento naturalistico
Guide, mappe e video di contenuto turistico
ed escursionistico

Vi aspettiamo in
Pizza Benco 3 (C.so Italia) Trieste
Tel. 040 364230

Ai nostri clienti viene offerta un'ora di parcheggio
gratuita al Garage Regina di Via Raffineria 6 TS

LINEA LEI



VIA TORREBIANCA 37
TRIESTE
040 660755

NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE
ABBIGLIAMENTO DONNA

le BATIK

La moda giovane per la signora
e le taglie comode

tutti i costumi mare a 35€

RIZZ

ARABA FENICE

Superior

Cipria

PUCCI

Superior

TRIESTE - Via Combi, 14/d - Tel. 040 304034

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 lavoro offerta; 4 lavoro richiesta; 5 automezzi; 6 vacanze e tempo libero; 7 attività professionali; 8 finanziamenti; 9 comunicazioni personali; 10 matrimoniali; 11 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inser-

zioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BARRIERA ultimo piano (terzo) soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio termoisolamento buone condizioni. € 95.500. Il Faro 040/639639. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno cucina con balcone camera bagno ripostiglio posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola appartamento ultimo piano con ascensore scorcio mare: salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazza soffitta box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Scorsola soleggiato appartamento ultimo piano in casa d'epoca: atrio due camere cucina abitabile bagno poggioripostiglio cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile matrimoniale bagno semiarredato Euro 38.750. Tel. 040/366544. (A00)

GALLERY Aurisina appartamento in villa d'epoca piano terra con entrata indipendente in ottime condizioni 140 mq con 700 mq di splendido giardino e la possibilità di altro terreno edificabile. Cod. 39/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Cervignano in zona residenziale proponiamo appartamento in costruzione con soggiorno angolo cottura camera servizio terrazza, termoisolamento € 6.972. Cod. 375/P 0431/35986. (A00)

Manda avanti la lotta contro la Sclerosi Multipla

Basta 1 minuto

Dal 18 al 26 maggio 2002 si svolgerà la terza edizione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, organizzata dall'AIMS e dalla sua Fondazione. Per 7 giorni l'Italia intera si animerà con tavole rotonde, convegni nazionali e regionali ed eventi di piazza. Sarà fatto il punto sulle attività di ricerca scientifica e di assistenza in corso, verrà presentato il libro "La Qualità dei Servizi per la Sclerosi Multipla", realizzato dall'AIMS e consegnato il Premio Rita Levi Montalcini a un giovane ricercatore. Diventa anche tu protagonista della lotta contro la sclerosi multipla. Ti basta 1 minuto.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA Dai il tuo contributo In banca - CCB n. 4700030 Monte dei Paschi di Siena ABI 01030 - CAB 01400 - CIN S Con carta di credito On-line **www.aims.it** (800-996969)

7 GIORNI PER LA SCLEROSI MULTIPLA - 1 MINUTO DEL TUO TEMPO

GALLERY Pieris, zona residenziale villetta schiera di testa su tre livelli, ampio giardino di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 287/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari villetta singola in costruzione soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazza lavanderia garage e taverna giardino. Cod. 504/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana in zona tranquilla appartamento entrata indipendente cucina tre camere doppi servizi posto auto condominiale termoisolamento leggermente da rimodernare. Cod. 23/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente, posizione tranquilla. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

MONFALCONE Kronos adiacenze p.zza della Repubblica «Palazzo Novecento», nuova ristrutturazione stabile d'epoca prestigiosi alloggi con 1-2 camere. Possibilità personalizzazioni. 0481.411430. (A00)

MONFALCONE Kronos ampio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggioripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 92.000. 0481.411430. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA prossima apertura cerca verniciatori preparatori, lamieristi, fin-

tori lavagisti. Finitori lavagisti si accettano proposte femminili. Manoscrittura fermo posta centrale carta d'identità n. 061863. Trieste. (A00)

CERCASI corrispondente tedesco e italiano pratica computer scrivere al fax n. 0481/44415. (D00)

CERCASI fabbro di qualsiasi nazionalità telefonare solo se veramente capace tel. 348/5840615 (Ts). (A5449)

CERCASI ottima venditrice per boutique abbigliamento grifato in località balneare conoscenza lingua tedesca. Offresi retribuzione molto importante. Tel. 348 2252035. (Fil 84)

COOPERATIVA cerca personale automuniti/ per pulizie serali 19-23.30 presso stabilimento zona industriale e pulizie pomeridiane. Presentarsi lunedì 20 dalle 10 alle 12 via Dei Porta 8. (A5434)

DITTA operante nel settore navale-arredamento, ricerca falegnami per la propria struttura di Trieste. Tel. lun.-ven. 040/812374 ore ufficio. (A5436)

IDEALSERVICE cerca addetti/pulizie automuniti zona Monfalcone e provincia Gorizia. Telefonare allo 0481776290 orario ufficio.

POLINAR Spa società operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. Inviare curriculum alla Direzione Risorse Umane a mezzo fax al numero 0498838270. (Fil17)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona con esperienza contabilità ordinaria preferibilmente a conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040/232444. (A00)

Limes

GUERRA SANTA IN TERRA SANTA

Israele e Palestina
in lotta per sopravvivere
le ragioni del conflitto in Medio Oriente

Documenti, analisi, retroscena inediti

60 cartine geopolitiche

il nuovo volume (2/2002) di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria www.limesonline.com

STUDIO notarile cerca con urgenza impiegata/o esperta/o settore immobiliare abile uso computer interessante remunerazione. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AE8121133. (A00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

FIAT Stilo 1.6 Active 2002 350 km aziendale € 13.300,00 040/637484 ore ufficio. (A5402)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI centro Rimini vacanze affitti turistici tel. 0541-393900 fax 0541-396364 si affittano a Rimini vicino al mare confortevoli appartamenti turistici (settimanalmente da giugno a settembre. (Fil 44)

RIVAZZURRA Rimini H. Villa Loris ** tel. 0541/371297 piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli, ascensore e parcheggio, cucina curata con menù a scelta e buffet. Aperto ponti di primavera, giugno-settembre € 27 luglio € 30, agosto a richiesta. Sconti bambini. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490. (Fil 1/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)

OCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE bella giovane mulatta si offre per piacevoli serate in compagnia 3886042940. (A5359)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano. Ti invita 12.30-22. 338/1659511. (A5422)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1782280. (A5473)

MORA bellissima tutto fuoco 26 enne cerca particolari emozioni. 3395670189. (Fil 60)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 3339151341. (A5363)

Fiat ha creato il JTD diesel Common Rail. Un'invenzione destinata a durare a lungo.

2

TECHN

Nuova Fiat Stilo Actual da € 13.990* (L. 27.088.000)



Correte più veloci della luce sabato 18 e domenica 19 nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

www.buyatfiat.com

FIAT



Chiama gli esperti del fresco.

040 6765 111:

trovi i professionisti del clima con le migliori soluzioni e tutta l'esperienza di oltre 50 anni dell'Universaltecnica.

"PAGHI A

GENNAIO 2003

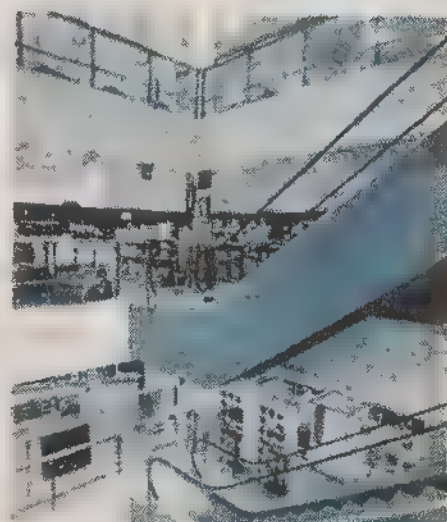
senza acconto e senza interessi."

Oppure sceglierei il gennaio 2003 la tua formula di pagamento ideale

Gratis il preventivo per il condizionamento fisso a casa tua.

Grandi marche, ottime occasioni. Alcuni esempi:

Corso Saba, 15



Il nuovo Centro Shopping UNIVERSALTECNICA

4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio.

telefonia, computer, piccolo audio, videogiochi

TV, Hi-Fi, foto, SAT

oggettistica, liste nozze, piccoli elettrodomestici, bar

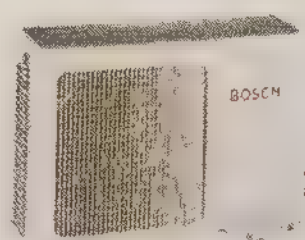
grandi elettrodomestici, climatizzazione

IL SABATO APERTO

9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

BOSCH RK I 12003

Climatizzatore da 11500 BTU, funzioni: raffreddamento • deumidificazione e purificazione dell'aria tramite ventilazione • funzione "Sleep" • gas refrigerante ecologico • silenzioso e installabile ovunque grazie ad un'unità esterna.



IL TUO USATO VALE € 150,00

~~€ 749,00~~
599,00

SAMSUNG SH 09Z

Climatizzatore da 9000 BTU con pompa di calore a 5 modalità di funzionamento • con speciale formula anti-batteri • trattamento antiruggine • funzionamento Automatico - Turbo - Notturno • quick timer • Telecomando.



POMPA DI CALORE

IL TUO USATO VALE € 100,00

~~€ 899,00~~
799,00

PANASONIC CUG 125/CSG 125

Climatizzatore da 12000 BTU con pompa di calore INVERTER • la potenza viene regolata automaticamente in base alla temperatura ambientale • con consumi notevolmente ridotti.

INVERTER

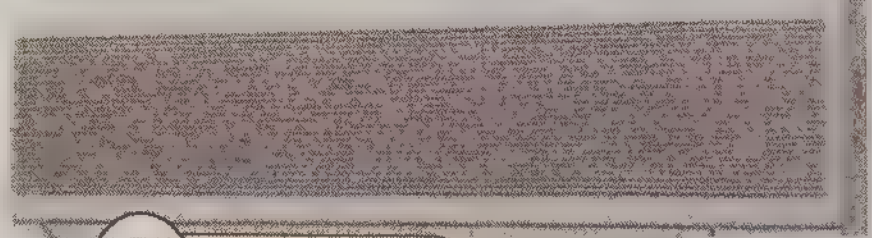
POMPA DI CALORE

IL TUO USATO VALE € 300,00

~~€ 1.499,00~~
1.199,00

MITSUBISHI MUH/MSH 09 UV

Climatizzatore da 9000 BTU con pompa di calore • silenziosità solo 26 dB • grande potenza di raffreddamento • sistema di depurazione dell'aria • unità esterna trattata contro ruggine, salsedine e corrosione • controllo Fuzzy Logic "I FEEL".



POMPA DI CALORE

IL TUO USATO VALE € 200,00

~~€ 1.044,00~~
844,00

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4

CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

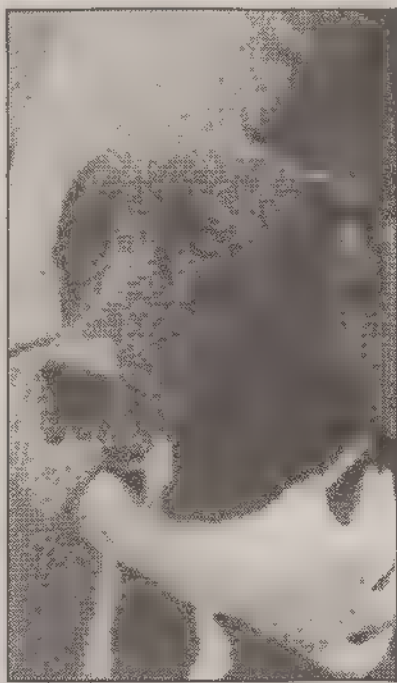
IL CASO

I beniamini di casa vanno acquistati negli allevamenti, previa visita

«No agli animali da negozio»

C'è stato uno scambio di segnalazioni sul nostro quotidiano riguardante l'acquisto di animali che poi si sono rivelati ammalati. Vorrei consigliare i nostri concittadini di non comprare assolutamente animali domestici nei negozi. Gli animali si acquistano unicamente dagli allevatori; ci si mette d'accordo a mezza lettera o telefono (ora anche in Internet) sulle loro disponibilità, poi si visitano i canili (o gattili), si vede se gli animali sono ben tenuti, se hanno cuccioli disponibili, si vedono i genitori. Se nella casa o nel canile si vedono coppe o trofei si può pensare che l'allevamento sia serio.

E l'allevamento serio non tratta più di una o due razze; bisogna diffidare di persone che allevano molte razze oppure fanno della pubblicità dicendo: «Abbiamo cuccioli di tutte le razze».



Esiste a Trieste l'Associazione cinofila triestina in via Piccolomini 4, telefono 040/362902. La sede è aperta il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20 e questo perché i soci che ci lavorano sono solamente degli ap-

passionati volontari che sapranno inoltre darvi altre utili informazioni. L'Associazione è delegata a trattare le pratiche inerenti pedigree, trasferimenti di proprietà ecc., dall'Ente nazionale cinofila italiana (Enci) di Milano ed è stata fondata sino dal 1978. Ogni due anni organizza con successo l'Esposizione internazionale.

Mi spiace non sapere se a Trieste ci sia una analoga associazione per i gatti, ma anche per acquistare questi animali bisogna seguire le stesse norme.

C'è un'altra possibilità: l'Astad di Opicina, da tempo dichiarata Ente morale, può offrire animali domestici sani con la massima onestà, gratuitamente o con una piccola offerta. Talvolta vi si trovano anche animali di razza abbandonati da indegni padroni.

Maria Alberti

Una pasticceria molesta

In via Galilei, al pianterreno di uno stabile si trova un laboratorio di pasticceria che condiziona pesantemente il quieto vivere delle centinaia di residenti della zona. Il motivo è drammaticamente semplice: con la liberalizzazione degli orari, il titolare della pasticceria ha deciso di aprire il suo esercizio in piena notte con conseguenze facilmente immaginabili: essendo probabilmente l'unica pasticceria

aperta nelle ore notturne in tutta la provincia, dalle 2 in poi la parte alta di via Galilei e la parte finale di via Torricelli, che nella via Galilei sbocca, si trasformano in una sorta di mega parcheggio in cui le regole della buona educazione, oltre che quelle del codice della strada, vengono assolutamente ignorate: auto in doppia fila, motorini che arrivano in frenata e ripartono con fragorose accelerazioni, clacson che strombazzano senza alcun rispetto per chi sta riposando, decine di persone che scambiano una

tranquilla zona residenziale per una discoteca a cielo aperto con musica a tutto volume dalle autoradio, gente che si chiama ad alta voce, vassoi di cartone e carte sparpagliate nel raggio di decine di metri intorno alla pasticceria.

Questo per quanto riguarda la notte. Durante il giorno, diminuiscono i «golosi», ma non i problemi per chi abita nei paraggi che dopo una notte insonne devono fare i conti con i furgoni dei titolari e dei fornitori che neppure si sforzano di limitare i disagi cercando po-

steggi regolari, che pure, con un po' di buona volontà e forse con qualche metro da percorrere a piedi, si trovano: così, altre doppie file, automobilisti inferociti perché non riescono a passare, clacson all'impazzata, battibecchi e diverbi a volte anche accesi.

Non se ne può più: in passato abbiamo invano interessato della questione il Comune, la guardia di finanza, i carabinieri; non passa notte che anche una volante della questura, chiamata da qualcuno ai limiti dell'esasperazione, effettui un passaggio per riportare un po' di quiete, ma poi tutto torna come prima. Un paio di anni fa furono anche raccolte centinaia di firme, ma non è cambiato niente. Con i primi caldi e le finestre aperte, la situazione è destinata a peggiorare.

Fermo restando che ognuno ha diritto di svolgere la propria attività e di curare i propri interessi nei modi e nei tempi che ritiene migliori, credo che anche il diritto al riposo dei cittadini vada tutelato con altrettanta fermezza da chi è predisposto a farlo.

Lettera firmata

L'importanza del «Burlo»

Siamo una famiglia della provincia di Bologna. Con questo racconto è nostra intenzione sottolineare l'importanza che ha per noi la Clinica pediatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofalo. Tutto è cominciato con la nascita di nostro figlio T. tre anni fa. Dopo poche settimane di vita ci siamo accorti che il piccolo presentava problemi di crescita. Dopo più di otto mesi di ricovero all'ospedale pediatri-

co della nostra città, senza risultati e senza speranze, fortunatamente siamo venuti a conoscenza della Clinica pediatrica del Burlo. Costatata immediatamente la severa malnutrizione del piccolo T. (a undici mesi pesava appena 5 kg), dopo una serie di esami mirati, è stata diagnosticata una rara patologia all'intestino stesso. La malattia comporta una quotidiana nutrizione artificiale tramite un catetere centrale venoso. Avviato con estrema urgenza alla nutrizione parenterale, subito dopo un paio di settimane si sono visti i primi risultati positivi, il bambino ha cominciato quindi la sua fase di recupero. A distanza di circa tre anni, nonostante le varie complicanze che comporta la «gestione» del catetere, T. conduce la sua vita come tutti i bambini della sua età, frequenta la scuola materna e siamo veramente felici della sua costante crescita sia intellettuale che fisica.

Ed è per questo motivo che ci sentiamo di esprimere la nostra più sincera e profonda gratitudine a tutta la Clinica pediatrica, ai medici, alle infermiere e al primario Alessandro Ventura, sempre disponibili in qualsiasi momento della giornata. Desideriamo dare ampia notizia del fatto che alla Clinica pediatrica, dove tuttora siamo seguiti, abbiamo incontrato un ambiente familiare, cordiale, competente e umano. Anche se la distanza da Bologna è notevole e comporta maggiori impegni e sacrifici, la Clinica pediatrica è diventata il nostro unico punto di riferimento; ma noi, come tante altre famiglie che provengono da tutta Italia, la troviamo sicura, medici specializzati ed esperienza. È giusto sottolineare che in questo reparto sono trattate

e curate malattie «rare» ed è giusto dare più importanza all'esistenza di una struttura che grazie all'impegno e alla professionalità di medici e assistenti dimostra competenza e sensibilità soprattutto nei momenti più delicati e difficili.

Lettera firmata
Bologna

Quando la sanità fa «squadra»

Vogliamo ringraziare pubblicamente i medici e gli operatori del «Burlo Garofalo», che si sono prodigati per nostra figlia. Un grazie speciale, infinito, ai dottori Barbi, Pelos e Zanazzo, che hanno impostato diagnosi, intervento e cure, secondo la specifica disciplina, con competenza, tempestività e affetto. Ma la riconoscenza va anche al prof. Tamaro, al dott. Rabusin, alla dott.ssa Bruno, al personale infermieristico e ausiliario dell'ematologia/oncologia, della chirurgia, della radiologia e a quanti, inconsapevolmente, avessimo dimenticato. Persone importanti, che hanno lavorato come un solo team, ciascuno per la sua parte, mettendoci del proprio, con una disponibilità inesauribile; partecipi dei dolori e dei successi.

Ma qui vorremmo spendere due parole per spiegare che infermieristico, al «Burlo», non significa solamente tecnico perfettamente preparato, ma amico, familiare, che ti sostiene e ti aiuta. Infine vorremmo ringraziare i triestini per aver voluto questo istituto e coloro che lo hanno sostenuto negli anni, sia attraverso gli enti sia con iniziative private come l'associazione genitori. Agmen, facendone un punto di riferimento nazionale e internazionale.

Ginetta e Willy
Ermacora
Udine

Il vaccino antimorbillo

Ci riferiamo all'articolo «Morbillo», è corsa al vaccino. Il morbillo, come la rosolia e la varicella è una malattia esantematica della prima infanzia. L'età della massima incidenza è quella della scuola materna ed elementare, rarissima sotto l'anno di età grazie all'efficace protezione degli anticorpi materni. Queste malattie sono l'esperienza decisiva della normale maturazione fisiologica del sistema nervoso nella vita di un bimbo sano, in quanto dopo il loro superamento non sarà più suscettibile a esse, ma anche perché una simile esperienza non potrà fare altro che preparare l'individuo a una reazione più rapida ed efficace a qualsiasi infezione lo colpirà in futuro. Il morbillo è una malattia importante per la formazione del sistema immunitario. La vaccinazione ne blocca le potenzialità positive e promuove la disfatta delle difese naturali, perché quando un virus artificiale, più debole è immesso direttamente nel sangue, oltrepassa la normale via d'accesso con poca possibilità di eliminare il virus attraverso la stessa «strada» che normalmente ne avrebbe permesso l'ingresso.

Il prezzo da pagare per questi anticorpi artificiali è costituito dalla persistenza del virus nel sangue per periodi prolungati predisponendo a un indebolimento sistematico della capacità di manifestare un'effettiva reazione non solo al morbillo ma anche ad altre infe-

50 ANNI FA

18 maggio 1952

● L'Associazione degli artigiani informa che la Prefettura ha autorizzato l'apertura domenicale degli studi fotografici, da oggi a domenica 6 luglio, allo scopo di assicurare il servizio fotografico in occasione delle cresime.

● Al Cantiere «Felszegy» di Muggia è scesa in mare la motonave «Patrizia» di 670 tonnellate, costruita per conto della società «Patrisanda» di Trieste. Madrina del varo è stata la contessa Enrica Carpi Manfredi, rappresentata dalla signorina Alma Dolgan, figlia di un operaio anziano dello stesso «Felszegy».

● Domenica sera, nella sala dell'Auditorium del Gma, avrà luogo il primo concerto pubblico organizzato dal coro dell'Enal-Cara (Circolo aziendale raffineria «Aquila») diretto dal m.o. Tristano Illersberg.

zioni acute. Recenti studi hanno fatto emergere che la vaccinazione antimorbillosa di una generazione genera la comparsa di una variante dello stesso morbo, atipica, più grave e con serie complicazioni nella generazione successiva. Non solo la maggior parte delle malattie infettive è raramente pericolosa ma esse possono giocare un ruolo importante e vitale nello sviluppo di un sano sistema immunitario.

Norina Cijan
presidente Oipa di TS e GO

LA POLEMICA

In riferimento alla segnalazione «Cani fra i bagnanti ai Topolini» del 5 maggio, dove si lamenta come a Trieste non sia stata ancora individuata la spiaggia per cani e padroni promessa già da tempo, si vuole rilevare che viale Miramare-Statale 14, dal suo inizio alla Stazione ferroviaria fino alla fine (inizio Costiera) non è altro che una delle principali vie di accesso a Trieste, peraltro giorno e notte sempre intensamente trafficata. I due marciapiedi che la fiancheggiano sono da considerarsi come qualunque altro marciapiede (e non stabilimento balneare!) percorribile da tutti (cani e padroni compresi) in ogni stagione, e sottoposti alle norme già vigenti messe in atto dal Comune, ossia l'obbligo per i

proprietari di cani di eliminare gli eventuali «regali» dei quattro zampe.

Franca Maucci
presidente
Ass. cinofila triestina

Vacanzieri indecenti

In merito alla segnalazione della signora Valentina Carli ed alle più che giuste repliche vorrei aggiungere solo qualche particolare.

1) I cani, a differenza degli umani, come tutti sanno, non fanno né pipì né pupù in acqua, e se sporcano sui marciapiedi i padroni di solito puliscono.

2) Lungo viale Miramare, la più bella strada di accesso a Trieste, intensamente percorsa dalla maggior parte dei turisti ed an-

Spazi da dividere sotto il sole
Zampettando tra i bagnanti

che dai triestini, d'estate si vede sul marciapiede, lato mare, un carnaio di uomini e donne di tutte le età prendere il sole e poi, ai lati della strada, accanto ad automobili o camper con portiere aperte, incuranti del traffico e dello spettacolo offerto, asciugarsi scrupolosamente (sederi e altro al vento) le loro parti intime dopo il «bagno» (per non prendere reumatismi o cistite?) e spesso ordinatamente appendere le loro mutande da bagno o altri indumenti ad asciugare sugli specchietti laterali del veicolo.

3) Il lato monte della suddetta strada è costituito da un parcheggio selvaggio su aiuole, spazi erbosi e davanti ai cancelli resi inaccessibili per chi disgraziatamente abita là, e da un pubblico «gabinetto».

4) Si dovrebbe chiedere di mettere dei cartelli di divieto di accesso non ai cani, ma a topi e pantegane attirati a tutte le ore dagli abbondanti resti delle ricche «merende», abbandonati «civilmente» su tutto il marciapiede.

Astrid Galic

La colpa è dei ratti

In riferimento alla segnalazione della frequentatrice dei bagni Topolini, che si

lamentava dei «Fido» che passeggiavano fra i bagnanti con i loro padroni, desidero far presente che i veri problemi per la rievra di Barcola non li creano i cani, bensì i numerosi ratti, che si aggirano indisturbati fra borse e brandine e che si nutrono dei rifiuti che molto spesso le persone ineducate lasciano, ignorando i numerosi raccoglitori preposti.

Non credo che i vari «Fido», sempre che siano accompagnati da padroni che conoscano le più elementari norme igieniche, meritino il divieto di transito, che sarebbe semmai opportuno per ciclisti e pattinatori che, a velocità spesso sostenuta, minacciano l'incolumità dei passanti, magari accompagnati dai loro amici più fedeli.

Marina Biasoni



Le nozze d'oro di Nives e Italo

Nives e Italo Zappetti festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Affettuosi auguri da Stefania, Massimiliano, Paolo e Paola.

VETRINA a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.

LORETTATAMETAGLIE

Solo in via Cicerone 10. Grande scelta cerimoniale - spolverini impermeabili - completi primaverili - costumi mare, senza limiti di taglia.

Corsi gratuiti intensivi

Iscrizioni riaperte per nuovi e vecchi soci ai corsi gratuiti per adulti e bimbi anche al mattino di informatica e lingue: inglese tedesco francese spagnolo croato sloveno russo portoghese italiano per stranieri greco arabo cinese e giapponese. Tel. 040/348062 Ass. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest via Geppia, 2.

ITALNOVA

Estate
VESTITI, COMPLETI E MAGLIE
TUTTE LE TAGLIE
FINO ALLA 64

TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

MOBILIFICIO

CIS
centro italiano salotti & mobili

ULTIMO GIORNO
19 MAGGIO 2002

A REANA DEL ROJALE (UD)
DOPO 30 ANNI CHIUDE
PER CESSATA ATTIVITÀ

SVENDITA TOTALE

4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE
SCONTI FINO AL 70%
PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA OTTOBRE 2002

APERTO
ANCHE LA
DOMENICA

0432.853313

IL MATTONE:
PIÙ IL TEMPO PASSA, PIÙ ACQUISTA VALORE.
CON PIRELLI & C. REAL ESTATE
ANCORA DI PIÙ.



REALIZZARE, COMMERCIALIZZARE, GESTIRE:
CON PIRELLI & C. REAL ESTATE
FINISCE L'IMMOBILISMO IMMOBILIARE.

Pirelli & C. Real Estate è in Italia il Gruppo in grado di occuparsi del business immobiliare in ogni sua fase. Un Gruppo numeroso (oltre 700 dipendenti*), ma agile nelle decisioni e nell'operatività. Un Gruppo che sa orchestrare uomini, mezzi e risorse per garantire ogni giorno il più alto livello qualitativo. Ma soprattutto un Gruppo estremamente diversificato: progetta, costruisce, riqualifica, commercializza e gestisce patrimoni immobiliari. Sinergia, efficienza, professionalità: questi tre pilastri fanno di Pirelli & C. Real Estate un partner serio e affidabile nel business immobiliare. Perché per il mattone il tempo da solo non basta. Per creargli un valore bisogna affidarlo a uomini di valore.

* Come da Bilancio Consolidato 2001.

Costruiamo valore.

PIRELLI & C.
REAL ESTATE

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL L'Italia si affaccia sulla Croisette con il film «L'ora di religione» e scoppia la polemica

Bellocchio a Cannes: mi censurano

Il regista attacca il «partito del silenzio» in Rai. Leone gli replica: «Ingeneroso»

CANNES L'Italia si affaccia sulla Croisette e subito scoppia la rissa. La proiezione de «L'ora di religione», il bel film di Marco Bellocchio presentato ieri in concorso al Festival di Cannes, è stato accompagnato da uno strascico lungo e scoppiettante di dichiarazioni, polemiche, un botta e risposta serrato e a muso duro tra il regista e l'amministratore delegato di Rai Cinema, Giancarlo Leone.

Il primo siluro l'ha lanciato Marco Bellocchio. C'è un «partito del silenzio» che alberga soprattutto nella Rai e in particolare al Tg1, ha detto, formato da coloro cui il successo de «L'ora di religione» dà fastidio.

Bellocchio, stimolato dal critico Michel Ciment, che dice di aver apprezzato il film, ha parlato alla stampa internazionale, precisando: «Più che dagli stranieri bisogna guardarsi dagli italiani».

In tv, e soprattutto a Raiuno e sul Tg1, c'è stata nel migliore dei casi quasi una forma di avarizia nel parlare di questo film. Non si era mai visto che il principale tg nazionale non desse l'annuncio di un film italiano in concorso a Cannes, per di più quando è l'unico». Bellocchio si è riferito specificamente alla tv perché, ha spiegato, «i giornali e la critica hanno dato spazio al film e lo hanno giudicato per lo più positivamente».

Secondo Bellocchio si è trattato di una forma di «auto-censura»: a volte si eseguono anche gli ordini non dati tenendo conto del fatto che c'è una parte del mondo cattolico che voleva far passare il film sotto silenzio, tanto è vero che nelle sale di proprietà della chiesa il film non è stato programmato. E comunque un piccolo danno, perché il film va bene, ha incassato circa un milione di euro, è al quinto posto in classifica in Italia e da oggi sarà su 90 schermi. In più i giovani lo vanno a vedere e ne discutono. È un successo che i cattolici non si aspettavano». Bellocchio sottolinea anche che «una cosa è la Rai, dove non siamo mai stati invitati e una cosa è Rai Cinema che ha coprodotto il film. L'unico talk-show dove siamo stati invitati è «8 e mezzo» della Sette con Gad Lerner e Giuliano Ferrara».

Bellocchio è anche convinto che la reazione della critica francese sarà positiva, anche se ieri ha dovuto fare i conti con un'altra, ma involontaria, forma di censura: la bestemmia non è stata tradotta nei sottotitoli francesi. «La traduttrice mi ha assicurato che il pubblico avrebbe capito lo stesso». In realtà a molti dei francesi il particolare era sfuggito, anche perché espressioni corrispondenti esistono anche in lingua francese, come ha sottolineato qualcuno.

Il protagonista, Sergio Castellitto, salutato come un «nuovo Mastroianni», ha sottolineato che «le reazioni dei cattolici vanno prese in considerazione soprattutto dal punto di vista promozionale, ma credo che il film ponga molte domande dalle quali il pubblico si è sentito coinvolto. Per la traduzione della bestemmia - ha scherzato - non preoccupatevi: la faccio io in diretta in sala».

Soddisfatto comunque dell'accoglienza e della «visibilità eccezionale che il Festival di Cannes può offrire», Bellocchio ha anche parlato del suo prossimo progetto, un film sulla prigionia di Aldo Moro. «Spero di cominciare a girarlo all'inizio del 2003 - ha detto - mi ha ispirato l'«Affaire Moro» di Leonardo Sciascia, ma non sarà una ricostruzione né una ricerca di scoop e segreti, quello è compito dei giornalisti. Io vorrei fare qualcosa di più intimo, affrontare soprattutto i rapporti tra il presidente della Dc e i suoi sequestratori, i problemi creati da un uomo prigioniero che scrive cose che il mondo politico si rifiuta di accettare e capire». Ma perché proprio Moro? L'autore dei «Pugni in tasca» risponde: «perché lui è stato davvero come un padre».

Dall'Italia, però, è arrivata



Applausi e polemiche per Marco Bellocchio al Festival.

la reazione di Giancarlo Leone, amministratore delegato di Rai Cinema, che ha coprodotto «L'ora di religione». Accusando il regista di essere stato «ingeneroso», lo ha invitato a scusarsi. Immediata la replica di Bellocchio: «Se sarò contraddetto

in questi giorni, mi scuserò. Ma resto del parere che «L'ora di religione» meriti più spazio sulle reti televisive nazionali». Il pubblico di Cannes, comunque, sembra aver apprezzato il film.

Laura Strano



Chiara Conti, Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig: gli interpreti de «L'ora di religione».

di Roberto Finzi

Ieri, al Grand Théâtre Lumière l'Italia cinematografica si è presentata al pubblico di Cannes con «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, film giudicato, da troppi nel mondo cattolico, blasfemo o almeno violentemente anticlericale e comunque incapace di descrivere, se non in modo caricaturale, la Chiesa in uno dei suoi momenti e aspetti più «misteriosi»: la certificazione della santità, nodo che ha caratterizzato e caratterizza l'attuale pontificato, se è vero che da solo Giovanni Paolo II ha innalzato agli onori degli altari un numero di membri della Chiesa romana superiore al numero di tutti i santi e beati proclamati da tutti i papi che lo hanno preceduto. Con scelte spesso oggetto di discussione, anche aspra. Come quella relativa al processo di canonizzazione di Eugenio Pacelli, papa Pio XII, il cui atteggiamento di fronte allo sterminio degli ebrei d'Europa è al centro di un altro film nelle sale in questo periodo, e duramente contestato da troppi nel mondo cattolico: «Amen» di Costa-Gavras.

Condanne, quelle dei due registi e dei due film (tra loro diversissimi), che davvero meritano. Entrambi infatti sono opere meritate nel più profondo senso del termine. Ne «L'ora di religione», frutto d'un uomo la cui formazione religiosa è chiarissima (e mai nascosta, per quanto oggi apertamente rigettata), incombono i due aspetti essenziali della vera esperienza religiosa: il mistero del sacro e il bisogno, ancor più che il dovere, di comportarsi secondo imprescindibili principi morali.

Il bambino - figlio del protagonista e immerso in una situazione familiare in crisi - con il quale il film si apre e i cui interrogativi percorrono l'intero arco della narrazione è penetrato e sconvolto, come appunto non può essere che chi l'esperienza religiosa vive in modo vero, dalla «scoperta», attraverso le parole della maestra nella scolastica ora di religione, dell'onnipresenza di Dio, dall'impossibilità di sfuggirvi, dal dramma di non poter mai essere solo. Non è questa già la constatazione dei nostri antenati, primi peccatori nel Genesi?

Il nocciolo e la polpa della vicenda del film stanno poi nel rifiuto del protagonista, un artista approdato ormai a un saldo laicismo, di partecipare all'azione della famiglia volta a certificare, con metodi discutibili e sentimentali insinceri, la beatificazione della madre, assassinata da un figlio incapace di misurarsi con la realtà e dunque di accettarla, che manifesta questa sua impossibilità di vita normale con un ossessivo uso della bestemmia, di cui, pedantemente e in modo ingenuo, la madre, non in grado di comprendere il dramma del figlio, non cessa di lamentarsi, provocando alla fine lo scoppio d'ira omicida del figlio stesso. Qui s'innesta l'elemento «esteriore» dello scandalo: due sonore bestemmie urlate dal figlio assassino di fronte alle insistenze dei familiari perché dia un segno di pentimento. Che, nel racconto, non ha il senso della volontà dei parenti di liberarlo dal suo incubo, ma è funzionale alla dimostrazione della santità della canonizzanda, martire della bestemmia ma anche, con la sua particolare virtù, in grado di «guarire» il suo martirizzato.

tore. Gli alti lai contro la blasfemia del film si sciolgono dunque come neve al sole.

C'è, certo, e resta forte la critica della Chiesa «trionfante», terrena, più preoccupata di poter mostrare al mondo un ulteriore segno della sua forza che della verità. Insomma, la riproposizione - se vogliamo - di stili anticlericali. Ma davvero siamo ancora al punto di sostenere la banalità che la grande tradizione e cultura laica e anticlericale era ed è una espressione antireligiosa? Davvero aiutano di più la ripresa di un robusso senso religioso della vita film edificanti come quello su «papa buono», che non a caso ha lasciato perplesso gli stessi familiari più attenti di Angelo Roncalli? E al proposito viene da porsi l'interrogativo di come il «papa buono» - di religiosità profonda - avrebbe reagito dinanzi a un'opera come quella di Bel-



Una scena del film di Bellocchio, in gara a Cannes.

teatrale degli anni Sessanta, affronta un nervoso scoperto della riflessione della Chiesa su di sé e il proprio passato, rivisitato nei molti «perdoni» invocati dall'attuale pontefice a chi ha sofferto le ingiustizie della Chiesa romana da Galileo agli ebrei.

Non è ovviamente questa la sede per ripercorrere, sia pure per sommi capi, una discus-

ione storica ancora del tutto aperta, anche perché fino a ora la Santa Sede non ha aperto i suoi archivi. Quanto Costa-Gavras denuncia è comunque un aspetto della vicenda per molti versi acquisito. La mancata condanna aperta da parte di Pio XII dello sterminio degli ebrei d'Europa durante la seconda guerra mondiale - resa ancora più conturbante dalla ormai acquisita certezza che il suo predecessore era invece deciso a pronunciarla se la morte non fosse sopravvenuta - ebbe una matrice «pratica» legata alla valutazione di possibili effetti politici (ipotetici vantaggi per il comunismo) e dei pericoli che la Chiesa e il suo gregge avrebbero potuto correre nel caso di uno scontro aperto con il regime hitleriano. Possono valutazioni di tal genere far agio sulla testimonianza di verità, base della missione salvifica della Chiesa? Questo in sostanza l'interrogativo che «Amen» solleva.

La «prudenza» è una virtù cardinale. E tuttavia, se la prudenza è certo una delle basi della forza e della sopravvivenza plurimillennaria della Chiesa, è pur vero che, nelle crisi profonde, furono spesso degli «imprudenti» - rigidi difensori dell'etica cristiana - a impedire lo sprofondamento definitivo.

Solo una visione superficiale, ristretta, tutta mondana della religione - ridotta a pura osservanza formale delle «regole» - può fare leggere come contrarie alla religione queste due opere, tra loro diversissime (anche sul piano estetico), ma accomunate da un grande afflato etico.

A Cannes dunque l'Italia ha mostrato uno dei suoi volti migliori. Come il cinema attraverso «Amen» e «L'ora di religione».

Costa-Gavras, reinterpretando una celebre piece teatrale degli anni Sessanta, affronta un nervoso scoperto della riflessione della Chiesa su di sé e il proprio passato, rivisitato nei molti «perdoni» invocati dall'attuale pontefice a chi ha sofferto le ingiustizie della Chiesa romana da Galileo agli ebrei.

Non è ovviamente questa la sede per ripercorrere, sia pure per sommi capi, una discus-

FOTOGRAFIA Federico Motta pubblica il volume con le foto di scena del film ispirato da Turoldo

Elio Ciol, immagini dal mondo degli «Ultimi»

Era una sfida, «Gli ultimi». In tutti i sensi. Alle regole del cinema, che ha sempre favorito i film appetibili per il mercato affossando tutti gli altri. Al Potere, che non ha mai amato vedersi sbattere in faccia le storie dei poveri, della gente umile. Anche alla Chiesa cattolica, troppo impastoiata in maneggi ben lontani dai problemi degli umili.

E, infatti, «Gli ultimi», il film diretto da Vito Pandolfi e tratto da un racconto di David Maria Turoldo, non ottenne il minimo successo. E neanche la visibilità necessaria per non scomparire in qualche magazzino di pellicole e ammassare definitivamente. Solo adesso, questo interessante documento cinematografico è stato recuperato, restaurato e riproposto.

Sulla scia della riscoperta degli «Ultimi», arriva adesso uno splendido volume pubblicato da Federico Motta Editore: «Turoldo e «Gli ultimi». Elio Ciol fotografo di scena», che viene presentato oggi, alle 10, nella Biblioteca di Codroipo nell'ambito del convegno intitolato «Civiltà contadina tra passato e futuro». Parleranno Gianpaolo Gri, ordinario di Antropologia culturale e Furio Bianco, ordinario



Una scena de «Gli ultimi» fotografata da Elio Ciol.

di Storia dell'Università di Udine, oltre alla poetessa Novella Cantarutti.

Il libro, che contiene interventi di Sabrina Baracetti, Nino Verginio Rodaro, Marta Mauro, Morando Morandini, Carlo Scaron, Riedo Puppo, Andrea Romano e Gianfranco Ravasi, propone, per la prima volta, l'intero pacchetto di immagini che il grande fotografo di Casarsa Elio Ciol realizzò sul set de «Gli ultimi». Dagli scatti riemerge un mondo perduto in cui poesia e tragedia, nostalgia e disperazione si fondono in maniera mirabile.

Ciol accettò di partecipare alla realizzazione del film per «la stima e l'amicizia verso padre David, il suo gigantismo poetico che tuonava sui miei sentimenti, sui miei piccoli pensieri fino a farli esplodere, portandomi ad accettare l'avventura del film. Un film sulla semplice e dura povertà dei contadini del Friuli. Immagini che fin da ragazzo conoscevo e in cui mi trovavo naturalmente immerso. Era un'occasione per rivivere quel periodo attraverso il mio lavoro in un film, voluto da padre David, con tutta la sua dura forza friulana carica di poetica».

re.c.

RASSEGNA Una giornata interamente consacrata ai vecchi divertimenti, oggi a Trieste

Giochi: la rivincita del cavallo a dondolo

TRIESTE Girotondo, rubabandiera, moscacieca, guardie e ladri. Giochi di deamicisiana memoria, direte voi. Forse. Eppure i bimbi del terzo millennio vanno matti per i divertimenti del secondo millennio. La magia dei giocattoli «antichi» rivive anche grazie alla bacchetta di un moderno Peter Pan, Giorgio Reali. Dal 1986 Reali va a caccia di ferro,

«Il gioco è apprendimento. A questo proposito, abbiamo già in cantiere la prima ludoclasse italiana, un'aula attrezzata con tutti i nostri giochi. Ai bimbi insegneremo a costruirsi da soli i giocattoli».

I bimbi come reagiscono di fronte a questi giochi? «Per prima cosa si informano se si debba pagare. Poi ti chiedono: come funziona questa cosa? E chi li ferma più. La fantasia è sopravvissuta a quest'era tecnologica».

Sostituiscono volentieri i videogame a favore dell'altalena? «Una sostituzione completa non l'accetterebbero. E non sarebbe giusto perché fa parte della loro vita».

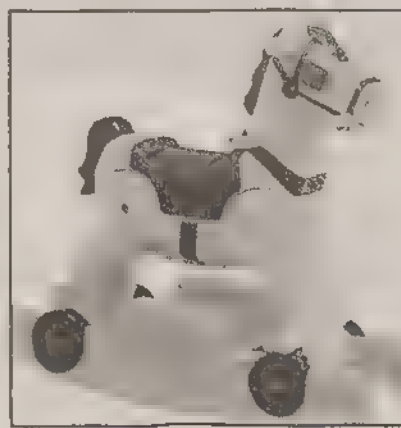
Cosa trovano in questi giochi che il computer non può offrire? «Possono manipolarli, distruggerli e ricostruirli».

Oggi siete a Trieste...

«Sì, al campus di Basovizza. Alle 10.30 presenteremo i giochi. Alle 14, iniziano invece le Monelladi, i giochi dei monelli, cioè le biglie, le freccette, il fucile con gli elastici».

Alla fine chi ha vinto: il gioco «povero» fatto di legno riciclato e barattoli o la playstation? La creatività oppure la passività, le corse o la sedia della cameretta? Probabilmente la playstation. Eppure questi piccoli uomini del domani continuano a nutrirsi, come le generazioni passate, di fantasia. Ecco perché i giochi poverelli non potranno mai definitivamente finire in una soffitta.

d.t.



Un cavallino a dondolo.

Il mitico trenino elettrico si piazza solo al quattordicesimo posto.

«E chi ha la pazienza oggi di vedersi scorrazzare per casa metri di binari?».

Il gioco nelle scuole è sottovalutato. La ricreazione serve solo a fare il pieno di merendine.

TELEVISIONE Successo di popolarità del programma che si concluderà martedì su Italia 1

Il sogno di «Saranno famosi»

Anche il triestino Dennis Fantina tra i sei ragazzi finalisti



I giovani protagonisti di «Saranno famosi» su Italia 1.

I migliori corti in luglio a Trieste proposti da «Maremetraggio»

TRIESTE I migliori cortometraggi italiani e stranieri vincitori di manifestazioni internazionali dell'anno 2001 saranno proposti dal 6 al 12 luglio prossimi a Trieste nell'ambito della terza edizione del Festival «Maremetraggio», promosso dal Comune e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione quest'anno cresce - rilevano gli organizzatori in una nota - ampliando la selezione ai Festival europei e diventando quindi un Festival internazionale. I Paesi selezionati sono infatti, oltre all'Italia, il Belgio, la Grecia, la Finlandia, l'Estonia, l'Inghilterra, la Scozia, il Portogallo, la Germania e l'Austria, per un totale di 24 cortometraggi. Quest'anno è previsto anche un premio speciale con cui il pubblico premierà il miglior cortometraggio in assoluto.

Durante la prima serata, fuori concorso, saranno anche proiettati un cortometraggio girato a Trieste e prodotto dalla Maddalena Mayneri Produzioni, «Amori in transito», con Beatrice Luzzi interprete principale, e il primo lungometraggio girato dai due registi vincitori della precedente edizione di «Maremetraggio», Paolo Genovese e Luca Miniero: «Incantesimo napoletano».

ROMA Leonardo, Marianna, Ermanno, Dennis, Antonio, Andrea: prove, sudori, delusioni e speranze per i ragazzi finalisti di «Saranno famosi», alla vigilia martedì sera su Italia 1 della gara definitiva che ne promuoverà uno solo con in palio 100 mila euro e un contratto Mediaset. E intanto sul programma tira aria di promozione a Canale 5.

Il pronostico è difficile. Leonardo Fumarola, primo fino all'ultimo è stato superato recentemente da Marianna Scarci e in definitiva tutti e sei i ragazzi (compreso il triestino Dennis Fantina, cantante) arrivati fin qui sono praticamente in pari tra loro. Intanto, cresce il delirio intorno a questi nuovi eroi della tv, ormai popolarissimi tra il pubblico più giovane presso il quale la trasmissione tv ha fatto grande breccia. Nei negozi di abbigliamento sportivo vanno a ruba le magliette e i pantaloncini di una nota ditta del settore il cui marchio occhieggia dalle telecamere di Italia 1. Non c'è adolescente che non si disperi per averle. Mentre il disco «Saranno famosi», colonna sonora del programma condotto da Maria De Filippi, è già disco d'oro da 50 mila copie vendute, pur essendo una collezione di 19 brani già noti. Le riviste dedicate ai giovani pubblicano continuamente servizi sui ragazzi che si sfidano da mesi in balletti e canzoni, in attesa di una rivista ufficiale di «Saranno famosi».

E nonostante qualche iniziale critica («un programma che crea solo illusioni» si era detto), «Saranno famosi» è stato promosso anche dai critici più rigidi, co-

me «Avvenire», visto che è basato sulla sana ambizione legata al saper fare, sulla voglia di sfondare, di agire specie se paragonata agli ozi salottieri e inutili dei ragazzi del «Grande Fratello».

Il pubblico tv ha decisamente promosso la gara di giovani talenti che vogliono lavorare nel mondo dello spettacolo. E dopo una partenza incerta ad inizio stagione tv e voci insistenti di chiusura per scarsa audience, è risorto, è stato promosso in prima serata ed è ormai uno dei programmi rivelazione dell'anno. Ha appena vinto il Telegatto come programma dell'anno e gli ascolti, superata la barriera dei 5 milioni (siamo su Italia 1) e del 20% di share, sono da record.

Nota della Diocesi di Capodistria

Le opere d'arte tornano in Istria

CAPODISTRIA I quadri trasferiti dall'Istria a Roma nel 1940 dovrebbero venir restituiti e riportati nelle terre di provenienza. E' questa la posizione della diocesi di Capodistria che in una nota sottolinea l'impegno da essa perseguito negli ultimi decenni affinché siano risolte le questioni legate alla restituzione delle opere d'arte, dei documenti e del materiale d'archivio trasferiti all'estero. La posizione del Vescovo capodistriano si affianca a quella del Governo sloveno dopo l'annuncio della mostra di opere d'arte istriane a Roma.

Cosa ne sarà dunque il prossimo anno? Maria De Filippi promette annunci lunedì 20, alla conferenza stampa di chiusura, ma per «Saranno famosi» si sa già che tira aria di promozione sulla rete ammiraglia di Mediaset. La trasmissione rientra nel gioco della creazione del palinsesto autunnale, in pieno svolgimento dalle parti di Cologno Monzese. Caselle da riempire e incastri. A quanto si sa, Maria De Filippi, personaggio ormai indispensabile a Canale 5, dovrebbe sfidare la Lotteria Italia di Raiuno (con Panariello?) il sabato sera con una nuova edizione di «C'è posta per te». In questo caso per la seconda edizione di «Saranno famosi», in prima serata, bisognerà aspettare gennaio. Ma non è detto, visto che il format originale olandese «Star Maker» (o «Star Academy» come dicono in Francia, o «Operacion Triunfo» come dicono in Spagna) da cui più o meno velatamente ha preso spunto «Saranno famosi» è in trattativa alla Rai ma anche a Mediaset che vorrebbe in questo modo togliere dal mercato tv italiano ogni possibile concorrente al gioco giovanile con cui Italia 1 ha ripreso decisamente quota. E «Grande Fratello»? Dopo essere stato negli ultimi tv ora è nella polvere. Il suo posto, nei cuori Mediaset, è preso da «Saranno famosi» e in previsione c'è uno scambio Canale 5-Italia 1 tra i due programmi. Cosa che sarebbe tra le cause della lettera di dimissioni del direttore di Italia 1 Stefano Magnaghi, riportata oggi dal sito Dagospia e per ora non confermata dalle fonti ufficiali di Mediaset.

Alessandra Magliaro

TEATRO Ultimo spettacolo della stagione al «Rossetti»

Otello duella con Cassio sull'isola dei tradimenti

TRIESTE Forse è vera la storiella che si racconta su Shakespeare. Che volesse bene a due attori. Che per il primo avesse scritto la parte di Otello e riservato a lui il titolo. Ma per l'altro, che amava di più, Shakespeare aveva inventato il personaggio di Iago, che non sta nel titolo, che è un criminale e un poco di buono. Ma è il vero protagonista della tragedia che si intitola «Otello». La cattiveria paga.

Su questo fa riflettere l'allestimento di Antonio Calenda, che dopo tre mesi di tournée (aveva debuttato a Udine alla fine di gennaio) è arrivato anche a Trieste, ultimo spettacolo in abbonamento al Rossetti, con repliche fino al 23 maggio.

Otello è un condottiero di uomini, uno stratega ammirato. Ma il suo alleato-nemico Iago, stratega di una malignità altrettanto grande, merita di essere messo pure lui di stare nel titolo. Almeno come Romeo e Giulietta. O come Antonio e Cleopatra.

Calenda ha colto nella tragedia del moro di Venezia, questa dualità, questa specialità di un doppio e ambiguo protagonista. E ha scelto di mostrarla nel duello di un Otello amato e popolare come Michele Placido e di uno Iago che ha gli occhi spiritati di un John Malkovich italiano, la barba lunga, il nervosismo, l'adrenalina del maledettismo teatrale, che Sergio Romano sprizza nella sua più importante prova di questi ultimi anni.

Ciò è evidente, ora che lo spettacolo si è liberato dagli impacci del rodaggio disteso sulla larghezza del palcoscenico un amore per il grandioso e l'oscuro. Lo si notava già al debutto. Lo scenografo Bruno Buonincontri ha disegnato un ambiente di pietra e tradimenti notturni. Cipro, la roccaforte veneziana minacciata dai Turchi è un porto che il sole non riscalda mai. Otello che la governa, è un militare che cova in se il germe cuto dell'autodistruzione. E anche Desdemona, Iago, sua moglie Emilia, Cassio, vivono confinati con lui tra le sbarre di un carcere.



Michele Placido

re che la luce illumina di sbieco, a tagli. Non i colori di Carpaccio o di Tiepolo, ma le profondità nere di Rembrandt e del Seicento di Velazquez.

Il buio della pittura barocca è la cifra dello spettacolo di Calenda. Dentro quel buio, egli guida Otello e mette in mano a lui, militare e nero, le armi bianche del linguaggio. Parlando, raccontando le proprie imprese Otello ha conquistato Desdemona e il senato, e si è aperto gli orizzonti di gloria che lo hanno portato a Cipro.

Ma è proprio là, sull'isola dei tradimenti, che la sua lingua farà naufragio. Nello scontro con la forza di un'altra lingua. Nel duello con un'altra parola, che lo circonda, lo mette in scacco e lo vince.

Con la sua mossa del cavallo Iago è il vero stratega a Cipro. Aizza lo sventato

Roderigo (Giorgio Lanza), pilota verso la morte una desdemona rosso tiziana (Valentina Valsania), tende trappole all'incostante Cassio (Adriano Braidotti), zitti- sce la moglie che ha la fedeltà piccola di Rossana Mortara, fa persino morire di crepacuore il solido senatore Brabantio (Pino Michienzi).

A differenza di Otello, Iago è creativo, triviale, spiccio. Vivesse oggi sarebbe un mago della pubblicità. Un consulente finanziario. Un carrierista della politica. Invece è vissuto nella Venezia dei dogi, e nel testo viene chiamato «onesto».

Onestà. Tema ambiguo di questo spettacolo, che accanto alla gelosia, catena dell'intera vicenda si interroga sulle ragioni del male tradizionalmente incarnate in Iago. E le svela nella loro modernità. Sprevedicurezza e ambizione sono le vitamine di Iago. Le qualità modernamente «oneste» alle quali Otello può opporre solo sfidati valori: l'onore, la virtù militare, la fedeltà allo Stato. Se questa sia la Venezia dei Dogi o l'immagine di un liberismo assai più contemporaneo è una risposta che lo spettatore si deve dare da solo.

Roberto Canziani

TEATRO Nuovo impulso al «Progetto Adriatico» del Css In viaggio da Udine ai Balcani con tante idee nel bagaglio

UDINE «Nel mondo della cultura e del teatro in area balcanica viene vissuta come invasiva ed opprimente la presenza massiccia delle grandi potenze europee che oggi condizionano pesantemente non solo l'economia, ma anche la vita sociale e culturale e lo sviluppo post bellico di quei Paesi». Così Paolo Aniello, del Centro Servizi e Spettacoli-Teatro stabile di innovazione, esordisce per spiegare lo spirito del nuovissimo «Progetto Adriatico», iniziativa messa in cantiere dal Ccss in collaborazione con il Kismet Opera di Bari e il Teatro delle Albe di Ravenna, allo scopo di creare una rete di conoscenza e collaborazione tra i teatri che s'affacciano su questo mare.

Il progetto, nato due anni fa per volontà del Ccss e delle altre due realtà di punta del teatro d'innovazione in Italia, è sostenuto dall'Ente, è partito significativamente con un viaggio alla scoperta delle più importanti realtà di produzione teatrale di Slovenia, Croazia, Jugoslavia e Macedonia, tra cui il Dramski Teatar di Spalato, il Cankarjev Dom di Lubiana, il Centro di cultura e decontaminazione di Belgrado, solo per citarne alcuni.

L'esperienza di contatto e confronto con queste realtà, dove il teatro si è rivelato vivacissimo, nonché parte integrante della vita comunitaria di città e paesi, ha fatto sorgere l'idea di tradurre il tutto in un percorso comune di informazione, formazione e produzione. Non solo. Il viaggio, guidato dal giornalista Andrea Porcheddu, si è anche concretizzato in un volume, «Adriatico,

manuale per un viaggio teatrale nei Balcani», che raccoglie i risultati di una serie d'incontri e l'abbozzo di un progetto destinato a prendere consistenza nei prossimi mesi. «L'idea centrale - precisa Aniello - è quella di costruire insieme un percorso che, a partire dal teatro, si estenda anche ad altri campi e si sostanzia, perché no, anche in un'azione civile e politica capace di migliorare la vita in quei Paesi e anche da noi, che dal contatto con quella realtà possiamo essere positivamente contagiati». Un dialogo, dunque, che si propone di essere paritetico, aperto e non solo «tecnico», poiché la prospettiva è quella di lavorare e crescere insieme.

Il progetto «Adriatico», che riguarda l'Italia e i Paesi affacciati su questo mare, ha un analogo anche nell'area balcanica, e dunque le due istanze potranno intrecciarsi costruendo, oltre a un asse Est-Ovest, anche un asse Nord-Sud che arricchirà la possibilità di proficui interscambi.

Tutto, annuncia Aniello, si tradurrà in una manifestazione che si terrà nell'estate 2003 a Udine e in provincia, articolata in percorsi inter-culturali, incontri, laboratori, seminari e spettacoli. Un grande laboratorio del teatro europeo di domani. Per iniziare a definire la struttura della manifestazione molti degli operatori e degli artisti che si sono incontrati nel corso del viaggio attraverso i Balcani si troveranno dal 24 al 26 maggio al Teatro San Giorgio di Udine.

Alberto Rochira

PERSONAGGIO Barbara Cerar protagonista a teatro, partecipa anche al film di Piergiorgio Gay

Una slovena a Trieste, dal palcoscenico al set

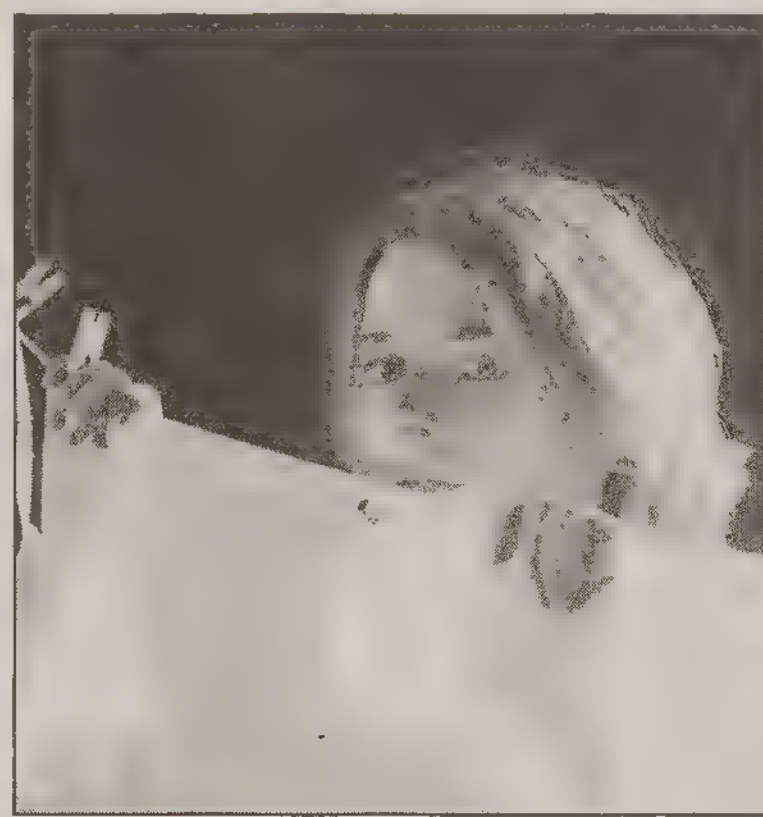
«Tra i nostri registi non c'è ancora nessuno capace di esaltare il miracolo donna»

TRIESTE Barbara Cerar, star in ascesa del cinema sloveno, sembra specializzata in opere prime di giovani registi («Ekspres ekspres», «Brezno», «Oda Prešernu», «Selestenje»). Il futuro dirà se nella sua attività preparerà il cinema o il teatro.

Per ora sta interrompendo, dopo sei anni, il suo rapporto col Teatro Stabile Sloveno di Trieste, e stasera ci sarà l'ultima replica con sopratitoli italiani di «L'amore punito» di Anouilh, al cui centro sono peraltro i ruoli di Vladimir Jurc e Nikola Petruška Panizon. Il Teatro diretto da Marko Sosič conferma l'attenzione verso presenze interpretative legate al cinema: nel precedente spettacolo tratto da Betti si sono ospitate due ottime protagoniste di film recenti, Ksenja Mišić e Pia Zemljic, insieme alla presenza locale di Lucka Počkaj, che sta condividendo con Barbara Cerar la partecipazione al film di Piergiorgio Gay «La forza del passato», girato a Trieste.

Sta scegliendo dunque il cinema piuttosto che il teatro? E cosa pensa del continuo rapporto tra questi due terreni in Slovenia?

«Non credo che farò meno teatro, anche se ancora non è deciso dove. Ma anche per il cinema devo ancora definire i progetti. Ho iniziato contemporaneamente in entrambi, facendo il provino per «Ekspres ekspres» appena uscita dall'accademia. Le maggiori attrici slovene hanno peraltro lavorato in entrambi: tra quelle legate a Trieste Miranda Caharija. Forse ci ripetono anche troppo che il cinema sloveno è «teatrale», che c'è questa parola



possono aiutare la presenza. Nel cinema c'è il tempo del giorno di ripresa, che non si ripeterà più e in cui devi dare tutto. L'immagine di quel giorno rimarrà per sempre, senza poterla migliorare con le repliche».

Amo molto il suo secondo film, «Triptih Agate Schwarzkobler» del veterano Klopčič. Le tre scene insieme a Nataša Barbara Gračner sono splendide per la comprensione di due modi di recitare: il suo forse è più costruito concettualmente, meno direttamente fisico.

«Questo mi colpisce. Io credevo di essere più intuitiva. Klopčič è il regista slo-

veno più attratto dal femminile. Anche se forse da noi ancora non ci sono un Kieslowski o un Almodóvar, che esaltano poeticamente il miracolo donna. Forse perché giriamo ancora pochi film».

E nel film di Gay cosa fa?

«Ho una scena con Sergio Rubini. Parlo in italiano. Gay voleva una presenza «straniera», non propriamente slovena. Una benefattrice dei drogati. Ero molto meno sicura che nei film sloveni, ma Gay è stato insieme tranquillo ed esigente».

Dunque il rapporto con Trieste continua?

«Continuerà anche col Teatro, che mi ha offerto in questi anni tanti ruoli diversissimi, anche se sarà meno frequente. Poi so che in autunno si girerà qui il nuovo film di Godina «Stella del Nord», un film sloveno su queste terre. Ma io, probabilmente, sarò altrove».

Sergio Grmek Germani

le Canzoni del Secolo

con

IL PICCOLO

da sabato 18 maggio in edicola il Cd n. 14

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €



YOU NEVER CAN TELL
HOLD ON I'M COMIN'
TURN! TURN! TURN!
IT'S EVERYTHING THERE IS A SEASON!
DON'T LEAVE ME THIS WAY
LONG TRAIN RUNNING
CALLING YOU
MARIA LA O
DOMANI È UN ALTRO GIORNO
(THE WONDER YOU PERFORM)
SMOKE GETS IN YOUR EYES
WHEN I FALL IN LOVE
OVER THE RAINBOW
STARS
TIME WARP

MUSICA È tra i nove finalisti del concorso «Nascimbene» per colonne sonore di film

Pessina, triestino quasi da Oscar

Anche Bacalov e Piovani nella giuria che oggi assegna i premi

Venduta per 2 milioni di euro
All'asta la Nona
di Beethoven

LONDRA La prima bozza della Nona sinfonia di Ludwig van Beethoven è stata venduta oggi all'asta da Sotheby's a Londra per quasi 2 milioni di dollari, oltre 2 milioni di euro. Ne ha dato notizia un portavoce della casa d'aste. Il manoscritto, messo all'incanto da una anonima fondazione benefica, è composto da un solo foglio in cui il compositore tedesco vergò, su entrambi i lati, la prima versione dell'inizio del primo movimento della sua Opera 125. Il prezzo stimato era di circa 300mila dollari e invece il compratore, rimasto anch'egli anonimo, via telefono ha accettato di pagare quasi sette volte tanto pur di aggiudicarselo.

TRIESTE Musicisti da Oscar cercasi. Sotto questo slogan il giovane compositore Paolo Pessina, nato a Milano ma triestino d'adozione, ha colto un nuovo successo, essendo uno dei sei musicisti selezionati, tra novantuno partecipanti italiani e stranieri, per la finale del concorso internazionale per musiche da film dedicato a Mario Nascimbene, autore di colonne sonore hollywoodiane scomparse di recente. Stasera, infatti, ad Orsogna (Chieti) una giuria presieduta dal regista cinematografico Renzo Rossellini e della quale fanno parte - insieme a Carlo Rustichelli, Marco Werba ed Ermanno Comuzio per la critica cinematografica - anche i «premi Oscar» Luis Bacalov (autore delle musiche del film «Il postino» con Massimo Troisi) e Nicola Piovani («La vita è bella» di Roberto Benigni), conferirà l'Oscar «made in Abruzzo» al miglior brano musicale realizzato a commento di una sequenza di tre minuti e mezzo tratta dal film «Il Messia» di Roberto Rossellini.

Indipendentemente dal risultato, la finale di questa sera rappresenta, per il musicista Paolo Pessina, un traguardo importante che va ad arricchire un curriculum già prestigioso. Dopo gli studi di violino, pianoforte ed organo compiuti al Conservatorio «Giuseppe Tartini» a Trieste, Pessina



Il compositore Paolo Pessina.

si è diplomato in composizione nel 1995 presso il Conservatorio di Milano nella classe di Azio Corghi (che di lui ha elogiato «le sue eccezionali attitudini musicali, accompagnate da una seria preparazione tecnica e da una vasta e profonda cultura»).

Da allora non si contano i premi vinti (tra gli altri, nel 1997, dopo il diploma all'Accademia Nazionale di

Santa Cecilia a Roma, il premio della Siae quale miglior diplomato di tutti i corsi) e i corsi di perfezionamento con maestri del calibro di Jesus Lopez Cobos e sir Georg Solti.

Nel 1998 Pessina ha seguito i corsi di alto perfezionamento in direzione d'orchestra del maestro Yuri Akronovich divenendo, dopo l'ennesimo prestigioso diploma, unico assistente del maestro Alexander Rahbari e lavorando in modo continuativo nei teatri di Madrid, Zagabria, Bruxelles, Vienna, Istanbul e Praga.

Il suo catalogo comprende composizioni sinfoniche, da camera, vocali e musiche per il teatro, pubblicate anche da Ricordi e Sonzogno, e a proposito del suo stile, Jean Francaix ha sottolineato la sua «fedeltà alla tonalità e una coraggiosa onestà artistica per cui un violino rimane un violino».

L'ultima volta di Paolo Pessina a Trieste è stata tre anni fa all'Auditorium del Museo Revoltella, in occasione della prima esecuzione assoluta di «Jubilaum - Mutationes super "Dies irae"» promossa dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, opera unitaria, stilisticamente coerente e dal respiro sinfonico, in cui alcune arditezze di scrittura non contrastano con la classicità del suo impianto.

Patrizia Ferialdi

Un hard rock neo-classico della Falcone's Stargazer

TRIESTE Il chitarrista Arthur Falcone si esibirà oggi, alle 22, al Concerto Hip Hop. Con il suo hard rock neo-classico dal sapore Prog, Falcone spazia dalle matrici dei primi Rainbow ai tecnicismi degli ultimi Symphony X. Assieme agli altri

componenti del gruppo, Rudy Berginc, voce, William Toson, basso, Paolo Marchesich, batteria, Alberto Bravin, tastiere, ha in programma numerosi concerti nel Triveneto e in agosto suonerà con al suo Band al Motoraduno di Postumia.



Arthur Falcone

CONCERTI Successo del pianista triestino alla Sala Tripcovich per i trent'anni di attività

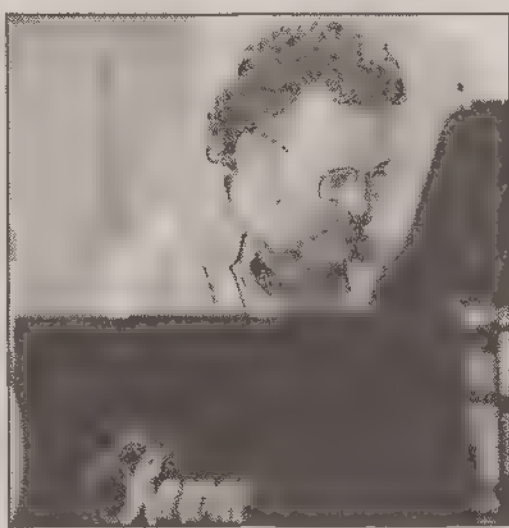
Crismani festeggia con Liszt e Skrjabin

TRIESTE Da qualche anno assente dalla scena locale, il pianista Claudio Crismani è tornato a esibirsi a Trieste, alla Sala Tripcovich, nell'ambito del «Festival Horowitz Europa» promosso dalla Van Leer Foundation di Gerusalemme. Il concerto, organizzato in collaborazione con la Fondazione teatro lirico G. Verdi, è stato voluto anche per ricordare una carriera che dura da trent'anni risalendo, infatti, al 1972 l'anno del debutto alla Società dei Concerti dopo l'incoraggiamento dell'interessamento del maestro Andrea Giorgi.

Da allora Claudio Crismani, allievo di Alessandro Costantinescu e Margherita Kazuro, ha suonato nelle più importanti sale da concerto d'Europa e d'oltreoceano oltre a incidere per i maggiori enti radiotelevisivi e in esclusiva per l'etichetta italiana RS.

Personalità sanguigna, votata alla sonorità più travolgente, Crismani ha offerto al pubblico convenuto giovedì sera in Sala Tripcovich un menù di compleanno che comprendeva due degli autori prediletti, Alexander Skrjabin e Franz Liszt, trasposti con la consueta infuocata loquela che gli è propria.

Nella prima parte interamente dedicata al compositore russo gli iniziali dodici preludi, attinti da cinque diverse raccolte, scivolano via in un caleidoscopio di tonalità, ritmi e dissonanze, come la «Quasi valse op. 47» deli-



Claudio Crismani al piano.

neata con insolito rattenimento da un Crismani peraltro proteso, fin dall'inizio, verso il vigore della «Sonata n. 3 op. 23». Intitolato «Stati dell'anima», il brano dalla impostazione quadripartita descrive le sofferenze e i conflitti, il sollievo e le illusioni che percorrono l'animo umano, in uno scenario musicale ricco di contrasti. Fedele al proprio temperamento, Claudio Crismani non si sofferma più di tanto a ricercare colori e mezzetinte, andando la sua chiave di lettura verso l'esaltazione della compostità sonora e dell'esplosione ritmica dominate con tecnica sicura.

Analogo discorso per la «Troisième année de pèlerinage» suonata nella seconda parte del programma. Rimarcata qualche eccessiva concessione alla retorica lisztiana, Crismani affronta in volata i sette episodi di natura essenzialmente religiosa che Liszt compose tra il 1867 e il 1877 tra cui il famoso «Les jeux d'eau à la Villa d'Este», stupendo pezzo impressionista che descrive mirabilmente le fontane e i ruscelli che adornano i giardini della villa. Sotto le sue mani d'acciaio le cascatelle di note diventano un torrente in piena laddove trilli e arpeggi si sciolgono in un magma sonoro pronto a riversarsi sulla platea che applaude calorosamente e, alla fine, gli strappa ancora due bis.

pat. fe.

Riuscito omaggio al compositore francese al Teatro Miela

Steve Lacy rilegge Satie in originale chiave jazz

TRIESTE Visionaria, asimmetrica, dissacrante. Non poteva che essere così la performance dedicata a Satie da Steve Lacy, geniale sassofonista americano l'altra sera al Miela per festeggiare con un personale omaggio la figura del compositore francese che più di ogni altro andò controcorrente. Completo grigio, il 67enne di New York fa il suo ingresso sul palco assieme a Nicholas Isherwood, baritono-basso e Jay Gottlieb, pianoforte.

La rilettura in chiave jazz dell'opera dell'autore che ispirò (tra i tanti) Cocteau, Picasso e Sylvian sembra davvero intonata all'opera di Satie, e ne ricalca lo spirito anche attraverso i vari momenti di comicità. Lacy entra e si siede in disparte.

Sul palco il piano, due leggi, due sedie e al centro - su un piedestallo - il vero protagonista della serata, il sassofono-soprano di Lacy, mentre lo spirito di Satie aleggia per la sala. Attacca il piano: la musica è leggera come la produzione del precursore del minimalismo di Glass. Il basso si alza, copione in mano, e intona «Air du poète».

Poi torna a sedersi. Parte il maestro: tra le arie note di Satie spira un vento jazz che scompiglia loro i capelli. Note lievi di piano si alternano a frasi acute di sax che procedono a scatti, a saltelli, quasi aritmi, mentre la voce recitante declama versi di Melville, Kinnell, ma soprattutto di Joyce al quale l'artista d'origine russa dedica «Watching the Needleboats at San Saba», solo voce a cappella; composizione che nasce da un testo del più triestino tra gli irlandesi. Joyce sembra sedere davvero tra il pubblico e non solo la sua effigie lineare. Il piano si fa più forte mentre le dita corrono veloci sui tasti. Lacy detta il ritmo. La musica si muove libera e il sax emette quasi dei singulti. Lacy indugia sulle pagine dello spartito, poi si risiede. Ancora piano, poi il suo magico fiato. Fermo, quasi immobile, Lacy inarca la

schiena piegando la gamba destra. Applausi che divide coi musicisti. Quindi si rimette in disparte. Riparte il piano e torna fuori la voce recitante e impostata del cantante. Il piano tace. Ci sono solo voce e sax. Il momento sembra catartico. Ma le espressioni facciali di Isherwood sono esilaranti. Lacy ride e così la platea tutta. Tempo per una battuta: «Dov'è che siamo adesso?» chiede Lacy. Ah, qua. I due si abbracciano e si risiedono tra gli applausi. Ma è nulla rispetto a quando dall'albero delle note scende il «Blue Baboon» con il sassofono che rincorre i versi scimmieschi del perfetto babbuino in doppio petto.

E' un boato. Lacy si risiede e lascia la scena ai compagni. Si riparte con le note rarefatte di «Embryons deséchés». Isherwood riprende serioso ma tra l'ilarità generale estrae un kazoo e la dissacrazione è completa. Fischietta, quindi unisce le mani in un effetto megafono e gorgoglia frasi che scatenano le risate. Ancora vocalizzi in apparente libertà e salsa semiseria. Lacy abbozza, sottolinea col sax poi in un momento di grande suggestione si avvicina al piano e suona dentro alla coda, illuminato dall'alto da una luce rossa. Silenzio assoluto. Poi



Il jazzista Steve Lacy.

torna a estraniarsi e lascia al baritono il centro. Inchino e boato. Raccoglie lo strumento poggiato a terra e riprende a suonare, contrappuntando in modo insolente il piano. A gran voce si chiede il bis dopo tre uscite e relativi inchini.

A fare le boccacce è di nuovo il babbuino irriverente con Lacy che si scatena nel fare «il verso ai versi» e il pianista che suona col gomito, poi batte la mano sulla cassa e il piede a terra per far uscire suoni irripetibili: i puristi avrebbero da ridire. Satie riderebbe sotto il cappello. E' la fine. Salve di applausi e messe di inchini. Satie l'anticofornista avrebbe certo approvato.

g. terz.

APPUNTAMENTI

«Vocalia» chiude a Maniago con Antonella Ruggiero

TRIESTE Oggi, alle 11.30, nella sede di via Mazzini 12 dell'Associazione Chamber Music saranno presentate le 23 formazioni iscritte al VII Premio Internazionale «Trio di Trieste» e saranno illustrate in dettaglio i programmi delle esibizioni musicali in cartellone dal 20 al 26 maggio alla Sala Tripcovich.

Domani, alle 20.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via dei Giustinelli 7 per il Festival Kugy, concerto dell'organista Riccardo Cossi con il soprano Claudia Vigni.

Giovedì alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'Est dell'Eden», concerto del gruppo di Strasburgo Ywys (post rock).

Sabato 25 maggio alle 21, a Bioest, concerto degli Ar-

be Garbe. Domenica 26 maggio, alle 20.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via dei Giustinelli 7 per il Festival Kugy, concerto dell'organista Daniele Toffolo e del flautista Paolo Della Pietà.

Sabato 8 giugno, alle 21, al PalaTrieste, spettacolo di Beppe Grillo.

UDINE Oggi, alle 20.45, a Villa de Claricini Dornpacher di Moimacco, concerto di musiche di compositori friulani.

PORDENONE Oggi, al teatro Verdi di Maniago, per «Vocalia 2002», concerto di Antonella Ruggiero.

VENETO Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Cannetti di Vicenza, serata di poesia «Voce dal mar e dala terra», con liriche di Marin, Pasolini, Turoldo, Noventa, Barbarani, Zanzotto e altri.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3 - Tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2002. Diritto di prelazio-

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
«La grande prosa» - spettacolo 8
Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta

Michele Placido in

Otello

di William Shakespeare
traduzione di Agostino Lombardo
con Sergio Romano
e con Pino Michienzi
Giancarlo Cortesi
Rossana Mortara
Valentina Valsania
regia Antonio Calenda
Durata 3 ore circa con intervallo

Informazioni e prenotazioni presso
Biglietteria Politeama Rossetti,
Utut Point di Galleria Protti,
Numero Verde 800.554040,
www.ilorossetti.it

ne per gli abbonati alla stagione 2001 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Mercoledì 22 maggio 2002, ore 18, Preludio all'opera «Madama Butterfly» di Cesare Orselli. Platea del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 23 maggio 2002 ore 20.30 (A/C), repliche: sabato 25 maggio 2002, ore 16 (D/D), domenica 26 maggio ore 16 (G/G), martedì 28 maggio ore 20.30 (E/F), mercoledì 29 maggio ore 20.30 (C/A), venerdì 31 maggio ore 20.30 (B/B), sabato 1 giugno ore 17 (S/S), martedì 4 giugno ore 20.30 (F/E). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, a Udine presso

Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Star Wars II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.15, 20.15, 22.20: «Parla con lei» di Almodovar, 2.0 mese di repliche. Oggi e domani ingresso unico 5 €.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.15, 20.15, 22.15: «Bloody Sunday» di Paul Greengrass, con James Nesbitt. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e vincitore al Sundance Film Festival. 30 gennaio 1972, Derry, Irlanda del Nord, la tragedia che diede inizio alla guerra civile.

AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.40, 20: «Amén» di Costa-Gavras, con Ulrich Tukur e Mathieu Kassovitz. Il regista di «Z - L'orgia del potere» e «Missing» analizza la responsabilità del Vaticano nei confronti dello sterminio nazista. AZZURRA. Ore 22.20. «Italiano

per principianti» di Leone Scherfig. Orso d'Argento al Festival di Berlino. Il primo Dogma diretto da una donna e il primo in cui si ride di cuore.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17.15, 18.55, 20.40, 22.30: «Best», Ascesa, carriera, celebrità, declino del più grande calciatore inglese degli anni '60.

FELLINI DISNEY. Solo alle 15.30: «Monsters & Co.». A soli 5 €.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 17.30, 19.05, 20.45, 22.30: «Big trouble, una valigia piena di guai» con Tim Allen e Rene Russo. Una black comedy dal regista di «Get Shorty» e «Men in black».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura... NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 19, 21.30, 24: «Star Wars II».

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15, 24: «L'era glaciale».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.20,

19, 20.40, 22.30, 0.15: «Il Re Scorpione». Dagli autori de «La mummia» una strepitosa avventura nella terra dei Faraoni.

NAZIONALE 4. 15.50, 18, 20.15, 22.30: «Montecristo» di Kevin Reynolds. Emozione, passione, avventura. Con un cast d'eccezione.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «John Q.» Un'altra grande interpretazione di Denzel Washington, premio Oscar 2002.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/660434. 18.30, 20.15, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini, con Vanna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. A grande richiesta «Il signore degli anelli» ore 17.15, 20.15.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «Dragonfly il segno della libellula» con K. Kostner.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17.30: «E.T. L'extraterrestre». 19.30, 21.30: «Amore a prima vista».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 17.30, 19.45, 22: «Amén» di Costa-Gavras, con Mathieu Kassovitz.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni»: 17, 19.50, 22.20.

KINEMAX 2. «L'era glaciale - Ice Age»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.

KINEMAX 3. «40 giorni e 40 notti»: 18.10, 20.10, 22.10.

KINEMAX 4. «John Q.»: 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 5. «Lantana»: 17.45, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO ZANON. Stasera ore 21: Compagnia Pippo Delbono presenta «Esodo» uno spettacolo di Pippo Delbono. Bigliette-

ria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 22 maggio 2002, ore 20.45 (abb. 16, abb. 18) Cullberg Ballet: «Il lago dei cigni», Mats Ek, coreografia; musica di Petr Il'ic' Ciaikovskij. Biglietteria tel. 0432 248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto.

Informazioni al n. 0432/409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: 16, 17.10, 17.20, 18.30, 19.45, 19.55, 21, 22.20, 22.30, 23.30, 0.50, 1.00 di George Lucas, con Ewan McGregor. «L'ora di religione»: 20, 0.50 di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «Assatanata»: 16.50, 20.40, 0.30.

«John Q.»: 17.45, 20.05, 22.25, 0.45 con Denzel Washington.

«The Majestic»: 16.55, 22.10 con Jim Carrey. «Montecristo»: 17.30, 20, 22.30, 0.55 di Kevin Reynolds. Con Guy Pearce. «40 giorni e 40 notti»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35 con Josh Hartnett. «Casomai»: 17.35, 19.55, 22.15, 0.30 con Fabio Volo, Stefania Rocca. «Soul survivors - Altre vite»: 16.55, 18.35, 22.35, 0.05. «Il Re Scorpione»: 16.50, 18.45, 20.35, 22.25, 0.15. «L'era glaciale»: 16.45, 18.45, 20.35, 22.15, 0.15. «Panic Room»: 20.35 con Jodie Foster. «La regina dei dannati»: 18.45, 22.35.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «John Q.», con Denzel Washington.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Italiano per principianti».

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «40 giorni e 40 notti».

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni».

Sala 2. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «L'era glaciale».

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Amén».

Daria Bignardi ritorna mercoledì su Italia 1 per condurre «Lando»

Storie vere da sfogliare

Un nuovo talk show che partirà dai romanzi

I programmi più seguiti
Frizzi-Dapporto
testa a testa

ROMA Ancora un testa a testa giovedì sera tra Fabrizio Frizzi e Massimo Dapporto: «Per tutta la vita» ha prevalso in termini percentuali (23,51 per cento di share, pari a 5.464.000 telespettatori), mentre la fiction di Canale 5 «Il commissario» ha vinto di un soffio in valori assoluti (5.487.000 con il 22,79%).

Le reti Mediaset si sono aggiudicate la prima serata (11.640.000 con il 47,39%) anche grazie al buon risultato del «Protagonista», il real tv di Italia 1 con Teo Mammucari (2.766.000 e 11,83%), e al record della «Macchina del tempo» su Retequattro (2.384.000 con un picco di 4.115.000 spettatori).

ROMA Romanzi e storie vere a confronto. Daria Bignardi dopo una lunga pausa televisiva torna su Italia 1 con «Lando», un programma a metà tra un talk show e un magazine in onda da mercoledì 22 maggio in seconda serata. Da una parte libri scritti, dall'altra racconti di vita vissuta. Dunque niente cultura con la «c' maiuscola ma un linguaggio semplice, vicino al pubblico. «Lando» sarà l'opposto dell'immagine seria ed elitaria del mondo dei libri - spiega la giornalista - Cercavamo proprio un titolo che non facesse pensare alla cultura». E così è spuntato Lando che in studio avrà il volto di Fabio Ferri, un ragazzo di trent'anni, molto lontano dall'acconciatore divoratore di libri, simpatico e sbruffone. «Abbiamo visto Fabio a Sanremo che ballava sul testo della canzone di Daniele Silvestri - racconta la Bignardi - e abbiamo pensato che Lando fosse come lui, non un intellettuale freddo e razionale».

Partendo da un testo scritto, la finzione e la realtà si incontreranno sotto gli occhi dell'autore e del pubblico in un alternarsi di testimonianze, interviste, contributi video e ricostruzioni filmate.

Scrittori, opinionisti, protagonisti di storie vere saranno ospiti in studio. Quattro i temi affrontati, uno per ogni puntata: le donne, l'antiproibizionismo, l'omosessualità

ta e la fede calcistica. Ma si partirà sempre dai libri.

Due scrittori a puntata saranno in studio da Jonathan Franzen a Tommaso Pincio, da Alda Merini a John Grisham, da Erica Jong a Edward Bunker.

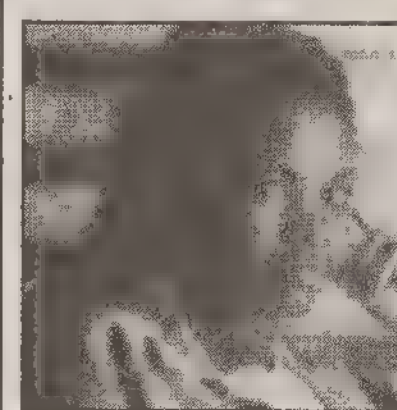
Poi la Bignardi potrebbe tornare al timone del Grande Fratello. Alla fine della seconda edizione aveva giurato «mai più», ma ora le cose sono cambiate. La terza ondata di concorrenti chiusi nel bunker di Cinecittà potrebbe fare capolino solo a gennaio e andare in onda proprio su Italia 1. Intanto c'è aria di novità per tre concorrenti della prima edizione, vere meteore nel panorama televisivo. Pietro Taricone dovrebbe firmare infatti un contratto con Mediaset per una parte da buttafuori nella terza serie di «Distretto di polizia 3», le cui riprese sono iniziate a Cinecittà. La telenovela brasiliana «Terra nostra» apre le porte invece a Marina La Rosa che potrebbe avere una parte nel sequel. Anche per Francesca Piri, la prima esclusa del Grande Fratello, si batte il primo ciak: la ragazza pugliese sarà sul set di «Ics», nuova miniserie Rai diretta da Alberto Negrin con Vittoria Belvedere nei panni di una donna a cui la malavita ha ucciso il figlio per sbaglio.



Daria Bignardi

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«La storia di Loretta Claiborne» su Raiuno

Quando il coraggio vince l'handicap

I film

«Quel piccolo sottile segreto» (1997) di Colin Bucksey (Raidue, ore 20.55). Una coppia adotta una giovane, ma si scontra con la violenta opposizione della madre naturale che vuole la restituzione della figlia. Prevedibile thriller familiare con qualche scatto adrenalinico. Con Gregory Harrison, Lacey Chabert.

«Operazione Delta Force» (1997) di Sam Firstenberg (Rete 4, ore 23.05). La squadra speciale Delta Force deve vedersela con alcuni terroristi, responsabili del furto di un virus letale. Nel cast Jeff Fahey, Joe Lara, Frank Zagarino.

«La storia di Loretta Claiborne» (2000) di Lee Grant (Raiuno, ore 18.20). Una ragazza handicappata di colore, riesce grazie alla sua forza di volontà a diventare campionessa olimpica facendosi anche portavoce dei diritti dei «diversi». Con Kimberly Elise (nella foto), Tina Lifford, Camryn Manheim.

primo piano nella puntata di domani de «Lo stivale delle meraviglie», il programma condotto da Ellen Hidding.

Raitre, ore 10

Opera di Berlioz al Maggio

«Prima della prima» è dedicata all'opera «Les Troyens» di Hector Berlioz proposta al Maggio Musicale Fiorentino. Sul podio Zubin Mehta. Nel cast Jon Vilar, Violeta Urmana e Nadja Michael.

Canale 5, ore 21

Decima puntata della «Corrida»

Da in onda la decima puntata de «La Corrida», il varietà condotto da Gerry Scotti, con la partecipazione del maestro Roberto Pregadio e di Vincenza Caccace. Anche questa settimana 10 dilettanti allo sbaraglio affronteranno l'arena e l'insindacabile giudizio del pubblico.

Retequattro, ore 18

Sfida a «Bravo bravissimo»

Le squadre di Nervi e di Imperia si sfideranno con prove di abilità, cultura e gare di sport nella puntata odierna di «Bravo bravissimo Club», condotta da Maria Teresa Ruta.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 9.10

Dal Vesuvio al Cilento

Il Vesuvio, le foreste casertinesi e i parchi del Cilento e del Pollino saranno in

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 A COME ANDROMEDA
7.30 MA CHE DOMENICA? E' SABATO! Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.15 L'ALBERO AZZURRO: LA GUERRA VERA
9.45 LA POMPEI DEI MAYA
10.30 CHECK UP
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.15 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.50 EASY DRIVER
16.50 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.05 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.20 LA STORIA DI LORETTA CLAIBORNE. Film tv
20.00 TELEGIORNALE
20.10 CALCIO: REPUBBLICA CECA - ITALIA (AMICHEVOLE)
22.40 TG1
23.00 ASPETTANDO «LA PORTATA DEL CUORE 2002»
23.40 QUANDO ERAVAMO RE. Film (documentario '96)
24.00 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 RAINOTTE
1.25 STORIE D'AMORE. Film (commedia '97). Di Jerzy Stuhr. Con Katarzyna Figura, Dominika Kozłowska.
3.00 EUROSCOP - POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.
3.55 VOLARE O MORIRE. Documenti.
4.45 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ

RAIDUE

6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA
8.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 ANIMANIACS
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm.
15.45 HORIZON. Telefilm.
16.30 METEO 2
16.35 DISNEY CLUB
18.05 SERENO VARIABILE
18.55 METEO 2
19.00 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm. «Nome in codice Rumor»
20.00 ZORRO. Telefilm. «Zorro salva un amico»
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUEL PICCOLO SOTTILE SEGRETTO. Film tv (thriller '97). Di Colin Bucksey. Con Gregory Harrison, Lacey Chabert.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 ORLANDO. Film (drammatico '92). Di Sally Potter. Con Tilda Swinton, Billy Zane.
1.20 RAINOTTE
1.25 OSSERVATORIO
1.45 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.50 NESSUNO E' PERFETTO - MOMENTI COMICI E NON SOLO
2.15 SEGRETI
2.40 CURIOSA
2.55 OMAN - VIAGGIO NELLA TERRA DELL'INCENSO. Documenti.
3.25 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.TV. UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

7.00 LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI - UN MONDO A COLORI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABE-LE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: SHERAZADE
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: LES TROYS DI HECTOR BERLIOZ
10.30 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' - 85. GIRO D'ITALIA
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 MESSAGGI AUTOGESTITI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 BASKET: NBA ACTION
15.45 85. GIRO D'ITALIA: CU-NEO - VARAZIO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 TENNIS: MASTERS SERIES FEMMINILI - SEMIFINALE
18.50 RUGBY: FINALE SCUDETTO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 85. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 BLOB
20.50 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 EXCALIBUR. Film (fantastico '81). Di John Boorman.
0.50 85. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.10 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.40 APRILE A PARIGI. Film (musicale '53). Di David Butler. Con Doris Day, Ray Bolger.
12.00 PAPA' NOE. Telefilm. «Il grande salto»
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 CARO MAESTRO 2. Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbo, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
16.00 SUA MAESTA' VIENE DA LAS VEGAS. Film (commedia '91). Di David S. Ward. Con Peter O'Toole, John Goodman.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.20 LINK - LA RETE DOPO LA TEMPESTA. Con Sabina Fedeli e Mimmo Lombardi.
24.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 EXCALIBUR. Film (fantastico '81). Di John Boorman.
0.50 85. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. «Robin Hood e le streghe di Nottingham»
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE - ULTIMA PUNTATA
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - G.P. DI FRANCIA 125CC (PRO-VE)
14.00 GRAND PRIX - G.P. DI FRANCIA MOTOGP (PRO-VE)
15.00 GRAND PRIX - G.P. DI FRANCIA 250CC (PRO-VE)
16.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 SARANNO FAMOSI. Con Marco Lioni.
18.30 STUDIO APERTO
19.05 ROBINSON. Telefilm. «La marcia»
19.40 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.30 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 VIA COL VENTO (PRIMA PARTE). Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh.
23.05 OPERAZIONE DELTA FORCE. Film tv (azione '96). Di Sam Firstenberg. Con Jeff Fahey, Hal Holbrook.
0.55 LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA 2. Film (commedia '84). Di Hal Needham. Con Shirley McLain, Burt Reynolds.
4.20 LA CORSA PIU' PAZZA DEL MONDO. Film (avventura '76). Di Chuck Ball. Con Michael Sarrazin, Steven Keatts.
5.55 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.15 MEGASALVSHOW
6.20 CRI RAI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. «Il tocco dell'artista»
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 HUNTER. Telefilm. «Il tiratore»
9.30 HARD TIMES. Film tv (azione '98). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds, Charles Durning.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuele Follero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.30 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 VIA COL VENTO (PRIMA PARTE). Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh.
23.05 OPERAZIONE DELTA FORCE. Film tv (azione '96). Di Sam Firstenberg. Con Jeff Fahey, Hal Holbrook.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 LE CANZONI DI FIORALISI
2.40 BADA ALLA TUA PELLE SPIRITO SANTO. Film (western). Di Roberto Mauri. Con V. Karamanis, Ray O'Connor.
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 100 STELLE
5.00 COME ERAVAMO
5.30 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.20 CHEERS. Telefilm.
8.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.50 ISOLE. Documenti.
10.50 IL MEGLIO DI "EFFETTO REALE"
12.00 TG LA7
12.30 MIA ECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.10 TRIBU
13.50 S.M.A.C. Con Luca Gionell.
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 SPORTISSIMO
16.50 NASTY BOYS. Telefilm.
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 SHE DEVIL - LEI, IL DIAVOLO. Film (commedia '89). Di Susan Seidelman. Con Roseanne Barr, Mary Steen.
22.35 CREA
23.30 TG LA7
23.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Andrea Ronco.
0.50 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.00 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
6.40 AUTOMOBILISSIMA 2002
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
11.55 IL DISPREZZO.
12.45 IN CONTATTO. Trieste Trasporti
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 RAGAZZI E CAVALLI
13.50 CARNET
14.10 MEDICAL CENTER.
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ADNKRONOS
18.00 SPORT NEWS
18.50 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.50 Momenti di Senso
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE. ISTRUZIONI PER L'USO
20.20 URBAN COWBOY. Film
22.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.05 ROMA CITTA' APERTA. Film (drammatico '45).

TELEFIUOLI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48).
9.15 CROCEVIA FIUOLI
12.45 REMEMBER
13.00 SETTIMANA FIUOLI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 REMEMBER
14.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.55 KARINE & ARI. Telefilm.
20.20 GUERINO CONSIGLIA...
20.30 CROCEVIA FIUOLI
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.20 SPORT IN... SERA
23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTI I COLORI DEL BU-IO
16.30 SPEZZIONI D'ARCHIVIO.
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 "O" L'ATTUALITÀ GIOVANE
21.20 BALADOOR LIVE MUSIC
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 LA CITTA' DEI SOGNI. Film (drammatico '87).
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 UNA RISPOSTA A...
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.20 MIS-MAS
20.40 ANTICIPO DI ANTENNA
22.45 UNA RISPOSTA A...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.
TELEPORDENONE
7.00 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 PIAZZA MONTECATO
12.05 CARTONI ANIMATI
13.00 SETTIMANALE DEL FRIUL
13.30 SPECIALE MOTOR EXPO BIBIONE
15.00 I MAGHI: OSVALDO
17.15 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 SETTIMANALE DEL FRIUL
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 SETTIMANALE DEL FRIUL
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 RANNA 1/2 OAV SUPER
14.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 TRAVIS
18.00 EMINEM
18.30 STORY OF EMINEM
19.00 A NIGHT WITH ALANIS MORISSETTE
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 MAKING THE VIDEO: NO DOUBT
23.50 SEXY DOLLS.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE
DIFFUSIONE EUR.
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
13.00 TNE GIORNALE
13.15 OKAY MOTORI
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MONDO AGRICOLO
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY, LA STE'A DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm.
20.50 SPECIALE DIRETTA STADIO. Con Giorgio Michelletti.
23.00 CALCIO: FRANCIA - BELGIO (AMICHEVOLE)
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANNA
9.10 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87).
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 MISS ARIZONA. Film (drammatico '87). Di Pal Sandro. Con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla.
23.00 LOTTO
TELECHIARA
9.00 ITALIA DA SCOPRIRE.
9.45 MONITOR POPOLI
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 TOM SAWYER
14.15 OLTRE LA RETE
14.50 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 BRONZE & FALIVE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
19.00 TOM SAWYER

RADIO

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM
6. GR1 (7, 8); 6.10. Non solo verde; 6.15. Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.40. Sportlandia; 7.45. Verso i mondiali; 8.25. GR1 Sport; 8.35. Inviato Speciale; 9. GR1 - Cultura; 9.35. Speciale Agricoltura; 10. GR1 - Millevoli Immigrazione; 10.10. GR1 In Europa; 11. GR1 - Articolato; 12. GR1 (13); 12.05. Diversi da chi?; 12.10. GR Regione; 12.35. Fantascienza; 12.40. GR1 Sport; 14.03. Tam Tam Lavoro; 14.08. Docili - Diciotto; 14.20. Sabato Sport; 15. GR1 (17, 18, 19); 16.30. Ciclismo; 85. Giro d'Italia; 19.20. GR1 Sport; 19.35. Mondomotori; 19.50. GR1 Magazine; 20.15. GR Calcio Rep. Ceca - Italia (amichevole); 21.05. GR1 (R, 23); 23.35. Speciale Baobabum; Inter nos; 23.50. Oggi/emilia - La Bibbia; 24. Il Giornale della Mezzanotte; 0.33. Stereomonte; 2. GR1 (4, 5, 30). Il Giornale del Mattino; 5.45; Bolmore; 5.50. Personale di soggiorno; 5.55. Diario minimo.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM
6. Incipit; 6.01. Il Cammello di Raidue; 6.30. GR2 (7, 30, 10, 30); 7.54. GR Sport; 8. Il Cammello di Raidue - Che bolle in pentola?; 9. Sai forte San? 9.35. Black Out; 10.27. Devito informativo; 12. Fegiz; 12.30. GR2 (13, 30, 15, 30, 17, 30); 12.47. GR Sport; 13. Houdini. Da vicino siamo tutti normali; 13.40. Giocando; 15. Atlantis; 16. Hit Parade Live Show; 18. Elis in concerto; 19. Musica e Dischi; 19.30. GR2 (21, 30); 19.54. GR Sport; 20. Libro Oggetto; 20.35. Che lavoro fai?; 21.38. Ultrasuoni Cocktail; 23. Weekend; 2. Incipit (R); 2.01. Due di notte.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM
6. Mattinotte; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7. Mattinotte; 7.30. Mattinotte; 7.35. Mattinotte; 7.45. Mattinotte; 7.55. Mattinotte; 8.05. Mattinotte; 8.15. Mattinotte; 8.25. Mattinotte; 8.35. Mattinotte; 8.45. Mattinotte; 8.55. Mattinotte; 9.05. Mattinotte; 9.15. Mattinotte; 9.25. Mattinotte; 9.35. Mattinotte; 9.45. Mattinotte; 9.55. Mattinotte; 10.05. Mattinotte; 10.15. Mattinotte; 10.25. Mattinotte; 10.35. Mattinotte; 10.45. Mattinotte; 10.55. Mattinotte; 11.05. Mattinotte; 11.15. Mattinotte; 11.25. Mattinotte; 11.35. Mattinotte; 11.45. Mattinotte; 11.55. Mattinotte; 12.05. Mattinotte; 12.15. Mattinotte; 12.25. Mattinotte; 12.35. Mattinotte; 12.45. Mattinotte; 12.55. Mattinotte; 13.05. Mattinotte; 13.15. Mattinotte; 13.25. Mattinotte; 13.35. Mattinotte; 13.45. Mattinotte; 13.55. Mattinotte; 14.05. Mattinotte; 14.15. Mattinotte; 14.25. Mattinotte; 14.35. Mattinotte; 14.45. Mattinotte; 14.55. Mattinotte; 15.05. Mattinotte; 15.15. Mattinotte; 15.25. Mattinotte; 15.35. Mattinotte; 15.45. Mattinotte; 15.55. Mattinotte; 16.05. Mattinotte; 16.15. Mattinotte; 16.25. Mattinotte; 16.35. Mattinotte; 16.45. Mattinotte; 16.55. Mattinotte; 17.05. Mattinotte; 17.15. Mattinotte; 17.25. Mattinotte; 17.35. Mattinotte; 17.45. Mattinotte; 17.55. Mattinotte; 18.05. Mattinotte; 18.15. Mattinotte; 18.25. Mattinotte; 18.35. Mattinotte; 18.45. Mattinotte; 18.55. Mattinotte; 19.05. Mattinotte; 19.15. Mattinotte; 19.25. Mattinotte; 19.35. Mattinotte; 19.45. Mattinotte; 19.55. Mattinotte; 20.05. Mattinotte; 20.15. Mattinotte; 20.25. Mattinotte; 20.35. Mattinotte; 20.45. Mattinotte; 20.55. Mattinotte; 21.05. Mattinotte; 21.15. Mattinotte; 21.25. Mattinotte; 21.35. Mattinotte; 21.45. Mattinotte; 21.55. Mattinotte; 22.05. Mattinotte; 22.15. Mattinotte; 22.25. Mattinotte; 22.35. Mattinotte; 22.45. Mattinotte; 22.55. Mattinotte; 23.05. Mattinotte; 23.15. Mattinotte; 23.25. Mattinotte; 23.35. Mattinotte; 23.45. Mattinotte; 23.55. Mattinotte; 24.05. Mattinotte; 24.15. Mattinotte; 24.25. Mattinotte; 24.35. Mattinotte; 24.45. Mattinotte; 24.55. Mattinotte; 25.05. Mattinotte; 25.15. Mattinotte; 25.25. Mattinotte; 25.35. Mattinotte; 25.45. Mattinotte; 25.55. Mattinotte; 26.05. Mattinotte; 26.15. Mattinotte; 26.25. Mattinotte; 26.35. Mattinotte; 26.45. Mattinotte; 26.55. Mattinotte; 27.05. Mattinotte; 27.15. Mattinotte; 27.25. Mattinotte; 27.35. Mattinotte; 27.45. Mattinotte; 27.55. Mattinotte; 28.05. Mattinotte; 28.15. Mattinotte; 28.25. Mattinotte; 28.35. Mattinotte; 28.45. Mattinotte; 28.55. Mattinotte; 29.05. Mattinotte; 29.15. Mattinotte; 29.25. Mattinotte; 29.35. Mattinotte; 29.45. Mattinotte; 29.55. Mattinotte; 30.05. Mattinotte; 30.15. Mattinotte; 30.25. Mattinotte; 30.35. Mattinotte; 30.45. Mattinotte; 30.55. Mattinotte; 31.05. Mattinotte; 31.15. Mattinotte; 31.25. Mattinotte; 31.35. Mattinotte; 31.45. Mattinotte; 31.55. Mattinotte; 32.05. Mattinotte; 32.1

MIHAILOVIC RISSOSO

Botte finali in Ucraina-Jugoslavia, gara di apertura di un quadrangolare con Russia e Bielorussia. A centrocampo è scoppiata una rissa che ha avuto per protagonisti Mihajlovic e Skachenko, ai quali l'arbitro ha mostrato il cartellino rosso. La gara, preceduta da un minuto di lutto per l'ex allenatore della Dinamo Kiev Valery Lobanovsky, è finita 2-0 per l'Ucraina.

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
10.30 Raitre: Si gira: città per città - 85. Giro d'Italia
11.30 Italia 1: Speciale Champions League - Ultima puntata

13.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Francia 125CC (Prove)
13.15 Diffusione Eur.: Okay motori
14.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Francia Moto-

OGGI IN TV

GP (Prove)
15.35 Raitre: Basket: Nba Action
15.45 Raitre: 85.0 Giro d'Italia: Cuneo - Varazze
15.50 Telemontecarlo: Sportissimo

18.00 Raitre: Tennis Masters series femm. - semifinale
18.50 Raitre: Rugby: Finale scudetto
20.10 Raiuno: Calcio: Repubblica Ceca-Italia (amichevole)

MOTOGP: SVETTA CHECA

Più che la pioggia, che ha penalizzato la sola classe 250, è stata la Yamaha a rompere le uova nel paniere di Rossi nella prove libere del Gp di Francia. I recenti test hanno consentito alle moto di Iwata di risolvere il problema del freno motore e il circuito francese, da sempre favorevole alla Yamaha, ha fatto il resto, consentendo a Carlos Checa di svettare.

SPORT



CALCIO SERIE C1 Domani al Rocco per l'Alabarda la prima partita dei play-off con lo Spezia

Già venduti seimila biglietti

E il presidente Berti ha «licenziato» un giornalista di Raiset troppo tifoso

C'è chi non vuol mancare a ogni costo e chi per domani ha già importanti impegni

Damiani conta sull'Alabarda

TRIESTE Per una domenica niente vacanza: tutti al «Rocco» e poi al vicino «Palasport» per vivere l'atmosfera play-off. Triestina-Spezia e Coop Nordest-Benetton, per un giorno attrarranno più del sole e del dolce far niente. Praticamente l'intera giunta comunale si trasferirà nella cittadella dello sport con in testa il sindaco **Roberto Dipiazza**, intenzionato a dare un incitamento alla curva Furlan, prima di intrattenere i tanti ospiti e lasciarsi andare all'amata pallacanestro che tanto lo fa palpitare. «Vado

tifare biancorosso. «La mia è una giunta di sportivi» - sottolinea **Fabio Scoccamarro**, presidente della Provincia - c'è chi va in bici, chi è dirigente di società e federazione, chi come il sottoscritto è un praticante. E anche chi non è uno sportivo domenica lo trascineremo allo stadio e in Palasport. Anzi faremo il tris, iniziando dalla pallamano. Impegni di lavoro terranno invece lontano dai campi l'ex sindaco **Riccardo Illy**, che dovrà rinunciare persino a quella Pallacanestro Trieste che lo aveva visto tra i fautori della rinascita. «Non credo che riuscirò a vedere nemmeno il basket» - spiega con rammarico l'onorevole - ma ci sarò con lo spirito. Mi sembrano però imprese alquanto ardue per entrambi».

E in pronostico si lancia anche l'onorevole **Roberto Damiani** che dribblerà i vari impegni elettorali (Duino-Aurisina in primis) pur di non perdersi l'intera giornata di sport. «Si inizia già sabato con la pallamano - sottolinea l'ex vicesindaco - e l'intenzione è di seguire tutto. Oso sognare a occhi aperti in una vittoria della Coop contro la corazzata Benetton. Ma si tratta di un sogno. Sono più fiducioso per la Triestina che potrebbe ripetere l'impresa della Ferma di qualche anno fa». Ma il weekend di sport significherà anche tanti tifosi ospiti che invaderanno Trieste. Quindi turismo-sportivo a go-go. Ma **Franco Bandelli**, presidente dell'Aiat, gongola più per le sue squadre del cuore che non per l'«invasione». «Prima di tutto vado a vedere la pallamano» - esclama - che punta al diciassettesimo scudetto. Iniziamo a tifare da lì. Poi Triestina e Coop, ma non tribuna d'onore. In qualche posto

nascondo dove non si veda il mio cuore a forma di alabarda».

Ma ci sarà anche chi, seppur a malincuore, dovrà rinunciare al tuffo nello sport cittadino. Il rettore dell'università di Trieste, **Lucio Del Caro**, passa solitamente le domeniche in famiglia, nella vicina Portogruaro. Un anniversario di matrimonio lo costringerà nuovamente nella città veneta. «Stavolta sarei venuto - dice - perché mi piacerebbe da tanti punti di vista che le cose andassero bene. Trieste è una città che avrebbe

senza del «dodicesimo uomo». Anche la macchina organizzativa per la trasferta di La Spezia è in marcia (trasferta in pullman, costo 25 euro, con gli ultras). La febbre per la sfida sta quindi salendo, a parlare sono i numeri. L'Utah ha già staccato 3500 tagliandi (quasi tutti della curva Furlan) in prevendita, che durerà fino alle 12 di domenica, mentre sono in pratica esauriti gli 800 biglietti speciali con

l'abbinata calcio-pallacanestro. Rimangono a disposizione, nelle sedi di Triestina e Coop Nord-Est, una decina di tagliandi per le gradinate. Anche la carovana da La Spezia sta facendo il pieno di biglietti: più di 1500 finora, tra quelli acquistati da chi raggiungerà Trieste nei 17 pullman e in macchina. Sommando tutti i numeri si arriva a quota 6 mila.

Pietro Comelli

Il pensiero (e alcuni consigli) del portiere triestino appena approdato in serie A con il Como

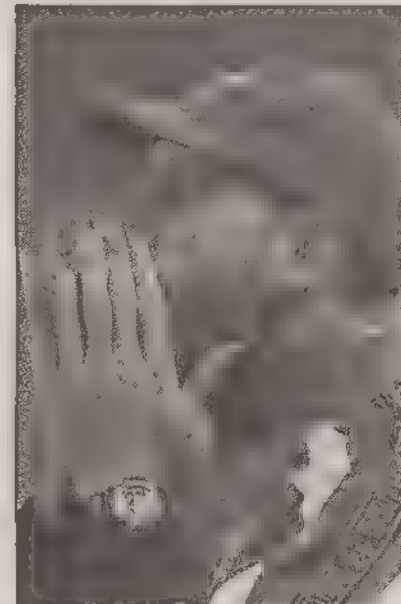
Brunner: «Rossi può fare il miracolo»

TRIESTE «Un consiglio a Rossi? Continuare a fare quanto fatto in questi due anni anche ai play-off. Può fare il miracolo e portare la Triestina in serie B». Il consiglio, seppure sussurrato e preceduto da un «se posso permettermi...», arriva da **Alex Brunner**. È il portiere triestino del Como qualche dritta può pure permettersi di fornirgli. L'anno scorso, con la maglia lariana, Brunner aveva sconfitto proprio lo Spezia nel primo turno play-off, prima di superare anche il Livorno volando in serie B. Non più tardi di una settimana orsono, infine, sempre con il Como ha conquistato la massima serie con due giornate di anticipo.

Ma Alex, che nel cuore ha sempre l'Alabarda, mette sull'avviso la sua ex squadra sulla forza dell'avversario. «La situazione della Triestina è diversa rispetto alla nostra dello scorso anno - assicura - perché a noi bastavano due pareggi con lo Spezia e abbiamo usato la stessa arma che ci aveva permesso di arrivare secondi in campionato: grande difesa



Alex Brunner



Ezio Rossi

e contropiede. Lo Spezia era partito fortissimo e questo ci aveva permesso di superarlo per 1-0 a casa loro e poi pareggiare da noi. Ora, loro sono molto più forti di allora, sia sotto il profilo tecnico sia di quello dei punti raccolti in campionato. Hanno avuto una continuità di risultati impressionante, soprattutto nella parte finale, mentre lo scorso anno erano stati più altalenanti».

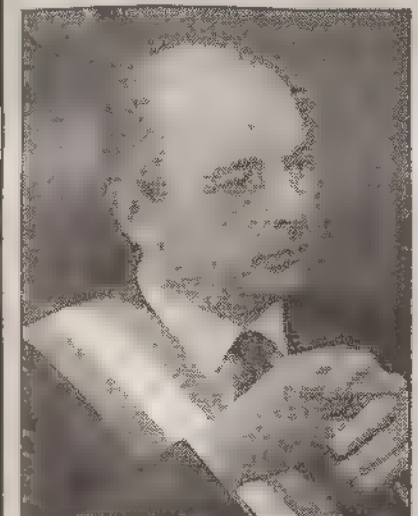
Insomma, per la Triestina, domenica, sembrereb-

be non esserci trippa per gatti? «No, non per questo la Triestina parte battuta. Anzi. Ha alle spalle un grande campionato, che nessuno si sognava, e può giocare tranquillamente senza avere nulla da perdere. Per lo Spezia, invece, l'esatto contrario. Anche se mi stupirei che venisse a Trieste attaccando alla morte. Non credo rischiare nulla. La partita dovrà farla la Triestina. Ma io so bene cosa voglia dire arrivare secondi in campionato a pochi punti dalla

prima. Noi avevamo chiuso a pochi punti dal Modena. E la pressione che hai addosso è enorme. Per vincere i play-off, eravamo stati costretti ad andare ai supplementari con il Livorno. Può darsi che lo Spezia senta il peso di una simile pressione».

E intanto Alex Brunner si gode la sua promozione in serie A, conquistata con un Como guidato dall'ex alabardato **Loris Dominisini** e che ha a capo degli osservatori un altro triestino, **Furio Flora**. «Mi sono messo in discussione quando ero a Bologna - ricorda Alex - accettando il progetto del presidente del Como, **Preziosi**, che è uno dal grande carisma. Ho avuto la fortuna di scegliere il progetto giusto, ripartendo dalla serie C e ora posso vivere una grande emozione. Mi farebbe piacere se a Trieste accadesse qualcosa di simile. Almeno riuscire a fare la B, portando al Rocco qualche spettatore in più. Se siamo riusciti ad andare in A a Como, che è un terzo di Trieste e in più senza stadio, non vedo perché non possa farlo anche l'Unione».

al. rav.



Roberto Dipiazza

in curva a salutare i ragazzi - assicura il primo cittadino - e poi in tribuna dove ci saranno tante personalità importanti. Mi aspetto una grande affluenza di pubblico, così come al Palasport. La pallacanestro la seguo da tanti anni e contro Varese sono praticamente impazzito. Una enorme emozione, che spero si ripeta».

Provincia e Regione - almeno per quanto riguarda assessori e consiglieri triestini - saranno pure in prima fila in entrambe le contese. Per un giorno nessuna divisione di «colore». Tutti a



Margherita Hack

bisogno di mettere maggiormente in mostra le sue qualità e professionalità. Anche nello sport. L'impressione è che non sia considerata in giro per quello che realmente è.

L'astronoma **Margherita Hack** è una grande appassionata di calcio («c'è Triestina-Spezia», vuole che non lo sappia), segue i vari campionati, guarderà i Mondiali alla tv, ma: «Allo stadio non ci vado più. Lo sport preferisco farlo». Domenica tante stelle, tra Rocco e Palasport, brilleranno per lei.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO

SERIE A1 Stasera a Chiabrola, con inizio alle 19, la gara-4 della finale tricolore contro Prato e Trieste conduce per 2-1

Coop Essepìù a 60 minuti dallo scudetto 2002

Sibila: «Determinante il sostegno del pubblico, è l'arma in più per centrare il titolo»

Tarafino spera ancora di poter giocare stasera

TRIESTE Resta aperto uno spiraglio per un possibile rientro, almeno in panchina, di **Alessandro Tarafino**. L'ultima ecografia al gomito destro infortunato in gara-1 a Prato, ha messo in evidenza infatti un notevole miglioramento anche se resta aperta una piccola lesione che rende ancora tutto incerto.

Sarà lo stesso Tarafino, di concerto con il dottor Piccinino, a decidere sul da farsi nell'immediata vigilia del match.



Alessandro Tarafino

La fiducia sulla sua squadra non è mai venuta a mancare. Figuriamoci adesso che, espugnato il parquet di Prato e sovrastato il vantaggio del fattore campo, la Coop Essepìù si trova in mano il match ball per chiudere i conti con lo scudetto.

Marko Sibila, vive con intensità le ore che precedono la sfida con l'Alpi Prato, una partita o meglio, come la definisce lui, «La partita». Eh sì, perché tra il 17.º triangolino tricolore e Trieste, dopo il 2-1 conquistato mercoledì in Toscana, mancano ormai solamente 60 minuti. «Siamo pronti - racconta con orgoglio il tecnico sloveno. Consapevoli delle difficoltà che troveremo sul campo ma maledettamente determinati a portare a termine quella missione che ci siamo prefissati di raggiungere all'inizio della stagio-

Così in campo	
Chiabrola ore 19 - Ingresso gratuito	
COOP ESSEPIÙ	ALPI PRATO
16 MESTRINER	16 DOVERE
12 SREBRNIC	12 BARBERINI
4 ANUSIC	2 VORI
5 IONESCU	3 DI VINCENZO
6 VILANISKIS	5 CAVICCHIOLO
7 POP	6 OGNIENOVIC
8 MARTINELLI	7 KOBILICA
9 FUSINA	9 IVANDJA
11 PASTORELLI	10 STOJILKOVIC
15 LO DUCA	15 MIGLIETTA
18 CARPANESE	18 DEI
19 VISINTIN	23 RONCHI
all. SIBILA	all. CERVAR

Arbitri: ARDENTE e CARDONE

ne. Dobbiamo stringere i denti per dare un senso a nove mesi di lavoro intenso e faticoso. Sarebbe stupido buttare tutto al vento adesso che la meta è a portata di mano».

La gara-4 di Coop Essepìù-Alpi Prato, in programma stasera alle 19 a Chiabrola con ingresso gratuito, vivrà di equilibri fragili come del resto tutta la serie. Partite nelle quali a fare la differenza sono stati i particolari e le alchimie tattiche proposte dai due allenatori, Sibila e Cervar, che sono

riusciti a dare ancora più sale a un piatto i cui ingredienti erano già saporiti.

Se gara-1, oltre che dall'infortunio di Tarafino è stata condizionata dalle grandi parate di Dovere e gara-2 dalla difesa di Fusina su Kobilica, l'incontro di mercoledì scorso ha messo spietatamente a nudo i limiti di una regia, quella di Ivandja, apparsa poco incisiva. E, considerando lo stato di forma non ottimale dell'ex centrale triestino, non è escluso che il tecnico del Prato, Cervar, lanci nella mischia il terzino bosniaco Siro per rimescolare le carte in tavola.

In casa triestina la situazione è ottimale sia dal punto di vista fisico sia psicologico. Il problema, adesso, diventa quello di restare con i piedi per terra, convincersi che il più è ancora da fare aspettando un'avversaria



Il tecnico Sibila: «Determinante il sostegno del pubblico».

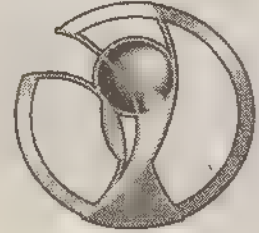
che nel computo totale dei confronti diretti tra stagione regolare e play off è ancora in vantaggio 3-2.

Questa sera, pochi minuti prima dell'inizio della gara, Stelio Borri premierà con una targa offerta dal Coni provinciale il miglior giocatore della stagione della Coop scelto da una giuria di giornalisti. Un'invito, dun-

que, al pubblico triestino di presentarsi a Chiabrola (ricordiamo l'ingresso gratuito) con un po' d'anticipo da parte della società e un appello anche da parte di Sibila: «In questa partita abbiamo bisogno dei nostri tifosi. Possono essere l'arma in più per centrare lo scudetto».

Lorenzo Gatto

Verso i mondiali



KOREA JAPAN

Stasera amichevole tra gli azzurri e la rappresentativa ceca a Praga. Trapattoni farà girare tutti i convocati

Né Totti, né Del Piero nell'ultima prova

Assieme a Vieri in attacco ci sarà Inzaghi. Confermata la difesa Cannavaro-Nesta-Maldini

Ferretti: «La condizione fisica è buona e migliorerà ancora»

FIRENZE Andrea Ferretti, 51 anni, ordinario di ortopedia alla Sapienza di Roma, è al seguito della nazionale dal 1990. Conosce pregi e difetti dei giocatori, tutti i segreti dell'ambiente e dei ritiri, le ansie e le incertezze che animano le viglie dei grandi impegni. Nelle situazioni più delicate, ha in mano l'arma della calma e della competenza per trasmettere nello spirito degli azzurri sicurezza e ottimismo. «La situazione degli azzurri - dice Ferretti - è discreta. Soltanto i rappresentanti della Juventus e del Parma, avendo giocato la finalissima della Coppa Italia, non hanno ancora smaltito del tutto le fatiche. Gli altri hanno nelle gambe più riposo».

Una settimana di allenamenti sembra abbia già dato buoni risultati, il Trap appare fiducioso. Ma è più difficile smaltire la fatica nervosa o quella fisica dopo un campionato così stressante? «Attualmente è più un problema fisico: quello psicologico, infatti, è ormai superato. Il nostro lavoro è rivolto a far riprendere la forma ai giocatori che hanno chiuso il campionato in condizioni non eccellenti. Maldini e Totti, ad esempio, avendo avuto alcuni problemi, sono stati costretti ad allenarsi saltuariamente perdendo la continuità che, nel gioco, ha la sua importanza».

Maldini, Materazzi, Nesta, Vieri, sono veramente ristabiliti? «Non ci sono problemi: sono stati sufficienti alcuni giorni per rivederli in salute. La preparazione sta avvenendo con gradualità e costanza. La squadra è in forma crescente. Il grosso della preparazione, comunque, prenderà corpo in Giappone. L'esperienza ci insegna a lavorare con criterio per evitare un superallenamento che sarebbe dannoso».

Il rendimento dei giocatori in che modo è legato al fuso orario? «Normalmente la media è di un'ora al giorno di recupero per il fuso orario. Nel giro di otto-nove giorni dovremmo essere sincronizzati sul nuovo orario. Bisogna riprendere il ritmo sia degli allenamenti che dei pasti - i momenti che scandiscono la giornata dei calciatori - in tempi brevi nella nuova situazione. Arriveremo nel pomeriggio in Giappone, l'ora canonica per l'allenamento, e subito inizieremo la prima preparazione».

L'umidità in Corea sarà l'elemento da combattere mentre in Giappone il clima è più favorevole anche se ci sono piogge torrenziali da temere. Come riuscirete a salvaguardare il fisico dei nostri atleti? «È un problema che conosciamo e, quindi, siamo pronti a superarlo. Molto differente rispetto a quello affrontato dai Mondiali degli Stati Uniti: faremo tesoro di quell'esperienza. In Giappone abbiamo scelto una sede del ritiro fresca mentre in Corea siamo stati obbligati a scegliere un luogo e, quindi, saremo costretti ad adattarci al clima».

FIRENZE Comunque sia, sarà un'amichevole ceca, senza luce ma anche con poche ombre. Perché per il Trap non c'è davvero nulla da scoprire, la sua Italia da Mondiale l'ha già fatta da un pezzo, prima ancora del raduno lampo di Coverciano. Quella che scenderà in campo stasera a Praga non sarà la formazione semi-fotocopia del match d'esordio contro l'Ecuador (appuntamento per il 3 giugno), ma l'ultima amichevole europea sembra essere adatta per eliminare almeno un dubbio: l'abbondanza dell'attacco sarà il vero problema che il ct si porterà per tutta la durata della manifestazione.

Contro la Repubblica Ceca non ci sarà Totti ma è solo per motivi di salute (per il giallorosso solo qualche approccio con il pallone e niente partita). Non si sa però neanche Del Piero, assenza questa per scelta tattica. L'insostituibile giallorosso verrà tenuto a riposo, il suo posto non lo prenderà neanche Doni («È stanco, non lo rischio» ha detto il Trap) obbligando il ct ad una Italia senza fantasia, coperta ed imbottita di centrocampisti.

Ma la vera novità è la promozione di Inzaghi sulla concorrenza. Da buon numero 9, sarà Pippo ad affiancare Vieri in attacco nella formazione titolare. E dunque questo l'unico vero dubbio svelato: il rossonerò al momento vince il ballottaggio con Del Piero, per il quale sembra prospettarsi un altro Mondiale in salita.

Reduce dai dualismi con Baggio nel '98 in Francia e con lo stesso Totti agli Eu-

ropei del 2000, il campione d'Italia bianconero, ora che ha trovato un ct che lo considera attaccante puro, si accinge dunque a una nuova sfida. Dove a partecipare non è solo il suo ex compagno di squadra Inzaghi ma anche altri due attaccanti di spessore come Delvecchio e Montella che ha subito preso il volo e lanciato il sasso affermando che di panchina non vorrebbe farne molta, neanche ai Mondiali.

Per il resto tutto secondo la logica del Trap: Cannavaro, Nesta e Maldini davanti a Buffon, con Zambrotta e Coco esterni di centrocampo e Gattuso, Di Biagio e Zanetti (preferito almeno nella formazione titolare a Tommasi) centrali.

Giocheranno comunque tutti stasera in uno stadio semispoglio e in una Praga che pensa più a farsi bella per i turisti d'estate piuttosto che a onorare la propria nazionale che i Mondiali li vedrà via satellite (eliminata agli spareggi dal Belgio). Dieci sono i cambi che il Trap ha richiesto agli avversari, dunque spazio per il solito turbinio di sostituzioni. E tra queste l'annunciato tandem d'attacco nella ripresa Del Piero-Montella con Delvecchio in seconda battuta.

Inzaghi parte con Vieri ma in questa nazionale non ci sono preferenze per nessuno - ha subito puntualizzato il ct cercando di tenere gli equilibri del gruppo in un reparto di giocatori scalpitanti.

All'ultima recita prima del Mondiale l'Italia spesso ha subito più fischi che conforti.



Filippo Inzaghi

Il ct punta sugli uomini più collaudati per trovare gli assetti migliori

Tutto parte da una difesa organizzata

ROMA Che già siano stati concordati dieci cambi per l'amichevole che questa sera gli azzurri disputeranno a Praga la dice lunga sulla voglia di Trapattoni di provare un po' di tutto e soprattutto tutti. Già sappiamo che per Totti (che ormai da quasi un mese non vede il pallone) ci sarà spazio per mezzo tempo e quindi possiamo dedurre che, esattamente come per la scoperta di una statua, il velo comincerà a mostrare il basamento per poi, all'ultimo, svelare il volto dell'Italia.

Trapattoni non si smentisce mai, una idea aveva quando da giovane allenatore arrivò alla Juve e con quella ha proseguito la sua fortunata carriera. Primo comandamento: mettere a posto la difesa. La retroguardia, non a caso, già stasera si mostrerà nella

sua veste più sicura, con Buffon tra i pali, Cannavaro e Maldini ai lati di Nesta.

A Praga Trap dovrebbe schierare almeno inizialmente la difesa a tre, ma nel corso della gara innesterà il quarto uomo, a scelta probabilmente tra Materazzi e Juliano. Il ct si sente abbastanza sicuro con la saracinesca che manderà in campo subito: un quarto difensore non sarebbe comunque all'altezza dei primi, mentre il trio gli permetterebbe di avere maggiore agilità nelle scelte di centrocampo.

La prima caratteristica che si evince da questa proposta di formazione è che non esiste un asse da prendere in un club e trapiantare in azzurro. Trattasi invece di un mosaico con linee mischiate sia in verticale che in orizzon-

tale. Il finale di campionato ha d'altronde evidenziato che non esiste la squadra guida.

Se dubbi sembrano non esserci in difesa, lo stesso discorso non si può fare a centrocampo e in attacco. Ovviamente Vieri e Totti sono intoccabili, ma sul terzo componente il reparto offensivo c'è grande incertezza. L'assenza di Totti suggerisce l'impiego di Inzaghi che con il centravanti interista ha buon feeling. Ma fin qui non abbiamo preso in considerazione Montella e soprattutto Del Piero, che all'idea di essere riserve non godono certo. Che dire poi del centrocampo? Qui le incertezze non sono nello spreco di qualità quanto nella voglia di schierare il meglio di quello che senza dubbio è il peggiore dei nostri reparti.

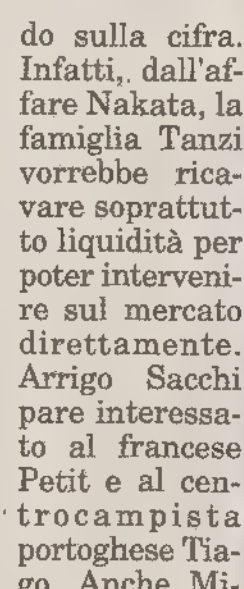
Il Parma sfoltisce i ranghi e mette sul mercato i nomi più famosi dopo quello di Cannavaro

Il Chelsea su Nakata, Terim vuole Serginho

Eriberto verso la Lazio, l'Inter per Nesta offre in cambio Materazzi e Adriano

MILANO Dopo Fabio Cannavaro, che ha già salutato i tifosi gialloblù per approdare in un grande club con ambizioni scudetto e con la possibilità di giocare la Champions League, altri giocatori chiedono di lasciare Parma. Cannavaro dovrebbe accasarsi alla Juventus anche se restano da stabilire la contropartita tecnica (Sacchi e Prandelli vorrebbero il giovane talento Brighi mentre i bianconeri non intendono mollarlo e propongono in alternativa Tacchinardi o Maresca più Miccoli, appena prelevato dalla Ternana) e lo stipendio del giocatore, perché i nove miliardi e più sarebbero considerati troppi per le strategie della società della famiglia Agnelli.

Claudio Ranieri avrebbe chiesto ai dirigenti del Chelsea di fare un'offerta ufficiale al club emiliano per il fantasista giapponese Nakata ma, per il momento, non ci sarebbe accor-



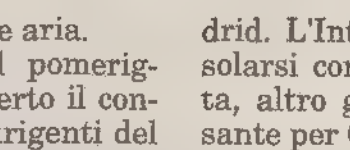
Hidetoshi Nakata

do sulla cifra.

Infatti, dall'affare Nakata, la famiglia Tanzi vorrebbe ricavare soprattutto liquidità per poter intervenire sul mercato direttamente.

Arrigo Sacchi pare interessato al francese Petit e al centrocampista portoghese Tiago. Anche Miccoli, avrebbe chiesto alla società emiliana di poter cambiare aria.

Frattanto, nel pomeriggio, è dato per certo il contatto di alcuni dirigenti del Chievo (che avrebbe concluso l'accordo per due anni con Lilian Nalis, laterale destro del Bastia) con quelli dell'Inter, nella sede nerazzurra di via Durini, per stabilire i dettagli per il riscatto della proprietà di Corradi: sul piatto la so-



Eriberto

drid. L'Inter potrebbe consolarsi con Simone Perrotta, altro giocatore interessante per Cuper.

Il tecnico argentino sembra disposto a sacrificare Adriano e Materazzi per arrivare a Nesta e darebbe l'Ok alla partenza di Ventola per portare a Milano l'atalantino Zauri.

Il Milan avrebbe già ricevuto un'offerta dal Galatasaray dell'ex Fatih Terim per il brasiliano Serginho che, però, continua ad interessare anche all'Inter, così come Francesco Coco che, però, dovrebbe arrivare in nerazzurro attraverso il Barcellona, ultima squadra in cui ha militato l'esterno della nazionale.

Louis Van Gaal ha firmato un contratto di tre anni col Barça e sta rivedendo l'assetto della squadra: nei suoi programmi rientra Sedo che potrebbe essere ottima pedina di scambio per arrivare a Coco, che è in comproprietà fra Milan e Barça ma che non rientra più nei programmi del club blaugrana, che ha già trovato il sostituto a Nizza: Patrick Evra.

Infine, è dato per possibile che la Roma accetti uno scambio Lucarelli-Cassano: nella trattativa potrebbe rientrare anche Tomie.

Il Perugia ha sostituito l'eccentrico portiere Cordoba con il gigantesco Kalac, prelevato dal Roda.

Johansson: «Lascio l'Uefa se Blatter viene rieleto»

ROMA Tutti a Seul per la resa dei conti. Sorridenti, fianco a fianco ma con le lame ben affilate e nessuna possibilità di compromesso: così Lennart Johansson, presidente dell'Uefa e Joseph Blatter, attuale presidente della Fifa.

«Ognuno dovrà pronunciarsi secondo verità e coscienza», ha detto lo svedese che con l'italiano Antonio Matarrese è uno dei firmatari dell'esposto contro Blatter, «ma smettiamo di farlo sulla pubblica piazza». Ed è andato più in là Johansson invitando le federazioni a votare in funzione dei fatti, dicendosi «pronto a lasciare il posto» di presidente dell'Uefa che occupa da 12 anni qualora Blatter venisse rieleto.

Nato a Budapest, emigrò a Praga e poi fu stella del Barcellona

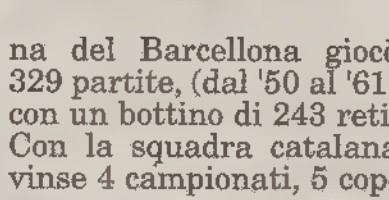
È morto Ladislao Kubala artista ed esule del pallone

BARCELONA È morto Ladislao Kubala, uno dei più grandi giocatori di calcio che abbiano calcato i campi europei negli anni '50. La sua vita, come quella di molti altri asseriti dai Paesi della Cortina di ferro, era stato un romanzo.

Il decesso è avvenuto alla clinica barcellonese del Pilar, dove Kubala, nato il 10 giugno del 1927 a Budapest, era stato ricoverato il 12 febbraio per un ictus.

Figlio di genitori slovacchi, nell'arco della sua carriera calcistica Kubala indossò le casacche di tre nazionali: debuttò diciottenne con la maglia dell'Ungheria, nella quale totalizzò 6 presenze; per 11 volte difese i colori della Cecoslovacchia; e infine, negli anni più gloriosi, quelli del Barcellona, giocò 19 partite fra le file della Spagna, di cui fu anche ct per quasi undici anni.

Con la maglia blaugrana del Barcellona giocò 329 partite, (dal '50 al '61) con un bottino di 243 reti. Con la squadra catalana vinse 4 campionati, 5 cop-



Ladislao Kubala

pe di Spagna, 2 Coppe delle Fiere, 1 Coppa Latina. Kubala cominciò la carriera nel Ganz, squadra della terza divisione unghere-

se. A 17 anni passò al Ferencváros, che gli servì come trampolino di lancio per la nazionale. Dopo la morte del padre emigrò a Bratislava, città di origine della madre e come orfando fu impiegato dalla nazionale cecoslovacca; tornò quindi al Mtk e indossò nuovamente la maglia della nazionale magiara.

Nel 1948, per sottrarsi al regime comunista, che non gli permetteva di incontrare la moglie e il figlio appena nato rimasti in Cecoslovacchia, fuggì dall'Ungheria e si stabilì in Italia. Diverse società cercarono di ingaggiarlo, ma non se fece nulla.

Kubala si aggregò alla formazione di esuli ungheresi, romeni, polacchi, jugoslavi e cechi che in quel periodo si esibì sui campi d'Europa presentandosi col nome di Ungheria.

Nel 1950 approdò al Barcellona e successivamente fu naturalizzato spagnolo.

MOTO

Supermotard, triestini sugli scudi

TRIESTE Da tempo i centauri triestini non si mettevano in evidenza in modo così costante e incisivo. Nel campionato triveneto della più giovane specialità motociclistica, il supermotard, i «muli» sono un gruppo ampio e agguerrito. Sono triestini alcuni dei maggiori protagonisti del campionato, da Giuseppe Argolas, attuale capoclassifica. Campione regionale di cross nella classe 4 Tempi, «Pino» Argolas sostituisce alla sua moto da cross ruote, sospensioni e freni, indossa la tuta di pelle dei velocisti e si presenta nelle gare supermotard (che si svolgono su tracciati misti asfalto-terra). Davanti a migliaia di spettatori ha vinto a sorpresa la prima prova a Iesso; nella seconda gara a Pavia ha concluso terzo conservando la leadership in campionato.

Altri due triestini dimostrano di poter puntare alle posizioni da podio: Mario Massarotti e Cristiano Medizza. Sono stati loro a vincere le due semifinali nell'ultima gara, ma in finale entrambi sono rimasti esclusi da circostanze sfortunate. Se Massarotti non ha sorpreso, Medizza ha impressionato per la funambolica guida sul bagnato e per essere alla sua seconda gara nella specialità, dopo aver vinto un paio di anni fa l'Alpe Adria Cup di velocità. Si sono invece piazzati Edi Rupelli, Fabrizio Valenta, Stefano Lubiana, Davide Bossi, Lorenzo Devecchi e Matteo Lomartire. Dusan Poldini, fermo per infortunio, rientrerà domani nella terza prova di campionato in programma a Foro Boario in provincia di Vicenza.

Roberto Zei



Il folto gruppo di piloti triestini di supermotard: Edi Rupelli, Dusan Poldini, Mario Massarotti, Davide Bossi, Cristiano Medizza, Matteo Lomartire; inginocchiati, Pino Argolas, Fabrizio Valenta, Stefano Lubiana e Lorenzo Devecchi.

TRIS

Modena, enigmatico chilometro

MODENA Sono state mischiate bene le carte per l'odierna Tris di Modena. Diciannove partenti, tre nastri e tanta incertezza, proprio un mixer che ci vuole. Zephyr Gar possiede la carta migliore, ma anche 40 metri di penalità che gli complicano abbastanza l'assunto. Ci sta comunque il cavallo affidato a Lorenzo Baldi, come ci stanno Texel, Vally Diamond e il decaduto Top the Gan del nastro intermedio, a Uralinc Rl, Zoreno Hawk e Zeric allo start.

Premio La Dispensa di Giuditta, euro 22.600,00 metri 2060 - 2100, corsa Tris.
A metri 2060: 1) Tondino (Ant. Clementoni); 2) Taylor King (F. Barbieri); 3) Zeric (M. Boni); 4) Atlante Tau (M. Spano); 5) Zerk Sol (F. Ciulla); 6) Sugar Ray (V. Torrente); 7) Uralinc Rl (S. Dario); 8) Zoreno Hawk (Ed. Baldi); 9) Zuavo Pl (P. Esposito jr.); 10) Satiro Ferra (R. Palomba). A metri 2080: 11) Zenith Gar (G. Fulci); 12) Texel (F. Bellucci); 13) Vally Diamond (V. Sciarillo); 14) Varig Effe (M. Brevini); 15) Top the Gan (A. Pollini); 16) Singasong Sib (M. Monti); 17) Tesoro di Re (F. Ferrero); 18) Ullis Code (A. Demuru). A metri 2100: 19) Zephyr Gar (L. Baldi). I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Texel. 13) Vally Diamond. 19) Zephyr Gar. Aggiunte sistematiche: 8) Zoreno Hawk. 7) Uralinc Rl. 3) Zeric.

Ai 1022 che hanno indovinato la Tris di ieri (5-18-10), vanno 878,22 euro. Si è ritirato il cavallo 4: a 409 giocatori vanno 74,03 euro di quota di coppia.

m. g.

PRONOSTICO

TOTIP

Concorso 20

1.a corsa 1.0 arrivato 1XX

2.0 arrivato X2X

2.a corsa 1.0 arrivato 12

2.0 arrivato 21

3.a corsa 1.0 arrivato XXX

2.0 arrivato X12

4.a corsa 1.0 arrivato 11

2.0 arrivato X2

5.a corsa 1.0 arrivato 21

2.0 arrivato 12

6.a corsa 1.0 arrivato 2X

2.0 arrivato X2

Corsa + 1-3-5



Prima tappa italiana con arrivo in salita a Limone Piemonte e la maglia rosa mette il suo sigillo

Garzelli allunga, Pantani s'arrende

Arrestato Chesini, compagno di squadra di Varriale implicato nel doping

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 5ª tappa

- 1) Stefano Garzelli (Ita/Mapei-Quick Step) in 3h46'45" alla media di km. 40,485 (abbuono 12")
- 2) Santiago Perez s.t. Fernandez (Spa) (*8")
- 3) Gilberto Simoni (Ita) (*4")
- 4) Francesco Casagrande (Ita)
- 5) Wladimir Belli (Ita)
- 6) Fernando Escartín (Spa)
- 7) Aitor Gonzalez Jimenez (Spa)
- 8) Ivan Gotti (Ita)
- 9) Tyler Hamilton (Usa)
- 10) Michele Scarponi (Ita)

Classifica generale

- 1) Stefano Garzelli (Ita/Mapei-Quick Step) in 26h21'28" alla media oraria generale di km. 38,868
- 2) Francesco Casagrande (Ita) a 43"
- 3) Gilberto Simoni (Ita) a 1'
- 4) Santiago Perez Fernandez (Spa) a 1'03"
- 5) Wladimir Belli (Ita) a 1'06"
- 6) Juan Carlos Dominguez (Spa) a 1'10"
- 7) Fernando Escartín (Spa) a 1'11"
- 8) Tyler Hamilton (Usa) a 1'13"
- 9) Cadel Evans (Aus) a 1'14"
- 10) Davide Rebellin (Ita) a 1'19"

*abbuono

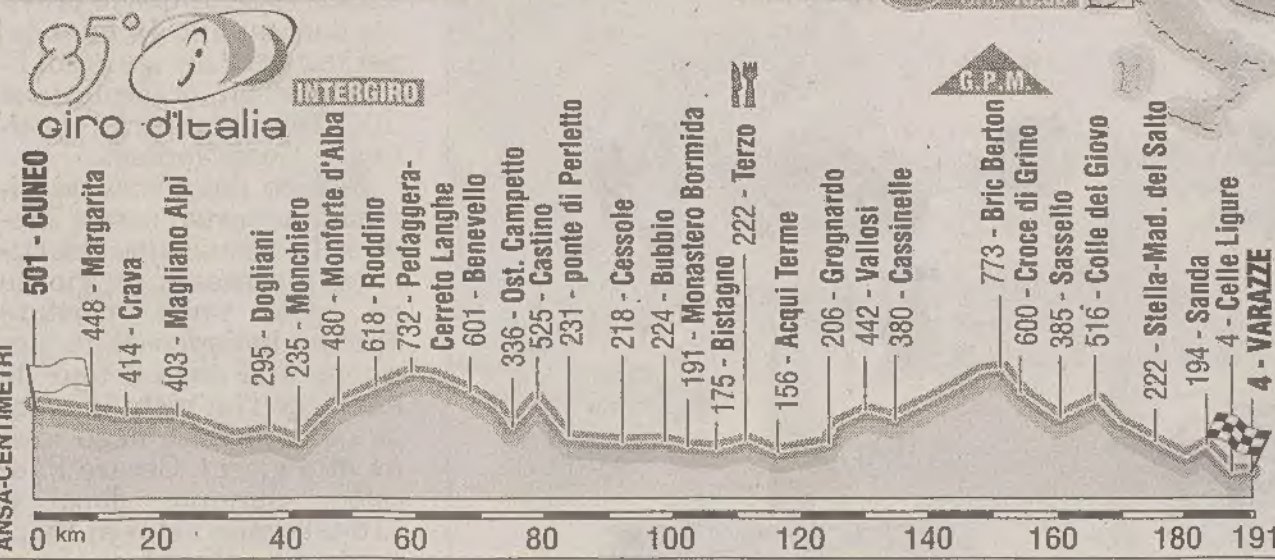
ANSA-CENTIMETRI

LIMONE PIEMONTE Prima tappa italiana, prima tappa di montagna e Stefano Garzelli mette il suo sigillo sul Giro. Vince in maglia rosa come fanno solo i grandissimi.

Nella giornata di Garzelli c'è la flessione di Frigo e il crollo di Marco Pantani. Lo scalatore romagnolo arriva con quasi quattro minuti di ritardo su una salita non proibitiva. Ma sul Colletto del Moro, dente velenoso piazzato a 22 chilometri dall'arrivo, Pantani aveva già accusato pesantemente.

Nei 150 chilometri da Fossano a Limone Piemonte è perfetta la tattica della Mapei. Paolo Bettini entra in una fuga di dodici che prendono vantaggio sul gruppo. Così il toscano è al posto giusto nel momento giusto quando la strada sale verso il Colletto del Moro. Garzelli, fortissimo, fa

6ª Tappa: Cuneo-Varazze (191 km)



l'andatura assieme a Casagrande, Simoni e Hamilton.

In cima alla rampa che precede l'arrivo passa Bettini con il tedesco Hiekmann a ruota. Dietro di loro i probabili protagonisti di questo Giro: Garzelli, Casa-

grande, Simoni, Hamilton e Belli. Nella discesa e nella pianura che precede l'arrivo in salita il gruppo si ricompatta in parte. Rientra Pellizzotti, ad esempio. Ed è il giovane professionista a tentare, a due chilometri dal traguardo, il colpo a sor-

presa. Ma si pianta a 300 metri dalla fine e nella volata del gruppetto dei migliori è Garzelli ad avere più forza di tutti.

Pantani arriva dopo quasi 4 minuti. Dalle transenne c'è persino chi lo insulta. Lui ha un moto di rab-

bia poi dice: «3'54" sono troppi, sicuramente. Per me vanno troppo forte. Probabilmente - dice lo scalatore romagnolo - non sono all'altezza degli altri in questo momento».

Gli avversari di Garzelli saranno Simoni e Casagrande, ma Garzelli indica anche un terzo nome: l'americano Tyler Hamilton. È caduto nel prologo, anche ieri e arriva alla fine con la bici di un compagno di squadra, eppure è sempre lì, a 1'13".

La Guardia di finanza ha arrestato Nicola Chesini, dopo la conclusione della tappa. Il corridore, nato il 18 gennaio 1974 a Negrar (Verona), è professionista dal 2000. L'arresto è avvenuto all'hotel dove è alloggiata la sua squadra, la Ceramica Panaria, di cui fa parte anche Antonio Varriale, il ciclista arrestato martedì scorso per associazione a



Garzelli al traguardo.

delinquere e reati connessi al doping.

«Non abbiamo avuto nessuna spiegazione - ha detto il direttore sportivo della squadra, Roberto Reverberi - penso che sia un arresto connesso alla questione Varriale».

TENNIS

Gli internazionali femminili di Roma

La Capriati arriva in semifinale e dalla prossima settimana sarà di nuovo la n. 1 al mondo

ROMA Grazie al successo nei quarti di finale del torneo di Roma contro la francese Amélie Mauresmo, l'americana Jennifer Capriati tornerà lunedì prossimo numero uno al mondo.

Scavalercherà in classifica la connazionale Venus Williams, impossibilitata a difendere la propria posizione questa settimana per un infortunio al polso destro che l'ha costretta in extremis al ritiro proprio prima dell'inizio del torneo di Roma.

L'americana si è qualificata per le semifinali del Masters Series Wta di Roma battendo la francese Amélie Mauresmo con il punteggio di 6-2 3-6 6-4.

La prima giocatrice a raggiungere le semifinali di Roma è stata la belga Justine Henin, testa di serie numero 5. Nei quarti di finale ha superato la spagnola Virginia Ruano Pascual, che aveva strappato Lolita Kournikova nei giorni scorsi, con un netto 6-3, 6-4.

La connazionale Kim Clijsters le si è agganciata dopo il confronto con Sandrine Testud, sorvolata chiaramente 6-1, 6-3.

Di italiana, nemmeno l'ombra. L'ultima azzurra a resistere nella kermesse capitolina è stata la Farina, uscita ben prima dei quarti di finale. Eppure, se i maschi deludono da tanti anni, le ragazze avevano dato garanzia di grinta e bravura. Roma è un torneo di secondo piano, ma senza giocatori di casa che arrivano nei quartieri che contano del tabellone, l'interesse scema visibilmente. Sugli spalti non si registra il pioniere.



La Federazione internazionale intenzionata a cancellare la vittoria per strappo del cerimoniale di premiazione

Schumacher rischia di perdere dieci punti

Il gradino più alto del podio non doveva essere occupato da Barrichello



Barrichello sul gradino più alto del podio con Schumacher.

ROMA Si può penalizzare un rimorso di coscienza, un sincero segno di sportività nella raggelante e cinica freddezza dei numeri, per coprire un sorpasso impopolare perché palesemente rubato, vietato, scippato?

La Fia, la Federazione internazionale dell'auto, aggrappata alla freddezza dei suoi regolamenti, è orientata a far pagare alla Ferrari e a Michael Schumacher il fattaccio di Zeltweg.

Vanno bene i giochi di scuderia ma il bon-ton sul podio non deve essere macchiato da nessun fuori programma, seppur dettato dal cuore.

Ecco allora che secondo la 'Bild', autorevole quotidiano tedesco che cita ambienti vicini alla Fia, il campione del mondo verrà penalizzato di dieci punti, dunque della vittoria, non per aver accettato l'ordine di Todt che imponeva a

Schumi di superare Barrichello a pochi metri dal traguardo, quanto per aver fatto alloggiare sullo stesso gradino del podio, il primo, il compagno di scuderia brasiliano, vincitore morale, secondo tutti.

Todt, Schumi, popolo ferrarista, scuderie avversarie comprese.

Il comma 3 del regolamento sportivo, riguardante la cerimonia di premiazione, non prevede variazioni al tema e il fatto che l'in-

tedesco sia stato eseguito per un brasiliano e che per di più le note di Mamei in onore della scuderia italiana, siano risonate con entrambi i ferraristi sul podio più alto, viene considerato un monumentale strappo al regolamento. Degno di opportuna squalifica.

Il rischio serio dunque è che Schumi si ritrovi con uno zero assoluto nella casella del Gp austriaco dopo che la scuderia ha fatto gli equilibristi per consegna-

re al tedesco il massimo del punteggio.

E c'è già chi, raggiunto dalle voci di una possibile penalità, in casa del Cavallino c'è chi pensa che forse i sei punti puliti potessero essere più che sufficienti, sprattutto sicuri.

«Adesso ci vogliono proprio prendere in giro, questa è una formula farsa» - gridano i tedeschi, denunciando come la Fia possa scandalizzarsi del fatto che il vero vincitore si sia messo nel posto sbagliato.

La decisione del Consiglio mondiale sul vizio di forma verrà presa mercoledì 26 giugno, prima di allora altri tre tappe iridate (tra due domeniche Montecarlo, poi il Gp del Canada e quello d'Europa).

Di certo ci sarà per la Ferrari un'amenda per comportamento sportivo anche se gli ordini di scuderia non sono vietati, sul podio macchiato in casa del Cavallino si incrociano le dita.

CICLISMO

Domani Trieste in bicicletta

TRIESTE Partirà domattina alle 9,15 da piazza Unità (il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8) "Trieste in bicicletta", manifestazione abbinata al Palio. Si tratta di una pedalata ecologica e non competitiva alla quale sono invitati tutti. Le iscrizioni saranno raccolte oggi nella sede della società ciclistica Cottur e alla partenza.

ROTTAMAZIONE.

Cogli l'occasione!!!



Per un nuovo

DAILY

il tuo vecchio

furgone

da rottamare

vale € **1.500**

Offerta valida fino al 30 giugno 2002

IVECO

www.iveco.com

Concessionaria Iveco veicoli industriali
Via Nazionale Km 7 SS 56
33040 Pradamano (Udine)

LUCIOLICAR

Tel.: 0432 670561 (10 linee r.a.)
Fax 0432 670327

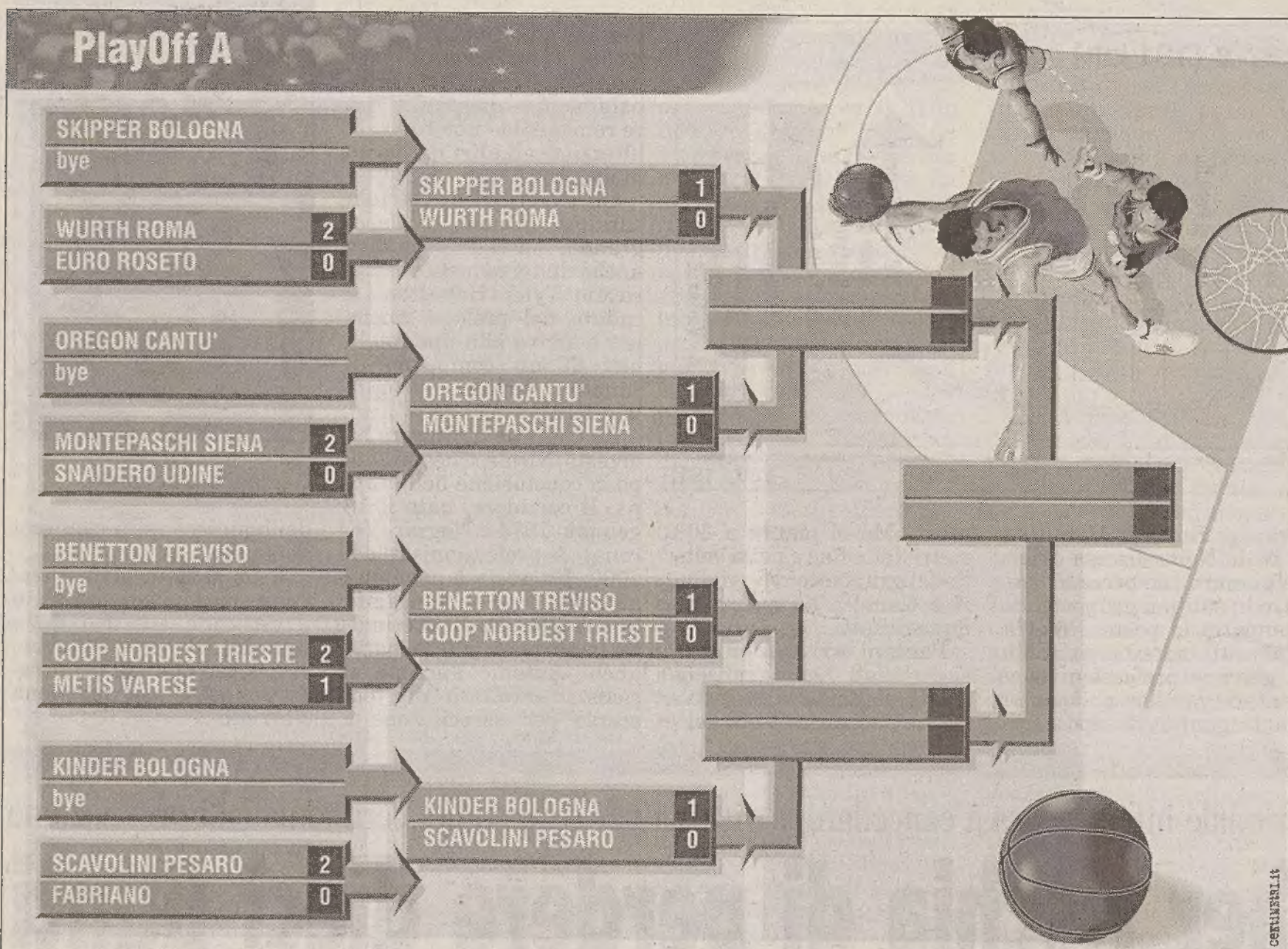
BASKET

A

COOP NORDEST Il commento di un fan biancorosso: «Considerate le sei ore di fuso non siamo andati male»

Il coach cerca rimedi anti-Treviso

Pancotto: «Dobbiamo limitare i loro tiri e il loro contropiede»



TRIESTE L'uragano Benetton è pronto a scatenarsi sul PalaTrieste. Impatto previsto domani alle 19 quando, per la gara 2 dei quarti di finale play off, la formazione di D'Antoni lancerà l'assalto alla Coop Nordest.

Reduce dalla batosta rimediata giovedì sera a Treviso, la formazione triestina si è concessa un giorno di riposo tanto meritato quanto indispensabile per rigenerarsi dopo il tour de force che l'ha vista in campo quattro volte negli ultimi otto giorni. Cesare Pancotto, dunque, dopo il 118-90 «rimediato» al PalaVerde, ha voluto lasciare ai suoi ragazzi il tempo di tirare il fiato. «Treviso si è confermata fortissima - racconta Pancotto - un vero animale da play-off. La gara-1 di giovedì ha ribadito che la Benetton rappresenta per noi il massimo della difficoltà ma dobbiamo vivere questa sfida come un nuovo traguardo da raggiungere in una stagione che ci ha già visti conquistare tanto».

Pensa positivo, dunque, il coach marchigiano nonostante il grande freddo calato nella notte triestina. Un clima di fiducia che si è respirato anche nella confe-

renza stampa del dopo partita di giovedì quando, alla domanda di un giornalista «A questo punto il vostro obiettivo resta quello di vincere almeno una partita» Cesarone ha replicato «Bisogna porsi sempre il massimo traguardo quindi, più che una singola gara, puntiamo a vincere la serie».

Al di là delle intenzioni, resta comunque negli occhi l'immagine di una Benetton inarrestabile. Una squadra capace di produrre spettacolo e che, tirando con le percentuali di gara-1, diventa un brutto cliente non solo per Trieste ma per chiunque si troverà a incrociarne il passo nel lungo cammino verso lo scudetto. Senza Stojc, con Nachbar a riposo precauzionale («Vorrei averli io i problemi di D'Antoni» scherzava giovedì Pancotto) la Benetton ha comunque prodotto grande basket mettendo in vetrina un «corri e tira» mozzafiato.

La Coop Nordest non deve comunque farsi intimorire e domani dovrà innanzitutto cercare di portare in campo il grande spirito dimostrato contro Varese. «Cercheremo di concentrarci su uno o due aspetti del gioco della Benetton - con-



Herbert Jones a canestro a Treviso. (Foto Bruni)

clude Pancotto -, perché se pensassimo di trovare una contromisura per ogni loro arma finiremmo per farci girare la testa e su cento partite vincerebbero sempre loro. Dobbiamo lavorare per abbassare il numero di tiri e le percentuali e limitare il loro contropiede. Partendo da questi obiettivi possiamo pensare di costruire la nostra partita aggirando altri armi in attacco: disciplina nelle scelte offensive, buone percentuali, poche palle perse e presenza a rimbalzo».

Uno spirito positivo che ha animato anche il pubbli-

co triestino presente a Treviso («Considerando le sei ore di fuso - scherzava un tifoso con un chiaro riferimento stile Nba di Treviso - non siamo neanche andati male») che deve essere il filo conduttore della gara-2. Un'occasione di festa per il grande pubblico del PalaTrieste chiamato a sostenere la squadra nel corso dei 40 minuti e, nella malaugurata ipotesi di una sconfitta, ad abbracciare con un caloroso applauso la squadra per ringraziarla del grande campionato disputato.

Lorenzo Gatto

A Treviso la panchina numero 600 in serie A Erdmann, il big della stagione

TRIESTE Cesare Pancotto, nella gara-uno dei quarti di finale play-off, ha toccato le 600 panchine in serie A. Un record raggiunto in diciotto anni di una carriera che, dagli esordi in Porto San Giorgio, lo ha visto allenare in piazze come Forlì, Siena, Sassari, Reggio Emilia e Roma.

E, con la stagione alla guida della Coop Nordest, il bilancio è di 319 vittorie e 281 sconfitte.

«È un momento importante della mia carriera - il commento di Pancotto -. Sono orgoglioso e felice di esserci arrivato in poco tempo. Ringrazio tutti i miei compagni di viaggio: presidenti, dirigenti, assistenti, allenatori e giocatori: ognuno a suo modo è stato importante».



I.g. Cesare Pancotto, 600 panchine in A.

TRIESTE Serata di festa per Nate Erdmann e per la Coop Nordest, al completo ieri nella sede della Loy Wagen di via Morpurgo 2. A casa di uno degli sponsor della Pallacanestro Trieste, Erdmann ha ricevuto il premio di miglior giocatore della stagione, riconoscimento ricevuto grazie ai voti di tutti i tifosi collegatisi al sito ufficiale della società (tcd.pallacanestro.trieste.it) al termine di ogni partita. Un'iniziativa che ha riscosso molto successo e che ha

consentito di stilare un podio formato dal vincitore (624 voti), seguito da Mazi (611) e Washington (421).

Oggi ultime ore della prevendita dei biglietti in vista della gara di domani con la Benetton Treviso. I tifosi potranno assicurarsi i tagliandi nella sede della società, in via dei Macelli, dalle 8.30 alle 12.30. Domani botteghini del PalaTrieste aperti a partire dalle 16.



Felix Nate Erdmann, il migliore della Coop Nordest 2002.

SERIE C2

Cade Tempocasa Muggia: domani però la rivincita

TRIESTE Ultime battute della coda play-off nel campionato di C2. I verdetti della gara-1 delle semifinali hanno premiato le squadre in trasferta. L'Ildi Ronchi ha sbancato il difficile parquet della Cosatto Udine col punteggio di 84-95 mentre i triestini del Tempocasa Muggia hanno vanificato il fattore campo cedendo al Cordenons Intermec per 80-98. I muggesani stanno evidentemente pagando lo sprint della stagione regolare e i derby spessanti con il Bor che hanno lasciato il segno: «In effetti siamo con l'energia alla frutta - ha confermato il coach dei muggesani, Mengucci -. L'Intermec è una compagine senz'altro forte, ma nel complesso abbiamo dimostrato di poterci giocare, il salto di categoria. È scattato di fatale verso la fine del terzo tempo - ha continuato l'allenatore del Tempocasa - non solo da parte nostra, che abbiamo vanificato il vantaggio dell'inizio ma anche da parte degli arbitri che hanno sentito un'offesa giungere dalla nostra panchina, un fatto incredibile pagato con un tecnico. Non ci resta che andare avanti: dovremmo uscire dalla stagione nella gara di domenica intendiamo farlo a testa alta quindi tutto è ancora da vedere». Il Tempocasa Muggia affronterà la gara-2 delle semifinali play off alle 18.30 di domenica stasera si consuma il secondo atto tra l'Ildi Ronchi e la Cosatto Udine. Le compagne romane hanno ritrovato lo smalto anche lontano anche dal proprio campo ma la Cosatto ha pregi individuabili in grado di puntare a un'eventuale gara-3.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Storica impresa del Kontovel: le Under 15 alle finali nazionali

TRIESTE Storica impresa per il Vertigine Kontovel nella fase interregionale del campionato nazionale under 15 di volley. La squadra triestina è riuscita infatti a qualificarsi per le finali nazionali a otto, in programma dal 30 al 2 giugno in sede da stabilire, dove si assegnerà lo scudetto della categoria.

Un risultato inaspettato per la piccola società dell'altopiano che ripaga di tanti sforzi fatti per costruire un settore giovanile di primissimo piano, che ora si potrà confrontare con le massime realtà nazionali della categoria.

Le altre squadre qualificate sono: Pallavolo Cuneo, Olimpia Teodora Ravenna, Edisontel Volley Modena, Pallavolo Tor Sapienza Roma, Nuova Volley Chieti, Libertas Sorrento e Tricolore Team Volley Marsala.

Nella prima delle due partite del concentramento a tre che aveva appunto in palio il passaggio alla fase nazionale, il Vertigine Kontovel ha superato 3-0 il Pablo Neruda Bolzano in un incontro in cui le ragazze di Kusar hanno dimostrato la loro superiorità pur di fronte a una formazione che non mollava mai. La gara successiva ha visto il Pgs Legnano prevalere nettamente sulle altoatesine, per cui l'ultima partita, fra Kontovel e Pgs Legnano, si rivelava subito come la vera finale. Le triestine soffrivano solo in avvio poi, una volta resesi conto della propria superiorità concludevano in crescendo.

Corrado Toso

TENNIS

SERIE B1 Domattina il match più importante della stagione per la società che schiera lo sloveno Bozic, A. e B. Plesnicar e Gabelli

Gaja cerca un posto in A2 nella sfida con Palermo

TRIESTE La promozione dell'Ss Gaja nella serie A2 nazionale dovrà passare per la sfida con il Tc Palermo, formazione quotata per la vittoria finale nel campionato di B1.

Domani alle 9 sui campi del circolo di Padriciano si dovrà stare stretti per assistere al match più importante della stagione del Gaja che negli ottavi ha eliminato il Tc Country Bari grazie ai successi in singolare di Ales Plesnicar, Gianpaolo Gabelli e Jaka Bozic. Proprio la stella slovena, imbattuta da tre anni in campionato, dopo aver sofferto e perso il primo set con il più giovane e meno famoso dei fratelli Pozzi, ha ritrovato la pressione dei suoi colpi a rimbalzo, dominando i restanti due set. La coppia Bozic-Gabelli ha poi strappato il biglietto per i quarti di finale che, in caso di vittoria, promuoveranno direttamente i triestini in A2 mentre in caso di sconfitta, si giocherà uno spareggio con una delle squadre di A2 giunte penultime nei propri gironi.

Risultati: Ss Gaja-Ct Country Bari 5-2, Bozic b. Pozzi 5-7 6-1 6-3, Mizzi b. Plesnicar B. 6-0 6-0, Gabelli b. Pasquaquindi 6-4 6-4, Plesnicar A. b. Marturano 6-3 6-4, Pastore b. Cannone 6-3 6-3, Bozic-Gabelli b. Pastore-Marturano 6-3 6-4, A. e B. Plesnicar b. Mizzi-Pozzi per ritiro.

La finale regionale di serie C maschile vedrà di fronte l'Et Cordenons e il Tc Fagagna, mentre nel torneo femminile la vittoria dell'At Campagnuzza A sul Tc Trieste Città di congressi garantisce alle isontine il secondo posto dietro al Tc San Vito e l'accesso alla fase nazionale.

Sebastiano Franco

Bagola in due set su Marusic

TRIESTE La tennista slovena Alessia Bagola ha dominato e arricchito tecnicamente il tradizionale torneo del Circolo ufficiali di Trieste aperto alle giocatrici di III categoria e organizzato in collaborazione con la boutique Lacoste di Trieste.

La Bagola, 3/1 tesserata per il Tc Mestre, non ha mai concesso più di 4 game nel corso del torneo, riducendo l'obiettivo delle avversarie alla conquista del secondo posto. E la finale è stata conquistata da Caterina Marusic (At Campagnuzza) che, prima di superare in due set la Coslovich, vittoriosa sulla Novissai numero due del torneo, aveva inflitto una pe-

sante sconfitta alla Radin, terza testa di serie del tabellone.

Il Circolo ufficiali ha ospitato anche la tappa conclusiva dei campionati regionali Under 12 e Under 14. Valeria Vettore (Tc Porcia) è stata la giovane vincitrice Under 12, battendo la triestina Martina Pecas mentre Caterina Marusic ha affermato il suo dominio tra le 14enni superando in finale Veronica Coslovich e Vincendo così tutte e tre le tappe disputate. Tra gli Under 14 invece il campione è Nicola Ghedin (Et Cordenons), che ha Trieste ha ottenuto la sua seconda vittoria battendo Dal Mas.

se. fra.

BOXE

Pugili regionali con i croati domani sera a Padriciano

TRIESTE La boxe sbarca in Altopiano. La nobile arte caratterizzerà la serata di domani dalle 19 con la sfida tra le rappresentative dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia e della Croazia. Il teatro degli scontri è inedito e si colloca all'interno della manifestazione «Sport in Area» allestita a Padriciano dalla Roberto Danese organizzazione.

Il pugilato dilettantistico chiuderà così il ciclo di appuntamenti ludico-sportivo promossi da Sport in Area grazie a un cartellone di otto incontri sulla base delle quattro riprese da due minuti.

fra. car.

SABATO SPORT

CALCIO. Juniores, post-campionato regionale (16.30): Opicina-Zaule (Rocco-Opicina), Domio-Muggia (Barut); Latte Carso-Pro Fiumicello (Visogliano); Rudalucino; Chiavris-Union '91; United Cussignacco-Tre Stelle; Latisana-Cordenons; Spilimbergo-Caneva. **Coppa Regione femminile: finale** Gemona-Porcia (21 Rivignano). **Amatori, semifinali di ritorno:** Brugnera-Barazetto (18), Forcate-Pasian di Prato (20.30).

BASKET. C1, play-out: Jadran-Istrana (21 Kulturni Dom, Gorizia). **A2 femminile: poule promozione 2** Acquario Palestrina-Udine (18.30). **C femminile:** Santos-Pasian (20.30 Caprin), Libertas B Ts-Tricesimo (20.30 PalaCalvola).

PALLAVOLO. C, play-off: Ferro Alluminio-Latterie Friulane (18 Suvich).

PALLAMANO. Quarta gara della finale scudetto: Trieste-Lamato (19 PalaChiarbola).

PALLANUOTO. B: Edera-Bentegodi (19 Bianchi), Cus Milano-Triestina (18). **D: recupero** Belluno-Gorizia.

BASEBALL. A2 (15.30 e 20.30): Redipuglia-Verona, Riccione-Tergeste. **Cadetti (16):** San Lorenzo-Alpina, White Sox-Europa, New Black Panthers-Dragons. **Ragazzi (16):** Alpina-New Black Panthers (Opicina).

VELA. Alle 9 da Barcola parte la regata alturiera Trieste-Briani.

HOCKEY IN LINE. A1: Roma-Bcc Kwins (18).

HOCKEY SU PISTA. A2: Smart Hit-Vercelli (20.45).

VELA

Senza vento la prima prova della manifestazione che vede 32 Star in gara

«Nordio», a vuoto la prima

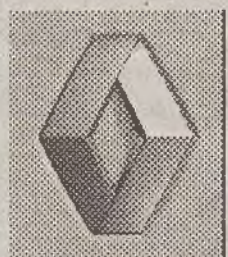
TRIESTE Una 17.a Coppa Nordio senza precedenti per partecipazione. La classica della più antica barca olimpica, la Star, orgoglio dello Yc Adriaco, superiore a ogni aspettativa: 32 equipaggi fra austriaci, ungheresi, croati e maggioranza d'italiani; 5 nuove barche triestine e tanti campioni azzurri (gli europei Simone-schi e Gracioti, Ravioli e Colaninno della squadra olimpica, Poggi, campione italiano in carica).

Ieri a mezzogiorno la prima uscita dalla Sacchetta con l'intento di dare inizio al programma delle tre giornate che prevedono 5 prove. Al seguito di nave giuria (cap. Crevatin) quasi tutti i concorrenti a secco di vele rimorchiate dai gommoni di soccorso.

Primi segnali d'aria da ponente-maestrale. Adriaco III ferma i motori al traverso di Monte Grisa. Gli zefiri invogliano i prodi a issare rande e fiocchi. L'anemometro oscilla fra il nodo e mezzo. Le belle barche si muovono; qualcuna addirittura corre. Ma si tratta di strappetti di poche decine di metri. Verso le 13.30 sale il pennello d'intelligenza. Mare sem-

pre piatto. Adriaco III con la giuria si porta più a Nord, sperando nel provvidio maestrale. Da fondo l'ancora al traverso di Miramare. Intelligenza sempre afflosciata. Fa caldo. La maggioranza dei concorrenti approfitta della sosta per tuffarsi e fare delle nuotate. Sulla plancia di Adriaco III consulto dei componenti l'ammiragliato della regata: giocoforza rientrare in porto. Prima giornata buca e senza colpi di cannone. Intanto ogni via dai moli alle 9.30. Primo colpo di cannone in mare alle 11.

Italo Soncini



RENAULT *Mégane* Station Wagon

- climatizzatore
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE (sistema di assistenza alla frenata di emergenza)
- airbag conducente e passeggero
- airbag laterali testa-torace
- servosterzo
- fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando
- disponibile in 4 motorizzazioni:
1.4 16V (95 CV), 1.6 16V (110 CV), 1.9 DTI (80 CV),
1.9 DCI (105CV).



*Offerta valida fino al 31 maggio

Renault Mégane Station Wagon 1.4 16V Air a € 12.400,00* e la paghi dopo le vacanze

Formule analoghe valide su tutta la gamma

Rate da € 262,71. Esempio di finanziamento: Renault Megane SW Air 1.4 16v € 14.870,00, Iva inclusa ed IPT esclusa; acconto di € 100 escluso IPT, importo massimo finanziato € 14.300,00, 60 rate da € 262,71, T.A.N. 3,90%, T.A.E.G. 3,39%, comprensivi di estensione di garanzia FinGold 4 anni/60.000 Km. Spese apertura pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33 salvo approvazione RNC. È una nostra iniziativa valida fino al 31/5/2002

NUOVO ORARIO NON STOP LUNEDI - VENERDI 9.⁰⁰ - 19.⁰⁰ / SABATO 9.⁰⁰ - 12.³⁰ 15.⁰⁰ - 19.⁰⁰

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it



Presenta:

LA GRIFFE

lo sfilo per:

A.Ma.Re.
il rene

*Sfilata di
Alta Moda*

*Rocco Barocco
Renato Balestra
Egon von Fürstenberg
Grace Pear*

Presentano:

*Eleonora Daniele
Mario Mirasola*

PalaTrieste
di Via Flavia

24 Maggio 2002

ore 21.00

Ingresso Libero



Confortiguanato

